

Bilancio di Missione e di Esercizio 2024

Sommario

Gli Organi della Fondazione	5
Nota metodologica	6
Bilancio di missione 2024	6
Stesura del bilancio dell'esercizio 2024.....	6
Introduzione	7
1. Identità e attività della Fondazione	7
Le linee di intervento	7
L'attività degli organi	11
2. La programmazione e le linee di intervento	15
2.1 Il Documento Strategico di Indirizzo – DSI 2024-2027	16
2.2 La strategia e il metodo	17
2.3 I criteri generali dell'attività erogativa	17
2.4 Aree e Sfide	18
2.5 L'attività di monitoraggio e valutazione	27
2.6 Le modalità di intervento	32
2.7 I bandi	33
2.8 Le richieste libere	33
2.9 I progetti propri	34
2.10 Quadri di concertazione e atti negoziati	34
2.11 Attività in sinergia con le altre Fondazioni bancarie	35
2.12 Il processo erogativo	36
3.L'attività erogativa nell'esercizio 2024	38
3.1 Le risorse complessive	38
3.2 I finanziamenti per settori di destinazione.....	41
3.2.1 Il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile	42
3.2.2 Il Fondo per la Repubblica Digitale	43
3.2.3 Gli impegni pluriennali	43
3.3 I finanziamenti per fasce dimensionali	44
3.4 I finanziamenti per modalità di gestione	45
3.5 L'attività di liquidazione dei contributi	46
3.6 L'attività secondo Aree e Sfide della programmazione strategica	47
3.6.1 Area Cultura	48
3.6.2 Area Persona	52
3.6.3 Area Pianeta	58
3.7 L'attività erogativa: un riepilogo per aree, progetti strategici e sfide.....	62
3.8 I bandi	63
3.9 Progetti propri ed esperienze di coprogettazione con altri enti del territorio	74
4. Compendio statistico dell'attività istituzionale 2024	91
5. Elenco delle delibere dell'attività istituzionale 2024	102
6. Relazione economica e finanziaria.....	127

6.1 Ricavi	128
6.1.1 La gestione finanziaria: componente ordinaria	129
6.1.2 La gestione finanziaria: componente straordinaria...	131
6.1.3 La gestione non finanziaria: altre voci di proventi e oneri	133
6.2 Oneri	135
6.3 Avanzo d'esercizio e sua destinazione	139
6.3.1 L'accantonamento al Fondo Unico Nazionale per il sostegno dei Centri servizi per il Volontariato – FUN ...	140
6.3.2 L'accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto...	141
6.3.3 L'accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio.....	142
6.4 Scenari, strategie di investimento, rendimento e rischio	143
6.4.1 Scenario macroeconomico e mercati finanziari di riferimento	143
6.4.2 Strategia di investimento ed evoluzione <i>asset</i> <i>allocation</i>	144
6.4.3 Rendimento del portafoglio.....	147
6.4.4 Profilo di rischio del portafoglio	149
6.5 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	151
6.6 L'evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria	151
7. Bilancio al 31 dicembre 2024	156
7.1 Stato patrimoniale dell'esercizio 2024 e raffronto con l'esercizio 2023	152
7.2 Conto economico dell'esercizio 2024 e raffronto con l'esercizio 2023	154
7.3 Rendiconto di cassa al 31 dicembre 2024 e raffronto con il rendiconto di cassa al 31 dicembre 2023	155
8. Nota integrativa	156
8.1 Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio	156
8.2 Principi contabili	162
8.3 Voci dell'attivo patrimoniale	169
8.3.1 Le immobilizzazioni materiali e immateriali	169
8.3.2 Gli investimenti finanziari	172
8.3.2.1 Le immobilizzazioni finanziarie	175
8.3.2.2 Gli strumenti finanziari non immobilizzati.....	200
8.3.3 I crediti	201
8.3.4 Le disponibilità liquide	204
8.3.5 Altre attività	204
8.3.6 I ratei e risconti attivi	205
8.3.7 L'attivo di bilancio a valori correnti al 31.12.2024..	205
8.4 Voci del passivo patrimoniale	206
8.4.1 Il patrimonio	206
8.4.2 I fondi per l'attività d'istituto	208
8.4.3 I fondi per rischi ed oneri	217
8.4.4 Il fondo trattamento di fine rapporto	217
8.4.5 Le erogazioni deliberate	218

8.4.6 Il Fondo Unico Nazionale per il sostegno dei Centri Servizi per il Volontariato – FUN.....	232
8.4.7 I debiti	236
8.5 Conti d’ordine	237
8.5.1 I beni presso terzi	238
8.5.2 Le garanzie e gli impegni	238
8.6 Il conto economico	239
8.6.1 Il risultato delle gestioni patrimoniali	239
8.6.2 I dividendi e i proventi assimilati	239
8.6.3 Gli interessi e gli altri proventi finanziari	240
8.6.4 Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	242
8.6.5 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	243
8.6.6 La rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	244
8.6.7 Altri proventi	245
8.6.8 I proventi straordinari	245
8.6.9 Gli oneri	247
8.6.10 Gli oneri straordinari	252
8.6.11 Le imposte	253
8.6.12 Accantonamento ex articolo 1, comma 44, della legge 178 del 2020	256
8.6.13 L’avanzo d’esercizio e la sua destinazione	257
8.6.14 Le erogazioni deliberate in corso d’esercizio	258
8.6.15 L’accantonamento al Fondo Unico Nazionale per il sostegno dei Centri Servizi per il Volontariato – FUN	258
8.6.16 L’accantonamento ai fondi per l’attività d’istituto	260
8.6.17 L’accantonamento alla Riserva per l’integrità del patrimonio	262
8.7 Bilancio società strumentale Fondazione Modena Arti Visive	262
8.7.1 Stato patrimoniale dell’esercizio 2024 e raffronto con l’esercizio 2023	262
8.7.2 Conto economico dell’esercizio 2024 e raffronto con l’esercizio 2023	263
8.8 Bilancio società strumentale Fondazione Ago Modena Fabbriche Culturali Ente Terzo Settore.....	265
8.8.1 Stato patrimoniale dell’esercizio 2023	265
8.8.2 Conto economico dell’esercizio 2023	266
9. Informazioni integrative definite in ambito ACRI	267
9.1 Disciplina del Bilancio della Fondazione	267
9.2 Legenda delle voci di bilancio tipiche	268
9.3 Indicatori gestionali	270
9.3.1 Redditività	270
9.3.2 Efficienza	271
9.3.3 Attività istituzionale	272
9.3.4 Composizione degli investimenti	273
9.4 Appendice	273

10. Relazione del Collegio dei Revisori sul Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2024	276
11. Relazione della Società di revisione indipendente	280

Gli Organi della Fondazione

Presidente	Matteo Tiezzi
Consiglio di Indirizzo	Chiara Arletti Emanuela Bertini Giuliano Carletti Erminio Chiappelli Cristina Contri Maurizia Gherardi Mirella Guicciardi Andrea Iori Anna Lisa Lamazzi Marina Leonardi Davide Mazzi Giuseppe Mucciarini Antonio Nicolini Mario Noera Sarah Olivero Maurizio Pirazzoli Francesco Rocco Valeria Venturelli Cecilia Vernia
Consiglio di Amministrazione	Vice Presidente – Eleonora De Marco Consigliere – Silvana Borsari Consigliere – Valeria Marigo Consigliere – Silvia Menabue Consigliere – Massimiliano Morini Consigliere – Valerio Zanni
Collegio dei Revisori	Presidente – Alessandra Gualandri Claudio Gandolfo Claudio Trenti
Direttore Generale	Luigi Benedetti

Nota metodologica

Bilancio di missione 2024

La prima parte del documento di bilancio è stata redatta sulla base di quanto previsto dall'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19.04.2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 26.4.2001, recante le indicazioni per la redazione del bilancio delle Fondazioni di origine bancaria che, al punto 12 "Relazione sulla gestione", prevede la stesura del bilancio di missione.

Nella stesura si è tenuto conto del modello proposto dall'ACRI – Associazione tra le Casse di Risparmio Italiane, a conclusione del lavoro di una commissione nazionale all'uopo costituita nell'anno 2004.

Il Bilancio di Missione presenta l'attività istituzionale, intesa nella sua accezione più ampia, svolta dalla Fondazione nel corso dell'esercizio.

Stesura del bilancio dell'esercizio 2024

Il bilancio dell'esercizio 2024 è stato redatto secondo gli schemi e in conformità con le disposizioni del Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 26 aprile del 2001, fatte salve le percentuali di accantonamento alla riserva obbligatoria e alla riserva per l'integrità del patrimonio stabilite con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento del Tesoro, in data 17 marzo 2025. Relativamente al sostegno dei Centri di Servizio per il Volontariato, le modalità di accantonamento al relativo Fondo Unico Nazionale (FUN) è disciplinato dall'art 62 del D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 (Codice del Terzo Settore) in sostituzione dell'ex art. 15, comma 1, della L. 11/8/1991 n. 266.

Il bilancio tiene inoltre conto:

- delle raccomandazioni formulate dall'Organismo Italiano di Contabilità e dai Consigli dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili, per quanto compatibili e applicabili;
- delle raccomandazioni fornite dall'ACRI nel luglio 2014 con l'emanazione, nel rispetto della normativa applicabile alle fondazioni di origine bancaria, del documento "Orientamenti contabili in tema di bilancio", aggiornato in data 27 febbraio 2017, a seguito delle modifiche apportate alle disposizioni civilistiche in tema di bilancio dal d.lgs. n. 139 del 18 agosto 2015. Tale documento è stato individuato come punto di riferimento interpretativo per l'iscrizione contabile dei fatti amministrativi al fine di accrescere ulteriormente il livello qualitativo e di omogeneità delle informazioni del bilancio delle fondazioni di origine bancaria e creare prassi consolidate.

La Fondazione di Modena è sottoposta al controllo contabile di cui agli articoli 2409 bis e seguenti del Codice civile su base volontaria. L'incarico del controllo contabile è stato conferito per l'esercizio 2024 alla società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA. La Relazione della società di revisione è allegata al presente bilancio.

Introduzione

La struttura generale della relazione – per una scelta orientata all’omogeneità e alla comparabilità delle informazioni – rimane quella introdotta in forme analoghe a quelle adottate dalle principali fondazioni a partire dall’esercizio 2009, in modo da consentire un efficace confronto delle serie storiche.

Nella prima parte del documento è esposto il bilancio di missione, che presenta uno sguardo generale sull’identità della Fondazione e sulla sua attività.

In particolare, il rendiconto sull’attività istituzionale dell’esercizio 2024 si articola in una parte iniziale legata alla descrizione delle strategie e modalità d’intervento della Fondazione, che nel 2024 ha visto il primo anno di adozione del Documento Strategico d’Indirizzo (DSI) 2024-2027, e una parte più specifica sulla destinazione delle risorse deliberate che tiene conto, da un lato, dei tradizionali settori d’intervento delle fondazioni bancarie e, dall’altro, delle aree, delle sfide e degli obiettivi specifici della programmazione, elaborati sulla base della lettura dei bisogni del territorio e delle relative modalità di risposta individuate dagli Organi della Fondazione.

Segue, quindi, il compendio statistico delle attività istituzionali. Il bilancio di missione termina con l’elencazione di ogni singolo contributo deliberato con l’indicazione del beneficiario, del titolo del progetto e della somma erogata.

Nella seconda parte del documento, il bilancio di esercizio, si presenta lo stato patrimoniale e il conto economico, corredati dalla relazione economico-finanziaria e dalla nota integrativa. Sia la relazione che la nota, con diversi livelli di dettaglio, illustrano la composizione e la consistenza dell’attivo, classificato secondo la natura e le caratteristiche dei beni; il patrimonio netto, nelle sue articolazioni; le poste del passivo, in particolare dei fondi erogativi; i ricavi e gli oneri che compongono il conto economico; la destinazione dell’avanzo di esercizio.

Completano i documenti di bilancio le relazioni del Collegio dei Revisori e della Società di Revisione.

1. Identità e attività della Fondazione

Le linee di intervento

La Fondazione di Modena è una fondazione di origine bancaria italiana, nata con la legge Amato del 1990 che ha portato alla privatizzazione delle Casse di Risparmio e delle Banche del Monte e, al tempo stesso, ha sancito la separazione dell’attività creditizia da quella filantropica. L’attività creditizia è stata scorporata e attribuita alle Casse di Risparmio e alle Banche del Monte, che sono diventate società commerciali come le altre banche. Le attività finalizzate allo sviluppo sociale, culturale, civile ed economico sono state invece affidate alle fondazioni. La Fondazione è quindi un soggetto non profit che gode, come sancito dalla riforma Ciampi che ha avuto esito nell’approvazione del D.lgs. 153/1999, di piena autonomia in qualità di soggetto giuridicamente privato.

L’attività istituzionale della Fondazione di Modena è caratterizzata, come quella delle altre fondazioni di origine bancaria italiane, da una grande attenzione al territorio di riferimento. Operare sul territorio significa per la Fondazione sviluppare progettualità ed essere operativa realizzando attività negli ambiti artistico-culturale, della ricerca scientifica e tecnologica, sociale in risposta alle istanze degli interlocutori locali.

La Fondazione riserva una particolare attenzione alla soddisfazione dei propri stakeholder; l'importanza di una corretta relazione con i medesimi deriva dalla sua posizione peculiare, che è punto di confronto e di incrocio, da una parte, degli interessi e dei bisogni sociali e, dall'altra parte, delle risposte progettuali a essi date dagli enti e dalle istituzioni. Per la natura dell'attività e l'ampiezza degli ambiti di intervento, l'insieme degli stakeholder della Fondazione è ampio e articolato in differenti categorie. Si pensi – a mero titolo di esempio – agli enti locali del territorio, all'Università e alla comunità scientifica, al mondo diversificato delle organizzazioni operanti nel terzo settore, ai soggetti associativi che operano nel campo della produzione culturale, agli istituti scolastici, ma anche a soggetti istituzionali esterni al territorio di riferimento come regione, pubblica amministrazione centrale e ACRI. Nei fatti, non vi è ambito della vita quotidiana dei cittadini presenti sul nostro territorio di riferimento che non venga toccato dall'azione, diretta o indiretta, della Fondazione.

L'operatività della Fondazione si realizza attraverso gli strumenti di pianificazione (Piano Pluriennale e Documento Programmatico Previsionale) previsti dallo Statuto, che mettono a fuoco strategie, obiettivi e criteri di intervento per ognuno dei settori di attività. Il 2024 è stato quindi il primo anno della piena attivazione delle strategie di intervento prodotte dagli organi insediatisi maggio 2023 e concretizzatesi a fine 2023 nell'elaborazione del Documento Strategico di Indirizzo (DSI) riferito al periodo 2024-2027.

In particolare, con il DSI intitolato “Agire insieme per nuove opportunità” la Fondazione di Modena ha inteso assumere verso la propria comunità l'impegno a svolgere un'incessante azione di attivazione di energie e di luogo privilegiato di integrazione di progettualità. Il testo è stato sviluppato secondo una classificazione che prevede, al livello più alto, l'individuazione di 3 aree strategiche, identificate come Persona – Cultura – Pianeta, all'interno delle quali si sviluppano 10 sfide (4 nell'Area Persona, 3 nell'Area Cultura e 3 nell'Area Pianeta) che rappresentano, al secondo livello, le indicazioni strategiche e di principio che descrivono, in termini generali, gli obiettivi di lungo periodo da perseguire nei quattro anni di programmazione e da declinare, anno per anno, in obiettivi specifici e relative azioni.

Si è consolidato nel 2024 il cambiamento nelle metodologie di intervento in risposta ai bisogni espressi dal tessuto sociale di riferimento, sia a livello locale, che per progetti di più ampia portata e la definizione di una strategia volta a creare valore all'interno dei territori e delle comunità di riferimento. Da un punto di vista metodologico forte è stata l'attenzione nel dotarsi di un modello per la definizione di obiettivi, impatti attesi e criteri di valutazione che potessero tradursi in progettualità efficaci e coerenti con le esigenze delle comunità di riferimento. Inoltre, il dialogo sinergico con tutti gli stakeholder della Fondazione ha permesso di individuare le strategie di intervento più idonee coerentemente con i bisogni sociali più rilevanti.

I tratti caratteristici delle linee strategiche adottate possono riassumersi nei seguenti punti:

- progettazione condivisa con gli enti e le associazioni del territorio;
- dialogo con le altre Fondazioni bancarie per la creazione di iniziative diffuse anche a carattere extraterritoriale;

- costituzione di reti per favorire lo scambio di competenze e per contribuire a creare progetti migliori, più sostenibili e maggiormente attrattivi;
- equilibrio tra interventi di respiro annuale e pluriennale, con il fine di rendere più incisive le risorse impegnate e di ridurre progressivamente la frammentazione dei contributi;
- miglioramento dell'intero ciclo dell'attività erogativa, attraverso l'individuazione di strumenti utili alla programmazione e al monitoraggio;
- nel campo delle attività finanziarie, individuazione di un sistema di regole per promuovere la trasparenza e la valutazione sistematica e partecipata del rischio.

La Fondazione da sempre persegue obiettivi di sistema coerenti con la propria missione sia attraverso relazioni dirette tra Fondazioni che attraverso il coordinamento di ACRI – Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio SpA e degli organismi associativi regionali. In questo senso, l'azione svolta nell'ambito dell'Associazione regionale ha favorito la nascita e lo sviluppo nel 2019 di un Fondo di solidarietà dedicato ai territori delle Fondazioni in difficoltà, esperienza-pilota fondata su un'azione di solidarietà rivolta alle comunità dei territori che hanno vissuto la crisi della capacità erogativa delle proprie Fondazioni, attraverso la messa a disposizione di fondi redistribuiti su un programma concordato di interventi nell'ambito del welfare, con l'obiettivo di arrivare a forme di progressiva integrazione tra fondazioni a ridotta capacità erogativa.

Nel 2024 la Fondazione ha implementato in tutte le aree di intervento forme di progettazione condivisa con gli enti e le associazioni del territorio, in un'ottica di programmazione di azioni sinergiche che rendano più efficace ed efficiente l'utilizzo delle risorse economiche disponibili. La positiva esperienza del progetto “Belcanto”, regolato da un Protocollo di attuazione con validità 2023-2027, ha costituito un modello di intervento che, specializzato e qualificato, è divenuto un modello nel rapporto con gli stakeholder e il territorio, applicato anche alle attività di supporto alla nascita e al consolidamento di Fondazione AGO. Sempre in armonia con il ruolo di integratore di risorse, la Fondazione ha fortemente promosso la costituzione e il mantenimento di reti tra soggetti che, a fronte di una visione condivisa di contenuti e obiettivi, dimostrino di attivare azioni sinergiche durature. Questo tipo di approccio, sinergico e collaborativo, ha permesso, grazie al coinvolgimento degli stakeholder della Fondazione, una lettura più efficace del contesto nazionale e locale e una pronta capacità di rispondere in modo rapido e capillare ai nuovi bisogni emergenti delle categorie più fragili e svantaggiate del territorio.

Il concetto di progettazione condivisa è stato declinato in ulteriori modalità. Si pensi, ad esempio, ai quadri di concertazione che trovano la loro espressione in atti negoziati con i principali stakeholder che individuano progetti e finanziamenti dedicati a specifici temi, nella cornice delle indicazioni fornite dal DSI, sperimentati nell'Area formazione, ricerca applicata e trasferimento tecnologico, con riferimento in particolare ai temi della ricerca, in collaborazione con l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, ma anche ai temi dell'orientamento e del contrasto al disagio

giovanile, in collaborazione con soggetti pubblici, enti religiosi e istituzioni scolastiche.

La creazione di reti risponde alla duplice esigenza di evitare sovrapposizioni operative tra soggetti attivi in settori o ambiti analoghi e di favorire uno scambio di competenze che possa contribuire a creare progetti migliori e maggiormente attrattivi.

L'azione è senza dubbio più impegnativa nelle relazioni con il sistema istituzionale, vista la complessità delle reti di intervento soprattutto in campo sociale, ma appare un valore da mantenere e sviluppare. La Fondazione ha inteso svolgere un ruolo di sussidiarietà nei confronti degli enti pubblici del territorio, privilegiando progetti che nascano da un coordinamento tra gli stessi, caratterizzati da azioni diffuse sul territorio, condivise dal maggior numero di soggetti possibile.

In tale ambito, va ricordato come la Fondazione abbia aderito anche per il 2024 all'iniziativa nazionale per il contrasto della povertà educativa minorile inserita dal Governo nella legge di stabilità per l'anno 2016. L'apposito fondo istituito dall'ACRI è destinato al sostegno di interventi sperimentali finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori. Un laboratorio per sperimentare nuovi modelli di coordinamento è stato quindi rappresentato dai progetti avviati nell'ambito dei bandi nati dal fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, basati sulla costituzione di ampi partenariati interistituzionali, che tuttavia non hanno sempre avuto lo sviluppo auspicato nel territorio di riferimento della Fondazione.

Nella convinzione che la risposta ai bisogni della società sia più efficace se realizzata con modelli di progettazione condivisa e di ampio respiro, è continuato lo sviluppo di interventi a carattere pluriennale, mantenendo comunque l'orizzonte temporale dei progetti sostenuti entro il limite del mandato degli Organi, in un equilibrio con progetti annuali di maggiore peso; la scelta ha permesso di avviare un numero più ampio di progetti di maggiore consistenza, contribuendo ad una maggiore efficacia delle risorse impegnate e a ridurre progressivamente la frammentazione dei contributi.

Più in generale, andranno affinati gli strumenti tecnici, per migliorare la nostra capacità di approfondire, valutare, cogliere il senso compiuto degli interventi e disporre di informazioni obiettive sui richiedenti, anche dal punto di vista della capacità finanziaria e patrimoniale, al fine di sostenere quegli interventi per i quali il contributo della Fondazione è realmente funzionale a un miglioramento della qualità dei servizi.

Nel 2024 si è tenuto conto del modello relativo all'attività di valutazione, esito di un processo che ha visto al centro il Consiglio di Indirizzo, per misurare sia l'attuazione del documento strategico, sia gli esiti finali dei progetti sostenuti in relazione agli obiettivi, nella prospettiva di produrre nell'orizzonte di mandato alcune esperienze di valutazione d'impatto sociale sulle principali iniziative realizzate. In tale ambito, la Fondazione si è impegnata nella realizzazione di percorsi innanzitutto volti a migliorare la propria capacità tecnica al fine di procedere all'elaborazione di una programmazione coerente con tale progettualità e a sviluppare nel corso dell'esercizio anche concrete e puntuali esperienze di messa in pratica di questo approccio, come avvenuto ad esempio con l'attività di monitoraggio ex post di esiti e impatti dei progetti selezionati nell'edizione 2022 del bando Personae, avviata a fine 2024; il

monitoraggio ex post degli esiti dei progetti finanziati dal bando Mi Metto all'Opera 2022, avviata a novembre 2024; la valutazione d'impatto del bando "Italia Domani – Modena".

L'attività degli organi

Lo Statuto della Fondazione di Modena prevede una struttura di governo basata sulla presenza di due organi collegiali: il Consiglio di Indirizzo, di designazione diretta dei soggetti rappresentativi del territorio, con compiti di indirizzo e controllo, e il Consiglio di Amministrazione, eletto dai componenti del primo organo, con compiti di gestione e amministrazione. Il Presidente, legale rappresentante della Fondazione, presiede entrambi i Consigli con il compito di fornire impulso e coordinamento all'attività deliberativa e di assicurare il raccordo tra gli organi di governo. Il Collegio dei Revisori è l'organo di controllo dell'attività della Fondazione ed esplica la sua funzione secondo le disposizioni di legge intervenendo nelle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio di Indirizzo.

L'anno 2024 ha rappresentato il secondo anno di attività degli organi entrati in carica nel mese di maggio 2023. Gli organi hanno sviluppato un metodo di lavoro incentrato sullo sviluppo della collegialità nell'assunzione delle decisioni, confermando un modello di organizzazione delle attività istruttorie da parte del Consiglio di Amministrazione fondato non su commissioni settoriali per ambiti tematici omogenei, ma su di un'unica "Commissione congiunta" (c.d. "Intercommissione") di cui fanno parte tutti i componenti dell'organo di amministrazione. Nell'Intercommissione sono esercitate in forma collegiale le competenze istruttorie in tema di erogazioni e grandi progetti; sempre in quella sede si svolge un continuo confronto strategico su tutti i temi rilevanti per il futuro della Fondazione, propedeutico al processo deliberativo e alla maggiore efficienza del Consiglio di Amministrazione.

È presente, inoltre, la "Commissione Investimenti finanziari", che svolge il monitoraggio del portafoglio finanziario della Fondazione, valuta le opportunità di impiego e propone azioni conseguenti. L'attività di gestione del patrimonio della Fondazione è svolta con l'advisory della Società Prometeia. La commissione assume un ruolo di grande rilievo sia nella formazione di quadri strategici pluriennali nei quali inscrivere la specifica attività di investimento, che nella definizione di un sistema di regole strutturate volte a dare certezza e stabilità ai processi decisionali in materia di investimenti. Il quadro di riferimento dell'attività di questa commissione è stato completato e aggiornato con l'approvazione del nuovo Regolamento di gestione del patrimonio della Fondazione avvenuto da parte del Consiglio d'Indirizzo ad aprile 2024.

L'attività del Consiglio di Amministrazione, riunitosi 18 volte nel 2024, si è svolta con intensità e regolarità, sia in campo finanziario, sia nell'attività istituzionale, supportata dalle analisi svolte dalle commissioni e da un costante lavoro tecnico-istruttorio da parte degli uffici della Fondazione.

Di seguito, il quadro sintetico delle sedute tenutesi nel periodo 2014-2024, con i valori assoluti e la variazione percentuale dei valori annuali rispetto alla media degli ultimi 11 anni.

Durante il 2024 si è assistito a una diminuzione delle sedute degli Organi rispetto al 2023 (78 vs 93), che avevano presentato un picco nel 2020 (134), anche per le urgenti decisioni organizzative, operative e finanziarie prese in risposta allo stato di emergenza causato dalla diffusione del Covid-19.

Rispetto all'anno precedente, il 2024 registra un incremento del numero delle riunioni del CDA, mentre si è assistito a una riduzione nel numero delle sedute del CDI e delle altre commissioni, che comprendono anche le Commissioni tematiche miste CDA-CDI, che nel 2023 erano state particolarmente impegnate nell'elaborazione del DSI 2024-2027.

Tabella 1.2 Numero di sedute degli organi

Tipologia	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023*	2024	
CDA	17	18	15	17	20	23	19	16	13 (7)	18	
Intercommissi one CDA	41	16	14	16	15	47	44	34	25 (14)	23	
Commissione investimenti	13	22	18	14	14	26	13	11	10 (6)	11	
CDI	12	8	10	9	8	7	6	6	9 (7)	5	
Commissioni CDI**	7	29	9	36	10	31	18	6	5 (4)	5	
Altre Commissioni	8	0	0	0	0	0	0	11	31 (25)	16	Media
TOTALE	98	93	66	92	67	134	100	84	93	78	91

* Nella colonna relativa al 2023 tra parentesi sono indicate le sedute che, all'interno del totale indicato, fanno riferimento alla nuova consiliatura 2023-27.

**La voce Commissioni CDI include le Intercommissioni del CDI e la Commissione Statuto

1.3 L'assetto organizzativo

La struttura è organizzata in aree operative che riflettono i diversi campi d'azione della Fondazione. La ristrutturazione dell'assetto organizzativo è stata perfezionata nel settembre 2019 e successivamente completata nel 2021. I principi in base ai quali è stato rimodulato l'assetto postulano un'organizzazione:

- che sviluppi un orientamento prioritario al risultato, con nuovi modelli di azione certi, snelli, efficaci e non ridondanti, fondata su processi con una solida base di legittimità formale e procedurale;
- capace di integrare le funzioni esercitate dagli organi di governo e le funzioni esercitate dalla struttura tecnica, con i primi concentrati nella riflessione sugli orientamenti strategici e la seconda che integra le competenze esecutive e amministrative con lo sviluppo di contenuti progettuali, in una relazione continua e circolare che include nella elaborazione gli stakeholders e integra competenze specialistiche esterne;
- votata alla ridefinizione dinamica dei pesi dei diversi ambiti di attività, in forme più attuali e aderenti alla complessità e al dinamismo del sistema sociale e dei suoi bisogni ed alla trasversalità della grande maggioranza dei processi su cui la Fondazione interviene;
- capace di reagire alla tendenziale contrazione di risorse recuperando efficienza attraverso iniziative di sistema e co-progettate con i principali attori, con una progressiva riduzione degli interventi polverizzati, allocando i finanziamenti sui segmenti ad effettivo e

certificato valore aggiunto, grazie allo sviluppo di sistemi di valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte.

Il disegno organizzativo è stato sviluppato per risultare pienamente aderente al quadro normativo riportato nel d.lgs. 153/99 all'art. 5, comma 2 che impone una distinzione formale fra la gestione patrimoniale e la gestione delle altre attività della Fondazione, in primo luogo quella erogativa. Gli elementi più significativi introdotti tra il 2019 e il 2021 e progressivamente consolidati nel periodo successivo consistono nella creazione di un'area specificamente dedicata alla Gestione Finanziaria e nella creazione di una funzione di Direzione Operativa con compiti di coordinamento delle aree di progettazione di iniziative proprie, di istruttoria delle richieste di contributo e di rendicontazione dei progetti.

La funzione dedicata alla gestione del progetto di riqualificazione del complesso dell'ex ospedale Sant'Agostino è inserita in una specifica unità organizzativa della Fondazione che risulta in costante relazione con le Fondazione AGO – Modena Fabbriche Culturali, che vede tra i soci fondatori, oltre alla Fondazione, anche Comune di Modena e UniMoRe.

Per quanto concerne il tema delle relazioni con la comunità di riferimento, si tratta di una funzione direttamente volta alla gestione del nuovo spazio fisico che la Fondazione ha inaugurato a settembre 2020, a Palazzo Montecuccoli e direttamente affacciato sulla via Emilia, quale luogo aperto di relazione e comunicazione verso tutti i cittadini delle attività svolte. L'apertura di Spazio F, segue un restauro che ha completamente ridisegnato i contorni degli spazi, trasformandoli in un luogo di servizio e di incontro per tutti gli interlocutori della Fondazione, centro di promozione e diffusione delle iniziative sostenute dall'Ente.

Nel corso del 2021 la Fondazione si è dotata di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo atto a prevenire la commissione dei reati e degli illeciti previsti nel D. Lg 231/01 e di un Codice Etico. Il Modello, composto da una parte generale e una parte speciale, è un documento dinamico, che incide sull'operatività della Fondazione, soggetto a costante verifica e aggiornamento alla luce dei riscontri applicativi, così come dell'evoluzione del quadro normativo di riferimento. A tale scopo la Fondazione ha nominato un Organismo di Vigilanza che monitora l'attuazione del Modello fornendo periodica informativa al Consiglio di Amministrazione e a cui è demandata la formulazione di eventuali proposte di modifica. Nel corso del 2024 sono state inoltre aggiornate e integrate le procedure di implementazione del Modello 231, che avevano avuto una prima finalizzazione nel 2023.

La Fondazione ha confermato e rinnovato le policy di smart working del Personale anche successivamente alla dichiarazione di fine dell'emergenza sanitaria da parte dell'Organizzazione Mondiale della Sanità. È stata infatti considerata come un'opportunità sia per la Fondazione sia per il dipendente in un'ottica di lavoro sempre più flessibile.

L'organico della Fondazione è, alla data di approvazione del presente Bilancio, composto da 20 dipendenti (compreso il Direttore Generale), di cui 14 a tempo pieno e 6 a tempo parziale.

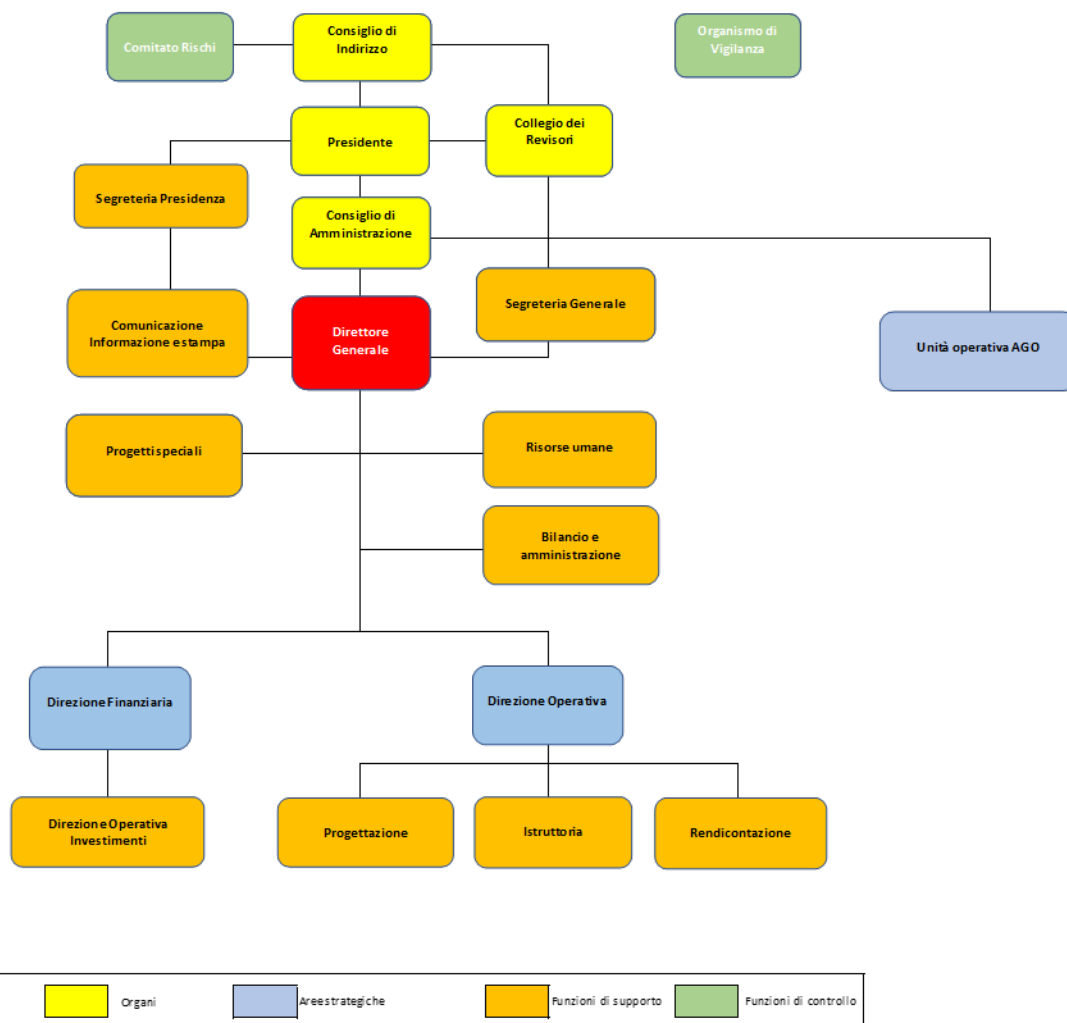
Nel corso del 2024, in linea con gli obiettivi di performance aziendali, è stato dato ulteriore impulso all'attività di formazione, sia su materie trasversali alle diverse aree (come sicurezza, modello 231, etc.) che su temi specifici legati allo sviluppo di ciascuna funzione organizzativa (es. bandi, bilancio, sistemi

informativi). Nello specifico, nel 2024 si sono svolte in media circa 21,5 ore di formazione per dipendente, superando il valore di 19,8 ore registrato nel 2023.

Tabella 1.3 Attività formative svolte nel corso del 2024

Indicatore	2020	2021	2022	2023	2024	Media 2020-24
Ore di formazione	90	188	190	377	407	250,4
Ore medie di formazione per dipendente	5	11	10,6	19,8	21,4	13,6

Figura 1.3.a Organigramma della Fondazione



2. La programmazione e le linee di intervento

La Fondazione, tramite il processo di pianificazione, individua gli obiettivi della propria attività erogativa, delineando le azioni e gli strumenti che le consentono di perseguirli nel medio/lungo termine. L'attività di pianificazione è svolta sulla base dell'ascolto e dell'analisi delle indicazioni provenienti dagli Organi di governo e dagli stakeholder del territorio.

La programmazione si concretizza nella redazione di due documenti:

- il Documento Strategico di Indirizzo (DSI), in cui sono definiti gli obiettivi strategici per ciascun settore di intervento;
- il Documento Programmatico Previsionale (DPP), in cui vengono esplicitati, per ciascun settore e obiettivo strategico, gli obiettivi operativi, le azioni e gli strumenti di realizzazione. Nel documento annuale di programmazione si riportano anche le disponibilità che potranno essere utilizzate per l'attività erogativa.

Fig. 2.a



2.1. Il Documento Strategico di Indirizzo – DSI 2024-2027

Il “Documento strategico di indirizzo 2024-2027” costituisce il quadro strategico per le attività della Fondazione nell’arco del quadriennio 2024-2027, arrivando a coprire l’orizzonte temporale dell’attuale mandato. Il documento ha rappresentato il prodotto finale di un’approfondita riflessione sul ruolo e sull’attività della Fondazione elaborata dagli Organi, che ha inteso agganciare la definizione degli indirizzi programmatici non solo ai bisogni e alle priorità del territorio, ma anche al quadro degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell’Agenda 2030 al fine di favorire una loro integrazione nel modello erogativo e nelle attività di valutazione dell’impatto prodotto dai progetti e dalle iniziative sostenute.

La Fondazione ha ritenuto, infatti, necessario adeguare e leggere la propria attività secondo gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs), che sono un insieme di 17 obiettivi pensati per lo sviluppo globale e promossi dall’Organizzazione delle Nazioni Unite, nella prospettiva che confrontarsi con gli SDGs permetta di valutare il contributo della Fondazione oltre i confini della propria azione territoriale, integrando competenze e punti di vista per disegnare azioni adeguate ad affrontare le sfide globali e progettando nuovi programmi per il futuro in grado di generare sviluppo, inclusione sociale e innovazione.

Fig. 2.1.a – Gli obiettivi di sviluppo sostenibile



2.2. La strategia e il metodo

Il percorso di elaborazione e redazione del DSI 2024-2027 si è svolto in modo partecipato ed inclusivo, con il coinvolgimento degli stakeholder della Fondazione per una lettura efficace non solo dei bisogni del territorio di riferimento, ma anche del contesto nazionale. Il coinvolgimento degli stakeholder non rappresenta un approccio episodico e limitato alla fase di redazione del DSI, ma la modalità ordinaria e ricorrente nella gestione dei programmi di attività della Fondazione che fa del dialogo, del coinvolgimento e della partecipazione la cifra distintiva del proprio operato. Il documento conclusivo è stato frutto quindi di una metodologia di lavoro basata su un approccio integrato di collaborazione tra gli organi ad indirizzo strategico ed operativo della Fondazione di Modena, che hanno rinnovato per la Consiliatura in corso la costituzione di tre commissioni tematiche miste (CDI-CDA): Commissione Persona, Commissione Cultura e Commissione Pianeta, affiancate dalla Commissione Programmazione e Valutazione volta a fornire un supporto metodologico alle tre Commissioni tematiche, avvalendosi del contributo del CAPP – Centro Analisi Politiche Pubbliche dell’Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia. Non si è trattato, peraltro, di un lavoro di elaborazione svolto solo internamente agli organi della Fondazione: si sono tenuti incontri di ascolto con esperti di calibro nazionale e portatori di vision per approfondire i temi dell’Agenda 2030 ONU e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile in modo da integrarli nella nuova strategia della Fondazione. Allo stesso modo si sono realizzati tavoli tematici con istituzioni locali, corpi intermedi, istituzioni formative e di ricerca del territorio con l’obiettivo di mappare i nuovi bisogni e ricevere feedback sull’operato della Fondazione nei precedenti anni, nonché stimoli e suggerimenti sul ruolo atteso da Fondazione nel prossimo futuro. L’approccio inclusivo è stato quindi un segno distintivo del percorso di elaborazione del DSI 2024-2027, e ne costituisce un elemento fondamentale anche nelle fasi di implementazione, dove il dialogo ricorsivo con gli stakeholder rappresenta il primo strumento di stimolo al continuo aggiornamento e verifica delle progettualità avviate.

2.3. I criteri generali dell’attività erogativa

In linea con l’adesione alla Carta delle Fondazioni approvata dall’Assemblea ACRI il 4 aprile 2012, il sistema di programmazione della Fondazione è orientato ai seguenti principi, che assumono anche una valenza di criteri generali nella selezione dei progetti da sostenere o delle iniziative da sviluppare:

1. Partecipazione attiva: capacità di aggregare e coinvolgere il tessuto sociale del territorio a completamento del progetto e per la disseminazione dei risultati
2. Ricaduta sul territorio: capacità di sviluppare opportunità occupazionali per uno sviluppo socioeconomico sostenibile
3. Innovatività: adozioni di modalità innovative e sperimentali in risposta ai bisogni individuati
4. Sostenibilità ambientale: presenza nei progetti di specifiche garanzie di tutela e rinnovamento delle risorse naturali e del patrimonio presenti sul territorio e/o azioni di promozione della cultura della sostenibilità ambientale, di nuovi stili di vita e modelli di consumo sostenibile delle risorse, che tengano anche in conto del mutamento climatico in atto


5. Sostenibilità economica: capacità di proseguire l'azione oltre i termini previsti dal sostegno finanziario della Fondazione, attraverso la generazione diretta di risorse, l'attrazione di proventi futuri o la presa in carico dell'iniziativa da parte di altri soggetti pubblici o privati, che ne garantiscano la continuità
6. Cofinanziamento: adeguata consistenza delle risorse proprie a cofinanziamento dei progetti, in relazione alla capacità finanziaria e patrimoniale del soggetto richiedente
7. Valutazione e impatto: la valutazione dei progetti sostenuti e l'analisi del loro impatto inducono la comprensione dei bisogni della collettività, favoriscono la crescita delle competenze degli operatori e misurano le ricadute nel contesto. È necessario, pertanto, che i proponenti prevedano una valutazione delle condizioni di partenza (valutazione ex ante), delle fasi di attuazione (valutazione in itinere) e lo studio degli esiti e dei processi innescati per il raggiungimento dell'obiettivo prefissato (valutazione ex post)
8. Lettura di genere dei progetti: capacità da parte dei richiedenti di presentare progetti che esplicitano obiettivi e risultati attesi in base al genere dei destinatari e soggetti coinvolti, per favorire equità di accesso.

2.4. Aree e Sfide

Il DSI 2024-2027 riconosce l'attualità delle linee strategiche inserite nel precedente DSI 2021-2023 e ne conferma l'impianto strategico, cercando tuttavia di meglio finalizzare le sfide a suo tempo individuate, focalizzandone gli ambiti, aggiornandone i contenuti o rimodulandone la portata. Nella sostanza, le sfide individuate sono in tutto 11 (4 nell'Area Persona, 3 nell'Area Cultura, 3 nell'Area Pianeta e 1 "trasversale" alle tre aree), ed è rimasto il collegamento funzionale a uno o più degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda ONU 2030. Rispetto alla precedente programmazione, all'interno dell'Area Cultura è stata introdotta una nuova sfida, denominata "Cultura e Benessere sociale", dedicata al welfare culturale e all'azione trasformativa dell'arte, in grado di rigenerare comunità e territori. È stata inoltre introdotta una nuova sfida, trasversale rispetto alle tre aree tematiche e dedicata al tema delle "Nuove professionalità" che, in linea con la transizione ecologica e digitale dell'economia, interesseranno non soltanto i cosiddetti "green jobs", ma anche il mondo dei servizi alla persona e quello dell'industria culturale e creativa. All'interno di ogni area di intervento sono state definite delle finalità generali, a loro volta correlate a precise sfide ed SDGs. Ad ogni sfida vengono assegnati singoli obiettivi, che definiscono gli scopi delimitati di intervento e possono essere messi in relazione alle azioni (operative/execution) a cui potranno essere collegati indicatori e target di riferimento per la misurazione dei risultati attesi. Gli obiettivi possono essere ridefiniti nel corso del mandato, in conseguenza delle valutazioni in merito al contesto e alle attività svolte compiute dal Consiglio d'Indirizzo, così come potranno essere assegnate, di volta alcune priorità d'intervento rispetto alla matrice degli obiettivi, da formalizzare annualmente nel Documento Programmatico Previsionale (DPP) riferito a ciascun esercizio del mandato.

Fig. 2.4.a – Tabella Aree e Sfide DSI 2024-2027

PERSONA

SFIDE	DESCRIZIONE	COLLEGAMENTO CON SDGs
Welfare Inclusivo	<p>Fondazione di Modena sostiene l'innovazione e il rafforzamento del welfare territoriale attraverso il metodo della co-programmazione, promuovendo la collaborazione tra soggetti pubblici, organizzazioni del terzo settore e soggetti privati, per garantire un sostegno più efficace alle persone in condizioni di vulnerabilità, marginalità e svantaggio.</p> <p>Promuove il contrasto alle disuguaglianze, favorendo l'accesso alle opportunità e ai diritti attraverso interventi innovativi, inclusivi e personalizzati, anche di bassa soglia, al fine di responsabilizzare gli utenti e favorire un loro pieno coinvolgimento nei percorsi d'inclusione.</p> <p>Favorisce il protagonismo dei cittadini, la promozione del volontariato e dell'associazionismo, il coinvolgimento attivo della comunità, in una prospettiva di sostenibilità sociale ed economica e di maggiore coesione sociale, con attenzione alla solidarietà fra territori, a livello</p>	

Comunità educante

regionale, nazionale e internazionale.
Fondazione di Modena, con lo sguardo rivolto al futuro delle persone e del territorio, promuove nel campo dell'educazione modelli di intervento volti ad arricchire e rendere più efficace l'offerta formativa sul territorio favorendo, al contempo, un impatto su larga scala volto alla coesione sociale.

Promuove interventi improntati al rispetto delle differenze e indirizzati al contrasto alle disuguaglianze e alla povertà educativa. Promuove opportunità di crescita e accesso alla conoscenza per tutti gli individui, dall'infanzia all'adolescenza, fino all'inserimento nel mondo del lavoro e lungo l'intero arco della vita, sia attraverso percorsi di apprendimento e partecipazione che con il sostegno alla genitorialità e alle famiglie.

Abitare sociale

Fondazione di Modena promuove e sostiene risposte ai bisogni delle persone in situazione di vulnerabilità e disagio abitativo, attraverso modalità diverse e articolate su dimensioni immobiliari, economiche, sociali e sanitarie, rivolte alla piena applicazione dei



Lavoro dignitoso	<p>diritti individuali e collettivi. Favorisce la realizzazione di progetti in cui l'abitare si esprime come opportunità di trasformazione per l'intero territorio secondo principi di sostenibilità sociale e ambientale in una logica di comunità e di prossimità. Fondazione di Modena promuove opportunità di vita inclusive a favore sia delle persone in condizioni di svantaggio che di tutti i cittadini, mettendo al centro della propria iniziativa il lavoro dignitoso, equo, sicuro, libero e rispettoso dei diritti. Realizza e promuove azioni in stretto raccordo con tutti i soggetti pubblici e privati e della società civile, attraverso percorsi e progetti dedicati, in grado di rimuovere ostacoli, accrescere la qualità dell'occupazione, valorizzare ed arricchire le risorse personali e professionali al fine di favorire un efficace progetto di vita per il singolo e ravvivare il tessuto sociale del territorio.</p>	
SFIDE	DESCRIZIONE	COLLEGAMENTO CON SDGs

Patrimonio dinamico

Fondazione di Modena sostiene una concezione dinamica e innovativa del patrimonio culturale, materiale e immateriale, del paesaggio e della sinergia tra le testimonianze del passato e i valori delle comunità, in un'ottica di consapevolezza e crescita sociale.

Promuove interventi di conservazione, il turismo e la valorizzazione del territorio, adottando e applicando coerentemente nuove tecnologie. Sostiene un approccio innovativo alla rigenerazione, gestione e fruizione del patrimonio attraverso azioni continuate nel tempo, capaci di tutelare il patrimonio e valorizzare il ruolo attivo della comunità.



Cultura creativa

Fondazione di Modena promuove la diffusione della creatività e delle pratiche artistiche nel e del territorio, sostiene e mette in luce le produzioni artistiche e performative delle realtà qui maggiormente radicate.

Valorizza l'arte come linguaggio che permetta ai più giovani di comprendere il mondo e di esserne protagonisti anche attraverso incubatori di competenze dove le nuove generazioni possano coltivare e sviluppare i loro talenti. Sostiene il



Cultura e benessere
sociale

radicamento e la crescita dell'impresa culturale e creativa locale, come un elemento che produce evoluzione e diffusione dei saperi, sviluppo economico e sociale, formazione professionale anche in chiave di nuove competenze digitali.

Incentiva la contaminazione e il fare rete tra protagonisti della cultura e del territorio trasformandole in alleanze strategiche.

Fondazione di Modena sostiene la cultura come strumento fondamentale per una migliore qualità della vita di tutti i cittadini, come risorsa utile ad alimentare coesione sociale, stimolare l'incontro di culture diverse, generare diritti e benessere individuale e collettivo.

Favorisce e promuove il ruolo della cultura, come fattore di sviluppo dell'intera comunità, motore essenziale per costruire una nuova cittadinanza attiva e superare le disuguaglianze, sostenendo quelle progettualità culturali capaci di uscire dai luoghi canonici di rappresentazione per aprirsi al territorio e ridurre così le distanze tra i luoghi di cultura e i cittadini, anche quelli più svantaggiati, contribuendo ad allargare i pubblici con il coinvolgimento di tutte



le energie sociali e culturali.

PIANETA

SFIDE

Città sostenibili

DESCRIZIONE

Fondazione di Modena contribuisce alla sostenibilità dell'ambiente urbano, promuovendo azioni che garantiscono la qualità dell'ambiente e della vita, l'uso sostenibile delle risorse e dell'energia, e accrescono il benessere delle persone. Agisce per restituire una maggiore vivibilità degli spazi urbani in un'ottica di maggiore sostenibilità facilitando l'introduzione di tecnologie innovative e nuove competenze mirate alla mitigazione e all'adattamento agli impatti del cambiamento climatico. Favorisce e promuove l'adozione consapevole di corretti stili di vita e si adopera per migliorare la fruibilità dei servizi di base per i cittadini, creando così nuove opportunità di benessere economico, sociale ed ambientale.

COLLEGAMENTO CON SDGs



Impulso alla ricerca scientifica

Fondazione di Modena sostiene progetti di ricerca innovativi, possibilmente interdisciplinari, finalizzati all'avanzamento della conoscenza scientifica e con particolare attenzione alla ricaduta concreta sul territorio sotto il profilo ambientale, sociale, della salute e del lavoro.

Contribuisce al progresso scientifico e tecnologico con attenzione a tematiche di respiro europeo e internazionale e promuove l'ingresso dei giovani nella ricerca e l'attrazione di talenti, stimolando l'interazione tra il mondo della ricerca e il mondo del lavoro.

Fondazione di Modena promuove il cambio di paradigma volto a identificare la tutela e la valorizzazione dell'ambiente come opportunità per una rinnovata idea di crescita.

Promuove la diffusione di una coscienza ambientale attiva, investendo sui giovani come motori del cambiamento.

Favorisce la transizione ecologica e l'emergere di nuove



Sviluppo sostenibile



pratiche di economia verde e circolare stimolando la diffusione di nuove competenze e professionalità. Promuove idee e azioni tese a diminuire il divario tra la dimensione locale e quella internazionale e, in linea con la programmazione europea, a favorire l'accesso a nuove professioni rispettose dell'ambiente e capaci di generare cambiamenti necessari e positivi per affrontare le complesse sfide della società.

Nuove Professionalità

Fondazione di Modena, tenendo assieme antichi saperi e nuove conoscenze e in un'ottica di sostenibilità economica e ambientale, promuove la formazione delle nuove professionalità attraverso la disseminazione di conoscenze presso le giovani generazioni. Supporta lo sviluppo di nuove competenze digitali, tecnologiche, creative, sociali, civiche e gestionali, proposte dai primi livelli di istruzione



alla formazione
universitaria e post-
universitaria, quale
base per la crescita
di nuove forme di
imprenditorialità e
di occupazione.
Promuove l'offerta
alle fasce di
popolazione
giovanile di
approcci
multidisciplinari,
attenti alla parità di
diritti e opportunità,
sostenibili e ispirati
a un corretto
rapporto con
l'ambiente.

2.5. L'attività di monitoraggio e valutazione

Con l'adozione del nuovo DSI 2024-2027 prosegue l'attività di approfondimento sui temi dell'impatto sociale e sul ruolo che questa modalità di lavoro ha sulla programmazione strategica. L'attività di monitoraggio è un'attività di raccolta e registrazione continua e sistematica di dati e informazioni. Costituisce il sistema informativo che rende disponibili dati sullo stato di avanzamento dei progetti e del programma entro cui i progetti sono inseriti. Ha il compito di fornire ai decisori informazioni di base sull'andamento delle attività e sui progressi realizzati in relazione ai traguardi prefissati per valutare eventuali necessità di adottare cambiamenti. Per valutazione si intende l'attività tesa alla produzione di informazioni per dare giudizi su azioni e progetti, per indagare sull'efficacia dei programmi di intervento sociale con l'intento di migliorarli. La valutazione rappresenta il naturale collegamento tra la funzione di pianificazione strategica e quella di gestione operativa, fornendo indicazioni utili all'attività d'indirizzo della prima e raccogliendo dati ed evidenze per lo svolgimento della seconda, permettendo di comprendere gli impatti generati a posteriori e di interrogarsi sugli impatti attesi fin dalla fase di pianificazione (pluriennale e annuale) delle strategie e delle azioni. In un'ideale "catena degli impatti" la riflessione si concentra quindi sulla individuazione degli outcome, ossia gli effetti (cambiamenti comportamentali, istituzionali e sociali), raggiunti o presumibili, degli output dell'intervento (azione, progetto, programma) e, in una visione di medio-lungo periodo, degli impatti, intesi come il cambiamento sostenibile di lungo periodo nelle condizioni delle persone o nell'ambiente che l'intervento ha contribuito parzialmente a realizzare, poiché influenzato anche da altre variabili esogene. Inoltre, rende trasparente l'azione della Fondazione, misurando e comunicando al territorio i risultati raggiunti a fronte delle risorse investite.

La valutazione si attua durante tutto il ciclo di vita di un progetto o programma e, a seconda del momento in cui avviene possiamo distinguere 3 diverse forme di valutazione: ex ante, in itinere, finale (o ex post) che hanno obiettivi distinti:

- la valutazione ex ante si attua all'inizio del ciclo, prima dell'adozione del programma o progetto, in quanto, grazie all'analisi dei bisogni dei beneficiari e del contesto aiuta ad assicurare la pertinenza e la coerenza dell'intervento e quanto questo è in grado di rispondere ai bisogni e alle problematiche individuate e apportare un cambiamento per i soggetti e per il contesto;
- la valutazione in itinere utilizza i dati del monitoraggio e viene effettuata nel corso del progetto e mostra se sono state rispettate le intenzioni originali. Ha la funzione di agevolare aggiustamenti del programma in corso d'opera, producendo feedback per migliorare gli interventi proposti;
- la valutazione finale o valutazione ex post ha per oggetto la verifica conclusiva dei risultati effettivamente conseguiti dai progetti, attraverso l'analisi dell'impatto, dell'efficacia, dell'efficienza e della sostenibilità degli interventi.

In sintesi, per la Fondazione la valutazione assolve principalmente a due scopi:

- rendicontare come sono state utilizzate le risorse (input) per quali attività sono state impiegati e a che tipo di realizzazione (output) hanno portato;
- produrre una solida base informativa per poter giudicare il successo e le ricadute delle progettualità finanziate sulla comunità di riferimento, nonché per definire i corsi di azione da intraprendere per rispondere in modo sempre più incisivo alle esigenze espresse dal territorio.

All'interno di questo quadro metodologico, la Fondazione conferma il suo impegno ad affinare i propri strumenti e le proprie competenze, e contestualmente a lavorare con i beneficiari per migliorare anche le loro capacità in quest'ambito, consapevole che per un ente di erogazione l'impatto prodotto è dato, in particolar modo, dall'impatto che i suoi beneficiari hanno saputo generare sul territorio. A tal proposito, la Fondazione fornisce un accompagnamento durante la messa a punto della progettazione ma anche durante la fase di monitoraggio e valutazione.

Nello specifico gli strumenti quantitativi e qualitativi adottati trasversalmente alle aree di intervento sono:

- Logic Model (ex ante)
- Schema di impatto volto alla definizione degli indicatori di progetto (ex ante)
- Schede di monitoraggio e valutazione (in itinere ed ex post)

Logic Model

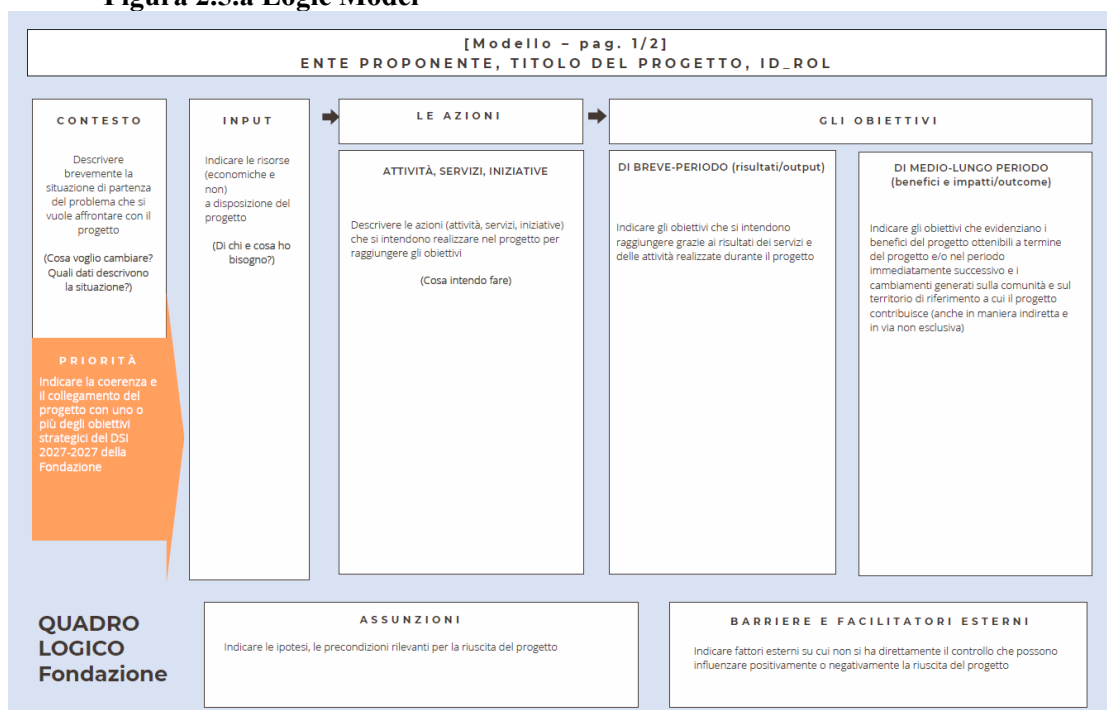
Il Logic Model è un documento che nel 2024 è stato richiesto come allegato obbligatorio per il Bando Personae e facoltativo per il bando Mi Metto all'Opera. È uno strumento che consente ai beneficiari di esplicitare schematicamente la logica di intervento del progetto e il processo di generazione del valore mettendo in evidenza come, dati gli input, le azioni portano logicamente agli obiettivi di breve, medio o lungo periodo, dimostrando le catene di ragionamento e le relazioni tra le varie componenti del progetto e le ipotesi.

Il Modello Logico sviluppato è inserito nella cornice metodologica della Teoria del Cambiamento. La Teoria del Cambiamento si focalizza sul processo di generazione del cambiamento e permette alle organizzazioni che la adottano di:

- chiarire il pensiero e l'idea progettuale, migliorando la coerenza delle attività con gli obiettivi;
- giustificare cambiamenti pianificati e dimostrare la credibilità dei piani in termini di risultati, rischio e responsabilità
- favorire l'individuazione degli obiettivi che possono essere raggiunti autonomamente e quelli che invece necessitano di un contributo esterno (es. partner), chiarendo quali canali è auspicabile attivare;
- migliorare la verifica delle ipotesi alla base dell'intervento, rendendole chiare e verificabili;
- esplicitare gli elementi che potrebbero favorire o ostacolare la realizzazione dell'intervento
- favorire l'esecuzione di piani di azione realistici relativamente al processo di generazione del cambiamento

Una formulazione della logica d'intervento poco accurata rende più complessa, meno efficace e meno significativa la successiva predisposizione del quadro di monitoraggio e valutazione. Infatti, se non si definisce in modo preciso cosa si intende ottenere da un progetto, è difficile effettuarne la valutazione. Dal punto di vista della Fondazione, l'adozione di questo strumento ha contribuito anche a favorire la selezione dei progetti migliori in fase di presentazione delle domande.

Figura 2.5.a Logic Model



Schema d'impatto

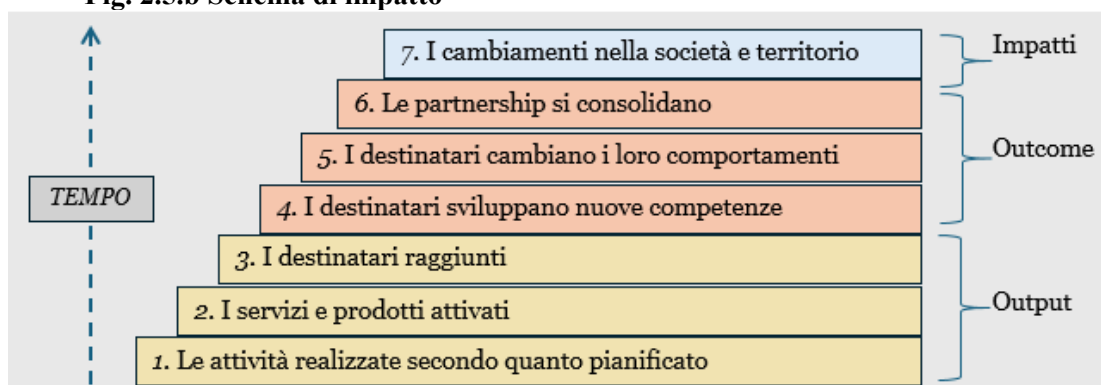
Lo schema di impatto è stato integrato da diversi anni tra gli allegati richiesti nei bandi per favorire l'identificazione degli indicatori e per valutare in fase di candidatura l'efficacia del piano di valutazione dei beneficiari.

Ai beneficiari viene richiesto di esplicitare nello schema:

- Obiettivo generale e indicatori di impatto: i benefici sociali ed economici di lungo e medio termine al raggiungimento dei quali il progetto contribuirà alle sfide e agli obiettivi indicati dal bando.

- Obiettivi specifici e indicatori di esito (outcome): i benefici e i cambiamenti di breve periodo che si verificano per i destinatari delle azioni.
- Risultati attesi e indicatori di output: ciò che le attività producono tramite la misurazione dei prodotti realizzati o dei servizi erogati.
- Strumenti di raccolta dati e fonti di verifica

Fig. 2.5.b Schema di impatto



Gli indicatori sono ciò che dà la misura del raggiungimento di un obiettivo o di un risultato. Gli indicatori possono riferirsi ad elementi quantitativi e qualitativi ma devono essere “SMART”, nel senso di seguito dettagliato:

- Specifici vale a dire tangibili, ben definiti e focalizzati;
- Misurabili indicando un valore di partenza (baseline) e un valore- target da raggiungere alla conclusione del progetto;
- Concretamente raggiungibili (Achievable) e rilevabili in modo oggettivo;
- Rilevanti e pertinenti rispetto a quanto si intende realizzare;
- Temporalmente definiti.

Devono inoltre essere verificabili in modo obiettivo attraverso fonti accessibili e attendibili. La fonte utilizzata per misurare gli indicatori può essere interna (il progetto raccoglie il dato attraverso questionari, ricerche o osservazioni proprie) oppure esterna (pubblicazioni, basi dati di enti esterni).

Quanto dichiarato in modulistica e negli allegati di progetto ex ante fornisce il punto di partenza per la verifica dei risultati tramite il monitoraggio e la valutazione finale.

Schede di monitoraggio e valutazione

Le schede di monitoraggio e valutazione sono state introdotte nel 2022 per la verifica dei risultati ottenuti dai progetti del bando Personae 2021.

La scheda di monitoraggio intermedia viene inviata durante lo svolgimento del progetto e fornisce un aggiornamento sullo stato di avanzamento delle attività e il raggiungimento di risultati intermedi. Consente di accertare il corretto sviluppo dei progetti o le necessità di adottare cambiamenti e miglioramenti.

La scheda di valutazione finale si utilizza a conclusione del progetto e pone l'attenzione su:

- La tipologia e lo stato di realizzazione delle azioni dei progetti
- Il rispetto della tempistica di realizzazione
- I risultati raggiunti tramite confronto tra quanto realizzato e quanto originariamente atteso
- Gli impatti sulle categorie destinatarie degli interventi
- Il raggiungimento degli obiettivi e dell'efficacia del progetto
- Le criticità riscontrate nello svolgimento del progetto

- Il funzionamento della rete di progetto, eventuali cambiamenti intercorsi, difficoltà e benefici riscontrati
- La sostenibilità economica del progetto oltre al contributo della Fondazione Modelli valutativi e aree strategiche: esperienze concrete

Nel corso del 2024 è proseguita l'attività, iniziata nel 2022, di valutazione dei risultati preliminari, intermedi o finali di alcune iniziative promosse dalla Fondazione come i bandi Personae, Mi Metto all'Opera e Italia Domani Modena. Alla fine del 2024 è stato, inoltre, avviato il processo di valutazione del progetto "Volontariato come prevenzione e alternativa alla sospensione scolastica" condotto da Fondazione e CSV Terre Estensi con la consulenza del Centro Analisi Politiche Pubbliche (CAPP) dell'Università di Modena e Reggio Emilia, i cui risultati saranno disponibili entro la fine del 2025.

Bando Personae 2021

A giugno del 2024 si è conclusa l'attività di monitoraggio ex post, avviata a fine 2023, sui progetti sostenuti attraverso il bando il Bando Personae 2021. Nel complesso sono state inviate 30 schede di valutazione su 36 progetti finanziati (al momento dell'invio, 6 progetti non avevano ancora concluso le proprie attività). Delle 30 schede inviate, 25 sono state correttamente compilate e inviate alla Fondazione, corrispondenti al 70% dei progetti e al 56% delle risorse assegnate. La rilevazione è stata condotta con il supporto del CSV Terre Estensi.

Delle 193 azioni previste oltre il 90% risulta realizzata e l'88% dei progetti ha svolto le azioni sostanzialmente in linea con i tempi. Rispetto ai 23.717 beneficiari diretti complessivamente attesi, i progetti hanno raggiunto, alla fine, 25.792 beneficiari superando il target di oltre 2.000 unità.

Tra le categorie di beneficiari, i giovani risultano la più rappresentata con oltre 19.200 tra ragazze e ragazzi raggiunti dalle attività dei progetti, di cui circa 13.500 rientrano nella fascia dai 0 ai 10 anni; 5.000 in quella tra gli 11 e i 14 anni e 1.200 nel range tra i 15 e i 25 anni.

Gli obiettivi specifici definiti dai progetti sono stati pienamente raggiunti in oltre il 70% dei casi, mentre nel restante 30% sono stati parzialmente raggiunti. Coloro che non hanno raggiunto pienamente gli obiettivi segnalano di avere avuto difficoltà principalmente a causa di impedimenti amministrativi, ma anche nel coinvolgimento dei beneficiari e nell'organizzazione interna e gestione delle risorse umane.

22 progetti su 25 (88%) hanno favorito l'acquisizione, in modo significativo (14) o più contenuto (8), di maggiori competenze. Un outcome che, se visto assieme a un miglioramento delle prestazioni scolastiche (4 progetti) e a una riduzione della dispersione scolastica (5 istanze), conferma il contributo dei progetti del bando Personae 2021 alla sfida della Comunità Educante. 19 (76%) sono stati, invece, i progetti che hanno favorito l'inclusione sociale, sviluppando un maggiore coinvolgimento (14 iniziative) e senso di appartenenza (7) alla comunità, o promuovendo maggiori attività di socializzazione. Sempre nella sfida del Welfare Inclusivo c'è stato un gruppo di progetti che ha lavorato sul livello di autonomia dei beneficiari, dal punto di vista delle capacità intellettive (8), fisiche (4) ed economiche (3). Con finalità inclusive, 6 progetti hanno inoltre permesso a persone svantaggiate un maggiore accesso alle attività sportive.

Il 100% dei progetti della rilevazione hanno sviluppato la propria attività in rete coinvolgendo 211 partner totali, di cui 160 (76%) privati e 51 (24%) pubblici.

Nel 96% dei casi la collaborazione tra i partner della rete continua anche dopo la fine del progetto. Nell'88% dei casi analizzati, il progetto continua anche dopo l'erogazione del contributo da parte di Fondazione di Modena.

In continuità con le rilevazioni precedenti, a fine 2024 è stata avviata l'attività di monitoraggio ex post dei progetti finanziati anche attraverso il Bando Personae 2022.

Bando Mi Metto all'Opera 2022

Nella seconda metà del 2024 è stata avviata una collaborazione con Fondazione Fitzcarraldo per la realizzazione di un'attività di monitoraggio finale sui progetti dell'edizione 2022 del bando Mi Metto all'Opera, realizzatesi nel 2023 e le cui rendicontazioni sono state raccolte a inizio 2024. L'iniziativa, attraverso la raccolta di dati qualitativi e quantitativi mediante la somministrazione di un questionario semi-strutturato, ha permesso di misurare i risultati ottenuti dai progetti finanziati. L'indagine è stata avviata a novembre 2024 tramite la piattaforma di LimeSurvey e si è conclusa a gennaio 2025. Complessivamente hanno risposto al questionario 16 beneficiari tra soggetti privati e amministrazioni comunali per un totale di 21 progetti; due soggetti pubblici hanno infatti realizzato più progetti con il finanziamento della Fondazione: Comune di Modena, 5 progetti e Comune di Sassuolo, 2 progetti. Il tasso di risposta, rispetto ai 23 progetti complessivamente sostenuti con il Bando è stato di oltre il 91%.

L'analisi delle fonti di finanziamento rivela che i 21 progetti vincitori hanno mobilitato complessivamente risorse per 2,9 milioni di euro, con un contributo della Fondazione di Modena che ha coperto mediamente il 41% del budget totale (1,2 milioni di euro). La capacità di attivare risorse si è dimostrata particolarmente efficace, come evidenzia il fatto che per ogni euro investito dalla Fondazione ne sono stati mobilitati 1,4 da altre fonti.

Complessivamente, grazie ai progetti finanziati dal bando, nei territori di riferimento della Fondazione di Modena sono stati organizzati 1.184 eventi/iniziative. In totale sono stati circa 317 mila gli spettatori degli eventi, l'86% attirato dai progetti di matrice pubblica. Le attività collaterali realizzate sono state 131 con circa 11.000 partecipanti, mentre le attività formative realizzate sono state 86 con 5.132 partecipanti.

Nelle produzioni artistiche sono stati coinvolti oltre 1.400 artisti, con una distribuzione anagrafica che evidenzia una significativa presenza giovanile: il 33% degli artisti ha infatti meno di 25 anni,

16 progetti su 21 analizzati hanno sviluppato il progetto in rete. Complessivamente sono stati coinvolti 257 soggetti di cui il 32% soggetti pubblici, 33% soggetti privati e 35% privati non profit, si segnala inoltre la presenza di 11 partner esteri (4%).

2.6. Le modalità di intervento

Nel perseguire il proprio fine filantropico la Fondazione agisce applicando i propri valori fondanti come l'ascolto della comunità, delle voci di chi vive il lavoro sociale, culturale e scientifico, potendo offrire una testimonianza privilegiata dei bisogni di questi settori; la trasparenza del proprio operato, nelle motivazioni delle scelte e nella relazione con i propri stakeholder di riferimento; la cooperazione con organizzazioni pubbliche e private del

territorio per consolidare reti di lavoro e costruire un sistema di sinergie, così come la collaborazione con le altre fondazioni bancarie per la creazione di iniziative diffuse anche a carattere extraterritoriale.

Principi che hanno trovato applicazione nel Regolamento Generale di Organizzazione delle Attività della Fondazione, approvato dal Consiglio d'Indirizzo il 30 luglio 2021, dove per la parte erogativa sono stati definiti, in particolare, i requisiti dei destinatari, le modalità d'intervento e i criteri che guidano i processi di valutazione delle richieste.

Nello specifico, la Fondazione può esplicitare la propria azione sul territorio attraverso le seguenti modalità d'intervento:

- iniziative e progetti promossi dalla Fondazione e gestiti in forma diretta o partecipata;
- sostegno a progetti selezionati attraverso bandi pubblici a tema specifico;
- sostegno a domande di terzi presentate al di fuori di bandi tematici (“richieste libere”).

In particolare, per la realizzazione di progetti rientranti nella prima modalità operativa la Fondazione può:

- provvedere autonomamente, per il tramite della propria struttura organizzativa;
- provvedere con la collaborazione di terzi, a seguito di appositi accordi e convenzioni con soggetti interessati pubblici o privati (quadri di concertazione e atti negoziati);
- aderire ad attività consortili od associative, sia italiane che straniere;
- intraprendere, in genere, tutte le azioni necessarie ed opportune, ivi compresa la costituzione o la partecipazione in qualità di socio fondatore e/o sostenitore ad enti od organismi;
- promuovere la costituzione di società e/o enti strumentali.

Di seguito vengono descritte e approfondite alcune delle modalità sopra richiamate.

2.7. I bandi

Per bando si intende un'iniziativa focalizzata su un tema specifico che per sua natura può rivolgersi ad una platea cospicua di potenziali richiedenti per:

- stimolare la progettualità da parte del territorio su obiettivi determinati e sentiti come particolarmente urgenti dalla Fondazione;
- consentire una valutazione comparativa delle richieste;
- migliorare la capacità progettuale dei richiedenti.

La Fondazione divulga i bandi attraverso il suo sito internet e gli organi di informazione, sollecitando la presentazione di progetti da parte di enti e istituzioni in possesso di determinati requisiti. Ogni bando ha un proprio regolamento che disciplina la presentazione delle richieste.

2.8. Le richieste libere

Le richieste libere intendono intercettare progettualità spontanee dal territorio in due specifiche sessioni temporali per anno di riferimento. Sono richieste di contributo che possono essere presentate alla Fondazione in maniera spontanea, laddove il progetto oggetto della richiesta non sia riconducibile a un bando già pubblicato o di prossima pubblicazione. Le richieste devono essere inoltrate esclusivamente attraverso la procedura informatica “Richiesta On Line (ROL)” disponibile sul sito della Fondazione. La Fondazione seleziona i progetti maggiormente significativi e coerenti con le linee di

intervento definite nei propri documenti programmatici e rispondenti agli obiettivi strategici di ciascun settore. Nel 2024, in continuità con gli anni passati, le richieste libere sono state raccolte in due scadenze distinte: 15 febbraio e 26 luglio.

2.9. I progetti propri

Per progetto proprio si intende un'iniziativa ideata, realizzata e governata dalla Fondazione, anche tramite l'eventuale supporto di partner esterni o enti strumentali. In questo senso, il progetto proprio di maggiore rilevanza è al momento quello relativo alla riqualificazione dell'ex ospedale Sant'Agostino e alle relative attività culturali, formative e di ricerca e innovazione. Oltre a questi, nel 2023 è stato confermato per un ulteriore quadriennio il protocollo "Modena Città del Belcanto", che vede la compartecipazione del Comune di Modena, della Fondazione Teatro Comunale di Modena e del Conservatorio "Vecchi-Tonelli" che ha portato nel 2024 alla realizzazione della prima edizione di Modena Belcanto Festival.

Tra le iniziative avviate nel 2024 la terza edizione del Bando Make Your Impact, promosso da Fondazione di Modena e UniCredit S.p.A. in collaborazione con Fondazione Italiana Accenture ETS, AICCON, Human Foundation, ManagerNoProfit, Legacoop Estense, Confcooperative Terre d'Emilia, Forum Terzo Settore. Il bando ha l'obiettivo di supportare e potenziare la capacità degli Enti di Terzo Settore – e in particolare delle imprese sociali – di generare impatto sociale sul territorio e le comunità attraverso non solo l'erogazione di contributi a fondo perduto ma anche la possibilità di accedere a finanziamenti a tasso zero. In questo senso sostiene progetti di sviluppo, innovazione e potenziamento organizzativo promossi da imprese e cooperative sociali attive nel territorio della Provincia di Modena, capaci di avere un impatto positivo e tangibile sulla comunità di riferimento e di guidare la transizione verso modelli economici più inclusivi e sostenibili.

Tra le iniziative proprie condotte nel 2024 figura il progetto di inserimento lavorativo dei migranti, realizzato in collaborazione con la Prefettura di Modena, Comune di Modena, Unione delle Terre d'Argine, SETA, ACI (Automobile Club Italia) Modena, Fondazione Scuola Interregionale di Polizia e ACER.

2.10. Quadri di concertazione e atti negoziati

Il concetto di progettazione condivisa può essere però declinato in ulteriori modalità. Pensiamo, infatti, a quadri di concertazione che trovano la loro espressione in atti negoziati con i principali stakeholder che individuino progetti e finanziamenti dedicati a specifici temi, nella cornice delle indicazioni fornite dal DSI.

Nel 2024 è stato riproposto, nell'Area Pianeta e, in particolare, relativamente alla sfida Impulso alla Ricerca scientifica, il bando congiunto con l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia per il sostegno di progetti ricerca interdisciplinari (Bando F.A.R.), lanciato per la prima volta nel 2020 e i cui dettagli sono esposti più avanti nel documento, nella sezione riservata alla descrizione dei bandi.

Nell'area Persona è stato siglato un accordo quadro quadriennale di collaborazione con CSV Terre Estensi teso ad offrire in primis un supporto sinergico a tutti i soggetti impegnati negli ambiti sociale ed educativo attraverso specifiche azioni di sostegno, una lettura condivisa dei bisogni e la messa a disposizione di specifici strumenti, anche per offrire risposte a nuovi

bisogni emersi a seguito delle diverse crisi degli ultimi anni. Annualmente l'accordo è declinato attraverso le previsioni di una specifica convenzione operativa che per il 2024 ha previsto in particolare l'elaborazione di iniziative finalizzate ad avvicinare i giovani al mondo del volontariato.

Sempre nell'Area Persona nel 2024 è stato siglato un accordo con Arcidiocesi di Modena e Nonantola per la realizzazione di azioni di contrasto alla Povertà educativa, incentrate in particolare sul quartiere Crocetta – Sacca di Modena. Infine, nell'Area Cultura, il 2024 è stato l'ultimo anno di esercizio della convenzione “Modena città dei Festival”, siglata tra Fondazione, Comune di Modena e Fondazione San Carlo e orientata ad un coordinamento più efficace delle iniziative che vedono la compresenza di questi enti, anche in una prospettiva di comunicazione integrata e promozione del territorio.

2.11. Attività in sinergia con le altre Fondazioni bancarie

In questi anni è aumentata la progettualità congiunta con le altre Fondazioni bancarie del territorio e del sistema ACRI. Oltre all'adesione a Fondazione con il Sud, si deve ricordare l'impegno delle Fondazioni a favore della costituzione del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, il Fondo per la repubblica digitale e il progetto Funder 35 terminato nel 2021 la cui eredità ha portato alla definizione nel corso del 2024 di un nuovo progetto incentrato sul Patrimonio culturale e naturale. Il progetto si propone di sostenere interventi mirati, volti alla valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico attraverso l'accompagnamento degli enti non profit gestori o cogestori dei Cammini, o parti di essi, all'interno del territorio di competenza delle Fondazioni coinvolte. L'iniziativa, ideata nel 2024, troverà una sua concreta attuazione nel corso del 2025.

Nell'anno 2024 la Fondazione ha confermato l'adesione al Fondo di solidarietà per i territori delle fondazioni in difficoltà promosso dall'Associazione tra Fondazioni di origine bancaria dell'Emilia-Romagna. L'adesione delle Fondazioni al Fondo è volontaria e avviene su base triennale. Il Fondo è alimentato da versamenti volontari delle Fondazioni aderenti, da risorse destinate dalle Fondazioni connesse al “Fondo progetti Comuni ACRI”, da risorse reperite nel bilancio dell'Associazione regionale, nonché da contributi straordinari di altri soggetti pubblici e privati. Il contributo delle Fondazioni aderenti è quantificato in percentuale sull'avanzo di amministrazione e anche per il secondo triennio è stabilito nello 0,30% della media degli avanzi di gestione registrato da ogni Fondazione aderente nel triennio precedente, comprensivo delle risorse eventualmente ad esso destinate dal “Fondo progetti Comuni ACRI”. Il fondo così costituito ha permesso alle Fondazioni in difficoltà del territorio regionale di riprendere l'attività erogativa con il sostegno di progetti di utilità sociale.

Si riporta di seguito uno schema riassuntivo dell'utilizzo delle risorse del fondo solidarietà:

Tabella 2.11.a – Fondo Solidarietà Fondazioni in difficoltà 2024

	Fondazione CR Lugo	Fondazione Estense	Fondazione CR Cesena	Fondazione CR Rimini	Fondazione di Faenza	Totale
2018	38.000,00 €	130.200,00 €	87.856,00 €	83.000,00 €		339.056,00 €
2019	53.350,00 €	157.500,00 €	106.156,00 €	139.500,00 €	24.764,00 €	481.270,00 €
2020	34.130,00 €	150.200,00 €	85.000,00 €	61.400,00 €	20.969,00 €	351.699,00 €
2021	46.885,79 €	119.756,10 €	81.656,19 €	110.096,00 €	22.040,96 €	380.435,04 €

2022	39.800,00 €	129.220,00 €	110.860,00 €	138.000,00 €	16.500,00 €	434.380,00 €
2023	46.388,12 €	122.580,94 €	114.582,04 €	102.463,57 €	7.840,77 €	393.855,44 €
2024		117.804,83 €	80.075,55 €	129.953,12 €	33.903,94 €	361.737,44 €
Totale	258.553,91 €	927.261,87 €	666.185,78 €	764.412,69 €	126.018,67 €	2.742.432,92 €

Nel 2024 si è concluso il secondo ciclo di attività 2021-24 facenti riferimento all'accordo con Fondazione di Vignola firmato per la prima volta nel 2017, nato per sviluppare e valorizzare i rapporti di collaborazione già da tempo in essere tra le due fondazioni, al fine di rendere più efficace l'azione degli stessi enti nel perseguimento dei rispettivi scopi statutari, con specifico riferimento ad attività nel campo finanziario, della ricerca scientifica e delle iniziative culturali.

Con le fondazioni della Provincia di Modena è stata avviata nella seconda metà del 2021 un'interlocuzione per capire come sostenere gli enti locali del territorio nell'attrazione delle risorse collegate al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e ai relativi bandi di finanziamento. Tale interlocuzione ha portato a gennaio del 2022 al lancio del bando "Italia Domani – Modena", di cui nel 2023 è stata avviata la Fase 2, conclusasi nel 2024, che offre agli Enti locali dei territori di operatività delle tre Fondazioni di origine bancaria assistenza sia alla gestione di progetti già finanziati dal PNRR che alla partecipazione a nuovi bandi regionali, nazionali ed europei. Nello specifico, l'assistenza è avvenuta attraverso l'erogazione di tre tipologie di servizi:

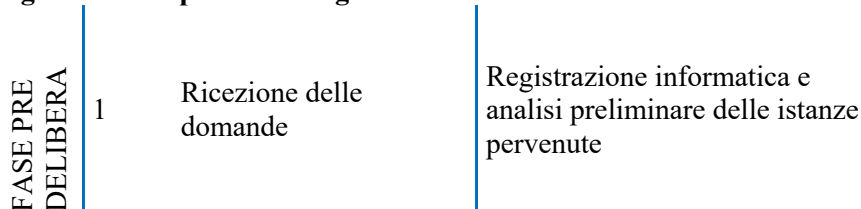
- assistenza tecnica specialistica individualizzata nella gestione, rendicontazione e monitoraggio dei progetti finanziati dal PNRR "Italia Domani";
- servizio di Help Desk sul PNRR Italia Domani e su nuove opportunità di finanziamento per gli Enti locali;
- supporto alla formulazione di nuove candidature per l'attrazione di risorse europee, nazionali e regionali.

Sempre nell'ambito dei rapporti con le altre fondazioni di origine bancaria, nel 2024 è stata avviata l'interlocuzione con Fondazione Estense, con la firma il 17 dicembre 2024 di una Lettera d'intenti fra le due istituzioni che traccia le diverse fasi di attività e le principali condizioni il cui avveramento dovrebbe portare nel corso del 2025 alla fusione per incorporazione di quest'ultima con Fondazione di Modena.

2.12. Il processo erogativo

Il processo erogativo della Fondazione per i bandi e le richieste libere si articola in diverse fasi, rappresentate sinteticamente di seguito:

Fig. 2.12.a – Il processo erogativo



FASE POST DELIBERA	2	Analisi di ammissibilità ed esame istruttorio	Verifica del rispetto dei criteri di ammissibilità ed esame istruttorio delle istanze
	3	Valutazione di qualità dei progetti presentati	Condivisione dell'esito istruttorio con l'intercommissione del consiglio di amministrazione e valutazione finale delle istanze pervenute
	4	Formalizzazione delle delibere	Delibera di assunzione degli impegni contributivi da parte del CdA
	5	Adempimenti post delibera	Registrazione contabile delle delibere assunte dal CdA e comunicazione degli esiti (positivi o negativi) ai richiedenti.
	6	Erogazione del contributo (parziale/totale)	Verifica in itinere dei progetti e, sulla base dei giustificativi di spesa presentati e della completezza della documentazione richiesta, erogazione totale o parziale del contributo concesso

La ricezione delle domande avviene, come indicato nel Regolamento Generale dell'attività della Fondazione, attraverso la compilazione da parte dei richiedenti della modulistica on line attraverso il sito internet. La procedura consente ad ogni richiedente di accedere ad una propria area riservata dalla quale è in grado di seguire tutto l'iter della propria richiesta dalla presentazione alla risposta della Fondazione fino all'erogazione e alla rendicontazione del contributo deliberato. Al riguardo, si segnala che alla fine del 2021 è stato implementato un più aggiornato sistema per l'invio delle Richieste On Line (ROL) che, in un'ottica di semplificazione delle procedure, prevede una modalità di accreditamento valida una volta per tutti i bandi e gli avvisi pubblicati dalla Fondazione, con invio poi della domanda specifica per ciascuna iniziativa in corso. L'accREDITamento al nuovo ROL si è reso necessario anche per chi in passato aveva già partecipato a bandi e iniziative della Fondazione. In questo senso, per agevolare gli enti nell'assolvimento di tale procedura, è stata predisposta e messa a disposizione sul sito internet della Fondazione un'apposita guida con l'illustrazione delle modalità tecniche di accreditamento e di compilazione della richiesta online. Inoltre, è stato attivato uno specifico servizio di help desk, raggiungibile sia telefonicamente che via e-mail, per offrire un'assistenza in tempo reale a eventuali problematiche di

tipo tecnico-informatico legate all'accreditamento e alla compilazione della richiesta online.

3. L'attività erogativa nell'esercizio 2024

3.1. Le risorse complessive

La ripartizione settoriale delle disponibilità istituzionali avvenuta in sede di approvazione del Documento Previsionale e Programmatico (v. tab. 4.1.a) attribuiva il 36,7% delle risorse al settore "Arte, attività e beni culturali", il 16,7% al settore "Ricerca scientifica e tecnologica" e il 37% ai rimanenti settori rilevanti riconducibili alla macro area dei servizi alla Persona (Volontariato Filantropia Beneficenza, Crescita e formazione giovanile, Famiglia e Valori connessi) e, in linea con gli altri anni, un restante 9,5% agli altri settori ammessi, tra cui la protezione e qualità ambientale e lo sviluppo locale.

Tabella 3.1.a - Risorse Previsionali 2024

Settori	Stanziamento	
	%	Importo
Arte, Attività e Beni Culturali	36,75	7.350.000
Ricerca Scientifica e Tecnologica	16,75	3.350.000
Volontariato Filantropia Beneficenza	7	1.400.000
Crescita e Formazione Giovanile	16,00	3.200.000
Famiglia e Valori Connessi	14,00	2.800.000
Totale settori rilevanti	90,50	18.100.000
Altri settori ammessi *	9,50	1.900.000
Totale	100,00	20.000.000

**I settori scelti tra quelli ammessi sono: assistenza anziani, diritti civili, salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa, protezione e qualità ambientale, attività sportiva, sviluppo locale ed edilizia popolare*

Analizzando l'attività erogativa realizzata nel corso del 2024 (Tab. 4.1.b), si può osservare come i progetti deliberati siano stati complessivamente, tra settori ammessi e settori rilevanti, 256, per un totale di risorse assegnate pari a € 20.085.237,64. Se ai progetti deliberati nell'ambito della propria programmazione, si sommano anche quelli derivanti dalla partecipazione della Fondazione a iniziative su scala nazionale (Fondazione Con il Sud, Fondo per il contrasto della Povertà Educativa Minorile e, dal 2022, anche il Fondo per la Repubblica Digitale) il numero totale d'interventi passa a 259 per comprensivi € 25.387.552,14. Di questi, circa 20 milioni sono stati deliberati a valere sulle risorse stanziare da DPP e comprensive dell'apposito Fondo derivante dall'abbattimento dell'imposta sugli utili degli enti non commerciali (ex L. 178/2020), mentre la quota restante fa riferimento a fondi accantonati (riserve) e maturati attraverso reintroiti e crediti d'imposta. A tali progettualità vanno aggiunte, infine, le delibere assunte a valere sul fondo erogativo dedicato specificatamente al progetto Sant'Agostino, per un importo complessivo di € 2.355.476,24 relativi ai lavori di riqualificazione del complesso architettonico.

Sommando quindi le voci del progetto AGO riconducibili principalmente al settore legislativo arte e attività culturali alle altre erogazioni deliberate nel corso del 2024, si arriva al totale complessivo deliberato di € 27.743.028,38.

Tabella 3.1.b - Erogazioni deliberate nel 2024 per fonte di finanziamento: numero e importi

Settore o Progetto	Stanziamento da DPP 2024	Numero progetti deliberati	Deliberato su fondo ist.24 (DPP)	Fondo L.178-2020 (DPP)	Deliberato su riserve	Totale
Arte, Attività e Beni Culturali	7.350.000,00	93	6.655.054,40	590.000,00	727.187,00	7.972.241,40
Ricerca Scientifica e Tecnologica	3.350.000,00	24	3.340.341,00		225.000,00	3.565.341,00
Volontariato Filantropia Beneficenza	1.400.000,00	25	528.900,00		215.470,51	744.370,51
Crescita e Formazione Giovanile	3.200.000,00	26	1.944.200,00	390.000,00	90.000,00	2.424.200,00
Famiglia e Valori Connessi	2.800.000,00	27	1.721.350,50	992.500,00	305.000,00	3.018.850,00
Totale Settore Rilevanti	18.100.000,00	195	14.189.845,90	1.972.500,00	1.562.267,51	17.725.003,41
Altri settori ammessi	1.900.000,00	61	2.013.295,00	24.000,00	322.393,23	2.360.234,23
Totale Complessivo	20.000.000,00	256	16.203.140,90	1.996.500,00	1.885.596,74	20.085.237,64
Fondazione Con il Sud		1	823.545,00			823.545,00
Povertà educativa minorile 24		1	142.200,33		1.018.385,96	1.160.586,29
Fondo Repubblica Digitale		1	829.545,80		2.488.637,41	3.318.183,21
Totale con progetti nazionali	20.000.000,00	259	17.998.432,03	1.966.500,00	5.392.620,11	25.387.552,14
Fondo AGO - progetto sant'Agostino		2			2.355.476,24	2.355.476,24
Totale Complessivo	20.000.000,00	261	17.998.432,03	1.996.500,00	7.748.096,35	27.743.028,38

All'importo complessivo deliberato si aggiungono € 24.728,78 relativi alla quota parte dell'importo del fondo solidarietà per fondazioni in difficoltà a valere sul fondo iniziative ACRI (tot. assegnato € 89.655,29 di cui € 24.728,78 sul fondo iniziative comuni ACRI e € 64.926,51 su fondo erogazioni istituzionali settore Volontariato Filantropia Beneficenza)

Coerentemente con quanto previsto dal DPP, la Fondazione ha deciso di utilizzare parte dei fondi a riserve derivanti anche da agevolazioni fiscali come il Welfare di Comunità, in aggiunta al budget dell'anno, per garantire una risposta immediata ed efficace alle esigenze straordinarie di finanziamento che provengono dal territorio di riferimento. Grazie a questa scelta, la Fondazione è stata in grado anche nel 2024 di assicurare un livello di erogazioni consistenti, in ogni settore di intervento, destinato sia alle istituzioni pubbliche che alla società civile del territorio, continuando a porsi come un essenziale punto di riferimento per il mantenimento della qualità dei servizi e degli interventi nei propri settori di attività.

Relativamente alla partecipazione al Fondo per la povertà educativa minorile (v. oltre, par. 4.2.1), confermata anche per il 2024, l'importo assegnato è stato pari a € 1.160.586,29, di cui € 1.018.385,96 deliberati sul Fondo Riserve, a

fronte del riconoscimento di altrettanti crediti d'imposta. Il Fondo per la Repubblica Digitale ha visto per il 2024 un'assegnazione di € 3.318.183,21, di cui € 2.488.637,41 deliberati su Fondo Riserve e compensati anch'essi dal relativo credito d'imposta.

Gli stanziamenti economici del 2024 per i progetti nazionali sono da considerarsi di carattere straordinario e giustificati dal meccanismo di ripartizione elaborato dall'ACRI per la contribuzione delle fondazioni associate a queste iniziative.

Alla luce dell'attività erogativa realizzata nel 2024 e degli accantonamenti definiti nella destinazione dell'avanzo del presente Bilancio, così come illustrato nel successivo capitolo dedicato alla relazione economico-finanziaria, i fondi erogativi per l'attività d'istituto risultano al 31.12.2024 pari ad euro 99.243.414. Di questi, quelli effettivamente disponibili per l'attività istituzionale della Fondazione ammontano a € 46.621.912 (comprensivi sia dei Fondi per erogazioni accantonati dagli avanzi di Bilancio che quelli rinvenienti dalla Legge 178/2020) a cui si sommano le risorse del Fondo Sant'Agostino, pari a € 2.049.890, per un ammontare complessivo di disponibilità erogative di € 48.671.802.

Tabella 3.1.c - Fondi erogativi anno 2024

Denominazione fondo	Importo 2020	Importo 2021	Importo 2022	Importo 2023	Importo 2024
Fondi per erogazioni	45.356.333	43.242.106	38.947.721	45.983.048	44.445.175
Fondo Sant'Agostino *	29.704.000	23.250.149	20.860.149	2.023.368	2.049.890
Fondo stabilizzazione erogazioni	7.517.259	-	-	-	-
Fondo progetti strategici	250.000	-	-	-	-
Sub – totale	82.827.592	66.492.255	59.807.870	48.006.416	46.495.065
Altri Fondi	21.688.914	41.166.105	44.614.479	48.823.328	49.985.056
Contributi di terzi destinati a finalità istituzionali (F.do Iride Cenzina Zanasi Mion)	903.671	906.206	1.008.911	583.729	586.556
Fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020 **		1.733.552	2.211.875	1.997.647	2.176.737

Totale fondi accantonati per erogazioni	105.420.177	110.298.118	107.643.135	99.411.120	99.243.414
---	-------------	-------------	-------------	------------	------------

* Il fondo, accantonato nuovamente nel 2024, rappresenta una prima dotazione a sostegno del progetto culturale AGO che mette a sistema le istituzioni culturali costituenti il polo culturale dell'Ex Ospedale Sant'Agostino, dalla Fondazione AGO, ai Musei Universitari, al Fem-Future Education Modena (nuovo centro internazionale per l'innovazione in campo educativo) fino al Centro DhMoRe (il centro interdipartimentale di ricerca sulle digital humanities dell'Università di Modena e Reggio Emilia);

** Il fondo in questione rappresenta la voce di bilancio destinata alla rilevazione e relativa destinazione del risparmio d'imposta ex legge n. 178 del 2020, art. 1, commi da 44 a 47.

3.2. I finanziamenti per settori di destinazione

Se si scorpora dal quadro delle erogazioni deliberate i progetti di carattere nazionale che, al netto dei crediti d'imposta ottenuti, hanno inciso per quasi 1,8 milioni di euro sui fondi erogativi istituzionali del 2024, si può osservare come al territorio di riferimento siano state destinate comunque risorse per oltre 20 milioni di euro. Se a queste si aggiungono gli impegni relativi al progetto Sant'Agostino, relativi sia alla riqualificazione architettonica che alle attività culturali e formative, le risorse totali riversate sul territorio ammontano a oltre 22 milioni di euro. Scendendo nel dettaglio dei singoli settori legislativi, l'ambito dell'arte e delle attività culturali si conferma il settore più rappresentato, ma con valori inferiori all'anno scorso sia per quanto riguarda il numero di progetti sostenuti (93) che per l'importo deliberato (oltre 7,9 milioni di euro). Il settore della Ricerca Scientifica risulta il secondo per risorse assegnate (circa 3,5 milioni), pur registrando una lieve flessione nel numero dei progetti (da 28 a 24). Il settore della Crescita e formazione giovanile, con più di 2,4 milioni di euro assegnati, registra una lieve flessione dell'importo destinato rispetto allo scorso esercizio, ma un leggero incremento sul numero degli interventi (da 23 a 26). Un'ultima segnalazione che riguarda i settori rilevanti va fatta con riferimento a "Volontariato filantropia e beneficenza" e che vede un aumento nel numero di progetti ed una flessione dell'importo complessivo, mentre Famiglia e valori connessi registra un aumento di entrambe le voci. Per quanto riguarda gli altri settori ammessi, si evidenzia un aumento degli interventi dedicati al benessere della Persona, con il settore della salute che passa da 11 a 20 progetti sostenuti (e da circa 515 mila a 760 mila euro di risorse assegnate), così come quello dell'attività sportiva, passato da 11 a 13 interventi e da 360 mila a oltre 520 mila euro di importi assegnati. Relativamente alla "Protezione e qualità ambientale" il settore sconta una riduzione sia nel numero di iniziative sostenute (da 15 a 10) che negli importi assegnati (da circa 380 mila euro a poco meno di 190 mila), dovuto tuttavia in gran parte alla contabilizzazione della dotazione economica del bando Verde Comune 2024, lanciato nella seconda parte dell'anno con un plafond di €340.000, imputato per €40.000 al 2024 e per €300.000 al 2025, con l'attribuzione a tale esercizio di oltre l'80% dei progetti selezionati.

Tabella 3.2.a - Delibere di erogazioni anni 2023 – 2024: numero e importi (al netto dei progetti nazionali)

Settori	2023		2024		Var. % N.	Var. % Importo
	N.	Importo	N.	Importo		

Arte, attività e beni culturali	104	€ 8.599.643,00	93	€7.972.241,40	-11,8	-7,3
Ricerca scientifica e tecnologica	28	€ 3.266.866,97	24	€ 3.565.341,00	-16,7	9,1
Volontariato, filantropia e beneficenza	16	€ 813.666,29	25	€ 744.370,51	36,0	-8,5
Crescita e formazione giovanile	23	€ 2.583.297,00	26	€ 2.424.200,00	11,5	-6,2
Famiglia e valori connessi	23	€ 2.725.581,81	27	€3.018.850,50	14,8	10,8
Totale settori rilevanti	194	€17.989.055,07	195	€ 17.725.003,41	0,5	-1,5
Assistenza anziani	3	€ 290.000,00	9	€ 432.539,23	66,7	49,2
Diritti civili	9	€ 249.840,29	7	€ 207.400,00	-28,6	-17,0
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	11	€ 514.036,50	20	€ 760.330,00	45,0	47,9
Protezione e qualità ambientale	15	€ 381.500,00	10	€ 187.565,00	-50,0	-50,8
Attività sportiva	11	€ 360.275,00	13	€ 522.400,00	15,4	45,0
Sviluppo locale ed edilizia popolare	3	€ 225.000,00	2	€ 250.000,00	-50,0	11,1
Totale altri settori ammessi	52	€ 2.020.651,79	61	€2.360.234,23	14,8	16,8
Totale settori rilevanti e altri settori ammessi	246	€ 20.009.706,86	256	€ 20.085.237,64	3,9	0,4
AGO	4	€ 8.836.381,02	2	€2.355.476,24	-100,0	-73,3
Totale	250	€28.846.087,88	258	€ 22.440.713,88	3,1	-22,2

3.2.1. Il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile

La povertà economica è spesso causata dalla povertà educativa: le due si alimentano reciprocamente e si trasmettono di generazione in generazione. Un'alleanza per contrastare questo preoccupante fenomeno è stata messa in campo dalle Fondazioni di origine bancaria e dal Governo che, con apposite agevolazioni fiscali previste nella Legge di stabilità per il 2016, ha voluto incentivare l'ulteriore impegno delle Fondazioni su questo fronte.

In questo senso, i due partner hanno firmato un Protocollo d'Intesa per la gestione di un Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, che è destinato "al sostegno di interventi sperimentali finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori". Il Fondo è alimentato dalle Fondazioni di origine bancaria, che usufruiranno di un credito d'imposta. Il fondo ha avuto una consistenza di 120 milioni di euro l'anno per i primi tre anni.

L'operatività del Fondo è stata assegnata all'impresa sociale "Con i Bambini" per l'assegnazione delle risorse tramite bandi. Le scelte di indirizzo strategico sono definite da un apposito Comitato di indirizzo nel quale sono

pariteticamente rappresentate le Fondazioni di origine bancaria, il Governo, le organizzazioni del Terzo Settore e rappresentanti di Isfol e EIEF – Istituto Einaudi per l'economia e la finanza.

Attraverso l'Impresa Sociale Con i Bambini sono stati selezionati complessivamente più di 600 progetti in tutta Italia, con un contributo complessivo di oltre 380 milioni di euro. Gli interventi coinvolgono oltre mezzo milione di bambini e ragazzi insieme alle loro famiglie. Attraverso i progetti sono state messe in rete oltre 8.500 organizzazioni, tra Terzo settore, scuole, enti pubblici e privati rafforzando le "comunità educanti" dei territori. I progetti sostenuti si occupano di contrasto alla povertà educativa minorile in tutte le sue sfaccettature: carenza di asili nido e servizi per l'infanzia, dispersione scolastica, devianza minorile, maltrattamento dei minori, disagio giovanile, orfani di vittime di femminicidio, inclusione dei minori stranieri non accompagnati, supporto alle famiglie in difficoltà, miglioramento dei servizi per bambini e ragazzi nelle periferie e nelle aree del Paese con, più esigenze. Nel 2024 la Fondazione ha deliberato a favore del Fondo Euro 1.160.486,29 di cui €142.200,33 sul Fondo erogazioni istituzionali ed € 1.018.385,96 sul Fondo Riserve (crediti d'imposta).

3.2.2. Il Fondo per la Repubblica Digitale

Il Fondo per la Repubblica Digitale, istituito con il decreto-legge n. 152 del 6 novembre 2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 233 del 29 dicembre 2021, è frutto della partnership tra il pubblico e il privato sociale (Fondazioni di origine bancaria rappresentate da Acri) per contribuire all'accrescimento delle competenze digitali del Paese. Il Fondo, attraverso la valutazione d'impatto dei progetti sostenuti, nell'arco del quinquennio 2022-2026, selezionerà quelli più efficaci per ampliarne l'azione sul territorio nazionale e raggiungere più persone, per poi individuare delle buone pratiche da proporre al Governo centrale come policy. Il Fondo stanziava in via sperimentale un totale di circa 350 milioni di euro dal 2022 al 2026 e sarà alimentato da versamenti effettuati dalle Fondazioni di origine bancaria, alle quali è riconosciuto un contributo, sotto forma di credito d'imposta, pari al 65 per cento per gli anni 2022 e 2023 e al 75 per cento per gli anni 2024, 2025 e 2026. La governance del Fondo per la Repubblica Digitale è costituita da un Comitato di indirizzo strategico - supportato da un Comitato scientifico indipendente - e dal Soggetto attuatore (Fondo per la Repubblica Digitale - Impresa Sociale s.r.l.).

Nel primo anno di attivazione del Fondo, il 2022, la Fondazione di Modena ha contribuito con una quota complessiva di poco meno di 470 mila euro, di cui circa 300 mila recuperati attraverso il credito d'imposta. Nel 2023 sono stati deliberati 5.401.644,50 Euro, di cui 3.511.068,90 dall'utilizzo/cessione del relativo credito d'imposta. Nel 2024 sono stati deliberati € 3.318.183,21 di cui € 2.488.637,41 deliberati sul Fondo Riserve (crediti d'imposta) e € 829.545,80 su Fondo erogazioni istituzionali.

3.2.3. Gli impegni pluriennali

Nel corso del 2024 sono state assunte delibere pluriennali a valere su esercizi futuri per un totale di € 3.020.000 per il 2025 ed € 850.000 per il 2026. L'imputazione pluriennale delle risorse, destinate principalmente alla Ricerca scientifica e tecnologica e ad interventi di recupero e restauro di immobili, è dovuta sia all'estensione temporale delle fasi di realizzazione dei progetti, sia alla dimensione degli importi assegnati, nell'ottica di consentire l'avvio di un

maggior numero di progetti di ampio respiro che vengono realizzati, per competenza, su più esercizi.

Tabella 3.2.3.a – Impegni Pluriennali

L'elenco di seguito riportato evidenzia il dettaglio dei progetti finanziati a carattere pluriennale:

Settori	Nr. Progetti	Importo Impegnato Anno 2025	Importo Impegnato Anno 2026
Arte, attività e beni culturali	5	670.000,00	450.000,00
Ricerca scientifica e tecnologica	3	1.575.000,00	
Volontariato Filantropia Beneficenza			
Crescita e formazione giovanile	1	200.000,00	200.000,00
Famiglia e valori connessi	1	50.000,00	
Diritti civili	1	25.000,00	
Attività sportiva	1	300.000,00	
Sviluppo locale ed edilizia popolare	1	200.000,00	200.000
Totale	13	3.020.000,00	850.000,00

3.3. I finanziamenti per fasce dimensionali

La distribuzione dei contributi deliberati per fasce dimensionali si conferma, per numero, pressoché invariata rispetto agli esercizi precedenti, dando evidenza di una modalità erogativa ormai stabilizzata nel tempo che concentra più dell'80% degli interventi nelle prime due fasce dimensionali, ovvero quelli con importo fino a € 20.000 o superiore a € 20.000 ed inferiore o uguale ad € 100.000. Rispetto all'anno precedente c'è stato però un aumento delle delibere per progetti della prima fascia (87 nel 2023) ed una diminuzione della seconda (122 nel 2023).

Nella fascia 4, relativa agli interventi di importo superiore ai 500.000 euro, oltre al progetto AGO, sono da evidenziare i contributi stanziati per la quota di adesione agli Enti partecipati come il Teatro Comunale di Modena e la Fondazione ERT - Emilia-Romagna Teatro, oltreché il contributo destinato alle borse di dottorato per i corsi dell'Università di Modena e Reggio Emilia.

Tabella 3.3.a - Delibere di erogazioni anni 2024: fasce dimensionali*

Fasce dimensionali	Numero	%	Importo	%
Fino a € 20.000	116	45	1.253.888,90	5,6
Da € 20.001 a € 100.000	96	37,2	5.261.409,74	23,4
Da € 100.001 a € 500.000	37	14,3	7.612.987,00	33,9
Oltre € 500.001	9	3,5	8.312.428,24	37,0
Totale	258	100	22.440.713,88	100

**Escluso Fondazione con il sud, Fondo povertà educativa minorile, Fondo repubblica digitale;*

Per quanto riguarda il valore medio dei contributi assegnati, il dato del 2024 (€78.153) non si discosta molto da quello del 2023 (€81.340), evidenziando un ammontare che seppure tendenzialmente in calo negli ultimi tre esercizi rimane significativo in termini assoluti, nella prospettiva per la Fondazione di evitare un'eccessiva frammentazione dei sostegni e incrementare l'efficacia della propria azione.

Tabella 3.3.b - Delibere di erogazioni anni 2011-2024: valori medi dell'erogato al netto dei progetti nazionali (Fondazione Sud, Povertà Educativa e Repubblica Digitale).

Valore medio unitario	
2011	61.825
2012	69.976
2013	58.535
2014	52.191
2015	60.275
2016	57.460
2017	70.379
2018	84.953
2019	78.700
2020	104.487
2021*	113.929
2022*	93.774
2023*	81.340
2024*	78.153

* *Escluso progetto AGO*

3.4.I finanziamenti per modalità di gestione

Per quanto riguarda la categoria dei bandi e delle richieste di terzi si può notare come nel 2024 vi sia stato un leggero scostamento, in numero e importo; le erogazioni assegnate tramite lo strumento del bando sono passate da un valore netto di € 7.286.610 del 2023 a un importo di € 7.063.993,40 deliberati nel 2024, con un aumento però del numero delle iniziative sostenute attraverso questo strumento (da 104 a 114), mentre gli impegni relativi alle richieste di terzi – anch'esse selezionate tramite due periodici avvisi in cui si richiamano le sfide della Fondazione e pubblicati sul relativo sito internet – hanno segnato un limitato aumento del numero, passato da 121 progetti nel 2023 a 126 nel 2024, con un leggero incremento nell'importo complessivo, che si è confermato intorno agli 8 milioni di euro. Un importo significativo che, assieme a quello assegnato tramite bandi, testimonia la volontà della Fondazione di accogliere in modo ampio e diversificato le importanti progettualità provenienti dal territorio e coerenti con la propria programmazione.

Tab. 3.4.a – Numero di progetti e importi deliberati per modalità operativa di gestione e settore. Anno 2013-2024

ANNO	TOTALE		PROPRIE		BANDI		DI TERZI		ENTI PARTECIPATI	
	DELIBERATO	n.	Importo	n.	Importo	n.	Importo	n.	Importo	n.
2013	€ 19.082.429,00	326	€ 660.625,00	5	€ 2.417.241,00	172	€ 12.868.877,00	143	€ 3.135.686,00	6
2014	€ 19.623.672,00	376	€ 811.000,00	14	€ 5.260.581,00	199	€ 10.512.905,00	158	€ 3.039.186,00	5
2015	€ 23.145.756,00	384	€ 515.000,00	7	€ 7.500.912,00	218	€ 11.329.158,00	151	€ 3.795.686,00	8
2016	€ 20.398.218,00	355	€ 1.387.893,00	9	€ 4.794.703,00	211	€ 10.984.736,00	126	€ 3.230.886,00	9
2017	€ 19.494.963,13	277	€ 490.444,81	24	€ 4.270.172,14	106	€ 12.071.346,18	140	€ 2.663.000,00	7
2018	€ 26.675.367,10	314	€ 6.120.032,00	27	€ 4.607.853,35	134	€ 12.507.481,75	148	€ 3.440.000,00	5
2019	€ 26.785.202,45	342	€ 4.012.000,00	38	€ 5.059.447,97	139	€ 14.319.265,59	159	€ 3.394.488,89	6
2020	€ 22.569.115,22	216	€ 3.148.300,00	15	€ 6.424.500,00	63	€ 9.521.515,00	132	€ 3.474.800,00	6
2021	€ 49.268.328,69	212	€ 30.177.297,64	25	€ 7.180.690,00	78	€ 8.448.841,05	105	€ 3.461.500,00	4
2022	€ 26.958.304,60	247	€ 5.852.496,56	12	€ 9.406.280,00*	109	€ 8.163.285,04	122	€ 3.536.243,00	4
2023	€ 28.846.087,88	250	€ 9.996.068,45	18	€ 7.286.610,29	104	€ 7.977.166,14	121	€ 3.586.243,00	7
2024	€ 22.440.713,88	258	€ 3.746.004,47	12	€ 7.063.993,40	114	€ 8.146.116,01	126	€ 3.484.600,00	6
Totale 2013-2024**	€ 305.288.157,95	3.557	€ 66.917.161,93	206	€ 71.272.984,15	1.647	€ 126.850.692,76	1.631	€40.242.318,89	73

* Importo comprensivo di € 1 mln deliberato nel 2021 a valere su fondi 2022.

** Il totale delle erogazioni deliberate esclude l'importo destinato a Fondazione con il Sud, Fondo povertà educativa minorile, Fondo volontariato e Fondo repubblica digitale

3.5. L'attività di liquidazione dei contributi

Per quanto concerne, più in particolare, l'attività di liquidazione, nel corso del 2024 sono state processate 683 richieste di versamento del contributo per complessivi € 36.166.687,11. Tale importo si riferisce, quanto a € 7.561.136,87 a 158 richieste riguardanti assegnazioni dell'esercizio e quanto a € 28.605.550,24 a 525 richieste riguardanti assegnazioni di esercizi precedenti.

Sul piano generale, i dati del 2024 confrontati con quelli del 2023 evidenziano una diminuzione nel numero (da 829 a 683) e ad un aumento dell'importo (da € 34.805.559,02 a € 36.166.687,11) dei pagamenti effettuati; sono numeri dovuti anche ai pagamenti effettuati per la realizzazione del cantiere del progetto Sant'Agostino.

Per le liquidazioni complessivamente effettuate e gli importi pagati relativamente ad assegnazioni avvenute negli esercizi precedenti, il 2024 ha segnato una diminuzione del numero dei pagamenti e un aumento degli importi; per i progetti deliberati nel corso dell'esercizio sono aumentati i pagamenti e diminuiti gli importi.

Tab. 3.5.a – Ammontare e numero dei pagamenti effettuati

	N. pagamenti effettuati nell'anno	Totale pagato nell'esercizio	N. pagamenti relativi a progetti deliberati nell'esercizio	Totale pagato relativo a progetti deliberati nell'esercizio	N. pagamenti relativi a progetti negli anni precedenti	Totale pagato relativi a progetti negli anni precedenti
2015	632	€ 21.082.769,00	81	€ 3.779.195,00	551	€ 17.303.574,00
2016	537	€ 24.868.625,00	70	€ 6.762.674,00	467	€ 18.105.951,00
2017	673	€ 28.906.991,00	52	€ 5.841.544,00	621	€ 23.065.446,00
2018	850	€ 27.370.192,00	242	€ 7.412.175,00	608	€ 19.958.017,00

2019	1091	€ 26.550.305,53	508	€ 6.355.251,99	583	€ 20.195.053,54
2020	742	€ 25.766.885,82	122	€ 7.542.273,51	620	€ 18.224.612,31
2021	760	€ 27.346.936,49	70	€ 1.563.027,39	690	€ 25.783.909,10
2022	749	€ 25.086.329,97	172	€ 6.225.301,69	577	€ 18.861.028,28
2023	829	€ 34.805.559,02	107	€ 13.089.692,12	722	€ 21.715.866,90
2024	683	€ 36.166.687,11	158	€ 7.561.136,87	525	€ 28.605.550,24

Un dato importante riguarda lo stato di avanzamento dei progetti finanziati. Nella tabella 4.5.b. si evidenzia il numero dei progetti per i quali non è stato effettuato alcun pagamento alla data del 31.12.2024, quelli per cui sono in corso erogazioni parziali e quelli che sono stati chiusi nel corso dell'anno. Dai valori riportati si comprende l'importanza di un'attività costante di monitoraggio e sollecitazione nei confronti dei beneficiari, per evitare che le risorse – anche per i crescenti carichi burocratici – rimangano “dormienti” e non vengano invece velocemente veicolate alla comunità. Il dato dell'ammontare dei progetti per cui non è stato effettuato alcun pagamento è rimasto piuttosto stabile, passando dai 365 del 2023 ai 372 del 2024. Al riguardo, va ricordato che la modalità attraverso cui la Fondazione eroga tradizionalmente i contributi ai beneficiari è a rendiconto (su spese liquidate), mentre nei bandi Persona, Mi Metto all'opera e Cooperazione è stato previsto un anticipo del 30% del contributo, funzionale a sostenere le spese di avvio del progetto.

Nel 2022, al fine di sistematizzare e rendere più agevole l'attività di rendicontazione da parte dei beneficiari, la Fondazione ha redatto e messo a disposizione specifici manuali – in relazione ai principali bandi d'intervento – che illustrano principi, linee guida e operazioni da seguire per una gestione corretta ed efficace del processo di liquidazione dei contributi.

Tab. 3.5.b – Stato di avanzamento delle richieste deliberate

	Numero progetti	Totale deliberato
pratiche aperte al 31/12/2024	513	€ 114.485.300,85
di cui		
pratiche senza alcun pagamento	372	€ 42.992.203,57
pratiche con pagamento in corso	141	€ 71.493.097,31
pratiche chiuse nel 2024	260	€ 28.384.491,29

3.6. L'attività secondo Aree e Sfide della programmazione strategica

Con l'inizio del 2024 è entrato in vigore il Documento Strategico d'Indirizzo (DSI) 2024-2027, il quale prevede una diversa suddivisione degli ambiti di operatività della Fondazione e un più stretto collegamento con gli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) indicati nell'Agenda ONU 2030. In particolare, a livello più alto e strategico, il documento d'indirizzo prevede 3 aree, identificate come Persona, Cultura e Pianeta, all'interno delle quali si sviluppano le 11 sfide che la Fondazione intende affrontare nel triennio (4 per l'area Persona, 3 per l'area Cultura e 3 per l'area Pianeta e una trasversale alle precedenti) per le quali, a loro volta, sono stati individuati specifici obiettivi. La tabella che segue presenta quindi una riclassificazione dell'attività

erogativa della Fondazione secondo le aree individuate nel DSI, dalla quale si evince come, al netto degli stanziamenti per i progetti nazionali (Fondazione Sud, Povertà Educativa e Repubblica Digitale) e delle delibere assunte a valere sul Fondo Sant'Agostino, le aree Cultura e Persona sono risultate le più rappresentate sia per numero di progetti che per risorse assegnate con rispettivamente 93 progetti e circa 8 milioni di Euro per l'Area Cultura e 126 progetti per 8,2 milioni di euro per l'Area Persona. L'area Pianeta si attesta, in continuità con i precedenti esercizi, attorno al 19% per importi, ma diminuisce al 14% per numero di progetti deliberati, un dato su cui influisce, come evidenziato in precedenza, anche la contabilizzazione del bando Verde Comune 2024, in merito al quale circa il 90% del plafond (e dei progetti) è da imputare all'esercizio 2025.

Tab. 3.6.a – Numero progetti e importi deliberati al 31.12.2024 per Aree DSI 2024-2027

Aree DSI 2024-2027	Progetti		Importo deliberato	
	N.	%	Euro	%
Cultura*	93	36,3	7.972.241,40	39,7
Persona**	126	49,2	8.204.151,01	40,8
Pianeta	36	14,1	3.888.845,23	19,4
Nuove Professionalità	1	0,4	20.000,00	0,1
Totale	256	99,6	20.085.237,64	100

* Escluso Fondo AGO (€2.355.476,24 per costi di ristrutturazione);

** Esclusi: Fondo Povertà Educativa Minorile (Euro 1.160.486,29 di cui €142.200,33 da Fondo erogazioni istituzionali e € 1.018.385,96 su Fondo Riserve.), Fondo Repubblica Digitale (€ 3.318.183,21 di cui € 2.488.637,41 deliberati su Fondo riserva e € 829.545,80 su Fondo erogazioni istituzionali) e Fondazione Con il Sud (€ 823.545,00).

3.6.1. Area Cultura

Relativamente alle sfide individuate dal DSI per l'Area, la Cultura Creativa è quella che ha visto il maggior numero di progetti finanziati (48), a cui sono stati destinati circa 3,5 milioni di euro di risorse. Al secondo posto come numero d'iniziativa sostenute si posiziona la sfida del Patrimonio Dinamico con 33 progetti, a cui tuttavia sono state assegnate complessivamente maggiori risorse (circa 3,6 milioni di euro) rispetto alla Cultura Creativa, in ragione anche della tipologia d'interventi, anche di restauro o riqualificazione, rientranti in tale sfida. La sfida Cultura e benessere sociale, introdotta dal DSI 2024-2027 annovera 11 progetti per un totale di risorse assegnate di circa 752.000 euro. Relativamente alla voce "multisfida", è stato fatto rientrare in tale categoria il sostegno accordato alla Fondazione di Vignola per iniziative congiunte sostenute nell'ambito del relativo Accordo Quadro e comprendenti progettualità relative sia al Patrimonio Dinamico (come i percorsi espositivi della Rocca di Vignola) che alla Cultura Creativa come il sostegno al Poesia Festival e all'ETRA Festival.

Tab. 3.6.1.a – Area Cultura: progetti e importi deliberati per Sfida

Sfida	Progetti		Importo deliberato	
	N.	%	Euro	%
Patrimonio Dinamico	33	35,5	3.585.022,00	45
Cultura Creativa	48	51,6	3.500.419,40	43,9
Cultura e benessere sociale	11	11,8	751.800,00	9,4
Multisfida	1	1,1	€ 135.000	1,7
Totale	93	100,0	€ 7.972.241,40	100,0

All'interno delle sfide, gli obiettivi più rappresentati sono relativi alla salvaguardia e ripensamento del patrimonio materiale (1,4 mln) nell'ambito della Sfida Patrimonio dinamico e alla promozione di progetti che favoriscano le pratiche artistiche e performative, nell'ambito della sfida Cultura Creativa, grazie anche al bando "Mi Metto all'Opera", che ha rappresentato nel 2024 una delle iniziative erogative più importanti della Fondazione, con un plafond di 1.350.000,00 Euro e di cui sarà data specifica trattazione nel successivo paragrafo sui bandi.

Rientra nell'obiettivo 4 della Sfida Patrimonio dinamico, il progetto Modena Città del Belcanto, che sposa obiettivi relativi sia alla cultura creativa (con l'organizzazione di opere e concerti) che allo sviluppo professionale (di giovani cantanti lirici) che alla tutela di tradizioni e scuole del Belcanto, divenute ormai patrimonio di Modena e dell'intera nazione. Facendo una panoramica degli interventi più significativi del 2024 nell'ambito del sostegno alle istituzioni culturali e museali del territorio si segnala il contributo a favore dell'attività espositiva del Museo Casa Natale Enzo Ferrari che fa riferimento all'obiettivo 1 della sfida Patrimonio dinamico. La Fondazione ha inoltre finanziato progetti di restauro e recupero di immobili fra cui si segnalano in particolare il progetto di recupero e rifunzionalizzazione del Teatro Politeama di Sassuolo per un importo, a valere sul 2024, di 150.000 Euro; il progetto di rigenerazione urbana del complesso Ex Enel / Teatro delle Passioni a Modena per 500.000 Euro, nonché il restauro della chiesa di San Carlo a Modena (€ 150.000 sul 2024) e della chiesa di Sant'Antonino martire di Levizzano Rangone per € 297.187.

L'obiettivo 2 comprende i 20 progetti selezionati attraverso il Bando Mi Metto all'Opera 2024, presentati in rete da soggetti privati (deliberato € 520.400). Il Bando ha premiato complessivamente 37 progetti di cui 12 presentati da Enti pubblici, con un importo complessivo deliberato di € 715.000 per progetti del territorio dei Comuni di: Castelfranco Emilia, Castelnovo Rangone, Fiorano Modenese, Formigine, Modena, Montefiorino, Sassuolo e Unione dei Comuni del Frignano. Sono 25 i progetti presentati da soggetti privati che si occupano di cinema e arti performative (musica, teatro, danza) per un ammontare complessivo deliberato di € 635.000, tra i quali vi è stata anche un progetto inserito nella Sfida Cultura e Benessere sociale.

Tab. 3.6.1.b – Sfida Patrimonio Dinamico: progetti e importi per obiettivo

Obiettivi	Importo (€)	N. progetti
-----------	-------------	-------------

Tutelare e ripensare il patrimonio culturale materiale attraverso il sostegno a interventi di rifunzionalizzazione e valorizzazione di spazi e strutture	8	€ 1.425.887,00
Completare la riqualificazione dell'ex ospedale Sant'Agostino nel nuovo Polo per l'arte, la cultura e l'innovazione e sostenere lo sviluppo della Fondazione AGO - Modena Fabbriche Culturali, in collaborazione con il Comune di Modena e l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	3	€ 1.349.000,00
Rendere accessibili cultura e conoscenza attraverso la valorizzazione di progetti e iniziative che stimolino aggregazione e sviluppo delle relazioni nella comunità	7	€ 79.000,00
Salvaguardare l'identità e il patrimonio culturale immateriale (es. usi, costumi, tradizioni locali...) attraverso progetti e iniziative che ne diffondano la conoscenza e facilitino la trasmissione fra generazioni, in una prospettiva di rivitalizzazione, animazione e attrattività del territorio	15	€ 731.135,00
	15	€ 3.585,022,00

Tab. 3.6.1.c – Sfida Cultura Creativa: progetti e importi per obiettivo

Obiettivi	Importo (€)	N. progetti
Stimolare la creatività e promuovere le pratiche artistiche e performative, grazie al sostegno di soggetti e iniziative capaci di accrescere l'offerta culturale sul territorio	26	€ 2.974.519,40
Sostenere la nascita e la crescita dell'impresa culturale, con la finalità di realizzare e consolidare reti e alleanze strategiche territoriali e sovraterritoriali	21	€ 522.400,00
Valorizzare il protagonismo e i talenti delle nuove generazioni mediante lo sviluppo di progettualità ad esse dedicate e il sostegno ad attività di formazione, orientamento e accompagnamento nel mondo del lavoro attraverso hub creativi in cui sperimentare e far crescere le competenze artistico/culturali	1	€3.500,00
Totale	48	3.500.419,40

Tab. 3.6.1.d – Sfida Cultura e benessere sociale: progetti e importi per obiettivo

Obiettivi	Progetti	
	N. progetti	Importo deliberato
Promuovere la partecipazione attiva dell'intera comunità attraverso progettualità culturali che si sviluppino con particolare attenzione ai soggetti fragili e svantaggiati, in una prospettiva di superamento delle disuguaglianze e di incontro fra culture diverse	5	91.500,00
Avvicinare nuovi pubblici all'esperienza artistica stimolando progetti che valorizzino luoghi di rappresentazione non canonici e periferici, capaci anche di coinvolgere le energie	6	66.300,00
Totale	11	751.800,00

Per quanto riguarda il sostegno agli enti partecipati dalla Fondazione, è stato confermato l'apporto al Consorzio Festival Filosofia, così come il contributo annuale in qualità di socio fondatore alla Fondazione Teatro Comunale di Modena e la quota di socio sostenitore a Emilia-Romagna Teatro Fondazione (ERT). Nel 2024 vi è stato, inoltre, l'ultimo apporto a FMAV – Fondazione Modena Arti Visive, confluita nel corso dell'anno in Fondazione AGO – Modena Fabbriche Culturali ETS. Di seguito, vengono proposti gli impegni relativi al 2024 a favore di tali enti.

Tab. 3.6.1.e - Enti partecipati

Enti partecipati	Importo deliberato
Consorzio Festival Filosofia	€ 377.300,00
Fondazione ERT Emilia-Romagna Teatro	€ 608.800,00
FMAV - Fondazione Modena Arti Visive	€ 33.500,00
Fondazione AGO – Modena Fabbriche Culturali	€ 1.100.000,00
Fondazione Teatro Comunale - Modena	€ 1.365.000,00
Totale	€ 3.484.600,00

Da segnalare infine la prosecuzione del progetto proprio “Modena Città del Belcanto” con un finanziamento per l'anno 2024 pari a € 350.000.

Dal punto di vista della tipologia e finalità dell'intervento a cui sono stati destinati i contributi, viene riportata di seguito la classificazione utilizzata da ACRI per le rilevazioni sulle erogazioni del settore arte e cultura relative all'intero sistema delle fondazioni bancarie, da cui si evince come le risorse

della Fondazione siano state destinate prevalentemente a sostegno degli enti partecipati (circa 3,5 milioni di Euro), al sostegno di creazioni e interpretazioni artistiche (ca 1,7 milioni di Euro) e alla conservazione e valorizzazione dei beni artistici, architettonici e archeologici (1,1 milioni di Euro). Una voce a parte è stata riservata al progetto Sant'Agostino (circa 2,3 milioni di Euro, comprendenti le delibere per lavori di riqualificazione dell'immobile a valere sull'apposito fondo erogativo).

Tab. 3.6.1.f – Area Cultura: numero progetti e importo erogato per finalità ACRI – Anno 2024

Area Cultura			
Finalità	N. Progetti	Importo deliberato	%
Promozione e valorizzazione delle attività culturali	28	€ 1.008.660,00	9,8
Creazioni e interpretazioni artistiche e letterarie	42	€ 1.683.619,40	16,3
Attività dei musei	3	€ 403.700,00	3,9
Attività di biblioteche e archivi	5	€ 147.475,00	1,4
Conservazione e valorizzazione dei beni artistici, architettonici e archeologici	6	€ 1.149.187,00	11,1
Editoria e altri mezzi di comunicazione di massa (TV, radio, internet)	3	€ 95.000,00	0,9
Sostegno enti partecipati (TC, ERT, Consorzio festival, FMAV, Fond. AGO)	6	€ 3.484.600,00	33,7
Sub-Totale	93	€ 7.972.241,40	77,2
Ago – Progetto Sant'Agostino	2	€ 2.355.476,24	22,8
Totale	95	€ 10.327.717,64	

3.6.2. Area Persona

Sotto il profilo dei bisogni sociali a cui la Fondazione ha tentato di offrire una risposta, è possibile osservare come il maggior numero di progetti sostenuti e di risorse erogate sia andato alle sfide del Welfare inclusivo (72 progetti e 3,4 milioni di euro di contributi) e della Comunità educante (con 39 progetti e 3,8 milioni di euro erogati), mentre all'ambito del Lavoro Dignitoso sono andate

complessivamente risorse per oltre 191 mila euro (distribuiti su 4 iniziative). Sulla sfida dell’Abitare Sociale sono rientrati 6 progetti per un valore di quasi 609 mila Euro di cui € 508.500 destinati a 5 progetti presentati nel Bando Persona. Nella categoria “Multisfida” sono stati fatti rientrare quegli impegni difficilmente iscrivibili in un’unica finalità programmatica, e che si riferiscono alle spese accessorie del Bando Persona (costi di valutazione), al sostegno a “Biennale e Osservatorio sulla Prossimità 2024”, alla dotazione economica del bando Make Your Impact (ancora in corso) e al contributo su due iniziative di sistema come il ristoro per i danni causati dall’alluvione in Toscana e il Fondo regionale di solidarietà alle Fondazioni con ridotta sostenibilità economica.

Tab. 3.6.2.a – Area Persona: progetti e importi deliberati per Sfida

Sfida	Progetti		Importo Deliberato	
	n.	%	€	%
Sfida 1 - Welfare Inclusivo	72	57,1	€ 3.377.680,50	41,2
Sfida 2 - Comunità Educante	39	31,0	€ 3.795.900,00	46,3
Sfida 3 - Abitare Sociale	6	4,8	€ 608.500,00	7,4
Sfida 4 - Lavoro Dignitoso	4	3,2	€ 191.600,00	2,3
Multisfida	5	4	€ 230.470,51	2,8
Totale *	126	100,0	€ 8.204.151,01	100,0

* Non inclusi Fondo di contrasto alla povertà educativa, Fondazione con il Sud, Fondo Repubblica digitale

Per quanto riguarda l’incidenza degli obiettivi all’interno delle sfide, si osserva come i progetti dell’area Persona si contraddistinguano per il perseguimento di una pluralità di finalità, nella prospettiva di garantire una risposta integrata e multidimensionale ai bisogni di assistenza e inclusione che interessano i soggetti più fragili. Nell’ambito del Welfare inclusivo, tuttavia, spicca per importo complessivamente stanziato (ca 1 milione di euro per 25 progetti) l’obiettivo di “Contribuire al miglioramento delle condizioni di salute della popolazione mediante l’innalzamento nella qualità delle prestazioni ed una migliore efficienza dei servizi socio-sanitari. Promuovere la ricerca e le attività di prevenzione e di promozione della salute”. In questo obiettivo rientrano, infatti, i 17 interventi sostenuti attraverso il Bando TrasportiAmo (€299.130) per l’acquisto di ambulanze (4) e di mezzi per il trasporto socio-sanitario (13). Mentre nell’ambito della Comunità educante emerge l’obiettivo “Contrastare la povertà educativa e la dispersione scolastica, promuovendo il benessere, la crescita e l’orientamento di giovani e adolescenti, con particolare attenzione a quelli a rischio, al fine di prevenire ogni forma di disagio”, che conta 12 progetti per un importo complessivo di € 1.306.900. In tale obiettivo figurano, in particolare, 6 progetti sostenuti attraverso il bando Personae (€850.900) e tre iniziative promosse dall’Arcidiocesi di Modena e Nonantola (€331.000), quali la Convenzione per azioni di contrasto alla povertà educativa sul quartiere Crocetta-Sacca, il

Protocollo «Dalla Parte degli Ultimi» per la prevenzione di situazioni di rischio per i minori e il progetto «Ora torna la speranza» per attività di supporto e formazione ai giovani all'interno degli oratori.

Tab. 3.6.2.b – Sfida Welfare Inclusivo: progetti e importi per obiettivo

Obiettivi	Importo (€)	N. progetti
Aumentare l'inclusione sociale, con particolare attenzione alle persone in condizioni di vulnerabilità, marginalità e svantaggio, attraverso un approccio multidimensionale di innovazione del welfare territoriale, in grado di prevenire e gestire situazioni di fragilità	€ 258.550,50	17
Sostenere la prevenzione e il contrasto alla discriminazione e alla violenza di genere, contribuire a migliorare il sistema di servizi a supporto e protezione delle vittime, favorire percorsi di autonomia ed emancipazione	€ 318.000,00	3
Favorire la piena integrazione delle persone straniere, valorizzare le seconde generazioni, contrastare il razzismo e sostenere la cooperazione internazionale	€ 167.000,00	5
Supportare le persone con disabilità, sostenendo percorsi di autonomia e di contrasto alla non autosufficienza	€ 255.00000	2
Promuovere forme di invecchiamento attivo, sostenendo benessere, partecipazione e inclusione delle persone anziane nella società, con particolare attenzione ai temi delle diseguaglianze e della protezione sociale	€ 214.600,00	4
Qualificare le strutture di servizio in un'ottica di welfare territoriale attraverso un sistema di interventi centrati sulla persona, promuovere le reti di assistenza, formali e informali, dei servizi a domicilio, favorendo una completa integrazione fra interventi di tipo medico-sanitario e quelli legati al benessere sociale della persona e dei suoi caregiver	€ 250.000,00	1
Contribuire al miglioramento delle condizioni di salute della popolazione aumentando la qualità delle prestazioni, con lo sviluppo della medicina di genere, la personalizzazione delle cure, ed una migliore efficienza dei servizi sociosanitari, sostenere le attività di prevenzione e di promozione della salute, nella sua accezione più ampia di benessere psico-fisico, anche attraverso la promozione di comportamenti	€ 1.060.330,00	25

corretti e di sani stili di vita fin dai primissimi anni di età		
Incoraggiare il volontariato e rafforzare la cultura del dono come elemento di sostenibilità degli enti non profit, promuovendo percorsi di miglioramento organizzativo, in collaborazione con i relativi enti di servizio e altri soggetti pubblici o privati, facilitando in questo modo la costruzione di reti generative di benessere per la comunità	€ 32.000,00	2
Promuovere lo sport come strumento di formazione, inclusione e sviluppo della comunità, favorendo l'accesso all'attività motoria specie per quei soggetti a rischio di esclusione, contribuire alla riqualificazione degli spazi (indoor e outdoor) adibiti all'attività sportiva per migliorarne la sostenibilità sociale, ambientale ed economica	€ 532.200,00	13
Totale	€ 3.377.680,50	72

Tab. 3.6.2.c – Sfida Comunità Educatrice: progetti e importi per obiettivo

Obiettivi	Importo (€)	N. progetti
Ampliare e potenziare i servizi educativi, di accompagnamento e di cura per bambine e bambini nella fascia 0-6 anni, con particolare attenzione ai territori disagiati e al supporto delle famiglie vulnerabili	€ 806.000,00	5
Promuovere l'inclusione e l'accesso ai percorsi educativi formali e informali, con particolare riferimento a tutte le forme di disabilità, valorizzando diversità e differenze e contribuendo a rendere gli ambienti di apprendimento dei luoghi aperti, inclusivi e funzionali alle esigenze di tutti	€ 580.000,00	9
Promuovere l'inclusione e l'accesso ai percorsi educativi formali e informali, con particolare riferimento a tutte le forme di disabilità, valorizzando diversità e differenze e contribuendo a rendere gli ambienti di apprendimento dei luoghi aperti, inclusivi e funzionali alle esigenze di tutti	€ 87.400,00	3
Contrastare la povertà educativa e la dispersione scolastica, promuovendo il benessere, la crescita e l'orientamento di giovani e adolescenti, con particolare	€ 1.306.900,00	12

attenzione a quelli a rischio, al fine di prevenire ogni forma di disagio		
Sostenere progetti in grado di promuovere forme di cittadinanza attiva, educazione al genere o welfare generativo, che valorizzino la partecipazione e il protagonismo di ragazze e ragazzi, e la formazione di una cultura rispettosa delle differenze e della parità di genere	€ 400.600,00	8
Favorire la crescita delle nuove generazioni mediante azioni dedicate all'educazione con le nuove tecnologie, anche attraverso lo sviluppo delle attività svolte da 'FEM - Future Education Modena' quale centro internazionale per l'innovazione in campo educativo, con specifico impatto sulla comunità locale e le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado	€ 615.000,00	2
Totale	€ 3.795.900	39

Tab. 3.6.2.d – Sfida Abitare sociale: progetti e importi per obiettivo

Obiettivi	Importo (€)	N. progetti
Favorire progetti di sostegno a favore di famiglie e singoli a basso reddito o in condizioni di povertà, anche attraverso la promozione di azioni volte al risparmio energetico	€ 100.000,00	1
Favorire il diritto all'abitazione con il sostegno a percorsi di accompagnamento verso l'autonomia possibile, con particolare attenzione a specifiche categorie di soggetti fragili	€ 508.500,00	5
Totale	€ 608.500,00	6

Tab. 3.6.2.e – Sfida Lavoro dignitoso: progetti e importi per obiettivo

Obiettivi	Importo (€)	N. progetti
Favorire azioni di orientamento, esplorazione e qualificazione, nonché volte allo sviluppo di conoscenze e competenze trasversali per l'inserimento o il reinserimento nel mondo del lavoro	€ 20.900,00	1
Accrescere il benessere e la qualità della vita delle persone diversamente abili o in condizioni di svantaggio e creare opportunità di inclusione sociale attraverso l'inserimento nel mondo del lavoro, favorendone l'accesso, la permanenza e la qualificazione professionale	€ 88.200,00	1

Sviluppare una risposta integrata e multidimensionale al problema delle nuove disuguaglianze e vulnerabilità mediante la messa a punto di percorsi anche personalizzati di inclusione lavorativa per persone inoccupate e disoccupate.	€ 82.500,00	2
Totale	€ 191.600,00	4

Contemporaneamente al sostegno di idee progettuali spontanee del territorio, è stata realizzata una quarta edizione del bando Persona per supportare e stimolare progettualità innovative nel campo dei servizi di integrazione, inclusione e assistenza, e in risposta alle sfide “Welfare Inclusivo”, “Comunità Educante”, “Lavoro Dignitoso” e “Abitare sociale”. Per l’iniziativa, di cui verranno forniti maggiori dettagli nel successivo paragrafo dedicato ai bandi, è stato messo a disposizione un plafond di 4.500.000,00 euro, oltre a un’attività di assistenza e accompagnamento finalizzata a supportare i soggetti richiedenti nella definizione delle proposte progettuali. Per tale percorso di accompagnamento la Fondazione si è avvalsa del contributo anche del CSV Terre Estensi di Modena e Ferrara, con il quale ha poi sviluppato una più ampia collaborazione finalizzata a supportare in modo sistematico gli Enti del Terzo Settore del territorio nelle attività di:

- co-programmazione e co-progettazione;
- valutazione di impatto, innovazione sociale, monitoraggio e rendicontazione sociale;
- promozione di dinamiche di rete complesse e multi-attore;
- valorizzazione e ottimizzazione delle risorse comuni dei territori

Sempre nell’ambito dei bandi, nella seconda parte del 2024 ha preso avvio il Bando Cooperazione Internazionale, promosso in collaborazione con il Comune di Modena con l’obiettivo di favorire lo sviluppo di sinergie tra i soggetti di tutto il territorio provinciale modenese che operano nei Paesi in via di sviluppo, contribuendo a finanziare interventi che siano in linea con uno o più degli obiettivi dell’Agenda 2030 dell’Onu e con la Strategia italiana per l’Educazione alla cittadinanza globale, stanziando (dotazione economica € 100.000, di cui € 60.000 a carico della Fondazione e € 40.000 a carico del Comune). Questa iniziativa, lanciata sul finire del 2024, ha previsto una scadenza per l’invio delle domande e una conclusione dei processi di selezione entro i primi mesi del 2025.

Secondo la classificazione delle finalità d’intervento utilizzata per le rilevazioni presso il sistema delle fondazioni bancarie, le tre tipologie prevalenti nell’area Persona sono Crescita e formazione giovanile (educazione extra scolastica) con più di 1,8 mln, Assistenza sociale non residenziale a favore di soggetti fragili (1,2 milioni) e Scuole dell’infanzia (1,1 milione).

Tab. 3.6.2.f – Area Persona: numero progetti e importo erogato per finalità ACRI – Anno 2024

Area Persona		
Finalità	N. Progetti	Importo deliberato
Promozione dello sviluppo economico della comunità locale	1	150.000,00
Edilizia popolare locale	1	100.000,00

Scuola	7	767.400,00
Scuole dell'infanzia	7	1.116.000,00
Scuola primaria e scuola secondaria di primo grado	2	130.000,00
Scuola secondaria di secondo grado	4	306.000,00
Crescita e formazione giovanile (educazione extra scolastica)	18	1.810.200,00
Servizi ospedalieri	4	551.200,00
Patologie e disturbi psichici e mentali	1	35.000,00
Altri servizi sanitari	19	309.130,00
Servizi sociali (esclusi interventi di aiuto finanziario)	4	138.544,00
Assistenza sociale residenziale a favore di anziani	7	244.600,00
Assistenza sociale residenziale a favore di soggetti fragili	4	356.500,00
Assistenza sociale non residenziale a favore di minori svantaggiati	1	50.000,00
Assistenza sociale non residenziale a favore di soggetti fragili	21	1.273.250,50
Attività a favore di profughi e rifugiati	1	35.000,00
Attività sportive	12	523.900,00
Attività ricreative e di socializzazione	2	18.500,00
Organizzazioni civiche e di tutela dei diritti civili	1	5.000,00
Interventi diretti di promozione e sostegno del volontariato	2	50.000,00
Iniziative umanitarie e filantropiche	2	57.000,00
Attività di sostegno allo sviluppo ed alle condizioni di vita dei paesi poveri	1	20.000,00
Scambi culturali e cooperazione internazionale	3	92.000,00
Fondo solidarietà altre Fondazioni	1	64.926,51
Totale*	126	8.204.151,01

**Non considerati progetti nazionali (Fondo povertà educativa, Fondo repubblica digitale e Fondazione con il Sud)*

3.6.3. Area Pianeta

Nell'Area Pianeta, che comprende le sfide relative a Sviluppo e Città Sostenibili, oltre a quella dell'Impulso alla Ricerca scientifica, trovano spazio principalmente gli interventi che, nella più tradizionale definizione dei settori ministeriali, venivano generalmente attribuiti a 1) ricerca scientifica e trasferimento tecnologico e 2) protezione e qualità ambientale.

Guardando invece alle linee strategiche, si può osservare come la sfida dell'Impulso alla Ricerca, che copre uno dei settori rilevanti e storicamente più significativi per l'attività erogativa della Fondazione, abbia ricevuto le maggiori assegnazioni, sia per numero di progetti (23) che per valore totale dei contributi deliberati (3,5 milioni di euro). La sfida delle Città sostenibili ha sostenuto un numero di progetti (12) inferiore a quello del 2023 (15) assegnando un importo di 336.000 euro rispetto ai 451.500 euro. Come già evidenziato in precedenza, tale sfida sconta tuttavia lo slittamento sul 2025 dell'imputazione di gran parte delle risorse assegnate e dei progetti sostenuti nell'ambito del bando Verde Comune 2024, che – se contabilizzati nell'anno di riferimento operativo – avrebbero portato a superare i valori registrati nel 2023.

Tab. 3.6.3.a – Area Pianeta: progetti e importi deliberati per Sfida

	PROGETTI		IMPORTO DELIBERATO	
	Numero	%	Euro	%
Città sostenibili	12	33,33	€ 336.504,23	8,65
Impulso alla ricerca scientifica	23	63,89	€ 3.545.341,00	91,17
Sviluppo sostenibile	1	2,78	€ 7.000,00	0,18
Totale	36	100	€ 3.888.845,23	100

All'interno della sfida Città sostenibili la parte preponderante dei progetti (8) ha riguardato la “Tutela e riqualificazione del patrimonio ambientale, anche con azioni in linea con gli indirizzi nazionali e internazionali in tale ambito, come la salvaguardia della biodiversità, una più ampia fruizione del verde pubblico, l'uso sostenibile delle risorse idriche e naturali”, per un totale di 247.565,00 Euro.

Sul versante dell'impulso alla Ricerca, Scientifica il maggior numero di progetti finanziati rispondono all'obiettivo di Incentivare la qualità della ricerca scientifica e incentivare linee di ricerca di livello nazionale e internazionale, in cui rientrano i progetti del Bando FAR, mentre è l'obiettivo di Supportare la formazione alla ricerca e la crescita di giovani ricercatori in cui rientra il sostegno alle borse di dottorato, ad avere la quota maggiore di risorse assegnate. Seguono gli obiettivi sull'infrastrutturazione e sullo sviluppo della Terza Missione, in cui si segnalano i progetti per l'imprenditorialità studentesca e la collaborazione con le imprese TAAC e ICARO.

Tab. 3.6.3.b – Sfida Città sostenibili: progetti e importi per obiettivo

Obiettivi	Importo (€)	N. progetti
Rafforzare i processi di adattamento e di mitigazione al cambiamento climatico del territorio attraverso il sostegno a progetti e azioni che mirino altresì all'efficientamento energetico e alla riduzione delle emissioni di gas climalteranti e inquinanti, in questo senso una particolare attenzione potrà essere riservata alla promozione e sviluppo di comunità energetiche territoriali	€ 80.939,23	3

Promuovere nuove abitudini e stili di vita sostenibili con particolare riguardo alle giovani generazioni e ai soggetti fragili	€ 8.000,00	1
Contribuire alla tutela e alla riqualificazione del patrimonio ambientale, anche con azioni in linea con gli indirizzi nazionali e internazionali in tale ambito, come la salvaguardia della biodiversità, una più ampia fruizione del verde pubblico, l'uso sostenibile delle risorse idriche e naturali	€ 247.565,00	8
Totale	€ 336.504,23	12

Tab. 3.6.3.c – Sfida: Impulso alla ricerca scientifica

Obiettivi	Importo (€)	N. progetti
Incentivare la qualità della ricerca scientifica e incentivare linee di ricerca di livello nazionale e internazionale mediante il sostegno di progetti di carattere innovativo e possibilmente interdisciplinare promossi dall'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia e da altri qualificati soggetti del territorio.	€ 690.000,00	11
Supportare la formazione alla ricerca e la crescita di giovani ricercatori, anche attraverso il sostegno di borse di studio per percorsi di dottorato, nella prospettiva di incentivare il riconoscimento e l'attrattività, anche in chiave internazionale, dell'Università di Modena e Reggio Emilia	€ 1.685.752,00	5
Contribuire alla creazione di un ambiente incentivante per la ricerca scientifica attraverso la disponibilità di nuove strumentazioni ad alto livello tecnologico in grado di assicurare la competitività dei gruppi di ricerca dell'Università di Modena e Reggio Emilia	€ 979.589,00	4
Contribuire allo sviluppo delle attività di Terza Missione, volte in particolare a facilitare il trasferimento di conoscenze e competenze dal mondo universitario al contesto socio economico di riferimento.	€ 190.000,00	3
Totale	€ 3.545.341,00	23

Tab. 3.6.3.d – Sfida Sviluppo sostenibile: progetti e importi per obiettivo

Obiettivi	Importo (€)	N. progetti
Diffondere la consapevolezza ambientale sostenendo e incentivando la formazione di una cultura ambientale diffusa a tutta la comunità, con particolare attenzione	€ 7.000,00	1

all'educazione delle nuove generazioni, da perseguire anche attraverso strumenti quali le alleanze e i patti educativi territoriali		
Totale	€ 7.000,00	1

Entrando nel merito delle singole iniziative sostenute, come nell'esercizio precedente, la Fondazione ha inteso rinnovare nel 2024 la pubblicazione di un bando congiunto con UniMoRe a sostegno di progetti scientifici di eccellenza, con uno stanziamento di 690.000 Euro. Il bando, di cui si forniranno maggiori dettagli nel successivo paragrafo dedicato a questa tipologia di strumenti, ha permesso di finanziare 10 progetti, 3 per l'Area Scienze sociali, 4 per l'Area Scienze fisiche ed Ingegneria, 3 per l'Area Scienze della vita.

Sempre in collaborazione con UniMoRe, la Fondazione ha sostenuto l'avviamento e la formazione di giovani ricercatori attraverso il tradizionale sostegno ai percorsi di dottorato di Ateneo (per un valore complessivo di 1,7 milioni di euro nel 2024), mentre sul fronte delle strutture si segnalano gli interventi sui nuovi istituti biomedici di Via Campi, ristrutturazione e efficientamento energetico, e le opere di ristrutturazione e riqualificazione energetica di parte dei locali del Palazzo del Rettorato.

In merito, infine, alla sfida Città Sostenibili e, in particolare sul versante della protezione e qualità ambientale il 2024 ha visto la seconda edizione del bando "Verde comune" finalizzato ad interventi di adeguamento, ristrutturazione e rifunzionalizzazione di aree verdi (o di porzioni) di proprietà pubblica e destinato esclusivamente a reti di soggetti con capofila l'ente pubblico proprietario dell'area verde oggetto dell'intervento. Il Bando ha messo a disposizione una dotazione di 340.000 Euro, di cui € 40.000 a valere sul 2024, con i quali sono stati finanziati complessivamente 10 progetti.

Tra le iniziative rientranti nella Sfida Città sostenibili rientra il Fondo per l'iniziativa "Energia+" che, con un fondo a disposizione di €35.939,23, ha permesso alle realtà sportive del territorio di accedere a finanziamenti a tasso 0 per la realizzazione di interventi di risparmio e efficientamento energetico, che si è conclusa il 31.12.2024.

Andando invece a riclassificare gli interventi dell'Area Pianeta secondo le tipologie e finalità previste dall'ACRI, la categoria che ha visto assegnate le maggiori risorse è quella della Formazione post universitaria e di specializzazione per la presenza del sostegno alle Borse di studio per Dottorati di ricerca seguita da Attività a favore dell'ambiente.

Tab. 3.6.3.e – Area Pianeta: numero progetti e importo erogato per finalità ACRI – Anno 2024

Area Pianeta (Ricerca + Protezione e qualità ambientale)		
Finalità	N. progetti	Importo deliberato
Istruzione universitaria	9	€ 572.189,00
Istruzione post-universitaria e di specializzazione	2	€ 1.683.152,00
Ricerca	1	€ 30.088,00
Ricerca e sviluppo nel campo medico	3	€ 20.800,00
Ricerca e sviluppo nel campo dell'ingegneria	4	€ 274.395,00

Ricerca e sviluppo nel campo delle scienze umane e sociali	3	€ 164.717,00
Attività a favore dell'ambiente	6	€ 863.939,23
Conservazione e protezione delle risorse naturali	7	€ 74.565,00
Divulgazione e sensibilizzazione ambientalista	1	€ 5.000,00
Totale	36	€ 388.845,23

Tab. 3.6.3.f. – Sfida Nuove professionalità

Obiettivi	Importo (€)	N. progetti
Promuovere progetti volti all'acquisizione di nuove competenze nell'ambito sia dei percorsi scolastici che della formazione professionale e specialistica, funzionali a un inserimento con le appropriate qualifiche nel mondo del lavoro, alla luce dei relativi mutamenti legati alla transizione ecologica e digitale	€ 20.000,00	1
Totale	€ 20.000,00	1

L'attività erogativa: un riepilogo per aree, progetti strategici e sfide

Se si considera l'attività erogativa nel suo complesso, si può osservare come oltre l'80% dell'importo deliberato si sia riversato sul territorio di riferimento, di cui il 72% per interventi nelle Aree Strategiche Persona, Cultura e Pianeta e un altro 8,5% a valere sul Fondo AGO.

Guardando complessivamente alle diverse Sfide del DSI, nel 2024 sono state 4 quelle a cui sono andate le maggiori risorse, con un intervallo che varia dal 17,4% al 18,9% del totale erogazioni (al netto delle iniziative nazionali e del progetto Sant'Agostino). Tali sfide sono state Comunità Educante per l'area Persona, Patrimonio dinamico per l'Area Cultura e 'Impulso alla Ricerca scientifica per l'area Pianeta.

Tab. 3.7.a – Erogazioni deliberate per Aree DSI e progetti di sistema

Aree DSI e iniziative di sistema	Importo Deliberato	%
Area Cultura	7.972.241,40 €	28,7
Area Persona	8.204.151,01 €	29,6
Area Pianeta	3.888.845,23 €	14,0
Area Nuove Professionalità	20.000,00 €	0,1
Sub-totale Aree DSI	€ 20.085.237,64	72,4
AGO	2.355.476,24 €	8,5
Fondazione con il Sud	823.545,00 €	3,0
Fondo Povertà educativa minorile	1.160.586,29 €	4,2
Fondo Repubblica digitale	3.318.183,21 €	12,0

Totale	27.743.028,38 €	100
--------	-----------------	-----

Tab. 3.7.c – Erogazioni deliberate per Sfide

Sfida DSI	Importo deliberato	%
Sfida 1 - Welfare Inclusivo	€ 3.377.680,50	16,8%
Sfida 2 - Comunità educante	€ 3.795.900,00	18,9%
Sfida 3 - Abitare Sociale	€ 608.500,00	3,0%
Sfida 4 - Lavoro dignitoso	€ 191.600,00	1,0%
Multisfida	€ 230.470,51	1,1%
Sub - Totale Area Persona	€ 8.204.151,01	40,8%
Sfida 5 - Patrimonio Dinamico	€ 3.585.022,00	17,8%
Sfida 6 - Cultura Creativa	€ 3.500.419,40	17,4%
Sfida 7 – Cultura e benessere sociale	€ 751.800,00	3,7%
Multisfida	€ 135.000,00	0,7%
Sub - Totale Area Cultura	€ 7.972.241,40	39,7%
Sfida 8 - Città sostenibili	€ 336.504,23	1,7%
Sfida 9 -Impulso alla ricerca scientifica	€ 3.545.341,00	17,7%
Sfida 10 – Sviluppo Sostenibile	€ 7.000,00	0,0%
Sub - Totale Area Pianeta	€ 3.888.845,23	19,4%
Nuove professionalità	€ 20.000,00	0,1%
Sub – Total Nuove professionalità	€ 20.000,00	0,1%
Totale	€ 20.085.237,64	100,0%

3.8. I bandi

L'anno 2024 ha confermato la modalità del bando come strumento importante dell'erogazione di contributi perché consente di convogliare verso obiettivi definiti le domande dei soggetti interessati, garantisce la trasparenza delle modalità di valutazione e di accesso ai finanziamenti, favorisce lo sviluppo della capacità progettuale dei soggetti anche poco strutturati, facilita l'intercettazione delle idee innovative provenienti dal territorio.

La tabella 4.8.a mostra lo sviluppo dello strumento erogativo del bando nel corso degli ultimi anni, a partire dal 2017, dove lo stanziamento complessivo per tale modalità d'intervento era stato di circa 4,9 milioni di euro e fino all'anno 2024, dove l'importo totale è stato di oltre 7 milioni di euro, in linea rispetto al 2023, ma leggermente superiore del 16 % rispetto alla media degli ultimi 7 anni (6,3 milioni di euro).

La Fondazione è impegnata, inoltre, nel perseguimento di due obiettivi di metodo:

- semplificare per quanto possibile le procedure di presentazione e gestione delle domande, favorendo l'utilizzo di strumenti flessibili e digitali e riducendo le esigenze di mobilità;
- rendere i modelli di presentazione sempre più aperti alle nuove proposte generate dai beneficiari, privilegiando forme "aperte", sempre più vicine ad una narrazione (storytelling) dei progetti,

evitando modulistiche rigide, che rendono più difficile l'emergere di innovazioni sostanziali.

Nella tabella sono riportati i valori relativi agli anni di pubblicazione dei bandi, che non sempre coincidono con l'imputazione contabile della relativa dotazione economica agli esercizi di riferimento.

Nel corso dell'anno 2024 i bandi approvati dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione sono stati in tutto 7: Cooperazione Internazionale, Mi Metto all'Opera, Personae, FAR – progetti di ricerca interdisciplinari, TrasportiAmo, Make Your Impact, Verde Comune. Tra questi. Si segnala inoltre che il bando Cooperazione Internazionale, pubblicato a dicembre del 2024, è rimasto aperto fino ai primi mesi del 2025.

Da un punto di vista operativo, il 2024 ha visto il consolidamento dei due bandi “Mi metto all'opera” e “Persona”, lanciati per la prima volta nel 2020, con l'obiettivo di mettere in campo due strumenti che superassero e integrassero i precedenti diversi bandi della Fondazione nel campo della cultura e del sociale, nella logica di un modello di intervento unitario e integrato che rispondesse all'esigenza della Fondazione di ripensare in modo più strutturato e omogeneo le proprie azioni. Si è concluso inoltre il programma “Italia Domani Modena – Fase 2” che ha offerto agli Enti locali dei territori di operatività delle tre Fondazioni di origine bancaria (Modena, Vignola e Mirandola), assistenza alla gestione, rendicontazione e monitoraggio dei progetti finanziati dal PNRR e alla partecipazione a bandi regionali, nazionali ed europei; è stata lanciata, infine, la seconda edizione del bando “Verde comune”, per il sostegno a interventi di adeguamento, ristrutturazione e rifunzionalizzazione di aree verdi (o di porzioni) di proprietà pubblica e rivolto esclusivamente a soggetti in rete compreso il capofila che deve essere l'ente proprietario dell'area verde.

Alla tabella sotto riportata segue una descrizione puntuale di ogni bando pubblicato dalla Fondazione di Modena nell'anno 2024 con il dettaglio delle risorse messe a disposizione, degli obiettivi perseguiti e del numero di progetti sostenuti.

Tab. 3.8.a - Bandi della Fondazione per numero di progetti e importi deliberati. Anni 2017-2024

Bandi della Fondazione	2017		2018		2019		2020		2021		2022		2023		2024		TOTALE 2017/2024	
	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo
Bando sport			27	€ 249.369,92	20	€ 227.233,90											47	€ 476.603,82
Bando cooperazione internazionale*	7	€ 150.000,00	8	€ 167.000,00			7	€ 112.000,00	7	€ 110.000,00	5	€ 100.610,29	5	€ 99.998,61	1	€ 62.000,00	40	€ 801.608,90
Bando cori e bande	15	€ 41.625,60	13	€ 44.536,38	7	€ 40.220,00											35	€ 126.381,98
Fondo linee guida per erogazione di progetti musicali	8	€ 250.718,50	10	€ 255.248,91	10	€ 284.998,97											28	€ 790.966,38
Bando Teatro	1	€ 70.000,00	1	€ 60.000,00	1	€ 70.000,00											3	€ 200.000,00
Bando Mi Metto all'Opera							17	€ 500.000,00	23	€ 1.271.470,00	24	€ 1.282.000,00	35	€ 1.350.000,00	37	€ 1.364.319,40	136	€ 5.767.789,40
Bando progetti di ricerca					6	€ 479.974,00	9	€ 580.000,00	16	€ 961.000,00	17	€ 1.000.000,00	16	€ 958.000,00	10	€ 689.911,00	74	€ 4.668.885,00
Linee guida trasporto emergenza urgenza	10	€ 235.000,00	10	€ 242.148,60	11	€ 242.646,00			10	€ 200.000,00	1	€ 150.000,00			17	€ 299.130,00	59	€ 1.368.924,60
Linee guida per progetti di contrasto alla vulnerabilità sociale e della persona**	10	€ 3.880.000,00	5	€ 1.470.000,00	5	€ 1.500.000,00											20	€ 6.850.000,00
Bando tutti al nido			4	€ 160.000,00	4	€ 160.000,00											8	€ 320.000,00
Bando scuola per tutti			5	€ 1.725.000,00	5	€ 1.725.000,00	2	€ 1.000.000,00									12	€ 4.450.000,00
Bando scuola più	65	€ 292.828,04	80	€ 348.405,03	81	€ 345.351,00											226	€ 986.584,07
Bando Personae							30	€ 3.000.000,00	36	€ 4.508.220,00	43	€ 4.550.000,00	42	€ 4.538.000,00	43	€ 4.540.000,00	194	€ 21.136.220,00
Bando Migranti			2	€ 85.400,00	3	€ 126.258,00											5	€ 211.658,00
Bando Make Your Impact*					3	€ 120.000,00	3	€ 90.000,00	3	€ 130.000,00					1	€ 68.544,00	10	€ 408.544,00
Bando Insieme per Modena							3	€ 1.142.500,00									3	€ 1.142.500,00
Bando Italia Domani Modena (PNRR)											21	€ 750.000,00	1	€ 50.000,00			22	€ 800.000,00
Bando Energie per lo sport 2022											1	€ 560.000,00					1	€ 560.000,00
Bando Crowdfunding											1	€ 12.500,00	1	€ 28.000,00			2	€ 40.500,00
Bando Verde comune**												7	€ 300.000,00	10	€ 340.000,00	17	€ 640.000,00	
Totale	116	€ 4.920.172,14	165	€ 4.807.108,84	156	€ 5.321.681,87	71	€ 6.424.500,00	95	€ 7.180.690,00	113	€ 8.405.110,29	107	€ 7.323.998,61	119	€ 7.363.904,40	942	€ 51.747.166,15

* L'importo del 2022 fa riferimento ai costi sostenuti per la collaborazione con la società specializzata con cui è stato realizzato il bando lanciato nel 2023

BANDO MI METTO ALL'OPERA – Idee e progetti per le arti performative (musica, teatro, danza) e il cinema, anche in chiave sociale

Area: Cultura

Settore ACRI - MEF: Arte, Attività e Beni Culturali

Data di delibera: 27/2/2024

Data di pubblicazione: 28/04/2024

Data di scadenza: 8/04/2024

Sfida: 5-Patrimonio dinamico

Obiettivi: 5.3 Rendere accessibili cultura e conoscenza attraverso la valorizzazione di progetti e iniziative che stimolino aggregazione e sviluppo delle relazioni nella comunità

5.4 Salvaguardare l'identità e il patrimonio culturale immateriale (es. usi, costumi, tradizioni locali...) attraverso progetti e iniziative che ne diffondano la conoscenza e facilitino la trasmissione fra generazioni, in una prospettiva di rivitalizzazione, animazione e attrattività del territorio

Sfida 6-Cultura Creativa

Obiettivi 6.1 – Stimolare la creatività e promuovere le pratiche artistiche e performative, grazie al sostegno di soggetti e iniziative capaci di accrescere l'offerta culturale sul territorio

6.2 - Sostenere la nascita e la crescita dell'impresa culturale, con la finalità di realizzare e consolidare reti e alleanze strategiche territoriali e sovraterritoriali

Sfida 7 – Cultura e Benessere Sociale

Obiettivi 7.1 - Promuovere la partecipazione attiva dell'intera comunità attraverso progettualità culturali che si sviluppino con particolare attenzione ai soggetti fragili e svantaggiati, in una prospettiva di superamento delle disuguaglianze e di incontro fra culture diverse

7.2 - Avvicinare nuovi pubblici all'esperienza artistica stimolando progetti che valorizzino luoghi di rappresentazione non canonici e periferici, capaci anche di coinvolgere le energie

Destinatari: Enti Locali (soggetti pubblici), Enti religiosi e Organizzazioni non profit (soggetti privati) che presentino, tra le finalità principali del proprio Statuto, la gestione di attività e/o spazi culturali per le arti performative (musica, teatro, danza) o per il cinema e che vantino una comprovata attività negli ultimi tre anni.

Fondo a disposizione: € 1.350.000, di cui € 750.000 per gli Enti Locali ed € 600.000 per i soggetti privati

Linee di intervento: Il bando prevede due linee di finanziamento:

LINEA 1 – PROGETTI DI PICCOLE DIMENSIONI

Contributo massimo richiedibile €20.000.

LINEA 2 – PROGETTI DI MEDIO-GRANDI DIMENSIONI

Contributo massimo richiedibile per progetti presentati da soggetti privati: €60.000;

Contributo massimo richiedibile per progetti presentati da Enti locali: €80.000.

Richieste pervenute: 51, di cui 12 da enti pubblici e 39 da soggetti privati

Progetti finanziati: 12 linea enti pubblici (€ 715.000); 25 linea enti privati (€ 635.000)

BANDO PERSONAE

Area: Persona

Settore ACRI-MEF: Crescita e formazione giovanile, Assistenza anziani, Famiglia, altri settori ammessi

Data di delibera: 13/02/2024

Data di pubblicazione: 19/02/2024

Data di scadenza: 19/04/2024

Sfide: 1 – Welfare Inclusivo

Fondazione di Modena sostiene l'innovazione e il rafforzamento del welfare territoriale attraverso il metodo della co-programmazione, promuovendo la collaborazione tra soggetti pubblici, organizzazioni del terzo settore e soggetti privati, per garantire un sostegno più efficace alle persone in condizioni di vulnerabilità, marginalità e svantaggio. Promuove il contrasto alle disuguaglianze, favorendo l'accesso alle opportunità e ai diritti attraverso interventi innovativi, inclusivi e personalizzati, anche di bassa soglia, al fine di responsabilizzare gli utenti e favorire un loro pieno coinvolgimento nei percorsi d'inclusione. Favorisce il protagonismo dei cittadini, la promozione del volontariato e dell'associazionismo, il coinvolgimento attivo della comunità, in una prospettiva di sostenibilità sociale ed economica e di maggiore coesione sociale, con attenzione alla solidarietà fra territori, a livello regionale, nazionale e internazionale.

Obiettivi 1.1 Aumentare l'inclusione sociale, con particolare attenzione alle persone in condizioni di vulnerabilità, marginalità e svantaggio, attraverso un approccio multidimensionale di innovazione del welfare territoriale, in grado di prevenire e gestire situazioni di fragilità;

1. 2. sostenere la prevenzione e il contrasto alla discriminazione e alla violenza di genere, contribuire a migliorare il sistema di servizi a supporto e protezione delle vittime, favorire percorsi di autonomia ed emancipazione;

1. 3. favorire la piena integrazione delle persone straniere, valorizzare le seconde generazioni, contrastare il razzismo e sostenere la cooperazione internazionale;

1. 4. supportare le persone con disabilità, sostenendo percorsi di autonomia e di contrasto alla non autosufficienza;

1. 5. promuovere forme di invecchiamento attivo, sostenendo benessere, partecipazione e inclusione delle persone anziane nella società, con particolare attenzione ai temi delle disuguaglianze e della protezione sociale

1. 6. qualificare le strutture di servizio in un'ottica di welfare territoriale attraverso un sistema di interventi centrati sulla persona; promuovere le reti di assistenza, formali e informali, dei servizi a domicilio, favorendo una completa integrazione fra interventi di tipo medico-sanitario e quelli legati al benessere sociale della persona e dei suoi caregiver;

1. 7. contribuire al miglioramento delle condizioni di salute della popolazione aumentando la qualità delle prestazioni, con lo sviluppo della medicina di genere, la personalizzazione delle cure, ed una migliore efficienza dei servizi sociosanitari; sostenere le attività di prevenzione e di promozione della salute, nella sua accezione più ampia di benessere psico-fisico, anche attraverso la promozione di comportamenti corretti e di sani stili di vita fin dai primissimi anni di età;

1.8. incoraggiare il volontariato e rafforzare la cultura del dono come elemento di sostenibilità degli enti non profit, promuovendo percorsi di miglioramento organizzativo, in collaborazione con i relativi enti di servizio e altri soggetti pubblici o privati, facilitando in questo modo la costruzione di reti generative di benessere per la comunità;

1. 9. promuovere lo sport come strumento di formazione, inclusione e sviluppo della comunità, favorendo l'accesso all'attività motoria specie per quei soggetti a rischio di esclusione; contribuire alla riqualificazione degli spazi (indoor e outdoor) adibiti all'attività sportiva per migliorarne la sostenibilità sociale, ambientale ed economica.

Sfide

2 – Comunità Educante

Fondazione di Modena, con lo sguardo rivolto al futuro delle persone e del territorio, promuove nel campo dell'educazione modelli di intervento volti ad arricchire e rendere più efficace l'offerta formativa sul territorio favorendo, al contempo, un impatto su larga scala volto alla coesione sociale. Promuove interventi improntati al rispetto delle differenze e indirizzati al contrasto alle disuguaglianze e alla povertà educativa. Promuove opportunità di crescita e accesso alla conoscenza per tutti gli individui, dall'infanzia all'adolescenza, fino all'inserimento nel mondo del lavoro e lungo l'intero arco della vita, sia attraverso

	percorsi di apprendimento e partecipazione che con il sostegno alla genitorialità e alle famiglie.
Obiettivi	<p>2.1. Ampliare e potenziare i servizi educativi, di accompagnamento e di cura per bambine e bambini nella fascia 0-6 anni, con particolare attenzione ai territori disagiati e al supporto delle famiglie vulnerabili;</p> <p>2. 2. promuovere l'educazione e lo sviluppo dei processi formativi attraverso il sostegno a progetti e interventi tesi a migliorare i contesti educativi e i luoghi dell'apprendimento;</p> <p>2. 3. promuovere l'inclusione e l'accesso ai percorsi educativi formali e informali, con particolare riferimento a tutte le forme di disabilità, valorizzando diversità e differenze e contribuendo a rendere gli ambienti di apprendimento dei luoghi aperti, inclusivi e funzionali alle esigenze di tutti;</p> <p>2. 4. contrastare la povertà educativa e la dispersione scolastica, promuovendo il benessere, la crescita e l'orientamento di giovani e adolescenti, con particolare attenzione a quelli a rischio, al fine di prevenire ogni forma di disagio;</p> <p>2. 5. sostenere progetti in grado di promuovere forme di cittadinanza attiva, educazione al genere o welfare generativo, che valorizzino la partecipazione e il protagonismo di ragazze e ragazzi, e la formazione di una cultura rispettosa delle differenze e della parità di genere.</p> <p>6 – Lavoro Dignitoso</p> <p>Fondazione di Modena promuove opportunità di vita inclusive a favore delle persone in condizioni di svantaggio, mettendo al centro della propria iniziativa il lavoro dignitoso, equo, sicuro, libero e rispettoso dei diritti. Realizza e promuove azioni in stretto raccordo con tutti i soggetti pubblici e privati e della società civile, attraverso percorsi e progetti dedicati, in grado di rimuovere ostacoli, incentivare l'occupazione, valorizzare ed arricchire le risorse personali e professionali al fine di favorire un efficace progetto di vita per il singolo e ravvivare il tessuto sociale del territorio.</p>
Sfida	<p>3 Abitare sociale</p> <p>Fondazione di Modena promuove e sostiene risposte ai bisogni delle persone in situazione di vulnerabilità e disagio abitativo, attraverso modalità diverse e articolate su dimensioni immobiliari, economiche, sociali e sanitarie, rivolte alla piena applicazione dei diritti individuali e collettivi. Favorisce la realizzazione di progetti in cui l'abitare si esprime come opportunità di trasformazione per l'intero territorio secondo principi di sostenibilità sociale e ambientale in una logica di comunità e di prossimità.</p>
Obiettivi:	<p>3.1. Favorire progetti di sostegno a favore di famiglie e singoli a basso reddito o in condizioni di povertà, anche attraverso la promozione di azioni volte al risparmio energetico;</p> <p>Fondazione di Modena promuove opportunità di vita inclusive a favore sia delle persone in condizioni di svantaggio che di tutti i cittadini, mettendo al centro della propria iniziativa il lavoro dignitoso, equo, sicuro, libero e rispettoso dei diritti. Realizza e</p>

promuove azioni in stretto raccordo con tutti i soggetti pubblici e privati e della società civile, attraverso percorsi e progetti dedicati, in grado di rimuovere ostacoli, accrescere la qualità dell'occupazione, valorizzare ed arricchire le risorse personali e professionali al fine di favorire un efficace progetto di vita per il singolo e ravvivare il tessuto sociale del territorio

- Obiettivi
4. 1. Promuovere la cultura del rispetto, della parità e delle pari opportunità tra generi nella partecipazione e nello sviluppo della carriera lavorativa, anche attraverso progetti che sostengano il lavoro di cura in famiglia, la riduzione delle conflittualità familiari e una equilibrata conciliazione fra tempi di vita e tempi di lavoro;
 - 4.2. favorire azioni di orientamento, esplorazione e qualificazione, nonché volte allo sviluppo di conoscenze e competenze trasversali per l'inserimento o il reinserimento nel mondo del lavoro;
 - 4.3. accrescere il benessere e la qualità della vita delle persone diversamente abili o in condizioni di svantaggio e creare opportunità di inclusione sociale attraverso l'inserimento nel mondo del lavoro, favorendone l'accesso, la permanenza e la qualificazione professionale;
 - 4.4. sviluppare una risposta integrata e multidimensionale al problema delle nuove disuguaglianze e vulnerabilità mediante la messa a punto di percorsi anche personalizzati di inclusione lavorativa per persone inoccupate e disoccupate

Destinatari: Enti pubblici territoriali Comuni, Provincia, Unioni di Comuni del territorio di riferimento della Fondazione; enti pubblici deputati all'erogazione di servizi sanitari e socio-assistenziali; enti religiosi riconosciuti dallo Stato italiano; soggetti privati senza scopo di lucro appartenenti alle seguenti categorie: cooperative sociali di cui alla Legge n.381/1991 e ss mm ii, iscritte all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali, e imprese sociali di cui al D.Lgs. n.112/2017 e ss mm ii – enti del terzo settore regolarmente iscritti nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore – altri soggetti privati senza scopo di lucro con personalità giuridica.

Fondo a disposizione: € 4.500.000

Cosa finanziamo: I progetti dovranno fare riferimento ad una delle sfide proposte dal bando e, all'interno della sfida scelta, dovranno prevedere il riferimento a un obiettivo da considerarsi come prevalente tra quelli perseguiti. Tutti i progetti dovranno inoltre: • svolgere l'iniziativa prevalentemente nel territorio di riferimento della Fondazione e comunque non al di fuori del territorio della provincia di Modena; • non essere già iniziati alla data di scadenza del bando e concludersi entro 18 mesi dalla data di comunicazione degli esiti; non riferirsi genericamente all'attività ordinaria dell'ente richiedente ma incidere su obiettivi e destinatari diretti dell'intervento ben individuati e circoscritti. Per i progetti che rientrano nell'obiettivo 1.9 della sfida Welfare Inclusivo (attività sportiva), essi dovranno essere presentati da un partenariato comprendente almeno due associazioni che si occupano di sport

dilettantistico e avere come beneficiari finali soggetti fragili e/o giovani.

LINEA 1 – PROGETTI PRESENTATI DA ENTI LOCALI

LINEA 1 – PROGETTI PRESENTATI DA ALTRI SOGGETTI
AMMESSI A CONTRIBUTO

Richieste pervenute: 59

Progetti finanziati: 43, 23 pubblici (ca 3,5 milioni di euro) e 23 privati
(ca 1 mln di Euro)

**BANDO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI RICERCA
INTERDISCIPLINARI MISSION ORIENTED – FONDO DI ATENEIO
PER LA RICERCA (FAR)**

Area: Pianeta

Settore ACRI - MEF: Ricerca Scientifica e tecnologica

Data di delibera: 09/04/2024

Data di pubblicazione: 02/07/2024

Data di scadenza: 19/07/2024

Sfida: 9 - Impulso alla Ricerca Scientifica

Fondazione di Modena sostiene progetti di ricerca innovativi, possibilmente interdisciplinari, finalizzati all'avanzamento della conoscenza scientifica e con particolare attenzione alla ricaduta concreta sul territorio sotto il profilo ambientale, sociale, della salute e del lavoro. Contribuisce al progresso scientifico e tecnologico con attenzione a tematiche di respiro europeo e internazionale e promuove l'ingresso dei giovani nella ricerca e l'attrazione di talenti, stimolando l'interazione tra il mondo della ricerca e il mondo del lavoro.

Obiettivi: 9.1 Incentivare la qualità della ricerca scientifica e incentivare linee di ricerca di livello nazionale e internazionale mediante il sostegno di progetti di carattere innovativo e possibilmente interdisciplinare promossi dall'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia e da altri qualificati soggetti del territorio.

Destinatari: Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia – Dipartimenti e strutture universitarie con sede amministrativa a Modena.

Fondo a disposizione: € 1.580.000 di cui € 690.000 euro messi a disposizione dalla Fondazione di Modena

Cosa finanziamo: I progetti presentati possono affrontare tematiche relative a qualsiasi campo di ricerca nell'ambito dei tre macrosettori ERC (Scienze della vita – LS, Scienze fisiche, chimiche e ingegneristiche – PE, Scienze sociali e umanistiche - SH) e dovranno ispirarsi alle caratteristiche dei progetti sostenuti dal Programma Quadro Horizon Europe (PQ HE), con particolare riguardo alle Missions Horizon Europe. I progetti finanziati dal programma dovranno affrontare una specifica tematica di indagine attraverso un approccio interdisciplinare e dovranno prevedere l'attivazione di almeno un contratto da assegnista di ricerca, laddove la normativa vigente lo consenta, o altra forma di collaborazione equivalente. Qualora tra i prodotti della ricerca siano previste pubblicazioni, almeno una dovrà essere in open access e dovrà essere disponibile entro i termini di presentazione dei risultati dei progetti finanziati.

Richieste pervenute: 20 linea Fondazione

Progetti finanziati: 10

Distribuzione progetti bando "F.A.R. – Progetti interdisciplinari", edizione 2024

Macro-Settore ERC	Progetti		Importo	
	N.	%	Euro	%
PE - Physical Sciences and Engineering	4	4%	274.395	41,6
LS - Life Sciences	3	3%	220.800	33,4
SH - Social Sciences and Humanities	3	3%	164.716	25
Totale	10	100,0%	€ 659.911	100,0%

BANDO COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Area: Persona

Data di delibera: 19/11/2024

Data di pubblicazione: 23/12/2024

Data di scadenza: 17/03/2025

Sfida e Obiettivi DSI Sfida 1 – Welfare Inclusivo

Obiettivo 1.1

Sostenere con approccio multidimensionale l'inclusione dei soggetti più fragili, prevenire e gestire situazioni di fragilità. Favorire la piena interazione sociale delle persone straniere, valorizzare le seconde generazioni, contrastare il razzismo e sostenere la cooperazione internazionale

Obiettivi specifici: La Fondazione, in collaborazione con il Comune di Modena, con il presente bando intende sostenere progetti di cooperazione internazionale in linea con uno o più dei 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile, proclamati nell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, sottoscritta nel settembre 2015 dai governi di 193 Paesi membri delle Nazioni Unite e in linea con la Strategia Italiana per l'Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG).

In particolare, il presente bando intende sostenere progetti nei Paesi terzi che vertano sui seguenti ambiti:

1. ambiente, sviluppo sostenibile e cambiamenti climatici;
2. sanità e salute pubblica;
3. educazione, formazione e cultura;
4. diritti umani, democrazia, uguaglianza con particolare attenzione alle donne e ai giovani;
5. sviluppo locale economico e imprenditorialità, realizzati con il coinvolgimento attivo e partecipato di diversi organismi interessati (istituzionali, associativi, del terzo settore, imprenditoriali).

Destinatari: Enti senza scopo di lucro che presentino tra le finalità statutarie la cooperazione internazionale con sede legale od operativa nel territorio della provincia di Modena.

Il bando richiede, pena l'inammissibilità, che ogni candidatura sia presentata da un partenariato costituito da almeno tre soggetti, di cui uno capofila, che devono dimostrare di aver sviluppato una consolidata progettualità in tema di cooperazione internazionale ed avere sede legale nel territorio della provincia di Modena.

Fondo a disposizione: € 102.000

(di cui €62.000 messi a disposizione dalla Fondazione ed €40.000 dal Comune di Modena)

Cosa finanziamo: La Fondazione di Modena e il Comune di Modena hanno rinnovato l'accordo volto a mettere a disposizione risorse per favorire processi di sinergia e messa in rete di soggetti del territorio modenese che svolgono attività di cooperazione internazionale.

L'accordo tra i due enti si traduce operativamente nella pubblicazione di un bando volto a sostenere progetti di cooperazione internazionale nei Paesi terzi, promossi da soggetti del territorio di riferimento della Fondazione.

Richieste pervenute: 10
Progetti finanziati: Selezione in corso

BANDO VERDE COMUNE

Area: Pianeta

Data di delibera: 08/10/2024

Data di pubblicazione: 08/10/2024

Data di scadenza: 08/11/2024

Sfida e Obiettivi DSI

Sfida 8. Città sostenibili

Fondazione di Modena contribuisce alla sostenibilità dell'ambiente urbano, promuovendo azioni che garantiscono la qualità dell'ambiente e della vita, l'uso sostenibile delle risorse e dell'energia, e accrescono il benessere delle persone. Agisce per restituire una maggiore vivibilità degli spazi urbani in un'ottica di maggiore sostenibilità facilitando l'introduzione di tecnologie innovative e nuove competenze mirate alla mitigazione e all'adattamento agli impatti del cambiamento climatico. Favorisce e promuove l'adozione consapevole di corretti stili di vita e si adopera per migliorare la fruibilità dei servizi di base per i cittadini, creando così nuove opportunità di benessere economico, sociale ed ambientale.

Obiettivi specifici: 8.3 Contribuire alla tutela e alla riqualificazione del patrimonio ambientale, anche con azioni in linea con gli indirizzi nazionali e internazionali in tale ambito, come la salvaguardia della biodiversità, una più ampia fruizione del verde pubblico, l'uso sostenibile delle risorse idriche e naturali

Sfida 10. Sviluppo sostenibile

Fondazione di Modena promuove il cambio di paradigma volto a identificare la tutela e la valorizzazione dell'ambiente come opportunità per una rinnovata idea di crescita. Promuove la diffusione di una coscienza ambientale attiva, investendo sui giovani come motori del cambiamento. Favorisce la transizione ecologica e l'emergere di nuove pratiche di economia verde e circolare stimolando la diffusione di nuove competenze e professionalità. Promuove idee e azioni tese a diminuire il divario tra la dimensione locale e quella internazionale e, in linea con la programmazione europea, a favorire l'accesso a nuove professioni rispettose dell'ambiente e capaci di generare cambiamenti necessari e positivi per affrontare le complesse sfide della società.

Obiettivo 10.4 - Diffondere la consapevolezza ambientale sostenendo e incentivando la formazione di una cultura ambientale diffusa a tutta la comunità, con particolare attenzione all'educazione delle nuove generazioni, da perseguire anche attraverso strumenti quali le alleanze e i patti educativi territoriali

Destinatari: Enti pubblici quali Comuni, Aziende Sanitarie e Università con sede nel territorio di riferimento della Fondazione, proprietari dell'area verde oggetto della proposta di riqualificazione e valorizzazione.

Fondo a disposizione: € 340.000

Cosa finanziamo: I progetti devono insistere su aree verdi urbane e periurbane che: di proprietà pubblica, aperte al pubblico, visibili e accessibili ad una molteplicità di utenti, con il potenziale di diventare un polo di aggregazione per il territorio. I progetti dovranno riferirsi ad interventi di creazione di nuove aree verdi, adeguamento, ristrutturazione e ri-funzionalizzazione di aree verdi, o porzioni di esse, già esistenti.

Richieste pervenute: 14

Progetti finanziati: 10 (340.000 euro)

BANDO TRASPORTI-A-MO

Area: Persona

Data di delibera: 02/07/2024

Data di pubblicazione: 03/07/2024

Data di scadenza: 25/09/2024

Sfida 1.Welfare inclusivo

Obiettivi: 1.7: Contribuire al miglioramento delle condizioni di salute della popolazione aumentando la qualità delle prestazioni, con lo sviluppo della medicina di genere, la personalizzazione delle cure, ed una migliore efficienza dei servizi sociosanitari.

Destinatari: Soggetti privati senza scopo di lucro appartenenti alle seguenti categorie: cooperative sociali di cui alla Legge n.381/1991 e ss mm ii, iscritte all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali, e imprese sociali di cui al D.Lgs. n.112/2017 e ss mm ii; enti del terzo settore regolarmente iscritti nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore; altri soggetti privati senza scopo di lucro con personalità giuridica.

Fondo a disposizione: € 300.000

Cosa finanziamo: Il bando prevede due linee di finanziamento:

Linea 1 acquisto di ambulanze di pronto soccorso idonee al servizio in emergenza 118, aventi caratteristiche e dotazioni di bordo conformi agli standard vigenti, alla data di acquisto del mezzo, così come stabiliti dalla programmazione sanitaria regionale e dalle normative regionali e nazionali vigenti in materia. Linea 2 acquisto di automezzi di trasporto socio-sanitario destinati al trasporto di persone disabili, malati, persone affette da difficoltà motorie e parzialmente/non autosufficienti.

Richieste pervenute: 19

Progetti finanziati: 17 (299.130 Euro)

BANDO MAKE YOUR IMPACT

Area: Persona

Data di delibera: 9/11/2024

Data di pubblicazione: 6/12/2024

Data di scadenza: 15/3/2025

Sfida Multisfida

Destinatari imprese sociali e le cooperative sociali, iscritte alla sezione imprese sociali (Runts) del Registro imprese (di seguito i "Partecipanti"), che abbiano sede legale o una sede operativa nel territorio della Provincia di Modena e presentino, alla data di scadenza del bando, almeno un bilancio approvato.

Fondo a disposizione: 100.860,00 di cui € 68.544,00 deliberati nel 2024 e € 32.316,00 residui dalla delibera della precedente edizione del 2022.

Cosa finanziamo: 1. progetti di consolidamento e il potenziamento strategico-organizzativo di imprese e cooperative sociali che favoriscano, ad esempio, la ridefinizione dei processi aziendali, la creazione o il consolidamento di nuove unità organizzative, la trasformazione digitale, la transizione verde.

2 Progetti di sviluppo di imprese e cooperative sociali volti all'ampliamento dei servizi, all'incremento del numero e delle categorie dei beneficiari.

Richieste pervenute: 12

Progetti finanziati: Selezione in corso

3.9 Progetti propri ed esperienze di coprogettazione con altri enti del territorio

Modena Città del Belcanto

Modena belcanto Festival

Modena città del Belcanto è un progetto di azioni integrate di formazione e crescita professionale di cantanti lirici e promozione e valorizzazione dell'offerta culturale del territorio, che hanno come denominatore comune il mantenimento e lo sviluppo della tradizione musicale modenese nel campo della lirica. Il progetto è stato avviato nel 2016 a seguito della sottoscrizione nel novembre di un protocollo d'intesa tra Comune di Modena, Fondazione di Modena, Fondazione Teatro Comunale di Modena e Conservatorio "Vecchi Tonelli". Perno del progetto sono i corsi di alta formazione che, nel solco della tradizione formativa della città nel canto lirico, vede impegnata come docente in una Masterclass annuale Raina Kabaivanska presso il Conservatorio e diversi cantanti di fama internazionale che si alternano ogni anno nel Corso di perfezionamento in canto lirico organizzato dal Teatro Comunale di Modena e finanziato dalla Regione Emilia-Romagna. Dal primo anno di validità sono state condotte iniziative nei principali ambiti in cui si articola il progetto e cioè l'alta formazione, la produzione di opere e concerti, la formazione diffusa sia per le scuole che per diverse fasce di pubblico. Appuntamenti di grande risalto le celebrazioni in memoria di Luciano Pavarotti e Mirella Freni che hanno visto l'allestimento di composizioni sacre, opere liriche, concerti lirico sinfonici in cui hanno avuto occasione di esibirsi gli allievi dei corsi di alta formazione, accompagnati anche dall'Orchestra Giovanile della Via Emilia, una selezione di allievi dei Conservatori di Modena, Reggio Emilia, Parma, Piacenza e Bologna.

Alla scadenza del primo quadriennio di validità del protocollo, gli Enti promotori hanno di comune accordo avviato un processo di revisione della

strategia complessiva e degli obiettivi, promuovendo un progressivo rafforzamento del coordinamento delle attività tra le varie istituzioni che ha portato nel 2023 alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa valido fino al 2027 che prevede, tra le finalità, la realizzazione di un festival dedicato al Belcanto da realizzarsi attraverso la messa sistema delle risorse e delle esperienze possedute dai promotori e l'ottimizzazione di quanto realizzato nel quadro delle attività regolate dai due precedenti protocolli Modena Città del Belcanto 2016-2020 e 2021-2023. In ottemperanza alle suddette previsioni, nel 2024 è stata realizzata la prima edizione di Modena Belcanto Festival, un'iniziativa annuale che risponde ai seguenti obiettivi: rafforzare il coordinamento delle attività di formazione e crescita professionale di cantanti lirici, realizzare azioni integrate di promozione e valorizzazione dell'offerta culturale del territorio che abbiano come denominatore comune il mantenimento, la valorizzazione e lo sviluppo della tradizione musicale modenese nel campo della lirica; rafforzare l'attrattiva cittadina per un pubblico sia nazionale che internazionale; realizzare un format indicato per attrarre contributi regionali e statali e di sponsor privati; incrementare la forza comunicativa del marchio Modena Belcanto Festival; superare la funzione prettamente celebrativa di alcune manifestazioni per promuovere la fama di Modena come città del Belcanto, fra tradizione, innovazione, contemporaneità e nuovi linguaggi. Anche nel formato festival sono continuate attività formative che hanno riguardato sia la Masterclass annuale di canto lirico e interpretazione del repertorio, tenuta da Raina Kabaivanska presso il Conservatorio Vecchi Tonelli, sia la prima edizione della Modena Belcanto Masterclass che si è svolta grazie ad un contributo regionale. Dal 7 al 30 maggio 2024 la prima edizione del festival ha visto l'avvio con un concerto che ha celebrato un ritorno alle radici storiche della tradizione lirica modenese grazie alla riscoperta di antiche partiture inedite conservate presso la Biblioteca Estense. L'opera I Puritani ha reso omaggio agli interpreti modenesi di fama mondiale Mirella Freni e Luciano Pavarotti, mentre il Concerto di gala con la Filarmonica del Teatro Comunale di Modena ha celebrato grande compositore con "Tributo a Giacomo Puccini" in occasione del centenario dalla morte. Alla contemporaneità delle arti performative sono stati dedicati i concerti in collaborazione con MusicaCantoParola e Tempo di Musica, il concerto di Cristina Zavalloni, mentre in vari luoghi della città si sono tenuti i concerti "Voci da Camera". Grazie alla collaborazione della Cineteca di Bologna e della sala Truffaut di Modena è stato proiettato film muto su Enrico Caruso musicato dal vivo su commissione di Modena Belcanto Festival, che ha permesso di ascoltare il tenore napoletano cantare la celeberrima aria "Vesti la giubba" da Pagliacci di Ruggero Leoncavallo. Spazio anche alla musica di ricerca, con la performance di musica elettronica in prima assoluta dedicata di Hatis Noit feat. Akasha visuals/Marina Herlop in collaborazione con la rassegna l'AltroSuono, nell'ambito di Modena City of Media Arts. Come da tradizione i giovani talenti dei corsi di alta formazione di Teatro Comunale e Conservatorio Vecchi-Tonelli si sono esibiti in un concerto accompagnati dall'Orchestra Giovanile della Via Emilia. E in un concerto lirico sinfonico al tetro Carani di Sassuolo, accompagnati dall'Orchestra Filarmonica Italiana. E' stata organizzata infine una esibizione di giovani artisti emergenti insieme a grandi interpreti del canto lirico internazionale tra i quali Carmela Remigio e Fabio Sartori in occasione di LeoneMagiera90-Buon compleanno Maestro!

Si sono svolte nel mese di giugno a cura della Fondazione Pavarotti presso la casa Museo del grande tenore, la rassegna Musica Maestro!, che ha visto la messa in scena dell'opera L'impresario teatrale di W. A. Mozart in forma di concerto, con una orchestra composta dai giovani e giovanissimi studenti del Conservatorio di Musica Vecchi-Tonelli; due lezioni concerto tenute dal pianista e musicologo Giovanni Bietti, dedicate a Tosca e Turandot; il concerto Puccini's Chansons, una raccolta di composizioni vocali da camera; incontri dedicati all'attualità con la partecipazione di interlocutori di prestigio quali Stefano Mancuso e Serena Dandini.

In una sezione extra festival si sono svolti nell'ambito del programma del festivalfilosofia "Musica e psiche tra Otto e Novecento: Travagli interiori e linguaggio musicale in Schumann, Wagner e Puccini" a cura del Conservatorio Vecchi Tonelli Il 14 dicembre in occasione del 90° compleanno di Raina Kabaivaska si è svolto al teatro Comunale di Modena un concerto con gli allievi della masterclass annuale in canto lirico e interpretazione del repertorio insieme a cantanti affermate ed ex allieve di Raina Kabaivaska, Veronica Simeoni, Vittoria Yeo e Maria Agresta.

Complessivamente sono stati realizzati 16 spettacoli dal vivo, di cui a pagamento 12 che hanno visto un totale di 5267 presenze di pubblico, di cui paganti 3.142 e a ingresso gratuito 2.125. Visite guidate 2; incontri di formazione per il pubblico 1.

La copertura per la realizzazione del programma è stata garantita, oltre che dagli incassi degli spettacoli, da un finanziamento di € 350.000 da parte di Fondazione di Modena, di € 33.000 del Comune di Modena, a cui si sono aggiunti il contributo del Ministero della Cultura di € 32.463,40 e della Regione Emilia-Romagna destinata alla Modena Belcanto Masterclass di € 11.812.

Italia Domani – Modena

Sul finire del 2021 la Fondazione ha promosso l'avvio dei lavori relativi a un'iniziativa che potesse sostenere gli enti locali del territorio nell'attrazione di risorse collegate a bandi e altre opportunità di finanziamento del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Questa attività ha portato, nel febbraio del 2022, all'avvio del bando "Italia Domani – Modena", realizzato in collaborazione con la Provincia di Modena, la Fondazione di Vignola e la Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola. Nella Fase 1 dell'iniziativa sono state individuate due linee di finanziamento: la prima sulla "Progettazione autonoma", in cui le richieste di contributo per l'elaborazione di proposte progettuali finalizzate alla candidatura a bandi nell'ambito del PNRR sono direttamente realizzate dal proponente; la seconda sulla "Progettazione assistita" che prevede l'affiancamento al proponente nel percorso di elaborazione di piani e predisposizione di progetti da parte di un advisor tecnico messo a disposizione dalle Fondazioni. Il bando non ha previsto una data di scadenza per la presentazione delle proposte, ma un processo di approvazione a "sportello aperto", con la valutazione continua delle proposte presentate, al fine di garantire massima tempestività nelle risposte, tenendo conto del rispetto delle date di scadenza dei bandi PNRR e fino all'esaurimento del finanziamento messo a disposizione dalle Fondazioni, che ammonta a 900 mila euro. Sono stati finanziati 21 progetti, di cui 7 nel territorio montano, sulla linea 1 "progettazione autonoma", per un totale di €

721.282, mentre due proposte hanno ottenuto sulla seconda linea di finanziamento l'assistenza per l'elaborazione di progetti.

Ente locale beneficiario	Titolo del progetto	Importo del contributo iniziale delle Fondazioni in €	Importo iniziale del progetto di investimento in €
Comune di Montecreto	Rigenerazione culturale e sociale del borgo di Montecreto	18.000,00	1.582.150,00
Comune di Fiumalbo	Fiumalbo Creative PlayGround	15.000,00	1.500.000,00
Comune di Campogalliano	Riqualificazione funzionale della Scuola dell'infanzia E. Cattani	26.876,99	1.963.000,00
Comune di Formigine	Riqualificazione parco storico di Villa Gandini	30.704,96	800.000,00
Unione Comuni Terre di Castelli - Ambito Territoriale Sociale	Progetto disabilità	12.500,00	715.000,00
	Progetto povertà: housing temporaneo	12.500,00	710.000,00
Unione Comuni Terre di Castelli - Ambito Territoriale Sociale	Stazione di posta-centro servizi per il contrasto alla povertà	25.000,00	1.090.000,00
Unione dei Comuni del Frignano	Realizzazione di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER)	50.000,00	2.200.000,00
Comune di Fanano	Miglioramento e potenziamento del Palaghiaccio di Fanano	30.000,00	3.000.000,00
Comune di Polinago	Campo da calcio in erba sintetica omologato in via dei Frinati, 13-15	50.000,00	445.927,00
Comuni di Marano sul Panaro (capofila), Guiglia, Zocca e Montese	Progetto di rigenerazione urbana basata sulla mobilità sostenibile	26.000,00	4.994.166,33
Comune di Fiorano Modenese	Realizzazione ciclabile del Mito Modena- Maranello	44.000,00	1.151.065,46
Unione dei Comuni del Sorbara	Una rete di piste ciclabili per l'Unione del Sorbara	50.000,00	1.000.000,00
Unione dei Comuni del Sorbara	Sicurezza informatica e sviluppo delle competenze digitali nell'Unione dei Comuni del Sorbara	42.700,00	574.750,00
Unione Comuni Modenesi dell'Area nord - Ambito territoriale sociale	Percorsi di autonomia per persone con disabilità "Progetto individualizzato -Abitazione-lavoro". Potenziamento autonomia socio-occupazionale realizzazione nuova sede	35.000,00	715.000,00

	laboratorio socio-occupazionale di Mirandola		
Unione Comuni Modenesi dell'Area nord - Ambito territoriale sociale	Riconversione spazi struttura ex CSRR "Il picchio" nel Comune di San Felice sul Panaro per attivazione co-housing per persone con patologie psichiatriche/disabilità cognitive	35.000,00	2.460.000,00
Comune di Ravarino	Digitalizzazione e valorizzazione del patrimonio storico-culturale del Comune di Ravarino	38.000,00	325.820,00
Comune di Modena - Ambito territoriale sociale	Centro servizi: progetto di miglioramento della funzione di accoglienza per le persone senza fissa dimora	50.000,00	1.090.000,00
Unione dei Comuni del Frignano, in partenariato con Unione Comuni Terre di Castelli, Unione Comuni del Distretto Ceramico e Comune di Montese	Studio di fattibilità volto alla verifica delle condizioni necessarie per la creazione di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) e di Green Communities attraverso il coinvolgimento degli 18 Comuni dell'Appennino modenese	50.000,00	3.712.540,00
Comune di Sestola	Riqualificazione di Piazza Passerini	50.000,00	3.500.000,00
Comune di Concordia sulla Secchia	Concordia: hub di innovazione e memoria per Palazzo Corbelli	30.000,00	700.000,00
721.281,95	34.229.418,79		

Nel 2023 è partita la "Fase 2" dell'azione di sistema che offre agli enti locali di territori di operatività delle tre Fondazioni di origine bancaria, assistenza alla partecipazione a bandi regionali nazionali ed europei e alla gestione, rendicontazione e monitoraggio dei progetti finanziati dal Pnrr con un finanziamento complessivo di ulteriori 175 mila euro. La fase due prevede i seguenti tre servizi:

Servizio 1- Assistenza tecnica specialistica individualizzata nella gestione, rendicontazione e monitoraggio dei progetti finanziati dal PNRR "Italia Domani".

Servizio rivolto agli enti locali attuatori dei progetti finanziati dal PNRR Italia Domani attraverso un invito a manifestare interesse.

Servizio 2 – Help desk sul PNRR Italia Domani e su nuove opportunità di finanziamento per gli Enti locali.

Servizio 3 – supporto alla formulazione di nuove candidature per l'attrazione di risorse europee, nazionali e regionali

Come previsto dall'invito a manifestare interesse, il processo di selezione per l'accesso al servizio 1 – assistenza tecnica specialistica individualizzata nella gestione, rendicontazione e monitoraggio dei progetti finanziati dal PNRR Italia Domani si è articolato in due sessioni, di cui sono di seguito riportati gli esiti:

Ente locale	Titolo del progetto	Missione/Misura/Investimento del PNRR Italia Domani	Costo totale dell'intervento (in euro)	Contributo del PNRR Italia Domani (in euro)
Prima sessione di valutazione – Domande presentate entro il 22 dicembre 2023				
Comune di Polinago	Messa in sicurezza del polo scolastico di Polinago capoluogo composto dalla scuola d'infanzia A. Frank, dalla scuola primaria Perini e dalla scuola secondaria di primo grado Papini	M4C1I3.3 Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	1.944.000,00	1.584.000,00
Comune di Bomporto	Intervento di messa in sicurezza – miglioramento sismico – della scuola secondaria di primo grado “Alessandro Volta” di Bomporto – primo stralcio dell'intervento di adeguamento sismico ed efficientamento energetico della scuola secondaria di primo grado “Alessandro Volta” di Bomporto	M4C1I3.3 Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	1.439.419,64	1.007.593,75
Comune di Campogalliano	PDC, ADR, POB Progettazione ed esecuzione sito orfano LAV-	M2C4I3.4 Bonifica del suolo dei “siti orfani”	487.716,00	487.716,00

Ente locale	Titolo del progetto	Missione/Misura/Investimento del PNRR Italia Domani	Costo totale dell'intervento (in euro)	Contributo del PNRR Italia Domani (in euro)
	FER SRL EX F.D.M.			
Seconda sessione di valutazione – Domande presentate entro il 31 gennaio 2024				
Comune di Zocca	Miglioramento sismico Scuola Materna "Il bosco dei 100 acri"	M4C1I3.3 Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	220.000,00	176.000,00
Comune di Ravarino	Appalto integrato ai sensi dell'articolo 59 comma 1 per effetto del combinato disposto dell'articolo 1, comma 1 lett. b della legge n. 55/19 e dell'articolo 8, comma 7, della legge 120/20, per la progettazione esecutiva e lavori di miglioramento sismico edificio scuola primaria "M. Buonarroti" e adeguamento sismico annessa palestra a Ravarino.	M4C1I3.3 Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	1.450.343,00	1.160.274,40
Comune di Mirandola	Ristrutturazione scuola Dante Alighieri via Circonvallazione	M5C2I2.1 Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	7.377.471,00	2.500.000,00
Comune di Medolla	Lavori di ampliamento e rimodulazione spazi nido dell'infanzia	M4C1I1.1 Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	2.367.844,00	2.367.844,00

Ente locale	Titolo del progetto	Missione/Misura/Investimento del PNRR Italia Domani	Costo totale dell'intervento (in euro)	Contributo del PNRR Italia Domani (in euro)
Totali			15.286.793,64	9.283.428,15

Tra il 21 gennaio e il 14 febbraio 2025, è stata condotta l'indagine di valutazione, con un questionario online rivolto a tutti gli Enti locali coinvolti, per raccogliere dati oggettivi sull'efficacia del supporto fornito.

L'indagine, ha coinvolto tutti gli Enti locali interessati, permettendo di raccogliere dati oggettivi sull'efficacia delle risorse erogate nella fase iniziale. A un anno di distanza dalla conclusione della Fase 1, i risultati evidenziano un elevato tasso di partecipazione ai bandi nazionali e regionali da parte degli Enti locali supportati:

- 19 progetti su 21 (oltre il 90%) sono stati candidati a finanziamento;
- 10 progetti hanno ottenuto un contributo, con un tasso di successo del 52,6% (gli altri 9 progetti sono stati approvati ma non finanziati per esaurimento delle risorse disponibili);
- i contributi pubblici ottenuti ammontano a circa € 6,5 milioni.
- gli investimenti pubblici attivati grazie a tali contributi raggiungono € 6,8 milioni.

3 interventi si sono conclusi e 2 sono stati completamente rendicontati con la richiesta del saldo del contributo ai Ministeri competenti; 4 interventi sono ancora in corso e si concluderanno entro il 2025

Il Servizio 2 ha ricevuto 13 richieste, riguardanti opportunità di finanziamento a sostegno delle progettualità degli Enti locali. Le opportunità segnalate hanno consentito agli Enti locali di ampliare il proprio raggio d'azione nella ricerca di finanziamenti, ricevendo, grazie al servizio di Help desk, informazioni corrette e tempestive relativamente ad opportunità di finanziamento attive e/o in programma per le loro progettualità, acquisendo contestualmente maggiori competenze nella ricerca di bandi.

Al Servizio 3 sono pervenute 2 candidature di valutazione preliminare dell'ammissibilità di progetti. Uno è stato valutato positivamente ed è attualmente in fase di istruttoria tecnico-economica; per il secondo l'analisi preliminare ha evidenziato la non completa rispondenza ai criteri di valutazione del Bando e pertanto il Comune ha preferito non procedere con la candidatura, evitando di investire risorse in un'istanza con scarse possibilità di finanziamento.

Il Servizio 3 ha rappresentato un valore aggiunto significativo per gli Enti locali, migliorando la capacità di intercettare risorse e sviluppare progettualità competitive.

L'esperienza suggerisce che un modello di accompagnamento più strutturato e continuativo potrebbe ampliare l'impatto del servizio, aumentando l'accesso ai finanziamenti pubblici e migliorando la sostenibilità delle strategie di sviluppo territoriale.

L'Azione di Sistema "Italia Domani Modena" è stata interamente finanziata dalle tre Fondazioni di origine bancaria, che hanno stanziato un plafond di € 900.000,00 per la Fase 1 e € 180.000,00 per la Fase 2, per un importo complessivo di € 1.080.000,00.

Dal punto di vista quantitativo, l’Azione di Sistema ha generato un impatto significativo. Nel complesso, le due fasi hanno sostenuto 29 progetti, per un volume complessivo di investimenti pubblici pari a € 49,5 milioni di euro e di finanziamenti pari a 15,8 milioni di euro coinvolgendo 34 Enti locali della Provincia di Modena.

Indicatori chiave	Fase 1	Fase 2	Totale
Progetti supportati	21	8	29
EELL Coinvolti	20	14	34
Costo complessivo progetti	€ 34,2 mln	€ 15,3 mln	€ 49,5 mln
Contributi pubblici ottenuti	€ 6,5 mln	€ 9,3 mln	€ 15,8 mln

Questi numeri e l’effetto leva dell’investimento iniziale delle Fondazioni di origine bancaria, dimostrano che il modello adottato non solo ha facilitato l’accesso ai fondi pubblici, ma ha anche permesso di massimizzare il ritorno sull’investimento, rendendo più efficiente l’utilizzo delle risorse a disposizione.

Oltre ai risultati finanziari, l’Azione di Sistema ha avuto un impatto profondo sulla governance locale e sulla capacità degli Enti locali di gestire risorse pubbliche in modo più efficace.

I principali benefici per tali Enti sono stati:

- maggiore capacità di progettazione e pianificazione → gli Enti locali hanno potuto presentare candidature più competitive, aumentando il tasso di successo nei bandi;
- supporto nella gestione amministrativa e nella rendicontazione → la Fase 2 ha offerto affiancamento diretto, riducendo il rischio di inefficienze e garantendo una maggiore qualità nella gestione dei progetti finanziati;
- accesso a strumenti operativi avanzati → piattaforme digitali, archivi documentali e strumenti di monitoraggio hanno migliorato la gestione dei fondi ricevuti.

In conclusione, l’Azione di Sistema ha contribuito a ridurre il gap di accesso ai finanziamenti pubblici, permettendo anche ai Comuni più piccoli di presentare progetti solidi e competitivi. Inoltre, ha favorito un rafforzamento della collaborazione tra Enti locali, Fondazioni e altri attori del territorio, creando un modello di governance più efficace e basato sulla cooperazione.

Questi elementi suggeriscono che il modello sperimentato può essere replicabile e adattabile in altri contesti territoriali, con possibili evoluzioni future.

3.10 AGO Modena Fabbriche Culturali

L’obiettivo del progetto AGO Modena Fabbriche Culturali consiste nello sviluppo della vocazione culturale e creativa della città, individuando e potenziando, tra le attività svolte dai singoli Istituti, quelle in grado di favorire la coesione e fornire unità e identità al sistema culturale cittadino, generando sinergie e valore aggiunto. Attraverso l’individuazione di quattro linee di attività (Immagine, Digitale, Scienza, Apprendimento) il progetto ha permesso all’ex Ospedale Sant’Agostino di ospitare, oltre a diverse iniziative pubbliche cittadine ed eventi gestiti direttamente da AGO - Modena fabbriche culturali, anche il Centro Interdipartimentale di Ricerca sulle Digital

Humanities dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia (DHMoRe) e i laboratori del FEM - Future Education Modena.

Nel corso del 2023 è arrivato a compimento il processo di creazione di Fondazione AGO Modena Fabbriche Culturali, fondazione di partecipazione tra i soci Fondazione di Modena, Comune di Modena e Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, iscritta al RUNTS (Registro Nazionale Terzo Settore), che ha acquisito gradualmente sotto la propria sfera le attività culturali legate al progetto.

La Fondazione AGO-MODENA FABBRICHE CULTURALI ETS è stata costituita dal Comune di Modena, dall'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia e dalla Fondazione di Modena in data 10 luglio 2023 ed è stata iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore in data 4 agosto 2023 con Determinazione n. 17046. La Fondazione AGO ha la sua base nelle tre istituzioni promotrici che hanno tracciato le linee strategiche nel "Progetto del nuovo Polo Culturale" del 2018, aggiornato nel 2022 e si qualifica come ente strumentale della Fondazione di Modena.

Si è realizzata inoltre l'unificazione tra Fondazione Modena Arti Visive e Fondazione AGO disposta dal Decreto del Prefetto in applicazione dell'articolo 26 del Codice civile, in data 19 giugno 2024, ed è stata formalizzata con atto notarile in data 29 luglio 2024, con effetto dal 1° settembre 2024. La piena operatività della Fondazione AGO-ETS è stata quindi resa possibile da questo atto, che ha consentito anche di attribuire l'intero patrimonio di Fondazione Modena Arti Visive alla Fondazione AGO ETS, assumendo i costi e i ricavi nel proprio esercizio 2024, e trasferendo tutti i contratti dei lavoratori senza soluzione di continuità.

Dalla costituzione della Fondazione AGO-MODENA FABBRICHE CULTURALI ETS il 10 luglio 2023 fino al 1° settembre 2024, la Fondazione AGO non era ancora abilitata ad intraprendere attività autonome. È stato dunque necessario interagire con Fondazione Modena Arti Visive per garantire una transizione ordinata. Nel periodo di integrazione strutturale, sono stati analizzati i bisogni organizzativi, e sono state definite le funzioni e le competenze rilevanti per proseguire il percorso progettuale.

Vengono riportate dunque di seguito le attività in capo a FMAV che si sono svolte nel periodo 1° settembre 2023 - 31 agosto 2024

Attività espositive e visitatori

- Sono state realizzate 11 mostre, con un totale di 46.264 visitatori.
- Il focus principale ha riguardato le Digital Arts, le nuove tecnologie e il rapporto tra arte e scienza, in linea con il riconoscimento UNESCO di Modena come "City of Media Arts".
- Le esposizioni hanno adottato un approccio umanistico alle arti visive, ponendo particolare attenzione all'impatto delle tecnologie digitali e sociali.

Mostre principali

- Carsten Nicolai. Strahlen / Raggi: Mostra personale presso la Palazzina dei Giardini, con opere recenti e un progetto nato durante il lockdown.
- Riccardo Guasco. Regione e sentimento: Un'esplorazione illustrata dei paesaggi e delle tradizioni italiane.
- Logos. Le immagini parlano: Un confronto tra fotografia, disegno e intelligenza artificiale.

- Evan Roth. Mondi distorti: Un'analisi delle distorsioni digitali.
- Zitt! Zitt! Arriva Lupo Alberto: Mostra antologica per il 50° anniversario del celebre fumetto.
- Franco Fontana. Modena dentro: Retrospettiva con opere messe a confronto con artisti contemporanei.
- Facce da Biennale: Un archivio fotografico della Biennale di Venezia.
- Marina Caneve. A terra tra gli animali: Riflessione sulla relazione tra uomo e natura.

Innovazione e accessibilità

- Minecraft Museum Adventure: Escape room online per il Museo della Figurina.
- Approccio multimediale negli allestimenti, anticipando il futuro riassetto del Museo presso AGO.

Collaborazioni e sostenibilità

- Collaborazioni con istituzioni locali (Fondazione San Carlo, Teatro Comunale), nazionali (Triennale Milano, Museo delle Civiltà) e internazionali (NOTON Berlino, FOMU Anversa).
- Focus sulla sostenibilità economica e modularità delle mostre.

Valorizzazione delle collezioni e attività educative

- Esposizioni permanenti presso Palazzo Santa Margherita, arricchite da prestiti nazionali e internazionali.
- Organizzazione di eventi collaterali, incontri con artisti, visite guidate e laboratori dedicati a scuole e famiglie.
- Sono stati realizzati 30 eventi collaterali con un totale di 1.228 partecipanti, oltre a visite guidate per tutte le mostre, coinvolgendo 906 visitatori.
- Le attività formative hanno coinvolto 984 persone.
- Le attività educative con le scuole per l'anno 2023/24 hanno visto la partecipazione di 425 classi, per un totale di 9.721 studenti.

Produzioni editoriali e digitali

- Ray Collector: Disco-opera di Carsten Nicolai in collaborazione con NOTON.
- Podcast dedicato alla mostra Logos.
- Pubblicazione speciale per il 50° anniversario di Lupo Alberto.
- Cataloghi delle mostre principali pubblicati.

Progetti speciali

- Conclusione del progetto triennale Francesco Jodice. Come and See, con cinque mostre dedicate al cantiere AGO.

Bilancio economico

- I ricavi derivanti da attività didattiche, espositive e commerciali ammontano a 94.714 euro.
- A questi si aggiungono i contributi ricevuti dai Soci fondatori per il finanziamento delle attività e del personale, per un totale di 1.687.083 euro.
- Le spese per servizi, registrate nei costi della produzione, ammontano a 1.013.806 euro (rispetto ai 972.690 euro dell'esercizio precedente).
- Gli oneri diversi di gestione ammontano a 104.828 euro (contro i 47.580 euro dell'esercizio precedente), includendo principalmente la rettifica sul pro-rata.

Di notevole rilevanza si ricorda che, a seguito dell'atto di "Coordinamento ed unificazione" sottoscritto in data 29 luglio 2024 avanti al Notaio Aldo Barbati di Modena, la Fondazione Arti Visive di Modena FMAV ha conferito tutto il proprio patrimonio alla Fondazione AGO, con effetto dal 1° settembre 2024.

FONDAZIONE AGO MODENA FABBRICHE CULTURALI: INIZIATIVE PUBBLICHE ED EVENTI

L'anno 2024 ha visto il compimento del passaggio di testimone della programmazione culturale a Fondazione AGO Modena Fabbriche Culturali ETS, che a partire dall'autunno ha avviato il palinsesto di iniziative culturali dal titolo "Il tempo della Meraviglia".

Nella temporanea indisponibilità di spazi presso l'ex Ospedale Sant'Agostino, la programmazione culturale ha avuto luogo nelle sedi di FMAV – Fondazione Modena Arti Visive, soggetto confluito nel corso dell'anno all'interno di Fondazione AGO.

Dopo aver dedicato la prima parte dell'anno - fino al primo settembre, data effettiva dell'unificazione con FMAV Fondazione Modena Arti Visive - al compimento del percorso di integrazione strutturale, all'analisi dei bisogni organizzativi e alla definizione delle funzioni e competenze rilevanti per proseguire il percorso progettuale, Fondazione AGO Modena Fabbriche Culturali ETS ha dato avvio alla propria programmazione culturale presentando un calendario espositivo focalizzato su Digital Arts, New Technologies e il rapporto Arte-Scienza, e sulla valorizzazione del patrimonio dei Soci fondatori e del Museo della Figurina.

È stato avviato un modello integrato di coprogettazione culturale, culminato nella programmazione triennale "Il tempo della meraviglia", articolata in tre stagioni (2024-2025) su temi legati a scienza e arte.

Nel 2024 si sono registrati 19.472 visitatori con cinque mostre realizzate, oltre a eventi collaterali, conferenze, laboratori e attività educative. Sono stati pubblicati due cataloghi e potenziati i sussidi didattici bilingui. Parallelamente al programma espositivo, tra settembre e dicembre 2024 sono stati realizzati eventi con 2.173 partecipanti, laboratori e visite guidate con un totale di 396 partecipanti, e 3.812 studenti hanno preso parte alle attività educative per le scuole.

Tornando all'interno del complesso ex Ospedale Sant'Agostino, dal mese di luglio 2024, tutti gli spazi affacciati su Via Emilia - inclusi il Grande Atrio e la Farmacia Storica - e gli spazi situati al primo piano delle Tenaglie - già sede operativa del Centro delle Digital Humanities - sono stati progressivamente liberati in favore dell'inizio dei lavori di riqualificazione.

Fino a quella data, il nucleo operativo di Fondazione di Modena dedicato alla gestione del Progetto di riqualificazione e restauro e delle manutenzioni degli spazi, ha proseguito quando possibile il supporto ad eventi organizzati da terzi, mediante concessione delle sale ancora disponibili.

Tra gli eventi ospitati si citano i principali promossi da partner e da Fondazione AGO Modena Fabbriche Culturali: il 25 maggio è stato ospitato l'evento "Musica ad AGO" di Modena Belcanto Festival, nell'ambito di Voci da camera - Il belcanto nei luoghi d'arte, musiche di Giuseppe Verdi, Francesco Paolo Tosti, Giacomo Puccini, con i cantanti della Modena Belcanto Masterclass; il 26 settembre si è tenuta nella sala ex Cappella la conferenza stampa di presentazione della programmazione "Il tempo della Meraviglia" a cura di Fondazione AGO e il 26 ottobre è stata ospitata una

delle conferenze inserite nel programma, dal titolo “Evoluzione, scienza e arte” con Andrea Parlangei, caporedattore di Focus, sul tema dell’evoluzione dei viventi e dell’evoluzione tecnologica in chiave darwiniana; il 31 dicembre si è svolto in Piazza Largo di Porta Sant’Agostino l’ormai consueto appuntamento di Capodanno a cura del Comune di Modena, con la presenza dell’artista internazionale Skin.

Tra le collaborazioni è proseguito, fino al mese di giugno, il supporto alle attività dell’Associazione Aut aut, con il coinvolgimento stabile di alcuni ragazzi dell’Associazione nelle attività di recupero e trascrizione di metadati avviata all’interno del Bando DH, concluso a marzo 2022. Negli spazi di FEM situati all’interno delle Tenaglie sono state inoltre ospitate le lezioni del master in Public History dell’Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia.

IL PROGETTO ARCHITETTONICO

In merito all’esecuzione dei lavori, nel 2024 sono proseguiti gli interventi relativi alle opere del Primo Appalto (Stralci 1A, 1B e 2B), con il completamento di quattro nuovi SAL, per un importo complessivo di circa 7,1 milioni di euro (IVA compresa). Il totale dei lavori eseguiti fino al 31 dicembre 2024 ammonta a circa 11,8 milioni di euro (IVA compresa).

In accordo al cronoprogramma allegato al contratto di appalto, l’Impresa appaltatrice ha proseguito con le seguenti lavorazioni principali:

Lavori di riqualificazione e restauro dei corpi A, B e C compresi nella zona Demaniale del Complesso in cui troveranno posto i Musei Universitari Anatomici e Scientifici;

Lavori di riqualificazione e restauro degli spazi dell’ex Ospedale Militare (fronte su via Emilia) in cui troveranno posto gli spazi espositivi e l’Auditorium.

Ad aprile 2024, l’Amministrazione Comunale ha rilasciato le autorizzazioni per l’inizio dei lavori (SCIA condizionata) relativi allo Stralcio 2 – Lotto A, Stralcio 3 – Lotti A e B, corti esterne e Stralcio 4.

Ad agosto 2024, è stato affidato il Secondo Appalto (Stralci 2A, 3A, 3B, 4 e corti esterne) all’impresa D’Adiutorio Costruzioni S.p.A. In linea con il cronoprogramma, l’impresa ha avviato le operazioni di demolizione, smontaggio, movimentazione e smaltimento dei rifiuti.

Come nel primo appalto, anche per il secondo appalto lo Studio Speri è stato incaricato di eseguire le prestazioni di «collaudo statico, amministrativo, tecnico e funzionale impianti».

Durante il 2024, la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio ha autorizzato alcune varianti in corso d’opera, tra cui quella relativa alla realizzazione del dado distributivo. La variante riguarda la modifica della destinazione d’uso di alcuni ambienti per ottimizzare il percorso espositivo e valorizzare i grandi spazi dell’ex Ospedale Militare. L’ampliamento del dado di collegamento consentirà un collegamento diretto tra gli spazi di accoglienza al piano terra e le sale espositive al secondo piano, rafforzando la monumentalità del percorso.

Per quanto riguarda la bonifica ambientale dell’area del Complesso, ad ottobre 2024 è stata emessa la determina ARPAE per la bonifica, con l’approvazione dell’Analisi di Rischio Sito Specifico e del Progetto Operativo di Bonifica con Misure di Sicurezza Permanente (MiSP).

IL PROGETTO DI VALORIZZAZIONE

Fondazione di Modena ha dato avvio alla fase operativa del progetto di valorizzazione storica del Complesso ex Ospedale Sant'Agostino, deliberato in dicembre 2023 e supervisionato dal Prof. Arch. Francesco Doglioni, consulente per il restauro per i lavori di riqualificazione, con l'obiettivo di collegare la storia dell'edificio alla vita delle persone, delle istituzioni e delle comunità che hanno costruito e utilizzato l'ospedale nel tempo. Il progetto mira ad esplorare le diverse componenti del patrimonio materiale e immateriale costituito dalle storie di cui le fabbriche del Sant'Agostino sono diretta testimonianza, connettendole con le nuove funzioni culturali che il complesso assumerà. Per lo sviluppo delle attività indicate si ipotizza un arco temporale di due anni (2024 e 2025), al termine del quale potranno essere programmate le attività di presentazione e divulgazione del progetto.

Tra le principali attività svolte nel 2024, si elencano di seguito le principali:

- nell'ambito della ricerca storica, il lavoro si è concentrato sulla creazione di un racconto composto da "piccole storie" a partire dai fatti e personaggi della grande Storia o da elementi architettonici d'interesse. Per fare questo è stato creato un archivio interno alimentato grazie a: ricerca e relativo inventario delle fonti d'archivio (con scansione o immagine dei documenti dove disponibile); ricerca e relativo inventario delle fonti bibliografiche (con scansione dei volumi dove disponibile); produzione di contenuti testuali di approfondimento su fatti e personaggi storici o elementi architettonici di interesse; archivio fotografico (immagini di cantiere nelle varie fasi, foto storiche, fonti pittoriche e iconografiche);

- nell'ambito della ricerca sull'opera, sono stati selezionati e mappati gli elementi architettonici di maggior interesse, tra i quali saranno scelti quelli da valorizzare nel punto visitatori e in un percorso di visita diffuso all'interno degli spazi. Si sta inoltre procedendo, di pari passo col cantiere, all'elaborazione del modello H-BIM del complesso. Ci si accinge ad iniziare la catalogazione dei campioni di materiali dal cantiere;

- sul piano della comunicazione si è lavorato sulla parte di impostazione strategica (naming, visual e content strategy), in parallelo a un'indagine su altre esperienze nel panorama nazionale e internazionale da cui trarre ispirazione in tema di possibili supporti fisici, digitali e phygital per la presentazione dei contenuti verso il pubblico (modalità di storytelling digitale, utilizzo di modelli in VR e AR, performance artistiche, rievocazioni storiche digitali, ...). Il progetto ha quindi fatto il suo esordio sul piano pubblico in data 29 novembre con il titolo "Per filo e per segno. Intrecci di memoria negli spazi di AGO" attraverso un piano editoriale social e a una pagina nel sito www.agomodena.it.

IL CENTRO PER LE DIGITAL HUMANITIES

Il Centro delle Digital Humanities sviluppa ricerche interdisciplinari nel campo dell'umanesimo digitale. Nella sede operativa, situata al primo piano delle Tenaglie all'interno dell'ex Ospedale Sant'Agostino, condividono gli spazi di lavoro il Centro Interdipartimentale di Ricerca sulle Digital Humanities dell'Università di Modena e Reggio Emilia – DHMoRe - ed Extense, l'associazione di imprese vincitrice del Bando DH della Fondazione di Modena, che cura la digitalizzazione, la catalogazione e la metadattazione dei documenti della Biblioteca Estense con l'obiettivo di realizzare una biblioteca digitale ad accesso libero.

Il Centro delle Digital Humanities, parte integrante del Progetto culturale AGO, intende individuare linee di intervento ai fini di una migliore e più ampia fruizione e divulgazione del patrimonio culturale, attraverso l'impiego e il rafforzamento di solide conoscenze in Digital Humanities. Gli obiettivi principali delle iniziative che rientrano in questo ambito (Bando DH, sostegno all'AlmageLab e DHMoRe tramite assegni di ricerca) consistono nel promuovere e sviluppare l'applicazione degli strumenti digitali alle discipline umanistiche, con particolare riferimento all'Informatica Umanistica e creare un'offerta sempre più articolata che, a partire dalla conoscenza e dalla formazione, si apra a forme di valorizzazione del patrimonio culturale, storico-artistico e documentario.

DHMoRe

Nel corso del 2024 il II Centro Interdipartimentale di Ricerca sulle Digital Humanities dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia (DHMoRe), oltre a proseguire i numerosi progetti già avviati negli anni precedenti (per i quali si rimanda all'indirizzo <https://www.dhmore.unimore.it/progetti-in-corso/>), ha sviluppato nuovi progetti fra i quali si segnalano quello sulle carte prodotte dalla Questura di Ferrara nella sua attività antiebraica dopo la promulgazione delle leggi razziali del 1938, quello sul fondo Astronomia, astrologia e magia dell'Archivio di Stato di Modena (digitalizzato nell'ambito del progetto PROPEST – PROPhecy and Astrology in the ESTe Archive, sostenuto dall'Università di Modena e Reggio Emilia e finanziato dalla Fondazione di Modena), quelli sui fondi dei reggiani illustri conservati presso la Biblioteca Panizzi e i Musei Civici di Reggio Emilia, l'emeroteca digitale reggiana (contenente 52 testate giornalistiche storiche).

Inoltre, è stata proseguita la collaborazione con la Diocesi di Piacenza-Bobbio, iniziata nel 2023, che ha portato alla creazione di diverse importanti collezioni digitali.

Gli esiti di questi progetti sono confluiti sulla piattaforma Lodovico Media Library, la media library multi-tenant che unisce in rete e valorizza i patrimoni documentari di enti e istituzioni culturali, sia pubbliche sia private, dell'Emilia-Romagna e non solo.

Alle 44 collezioni digitali già presenti su Lodovico si sono aggiunte nel corso del 2024 ben 35 nuove collezioni riferite a enti pubblici o privati delle province di Bologna, Modena, Piacenza, Rimini, Reggio Emilia e Mantova (l'elenco completo è visibile alla pagina "Collezioni" del sito:

<https://lodovico.medialibrary.it/pagine/pagina.aspx?id=935>):

1. Astronomia, astrologia e magia (Archivio di Stato di Modena) (<http://lodovico.medialibrary.it/pagine/pagina.aspx?id=1323>)
2. Erbario estense (Archivio di Stato di Modena) (<http://lodovico.medialibrary.it/pagine/pagina.aspx?id=1288>)
3. S. Maria di Pomposa (Archivio di Stato di Modena) (<http://lodovico.medialibrary.it/pagine/pagina.aspx?id=1329>)
4. Arti belle (Archivio di Stato di Modena) (<http://lodovico.medialibrary.it/pagine/pagina.aspx?id=1285>)
5. Cose d'arte (Archivio di Stato di Modena) (<http://lodovico.medialibrary.it/pagine/pagina.aspx?id=1294>)
6. Archivio della casa editrice Formiggini (Biblioteca Estense Universitaria) (<http://lodovico.medialibrary.it/pagine/pagina.aspx?id=1291>)

7. Fondo musicale (Fondazione Collegio San Carlo)
(<http://lodovico.medialibrary.it/pagine/pagina.aspx?id=1292>)
8. Accademie San Carlo (Fondazione Collegio San Carlo)
(<http://lodovico.medialibrary.it/pagine/pagina.aspx?id=1293>)
9. Fondo musicale (Archivio storico Arcidiocesi di Modena-Nonantola)
(<http://lodovico.medialibrary.it/pagine/pagina.aspx?id=1335>)
10. Diplomatico capitolare Modena (Archivio storico diocesano di Modena-Nonantola)
(<http://lodovico.medialibrary.it/pagine/pagina.aspx?id=864>)
11. Codice diplomatico digitale pomposiano (Università degli studi di Modena e Reggio Emilia | Deputazione provinciale ferrarese di storia patria)
(<http://lodovico.medialibrary.it/pagine/pagina.aspx?id=1336>)
12. ArchiNervi (ArchiNervi)
(<http://lodovico.medialibrary.it/pagine/pagina.aspx?id=1345>)
13. Atlante diplomatico del secolo X (Università degli studi di Modena e Reggio Emilia) (<http://lodovico.medialibrary.it/pagine/pagina.aspx?id=1275>)
14. Erbario secco UNIMoRe (Università degli studi di Modena e Reggio Emilia) (<http://lodovico.medialibrary.it/pagine/pagina.aspx?id=1244>)
15. Opere d'arte (BPER Banca)
(<http://lodovico.medialibrary.it/pagine/pagina.aspx?id=1321>)
16. Schede Ettore Guatelli (Fondazione Museo Ettore Guatelli)
(<http://lodovico.medialibrary.it/pagine/pagina.aspx?id=1322>)
17. Donazione Renato Bruson (Fondazione Cariparma)
(<http://lodovico.medialibrary.it/pagine/pagina.aspx?id=1324>)
18. Cartoline del primo Centenario verdiano (Fondazione Cariparma)
(<http://lodovico.medialibrary.it/pagine/pagina.aspx?id=1330>)
19. Incisioni di Parmigianino (Fondazione Cariparma)
(<http://lodovico.medialibrary.it/pagine/pagina.aspx?id=1331>)
20. Mappe e carte di Parma (Fondazione Cariparma)
(<http://lodovico.medialibrary.it/pagine/pagina.aspx?id=1332>)
21. Partimonio storico-artistico (Collegio Alberoni)
(<http://lodovico.medialibrary.it/pagine/pagina.aspx?id=1334>)
22. Dagherrotipi (Biblioteca comunale "A. Panizzi" di Reggio Emilia)
(<http://lodovico.medialibrary.it/pagine/pagina.aspx?id=1328>)
23. Fotografia europea (Biblioteca comunale "A. Panizzi" di Reggio Emilia | Fondazione Palazzo Magnani)
(<http://lodovico.medialibrary.it/pagine/pagina.aspx?id=1297>)
24. Progetto "Muthea" (Archivio di Stato di Parma | Università degli studi di Parma) (<http://lodovico.medialibrary.it/pagine/pagina.aspx?id=1281>)
25. Diplomatico S. Prospero Reggio Emilia (Archivio capitolare della basilica di S. Prospero di Reggio Emilia)
(<http://lodovico.medialibrary.it/pagine/pagina.aspx?id=1300>)
26. Diplomatico cattedrale Reggio Emilia (Archivio capitolare della cattedrale di Reggio Emilia)
(<http://lodovico.medialibrary.it/pagine/pagina.aspx?id=1299>)
27. Manoscritti S. Prospero Reggio Emilia (Archivio capitolare della basilica di S. Prospero di Reggio Emilia)
(<http://lodovico.medialibrary.it/pagine/pagina.aspx?id=1301>)
28. Laboratorio di storia orale (Archivio Casa Sanità)
(<http://lodovico.medialibrary.it/pagine/pagina.aspx?id=1317>)

29. Diplomatico cattedrale Piacenza (Archivio capitolare della cattedrale di Piacenza) (<http://lodovico.medialibrary.it/pagine/pagina.aspx?id=1298>)
30. Manoscritti capitolari Piacenza (Biblioteca capitolare della cattedrale di Piacenza) (<http://lodovico.medialibrary.it/pagine/pagina.aspx?id=1304>)
31. Diplomatico Ospizi civili Piacenza (Archivio di Stato di Piacenza) (<http://lodovico.medialibrary.it/pagine/pagina.aspx?id=1302>)
32. Visite pastorali di Mantova (Archivio storico diocesano di Mantova) (<http://lodovico.medialibrary.it/pagine/pagina.aspx?id=1283>)
33. Registri battesimali della cattedrale di Bologna (Archivio generale arcivescovile di Bologna) (<http://lodovico.medialibrary.it/pagine/pagina.aspx?id=1305>)
34. Visite pastorali di Bologna (Archivio generale arcivescovile di Bologna) (<http://lodovico.medialibrary.it/pagine/pagina.aspx?id=1306>)
35. Frammenti ebraici di Bologna (Archivio generale arcivescovile di Bologna) (<http://lodovico.medialibrary.it/pagine/pagina.aspx?id=1308>)

FEM – FUTURE EDUCATION MODENA

Future Education Modena ha iniziato a operare nel marzo 2019 e ha aperto gli spazi al pubblico dal successivo maggio, rivolgendosi a tre target principali: educazione formale (istituzioni scolastiche e università), disseminazione e upskilling-reskilling (formazione professionalizzante).

Il Team di FEM si compone a fine 2024 di oltre 80 professionisti del settore, tra dipendenti e collaboratori esterni; FEM ospita anche diversi tirocinanti, con un considerevole apporto di studenti provenienti da UniMoRe, e visiting fellow dal mondo della ricerca e didattica.

Gli eventi educativi e di disseminazione per studenti e docenti e per il pubblico “città” sono attività esperienziali offerte in molteplici formati: workshop, webinar, installazioni negli spazi di FEM, attività collaborative.

Da marzo 2020, a seguito dell'emergenza sanitaria del Covid 19, FEM ha convertito le proprie attività in un'offerta digitale, per supportare principalmente la didattica a distanza attraverso delle “sfide educative” rivolte al settore dell'educazione formale nazionale, attività laboratoriali e di tutoraggio online e webinar di divulgazione sui temi della tecnologia ed educazione.

L'anno 2021 ha visto il ritorno di alcune attività in presenza e il consolidamento di diverse attività online, soprattutto volte all'accompagnamento degli istituti scolastici nell'elaborazione di progetti nell'ambito del PNRR. Sono state consolidate partnership, come quella con IAL Modena per il coordinamento congiunto del Salone Orientamento di Modena e con MEMO multicentro educativo di Modena.

A iniziare dall'anno 2022 FEM ha organizzato attività di accompagnamento all'innovazione educativa attraverso i Curricoli Innovazione e workshop presso i propri spazi, rivolti sia alle istituzioni scolastiche di Modena, sia del territorio circostante sino al livello nazionale.

Le attività nei mesi estivi sono state con continuità focalizzate sulla realizzazione di esperienze per kids e teens (Summer Camp), per ragazzi e ragazze tra i 7 e 16 anni.

Sempre dall'anno 2022 si è svolto con continuità ogni anno il LEARNING MORE, l'unico Festival in Italia che esplora le frontiere dell'apprendimento e le nuove opportunità di valorizzazione del capitale umano.

Anche l'anno 2024 è stato ricco di eventi e attività, a conferma di una piena ripresa post Covid 19: a partire da Gennaio 2024 e per tutto l'anno FEM ha promosso attività divulgative, didattiche e di formazione specifica per docenti, educatori e sempre più professionisti del settore apprendimento e formazione grazie al successo del Learning More Festival.

Nel dettaglio:

Da gennaio a maggio l'offerta di 12 Curricoli Innovazione, seconda edizione (228 partecipanti)

- Da aprile 2024 l'inizio dell'offerta dei corsi sostenuti da fondi PNRR secondo decreto ministeriale 65 e 66, per un totale di 83 corsi di formazione erogati a docenti e studenti fino a dicembre 2024
- Offerta di 6 Summer camp per 64 ragazzi e ragazze del territorio di Modena nel periodo di giugno e fine agosto - inizio settembre
- La partecipazione al Festival Filosofia con 2 incontri sul tema Illusioni e Mindfulness (60 partecipanti)
- La chiusura a giugno 2024 del progetto School of Sustainability, prima edizione, che ha visto coinvolte 17 scuole su tutto il territorio nazionale con 30 classi e 576 alunni
- Da ottobre 2024 l'offerta di 7 Curricoli Innovazione a 160 partecipanti
- L'offerta di 80 webinar divulgativi a più di 1400 utenti
- Dal 8 al 10 novembre 2024 la programmazione del Learning More Festival ha raggiunto 5850 partecipanti, coinvolto 120 speaker in 80 eventi diffusi per il centro storico di Modena

Nel 2024 è stata, inoltre, costituita la Fondazione FEI – Future Education Institute ETS, anche nella prospettiva di favorire la partecipazione del FEM in qualità di capofila a bandi su scala nazionale come, ad esempio, quelli promossi nell'ambito del Fondo per la Repubblica Digitale.

4. Compendio statistico dell'attività istituzionale 2024

I dati principali dell'attività istituzionale sono esposti nei grafici seguenti.

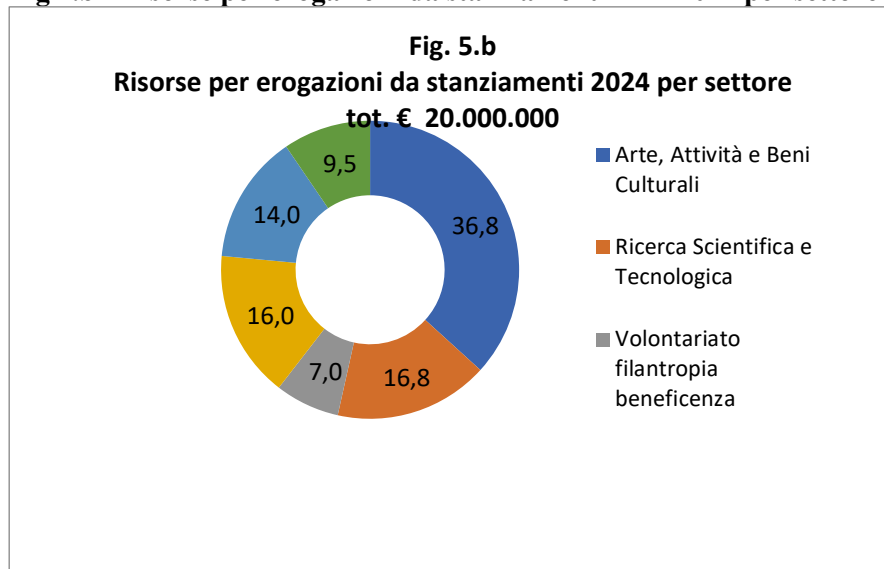
Fig. 4.a – Elenco grafici e tabelle del compendio statistico

N. Figura	Titolo
Fig. 5.b	Risorse per erogazioni da stanziamenti 2023 per settore
Fig. 5.c	Stanziamenti 2023 ed erogazioni deliberate per settore su risorse istituzionali
Fig. 5.d	Accantonamenti disponibili e corrispondenti erogazioni deliberate nel 2023
Fig. 5.e f	Totale deliberato nel 2023 per settore: importi e numero progetti
Fig. 5.g	Serie storica 2011-2023 delle erogazioni deliberate secondo la fonte di finanziamento: numero e importi
Fig. 5.h	Delibere di erogazioni anni 2022-2023 su fondi istituzionali e riserve: numero e importi
Fig. 5.i	Impegni pluriennali
Fig. 5. l m	Importi e progetti deliberati per tipologia di gestione
Tab. 5 n o	Finanziamenti richiesti ed erogazioni deliberate su richieste accolte per settore e importi
Fig. 5.p	Richieste di finanziamento non accolte per settore: numero e importi
Fig. 5.q r	Progetti di terzi: finanziamenti deliberati e cofinanziamenti attivati per settore
Fig. 5.12	Erogazioni deliberate per classe dimensionale e settore: numero e importi

Le prime cinque tabelle e grafici del paragrafo mettono in relazione le risorse disponibili, generate da accantonamenti degli esercizi precedenti, con l'attività deliberativa e dunque con la loro destinazione effettiva. Si tratta di tabelle che danno conto del quadro finanziario nel cui ambito viene esercitata l'attività di finanziamento istituzionale.

Il grafico 5.1 mostra lo stanziamento iniziale (budget) ripartito tra i settori secondo le percentuali deliberate nel bilancio di previsione e lo stanziamento delle risorse disponibili per le erogazioni.

Fig 4.b - Risorse per erogazioni da stanziamenti DPP 2024 per settore



I grafici 5.b e 5.c mettono a confronto le disponibilità finanziarie illustrate nelle prime due tabelle con le somme effettivamente deliberate per erogazioni.

Fig. 4.c - Stanziamenti 2024 ed erogazioni deliberate per settore su risorse istituzionali

Stanziamenti 2024 ed erogazioni deliberate per settore su fondo istituzionale

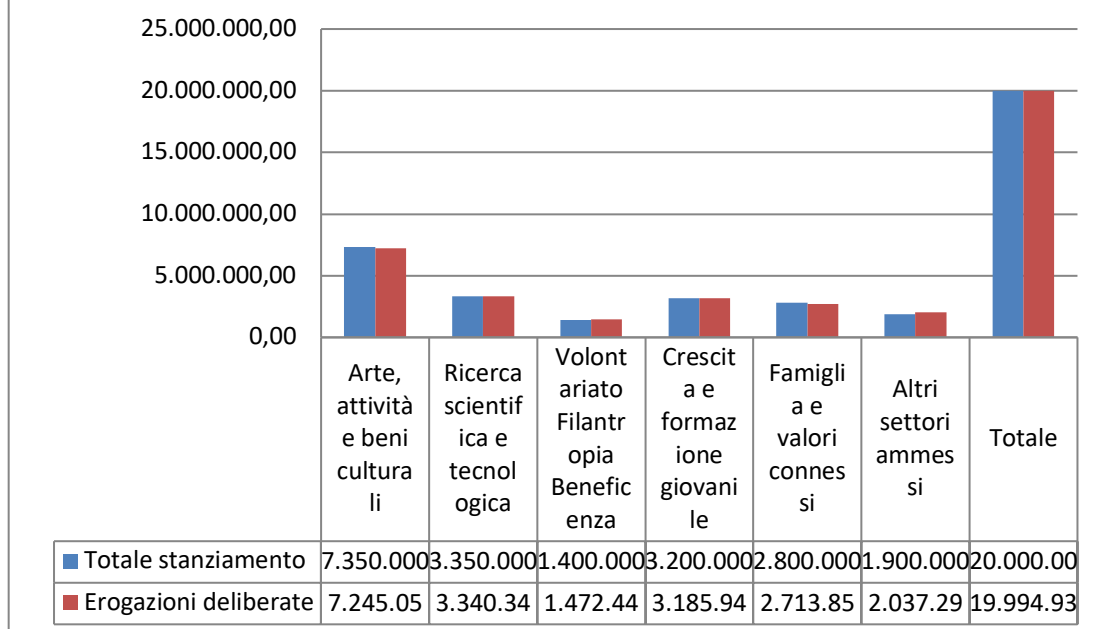
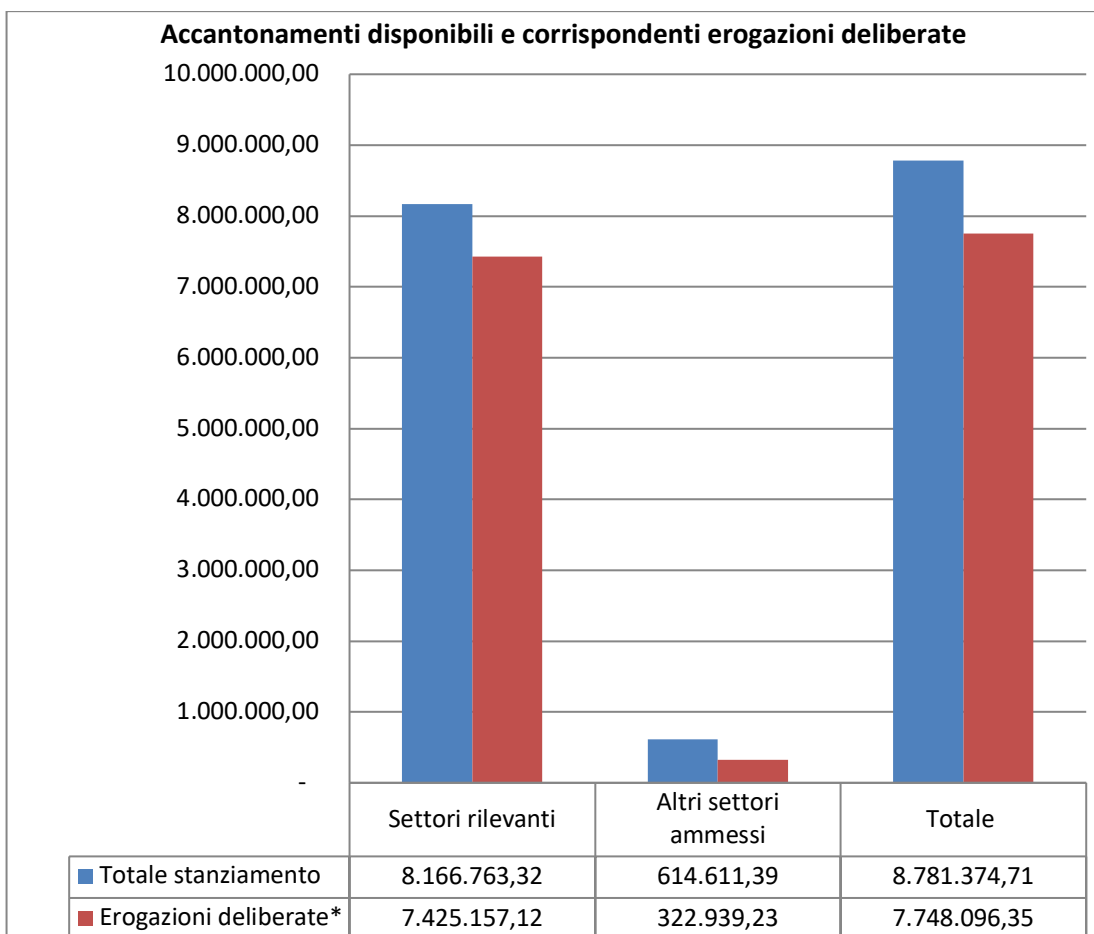


Fig. 4.d - Accantonamenti disponibili ed erogazioni deliberate nel 2024 per settore

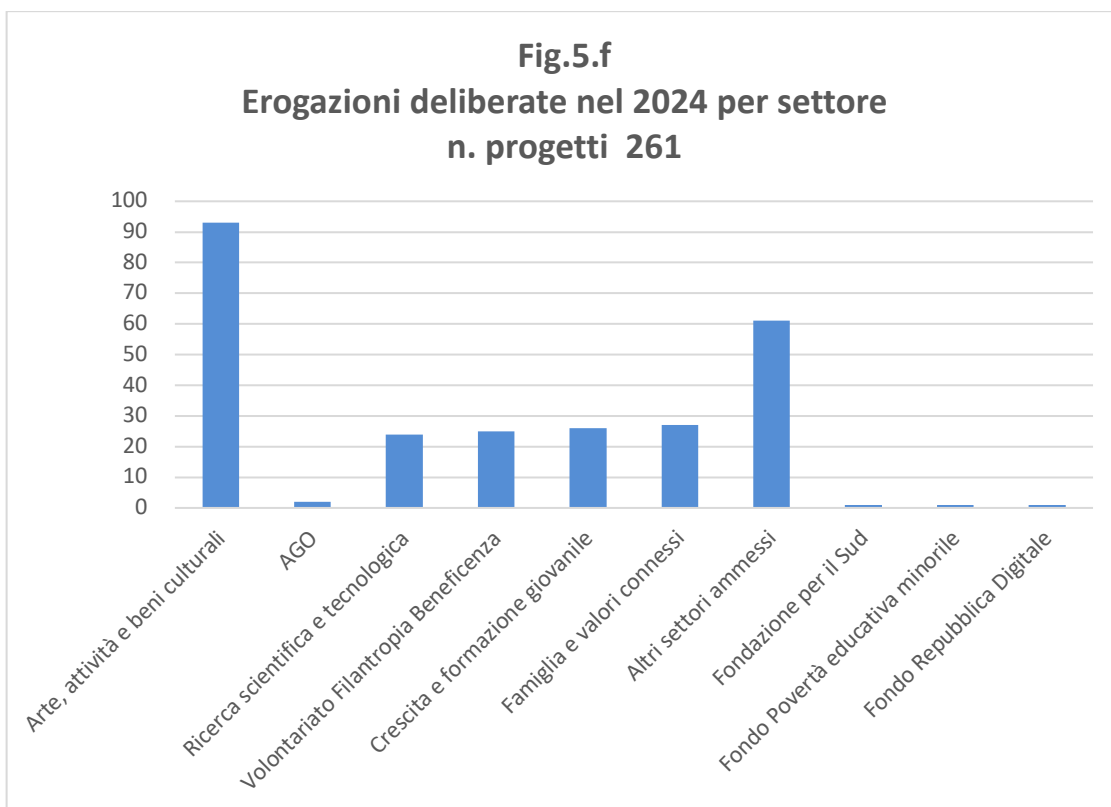


* *Escluso Fondazione con il Sud, Fondo povertà educativa minorile, Fondo repubblica digitale; comprende Fondo L. 178-20*

Tabelle 5. e- Erogazioni deliberate nel 2024 per settore–importi



Tabelle 4.f - Erogazioni deliberate nel 2024 per settore – n. progetti



La tabella 4.g mostra il numero dei progetti e l'ammontare delle erogazioni deliberate per origine del finanziamento (da risorse correnti e da fondi accantonati) e per settore di intervento.

Tabella 4.g - Serie storica 2011–2024 delle erogazioni deliberate secondo la fonte di finanziamento: numero e importi

Anno	su stanziamenti dell'anno	su fondi accantonati	su fondo progetti strategici	su Fondo L. 178-20	Totale	
	Importo	Importo	Importo		Numero	Importo
2011	€ 23.691.909,00	€ 3.899.701,00			438	€ 27.591.610,00
2012*	€ 21.460.487,00	€ 3.193.619,00			259	€ 24.654.106,00
2013	€ 18.865.610,00	€ 3.925.150,00			328	€ 22.790.760,00
2014	€ 18.168.962,33	€ 6.168.911,67			378	€ 24.337.874,00
2015	€ 19.783.233,26	€ 4.097.378,65			385	€ 23.880.611,91
2016	€ 19.719.887,61	€ 5.260.330,12			357	€ 24.980.217,73
2017	€ 18.244.812,93	€ 6.160.433,09			280	€ 24.405.246,02
2018	€ 18.234.234,10	€ 12.865.916,00			316	€ 31.100.150,10

2019	€ 18.658.802,42	€ 6.393.390,03	€ 4.500.000,00		342	€ 29.552.192,45
2020	€ 17.451.321,72	€ 8.126.316,99	€ 250.000,00		218	€ 25.827.638,71
2021	€ 17.554.008,85	€ 34.864.425,40	€ 250.000,00		214	€ 52.668.434,25
2022	€ 17.819.186,51	€ 11.465.958,39		€ 1.432.588,00	250	€ 30.717.732,90
2023	€ 18.664.156,20	€ 18.417.307,12		€ 2.211.863,00	253	€ 39.293.326,32
2024	€ 17.998.432,03	€ 7.748.096,35		€ 1.996.500,00	261	€ 27.743.028,38
Totale 2011 - 2024	€ 266.315.043,96	€ 132.586.933,81	€ 5.000.000,00	€ 5.640.951,00	4.279	€ 409.542.928,77

**nel 2012 è conteggiato il terremoto*

Il confronto per settore d'intervento tra gli ultimi due esercizi (2023 e 2024) è riportato in tabella 4.h. Dal confronto emerge una diminuzione del numero dei progetti finanziati, a causa delle scelte strategiche precedentemente riportate e all'interruzione di molte progettualità per via della situazione pandemica in atto, e un leggero aumento dell'importo deliberato.

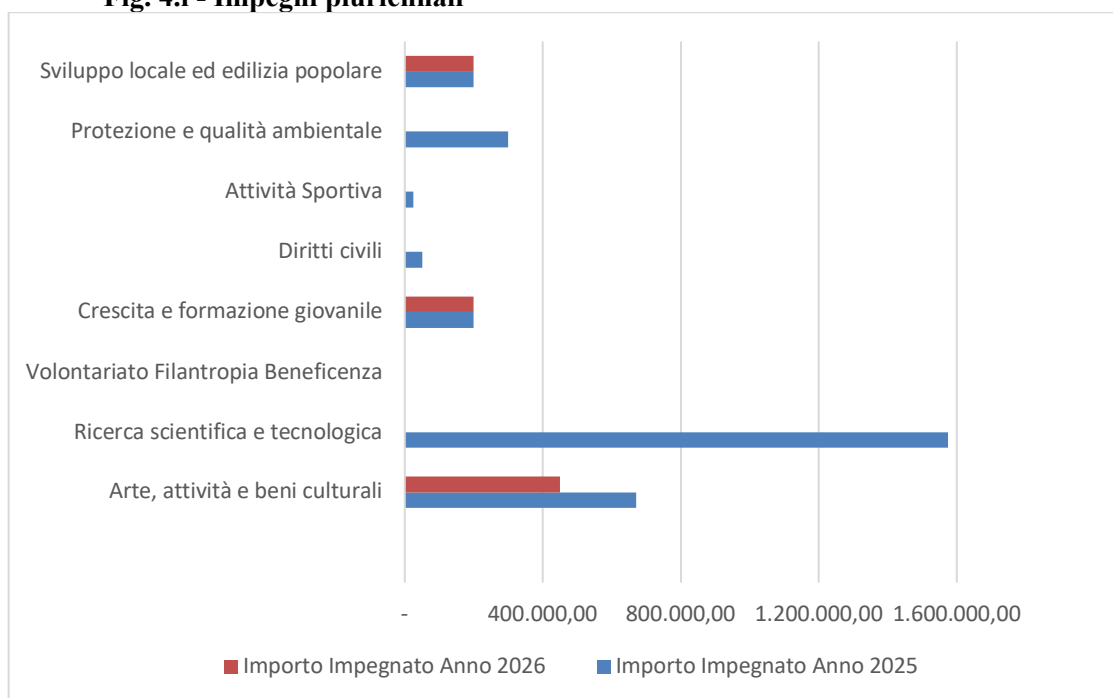
Tabella 4.h - Delibere di erogazioni anni 2023–2024 su fondi istituzionali e riserve: numero e importi

Settori	2023		2024		Var. % N.	Var. % Importo
	N.	Importo	N.	Importo		
Arte, attività e beni culturali	104	€ 8.599.643,00	93	€ 7.972.241,40	-11,8	-7,3
Ricerca scientifica e tecnologica	28	€ 3.266.866,97	24	€ 3.565.341,00	-16,7	9,1
Volontariato, filantropia e beneficenza	16	€ 813.666,29	25	€ 744.370,51	36,0	-8,5
Crescita e formazione giovanile	23	€ 2.583.297,00	26	€ 2.424.200,00	11,5	-6,2
Famiglia e valori connessi	23	€ 2.725.581,81	27	€ 3.018.850,50	14,8	10,8
Totale settori rilevanti	194	€ 17.989.055,07	195	€ 17.725.003,41	0,5	-1,5
Assistenza anziani	3	€ 290.000,00	9	€ 432.539,23	66,7	49,2
Diritti civili	9	€ 249.840,29	7	€ 207.400,00	-28,6	-17,0
Salute pubblica, medicina	11	€ 514.036,50	20	€ 760.330,00	45,0	47,9

preventiva e riabilitativa						
Protezione e qualità ambientale	15	€ 381.500,00	10	€ 187.565,00	-50,0	-50,8
Attività sportiva	11	€ 360.275,00	13	€ 522.400,00	15,4	45,0
Sviluppo locale ed edilizia popolare	3	€ 225.000,00	2	€ 250.000,00	-50,0	11,1
Totale altri settori ammessi	52	€ 2.020.651,79	61	€ 2.360.234,23	14,8	16,8
Totale settori rilevanti e altri settori ammessi	246	20.009.706,86	256	20.085.237,64	3,9	0,4
AGO	4	€ 8.836.381,02	2	€ 2.355.476,24	-100,0	-73,3
Totale*	250	€ 28.846.087,88	258	€ 22.440.713,88	3,1	-22,2

**non considerato Fondazione con il Sud, Fondo Povertà educativa minorile e Fondo Repubblica Digitale*

Fig. 4.i - Impegni pluriennali



Le figure 4.1.a e 4.m suddividono gli importi deliberati e il numero degli interventi secondo le modalità di gestione del progetto.

Fig. 4. I. Importi deliberati per tipologia di gestione

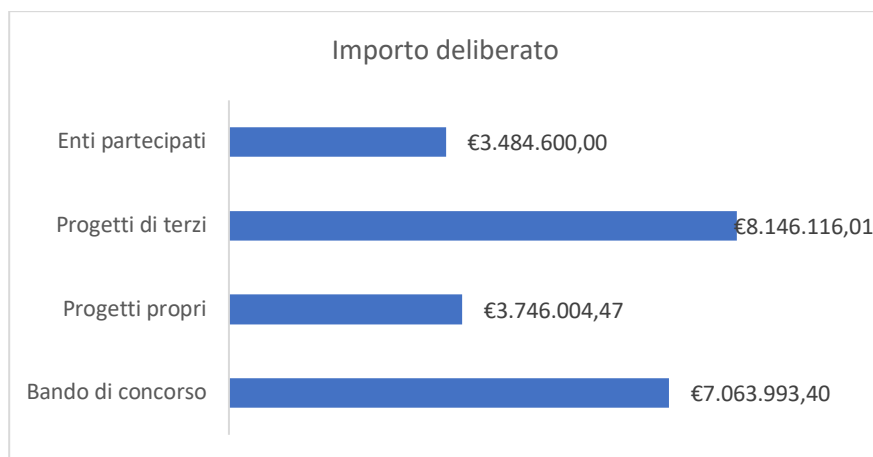
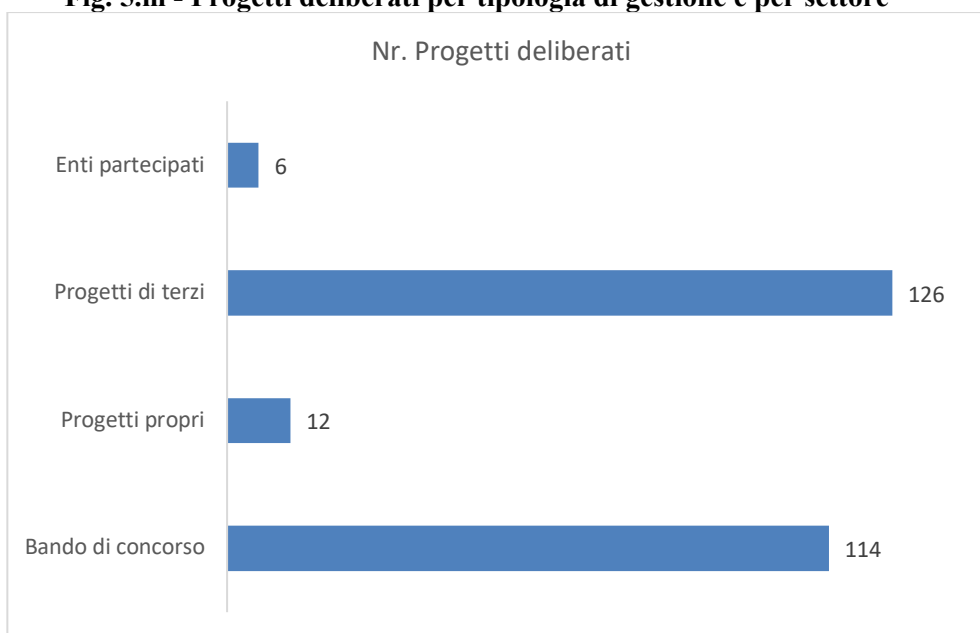


Fig. 5.m - Progetti deliberati per tipologia di gestione e per settore



Le tabelle successive mettono a confronto i finanziamenti richiesti e quelli effettivamente concessi.

Tabella 4.n - Finanziamenti richiesti ed erogazioni deliberate su richieste accolte per settore e importi

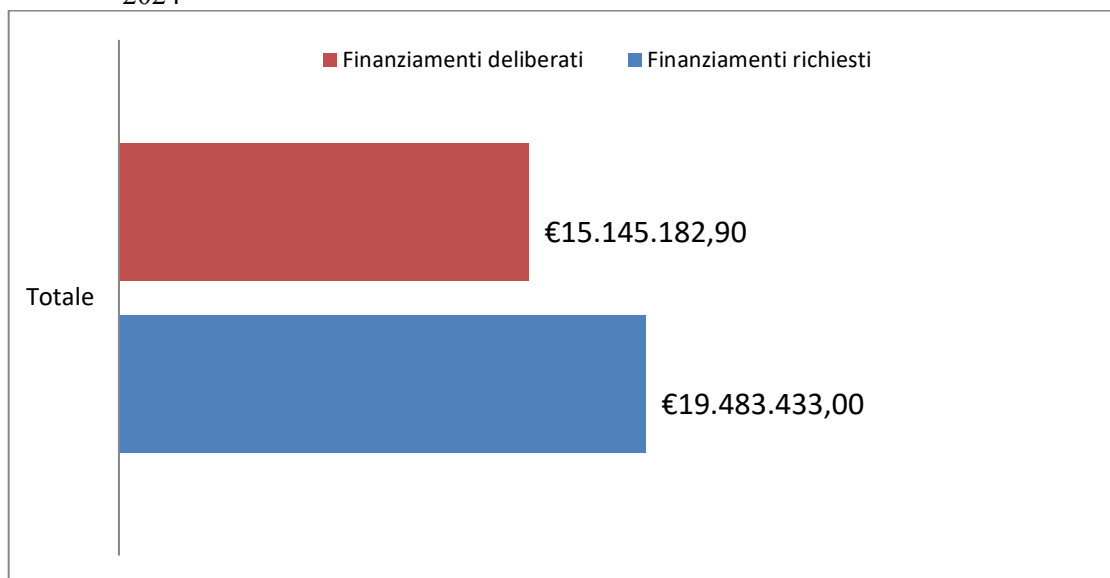
Settori	Finanziamenti richiesti	Finanziamenti deliberati	Percentuale di copertura
Arte, attività e beni culturali	€ 5.230.588,02	€ 3.743.641,40	71,6
Ricerca scientifica e tecnologica	€ 3.661.691,44	€ 3.560.752,00	97,2
Volontariato, filantropia e beneficenza	€ 859.648,01	€ 679.444,00	79,0
Crescita e formazione giovanile	€ 2.538.001,40	€ 1.824.200,00	71,9
Famiglia e valori connessi	€ 3.427.023,50	€ 3.018.850,50	88,1

Totale settori rilevanti	€ 15.716.952,37	€ 12.826.887,90	81,6
Assistenza Anziani	€ 501.451,10	€ 396.600,00	79,1
Diritti civili	€ 253.964,27	€ 207.400,00	81,7
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa *	€ 1.899.836,06	€ 760.330,00	40,0
Protezione e qualità ambientale	€ 273.675,00	€ 187.565,00	68,5
Attività sportiva	€ 587.554,20	€ 516.400,00	87,9
Sviluppo locale ed edilizia popolare	€ 250.000,00	€ 250.000,00	100,0
Totale settori ammessi	€ 3.766.480,63	€ 2.318.295,00	61,6
Totale**	€ 19.483.433,00	€ 15.145.182,90	77,7

*La percentuale di copertura al 40% è data dal progetto di Fondazione Hospice Area Nord San Martino Ets cui è stato assegnato un contributo molto inferiore a quello richiesto (richiesto € 1mln, assegnato € 150.000)

**Non sono stati considerati i progetti propri, i finanziamenti agli enti partecipati e Fondazione per il Sud, Fondo povertà educativa minorile Fondo repubblica digitale e Fondo solidarietà fondazioni

Figura 4.o - Finanziamenti richiesti ed erogazioni deliberate su progetti accolti 2024



La tabella 4.p dà invece conto delle richieste respinte.

Tabella 4.p - Richieste di finanziamento non accolte per settore: numero e importi 2024

Settori	Numero richieste	Importi richiesti	% Importi non accolti / totale importi richiesti
---------	------------------	-------------------	--

Arte, Attività e Beni Culturali	32	1.208.816,00	30,41
Ricerca Scientifica e Tecnologica	12	726.544,36	18,28
Crescita e formazione giovanile	15	541.471,50	13,62
Famiglia e valori connessi	7	542.234,00	13,64
Volontariato filantropia beneficenza	4	278.590,00	7,01
Totale settori rilevanti	70	3.297.655,86	83,0
Assistenza anziani	0	0,00	0,00
Diritti civili	0	0,00	0,00
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	10	329.429,06	8,29
Protezione e qualità ambientale	7	225.357,14	5,67
Sviluppo locale edilizai popolare	0	0,00	0,00
Attività sportiva	5	122.100,00	3,07
Totale altri settori ammessi	22	676.886,20	17,03
Totale complessivo	92	3.974.542,06	100,00

La tabella e il grafico 4.q r danno conto del valore complessivo dei progetti che la Fondazione contribuisce a finanziare.

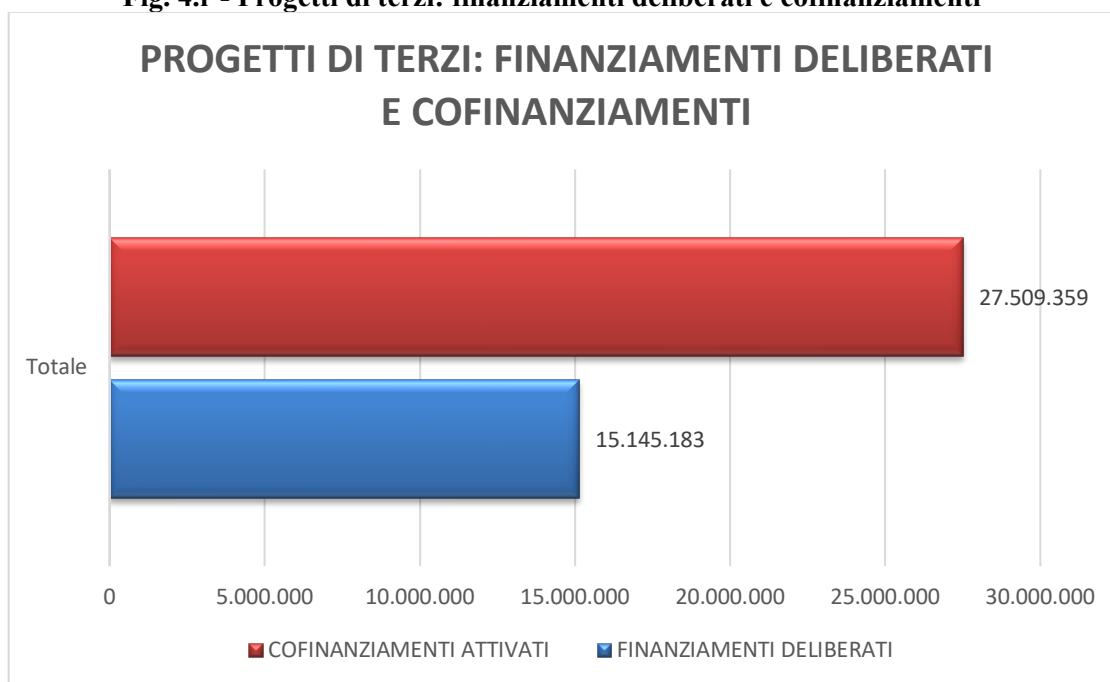
Tabella 4.q - Progetti di terzi: finanziamenti deliberati e cofinanziamenti attivati per settore

Settori	Finanziamenti deliberati	Cofinanziamenti attivati	Riorse totali
Arte, attività e beni culturali	€ 3.743.641,40	€ 6.721.732,82	€ 10.465.374,22
Ricerca scientifica e tecnologica	€ 3.560.752,00	€ 2.807.820,44	€ 6.368.572,44
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	€ 679.444,00	€ 666.367,51	€ 1.345.811,51
Crescita e formazione giovanile	€ 1.824.200,00	€ 4.804.864,85	€ 6.629.064,85
Famiglia e valori connessi	€ 3.018.850,50	€ 2.128.570,45	€ 5.147.420,95
Totale settore rilevanti	€ 12.826.887,90	€ 17.129.356,07	€ 29.956.243,97
Assistenza anziani	€ 396.600,00	€ 721.258,42	€ 1.117.858,42
Diritti civili	€ 207.400,00	€ 157.750,31	€ 365.150,31
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	€ 760.330,00	€ 5.744.861,18	€ 6.505.191,18
Protezione e qualità ambientale	€ 187.565,00	€ 2.589.410,00	€ 2.776.975,00

Attività sportiva	€ 516.400,00	€ 700.056,00	€ 1.216.456,00
Sviluppo locale ed edilizia popolare	€ 250.000,00	€ 466.666,67	€ 716.666,67
Totali altri settori ammessi	€ 2.318.295,00	€ 10.380.002,58	€ 12.698.297,58
Totale	€ 15.145.182,90	€ 27.509.358,65	€ 42.654.541,55
Percentuale	35,51	64,5	100

**Non sono stati considerati i progetti propri, i finanziamenti agli enti partecipati, Fondazione per il Sud, Fondo povertà educativa minorile e fondo Solidarietà fondazioni in difficoltà.*

Fig. 4.r - Progetti di terzi: finanziamenti deliberati e cofinanziamenti



La tabella 4.s suddivide il numero e gli importi delle erogazioni deliberate in quattro classi dimensionali.

Tabella 4.s - Erogazioni deliberate per classe dimensionale e settore: numero e importi

Settore	Fascia da Euro		Fascia da Euro		Fascia da Euro		Fascia da Euro		Totale	
	1 a 20.000		20.001 a 100.000		100.001 a 500.000		500.001			
	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo
Arte, attività e beni culturali	49	€532.954,40	30	€ 1.636.000,00	11	€ 2.729.487,00	5	€ 5.429.276,24	95	€ 10.327.717,64
Ricerca scientifica e	7	€ 67.189,00	11	€ 690.000,00	3	€ 525.000,00	3	€ 2.283.152,00	24	€ 3.565.341,00

tecnologica										
Volontariato, filantropia e beneficenza	10	€122.200,00	15	€ 622.170,51	-	€ -	-	€ -	25	€ 744.370,51
Crescita e formazione giovanile	7	€105.000,00	13	€ 779.200,00	5	€ 940.000,00	1	€ 600.000,00	26	€ 2.424.200,00
Famiglia e valori connessi	6	€ 63.350,50	11	€ 707.000,00	10	€ 2.248.500,00	-	€ -	27	€ 3.018.850,50
Assistenza anziani	4	€ 40.000,00	3	€ 130.539,23	2	€ 262.000,00	-	€ -	9	€ 432.539,23
Diritti civili	2	€ 13.000,00	5	€ 194.400,00	-	€ -	-	€ -	7	€ 207.400,00
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	16	€209.130,00	1	€ 51.200,00	3	€ 500.000,00	-	€ -	20	€ 760.330,00
Protezione e qualità ambientale	8	€52.565,00	2	€ 135.000,00	-	€ -	-	€ -	10	€ 187.565,00
Attività sportiva	7	€ 48.500,00	4	€ 215.900,00	2	€ 258.000,00	-	€ -	13	€ 522.400,00
Sviluppo locale ed edilizia popolare	0	€ -	1	€ 100.000,00	1	€ 150.000,00	-	€ -	2	€ 250.000,00
Totale*	116	€ 1.253.888,90	96	€ 5.261.409,74	37	€ 7.612.987,00	9	€ 8.312.428,24	258	€ 22.440.713,88

**escluso fondazione con il sud, fondo povertà educativa minorile e fondo repubblica digitale*

5. Elenco delle delibere dell'attività istituzionale 2024

RICHIESTE LIBERE

CULTURA

Accademia Nazionale di Scienza Lettere e Arti - MODENA (MO)	Consolidamento e valorizzazione dell'attività dell'accademia nazionale di scienze lettere e arti di Modena - anno 2024	30.000,00
Arci Servizio Civile Modena Aps - MODENA (MO)	Praticare i sogni. Vittorio Saltini e il welfare nel territorio modenese	17.300,00
Arcidiocesi di Modena e Nonantola - MODENA (MO)	Il Giubileo a Modena: tra arte, cultura e creatività	20.000,00
Arcidiocesi di Modena e Nonantola - MODENA (MO)	Restauro conservativo della Chiesa parrocchiale di Sant'Antonino Martire di Levizzano Rangone	297.187,00
ASP Patronato per i Figli del Popolo e Fondazione S. Paolo e S. Geminiano - MODENA (MO)	Siamo cresciuti insieme. 150 anni del patronato per i figli del popolo di Modena. Una storia di accoglienza e tutela dei minori	8.000,00
Associazione ARCI - Comitato Provinciale di Modena - MODENA (MO)	Strati della cultura 2024	15.000,00
Associazione Di Promozione Sociale 'la Voce Aps' - POLINAGO (MO)	Festa di plif' Polinago si veste di magia'	4.000,00
Associazione G.P.Vecchi Pro Senectute et Dementia - MODENA (MO)	Ologramma: argento in vivo. Musica per non dimenticare. Concerto di sabato 21 settembre 2024 in Piazza Roma. Fondo piccole iniziative 2024	1.500,00
Associazione Gruppo Amarcord - LAMA MOCOGNO (MO)	Flight & fun	15.000,00
Associazione Porta Aperta - MODENA (MO)	Europa - Africa: andata e ritorno. I cammini e le storie che rigenerano l'Italia (festival della migrazione 2024)	15.000,00
Associazione Socio-culturale Nord Sud - MODENA (MO)	Cultura creativa e solidale - Fondo piccole iniziative 2024	2.000,00
Azienda Usl Modena - MODENA (MO)	Màt - settimana della salute mentale xiv edizione	15.000,00
Centro Documentazione Donna Ets - MODENA (MO)	Voci dalla resistenza. Dalla digitalizzazione e metadattazione del patrimonio audiovisivo alla valorizzazione della resistenza delle donne	11.360,00

Centro Sperimentale per la Didattica Astronomia Civico Planetario Martino - MODENA (MO)	Realizzazione del cablaggio strutturato per didattica immersiva e servizi internet al planetario 'francesco martino' di Modena in occasione del xxxv dalla fondazione	13.700,00
Comune di Maranello - MARANELLO (MO)	Readytoread - Un mondo da leggere	20.000,00
Comune di Modena Direzione Generale - MODENA (MO)	Progetto di rigenerazione urbana Ex Fonderie - PNRR e congiuntura economica, criticità di attuazione dei progetti - Integrazione per aumento dei costi	50.000,00
Comune di Modena Direzione Generale - MODENA (MO)	Modena, Capodanno 2024/2025	100.000,00
Comune di Modena Direzione Generale - MODENA (MO)	Protocollo - Modena, Città dei Festival - Anno 2024	220.000,00
Comune di Modena Direzione Generale - MODENA (MO)	Progetto di rigenerazione urbana Ex Enel - PNRR e congiuntura economica, criticità di attuazione del progetto - Integrazione al contributo liberato per incremento costi	500.000,00
Comune di Sassuolo - SASSUOLO (MO)	Riuso e rifunionalizzazione dell'ex teatro 'politeama' in sassuolo (Mo) per la realizzazione di uno spazio multifunzionale da adibire a biblioteca digitale, sala eventi ed esposizioni: richiesta per arredi ed attrezzature	150.000,00
Festival Giustizia Penale Onlus - MODENA (MO)	Festival giustizia penale ed. Quinta 2024 - Fondo piccole iniziative 2024	5.000,00
Fondazione Architetti della Provincia di Modena - MODENA (MO)	IFA_CLIP-Premio nazionale per il miglior video -clip su industria/persona/valore per Industria Festival Architettura Fondazione Architetti Modena-Fondo Piccole iniziative 2024	4.800,00
Fondazione Architetti della Provincia di Modena - MODENA (MO)	Mostra di plastici di architettura	5.000,00
Fondazione Casa di Enzo Ferrari Museo - MODENA (MO)	Rete delle eccellenze motoristiche 2024	250.000,00

Fondazione Cassa di Risparmio di Modena - Modena (Mo)	Iniziativa editoriale dedicata alla ricorrenza dei 400 anni dalla nascita di Guarino Guarini - Fondo piccole iniziative 2024	2.475,00
Fondazione Collegio San Carlo - MODENA (MO)	Stampa libro inerente i restauri della Chiesa di San Carlo_ Fondo piccole iniziative 2024	5.000,00
Fondazione Collegio San Carlo - MODENA (MO)	Protocollo - Modena, Città dei Festival 2024	35.000,00
Fondazione Collegio San Carlo - MODENA (MO)	Progetto di restauro scientifico della chiesa san carlo comprensivo delle facciate e di parte della copertura. Tot. deliberato € 400.000: di cui 150.000 sul 2025, € 100.000 sul 2026 e € 150.000 su riserve	150.000,00
Fondazione Ermanno Gorrieri per gli Studi Sociali - MODENA (MO)	Settima Lettura Estiva 'Ermanno Gorrieri' sulla Resistenza - Montefiorino, 7 settembre 2024: L'Europa in fiamme, il mondo in ascolto. L'eredità dei movimenti di Resistenza della Seconda Guerra Mondiale in una prospettiva internazionale_ Fondo piccole iniziative 2024	2.000,00
Fondazione Finanza Etica - Firenze (FI)	FestiValori 2024	20.000,00
Fondazione Luciano Pavarotti - CASALECCHIO DI RENO (BO)	Musica maestro!	30.000,00
Fondazione Villa Emma - Ragazzi Ebrei Salvati - NONANTOLA (MO)	Davanti a villa Emma: Nonantola 1942-43. Un dispositivo memoriale al servizio delle scuole e per una partecipazione attiva ad una storia di solidarietà.	140.000,00
I Burattini Della Commedia Associazione Culturale - MODENA (MO)	Burattini e burattinai modenesi - il fondo preti a 30 anni dalla morte di Roberto ultimo rappresentante della storica famiglia	5.000,00
Istituto di Istruzione Superiore Venturi - MODENA (MO)	L'incisione nel mondo dell'innovazione	15.000,00
Istituto per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea in Provincia di Modena - MODENA (MO)	Voci connesse	20.000,00

Libra 93 Ets - CAMPOGALLIANO (MO)	L'altra biblioteca. Scienze, libri, immagini, esperimenti in mostra. Spazi di lettura e laboratori scientifici per promuovere la cittadinanza attiva.	15.000,00
Liceo Classico e Linguistico Muratori San Carlo - MODENA (MO)	Certamen mutinense carolinum 'Francesca Meletti', ed. 2025 - Fondo Piccole Iniziative 2024	2.000,00
Modena Terzo Mondo Odv - MODENA (MO)	Loving amendola 2024 (rassegne culturali, musicali, ricreative al parco amendola)	10.000,00
Pro Loco Frassinoro Aps - FRASSINORO (MO)	Sconfinamenti: festival di piccole voci libere - quinta edizione - ?? montagna e paesaggio: vedere non è guardare - Fondo piccole iniziative 2024	3.000,00
Same Same Travels Aps - MODENA (MO)	Use-it Modena - la mappa fatta dai local per un turismo giovane e inclusivo	10.000,00
Università Per La Terza Età Aps - MODENA (MO)	La città educativa: lo spazio del sapere - la formazione umana e l'educazione permanente fra natura e storia	8.000,00

PERSONA/NUOVE PROFESSIONALITA'

beneficiario	titolo	importo
A.d.a. Associazione Diritti Anziani Modena Odv - MODENA (MO)	Welfare di territorio	5.000,00
Aliante Cooperativa Sociale ALIANTE - MODENA (MO)	Frescopulito - Una lavanderia all'interno della casa di reclusione di Castelfranco Emilia	15.000,00
Alice Modena Odv - Associazione Per La Lotta All'ictus Cerebrale - Sezione Di Modena Associazione per la Lotta all'Ictus Cerebrale - MODENA (MO)	Per non essere soli	5.000,00
Amici Del Magreta 1 - Aps - FORMIGINE (MO)	Completamento sedi del reparto del gruppo scout gruppo Magreta 1	20.000,00

Anffas Modena Aps - MODENA (MO)	Si viaggiare'	20.000,00
Arcidiocesi di Modena e Nonantola - MODENA (MO)	Convenzione per azioni di contrasto alla povertà educativa - Anno 2024	60.000,00
Arcidiocesi di Modena e Nonantola - MODENA (MO)	Il sogno continua...Città dei Ragazzi 3.0	96.000,00
Arcidiocesi di Modena e Nonantola - MODENA (MO)	Ora torna la speranza	175.000,00
Arcigay Modena 'Matthew Shepard' Odv - MODENA (MO)	Modena pride 2024. Una rivoluzione transfemminista gentile.	5.000,00
ASD Polisportiva Modena Est - MODENA (MO)	Realizzazione di un convegno sulla ricerca sull'impatto sociale delle attività delle polisportive sul welfare modenese. Fondo Piccole Iniziative	1.000,00
Asp Delia Repetto - CASTELFRANCO EMILIA (MO)	Armonia dei sensi - Realizzazione di un giardino e di un bagno sensoriali	35.000,00
Associazione Chernobyl - MARANELLO (MO)	Progetto accoglienza, solidarietà e pace 2024	10.000,00
Associazione Italiana Cultura Sport AICS - Comitato di Modena - MODENA (MO)	Corrimutina 2024 - Fondo piccole iniziative 2024	8.000,00
Associazione Parkinson Modena - MODENA (MO)	Trasformazione resiliente	15.000,00
Comune di Fanano - FANANO (MO)	Ampliamento palestra comunale via Abà 238	75.000,00
Comune di Fiorano Modenese - FIORANO MODENESE (MO)	Steam education di comunità	15.000,00

Comune di Formigine - FORMIGINE (MO)	Community care: incontri in strade vicine e lontane	20.000,00
Comune di Frassinoro - FRASSINORO (MO)	A scuola meglio che a casa. Organizzare opportunità didattiche coinvolgenti e divertenti (Tot. € 60.000,00 di cui € 30.000,00 fondo Erogazioni Istituzionali 2023 e € 30.000,00 fondo Erogazioni Istituzionali 2024)	30.000,00
Comune di Modena Direzione Generale - MODENA (MO)	Festival Immaginabili futuri - La città si apre al territorio come esperienza di vita - Modena, 5/7 dicembre 2024 - Fondo Piccole Iniziative	5.000,00
Comune di Modena Direzione Generale - MODENA (MO)	Corso per volontari della cooperazione internazionale - 19 ^a edizione	20.000,00
Comune di Modena Direzione Generale - MODENA (MO)	Progetto Pinqua: Modena. Abitare dopo la pandemia - La città nel quartiere Tot. deliberato € 500.000 di cui: € 100.000 su 2024, € 200.000 su 2025 e € 200.000 su 2026	100.000,00
Comune di Palagano - PALAGANO (MO)	Asilo nido a Palagano	70.000,00
Comune di Pavullo nel Frignano - PAVULLO NEL FRIGNANO (MO)	Campionato italiano di nuoto salvamento vigili del fuoco 24-25-26 maggio 2024 Pavullo nel frignano e Modena	7.000,00
Comune di Pievepelago - PIEVEPELAGO (MO)	Attività di ski college a supporto liceo scientifico degli sport invernali di Pievepelago	20.000,00
Comune di Pievepelago - PIEVEPELAGO (MO)	Casa della comunità di Pievepelago - Blocco edificio comunale (tot 250k di cui 100k 2023 e 150k 2024)	150.000,00
Comune di Polinago - POLINAGO (MO)	Rigeneriamoci in salute	10.000,00
Comune di Ravarino - RAVARINO (MO)	Intervento strutturale locale sul palazzetto dello sport di Ravarino	140.000,00
Comune di Sassuolo - SASSUOLO (MO)	Progetto di restauro teatro scuole ruine	100.000,00

Comune di Sestola - SESTOLA (MO)	Ristrutturazione casa del sole	110.000,00
Cooperativa Sociale Eortè - Soliera (Mo)	Laboratorio gastronomico sant'Anna. Artigiani della pasta	15.000,00
Cooperativa Sociale La Carovana - MODENA (MO)	Scuola genitori	5.000,00
Csv Terre Estensi Odv - MODENA (MO)	Convenzione operativa 2024 - € 15.000	40.000,00
Fondazione Asilo infantile e Casa di riposo Luigi Coccapani - FIORANO MODENESE (MO)	Spazio intergenerazionale per promuovere la solidarietà tra le generazioni. (Tot. € 150.000,00 di cui € 100.000,00 fondo Erogazioni Istituzionali 2023 e € 50.000,00 fondo Erogazioni Istituzionali 2024)	50.000,00
Fondazione Hospice Area Nord San Martino Ets - SAN POSSIDONIO (MO)	Realizzazione hospice San Martino - distretti sanitari Area nord AUSL Modena	150.000,00
Fondazione Hospice Modena Dignità Per La Vita Cristina Pivetti - MODENA (MO)	Hospice di Villa Montecuccoli: ristrutturazione di fabbricato attiguo (limonaia): tot. deliberato di 300.000 di cui: 100.000 € su riserve e 200.000 € su istituzionali 2024	200.000,00
Fondazione San Filippo Neri - MODENA (MO)	Progetto Antares - ampliamento e qualificazione del servizio di accoglienza socio-educativo per minori stranieri non accompagnati della fondazione san filippo neri, tramite interventi di manutenzione di una porzione dell'immobile di proprietà della fondazione	50.000,00
Fondazione San Giuseppe - FANANO (MO)	Fondazione san Giuseppe - demolizione e rifacimento	10.000,00
Food For Soul - MODENA (MO)	Refettorio Modena	10.000,00
Forum per la Finanza Sostenibile - Milano (MI)	Forum per la Finanza Sostenibile - Cantieri ViceVersa 2024	10.000,00

Forum Permanente del Terzo Settore della Provincia di Modena - MODENA (MO)	Conosco	22.000,00
Gli Amici del Cuore ODV - ETS - MODENA (MO)	Insieme per la tua salute	5.000,00
Idee in rete Consorzio Nazionale - Roma (RM)	Partecipazione a Biennale e Osservatorio sulla Prossimità - Fondo piccole iniziative 2024	3.500,00
I'm Possible Asd Aps - MODENA (MO)	Q.b. Quanto basta - la differenza la fa la cura	7.500,00
L'Ora del Noi Associazione di Promozione Sociale - SASSUOLO (MO)	Scuola sartoriale l'ora del noi	15.000,00
Odv Società di San Vincenzo De Paoli - Consiglio Centrale Di Modena - MODENA (MO)	Insieme si può: aiuto a famiglie in difficoltà economica, sociale e culturale - 2° semestre 2024	3.000,00
Pia Fondazione Centro Famiglia di Nazareth - Consultorio Diocesano Centro Consulenza per la Famiglia - MODENA (MO)	Protocollo dalla parte degli ultimi	100.000,00
Pianeta APS - MODENA (MO)	Móres - Modena, ricerca e scuola	5.000,00
Polisportiva San Faustino - MODENA (MO)	Polisportiva San Faustino: 100 anni tra memoria e futuro	8.500,00
Provincia di Modena - MODENA (MO)	I luoghi del sapere - il patrimonio scolastico della provincia di Modena	20.000,00
Provincia di Modena - MODENA (MO)	Istituto tecnico industriale 'E.Fermi' di Modena - progetto di rifunzionalizzazione laboratorio di chimica organica. (Tot. €180.000,00 di €90.000,00 fondo Erogazioni)	90.000,00

	istituzionali 2024 e €90.000,00 fondo Riserve)	
Provincia di Modena - MODENA (MO)	Nuova sede del Liceo Formiggini di Sassuolo: progetto di costruzione e allestimento locali scolastici, laboratori e superamento di barriere architettoniche. Tot. deliberato € 500.000: di cui € 100.000 sul 2024, € 200.000 sul 2025 e € 200.000 sul 2026	100.000,00
Scuola Interregionale Di Polizia Locale - MODENA (MO)	La difesa personale femminile per vivere serenamente gli spazi urbani	8.000,00
Solidarietà In Rete Odv - SAN CESARIO SUL PANARO (MO)	Implementazione strutturale della piccola bottega solidale per una sempre maggiore lotta allo spreco alimentare	5.850,50
Telefono Amico Modenese Odv - MODENA (MO)	Una comunità in ascolto	11.700,00
Ufficio Scolastico Provinciale - MODENA (MO)	Attività sportiva scolastica provinciale 2024 - Fondo piccole iniziative 2024	8.000,00
Uisp Modena Solidarietà - MODENA (MO)	Uisp days il cammino	10.000,00
Unione dei Comuni del Distretto Ceramico - SASSUOLO (MO)	Progettazione e realizzazione di opere di completamento e a servizio dell'ospedale di comunità di sassuolo sito a Maranello in località Gorzano (tot 300k di cui 150k 2023 e 150k 2024)	150.000,00
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Rettorato - MODENA (MO)	Jpo per il progresso: sviluppo sostenibile nelle comunità africane	20.000,00
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Rettorato - MODENA (MO)	Mobilità elettrica, occupazione e formazione: prospettive per la transizione nella 'Motor Valley'	20.000,00

PIANETA

beneficiario	titolo	importo
Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo	Settimana della bioarchitettura e sostenibilità 2024	5.000,00

Sostenibile - AESS - MODENA (MO)		
Arcidiocesi di Modena e Nonantola - MODENA (MO)	Per un miglioramento energetico della scuola dell'infanzia	40.000,00
Arcidiocesi di Modena e Nonantola - MODENA (MO)	Prendersi cura: uno spazio verde rinnovato per una comunità accogliente	80.000,00
Associazione Il Cammino Di Santa Giulia Aps - LIVORNO (LI)	Conosciamo il 'cammino di santa giulia' - evento di presentazione	5.000,00
Ciclofficina Popolare Rimessa In Movimento - MODENA (MO)	Cargo-bike sharing	8.000,00
Comune di Bastiglia - BASTIGLIA (MO)	Sede municipale – intervento di riqualificazione energetica e adeguamento sismico. Cup g52h23000030001.	100.000,00
Fondazione ANT Italia Onlus - BOLOGNA (BO)	Educazione e salvaguardia dell'ambiente e tutela e cura degli insetti impollinatori	7.000,00
Fondazione Universitaria Marco Biagi - MODENA (MO)	Potenziare la terza missione di Unimore - 2• edizione – 2° annualità (2024)	150.000,00
La Citta degli Alberi Aps - CASTELFRANCO EMILIA (MO)	Un bosco accessibile	8.565,00
Ramingo Aps - MONTEFIORINO (MO)	Angoli di biodiversità a Palagano	4.000,00
Società Chimica Italiana - Sezione Emilia Romagna	XXIII Giornata della Chimica dell'Emilia Romagna 2024 - Modena, 19 dicembre 2024 - Fondo Piccole Iniziative	1.000,00
Società dei Naturalisti e Matematici di Modena - Modena (Mo)	Organizzazione BioMeeting 2024 e relativi premi - Fondo piccole iniziative	600,00
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia -	Congresso studentesco moremed - Fondo piccole iniziative 2024	1.000,00

Rettorato - MODENA (MO)		
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Rettorato - MODENA (MO)	I programmi per l'imprenditorialità e l'innovazione collaborativa di UniMoRe: il progetto TACC UniMoRe (Prof. Rovati)	20.000,00
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Rettorato - MODENA (MO)	I programmi per l'imprenditorialità e l'innovazione collaborativa di UniMoRe: il progetto ICARO UniMoRe (Prof. Balboni)	20.000,00
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Rettorato - MODENA (MO)	Opere di ristrutturazione di una parte dei locali del palazzo del Rettorato_€ 740.000 (€ 40.000 Ricerca fondi isituzionali 2022, € 200.000 Ricerca fondi istituzionali 2023, € 150.000,00 Ricerca fondi istituzionali 2024, € 350.000 Ricerca fondi istituzionali 2025).	150.000,00
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Rettorato - MODENA (MO)	Nuovi Istituti biomedici via Campi Modena - demolizione Totale assegnato € 2.000.000 di cui: € 1.000.000 su 2021, € 500.000 su 2022 riserve, € 50.000 2023 istituzionali, € 225.000 2024 riserve, € 225.000 istituzionali 2025.	225.000,00
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Rettorato - MODENA (MO)	L09-2023 - lotto 1 Modena via campi progetto efficientamento energetico	600.000,00
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Rettorato - MODENA (MO)	Borse di Studio per Dottorati di Ricerca - 2024/2025 Convenzione	683.152,00
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Rettorato - MODENA (MO)	Borse di Studio per Dottorati di Ricerca - Anno 2023/2024, convenzione	1.000.000,00
Via Romea Germanica Imperiale Aps - PAVULLO NEL FRIGNANO (MO)	La via romea imperiale, mezzo di conoscenza e di sviluppo dei territori	10.000,00

BANDI

BANDO MI METTO ALL'OPERA

beneficiario	titolo	importo
Accademia Musicale del Frignano - PAVULLO NEL FRIGNANO (MO)	BANDO MMO2024_Soggetti privati_Linea 1_I luoghi della voce	10.060,00
Artisti Drama Aps - MODENA (MO)	BANDO MMO2024_Soggetti privati_Linea 2_La corsa di fuochi	39.200,00
Associazione Amici Del Progetto Musica - MODENA (MO)	BANDO MMO2024_Soggetti privati_Linea 1_Fanano saxophone week 2024 (9° edizione) - rassegna musicale	8.400,00
Associazione Amici della Musica Mario Pedrazzi - MODENA (MO)	BANDO MMO2024_Soggetti privati_Linea 2_105esima stagione 2025 dell'associazione amici della musica 'Mario Pedrazzi'	48.000,00
Associazione Amici dell'organo Johann Sebastian Bach - Modena (MO)	BANDO MMO2024_Soggetti privati_Linea 2_Armoniosamente - Modena organ festival xiii edizione	22.800,00
Associazione Amigdala - MODENA (MO)	BANDO MMO2024_soggetti privati_Linea 2_Becoming. Vent'anni di futuro tra arte e immaginazione civica	60.000,00
Associazione Circuito Cinema - MODENA (MO)	BANDO MMO2024_Soggetti privati_Linea 1_Il senso di realtà e il grande spettacolo del mondo	14.000,00
Associazione Corale Evaristo Pancaldi - GANACETO DI MODENA (MO)	BANDO MMO2024_Soggetti privati_Linea 1_Echi di voci dal nord: un viaggio fra le pagine moderne di compositori contemporanei anglosassoni	3.850,00
Associazione Culturale Instabile 19 Aps - MODENA (MO)	BANDO MMO2024_Soggetti Privati_Linea 2_Frail - o del profondo legame tra cultura, comunità e natura	26.000,00
Associazione Culturale STED - MODENA (MO)	BANDO MMO 2024_Soggetti privati_Linea 1_Avamposto culturale, nuova stagione temple theater/teatro Rompianesi	16.000,00
Associazione Di Promozione Sociale Fons Lucis - FRASSINORO (MO)	BANDO MMO2024_Soggetti privati_Linea 1_La vallata in...cantata - v edizione	12.600,00

Associazione Dig - Documentaristi Inchieste Giornalismi Ets - MODENA (MO)	BANDO MMO2024_Soggetti privati_Linea 1_Dig screen education	12.600,00
Associazione Insolita - SESTOLA (MO)	BANDO MMO2024_Soggetti privati_Linea 1_Eventi al covile	12.400,00
Associazione Musicale Estense - MODENA (MO)	BANDO MMO2024_Soggetti privati_Linea 2_Grandezze & meraviglie 2024 - xxvii festival musicale estense	54.000,00
Associazione Teatro dei venti - MODENA (MO)	BANDO MMO2024_Soggetti propri_Linea 2_Abitare utopie - edizione speciale per il ventennale del teatro dei venti	60.000,00
Associazione Tempo di Musica Gioventù Musicale Aps - MODENA (MO)	BANDO MMO 2024_Soggetti privati_Linea 1_Festival Modena contemporanea 2a ed. 'memento: le donne, i cavalier, l'arme e gli amori'	16.000,00
ATER Fondazione - MODENA (MO)	BANDO MMO2024_Soggetti Privati_Linea 1_Sciroppo di teatro. Un progetto di teatro per bambine, bambini e le loro famiglie di ater fondazione	18.000,00
Comune di Castelfranco Emilia - CASTELFRANCO EMILIA (MO)	BANDO MMO2024_Insieme per la cultura_Enti locali	80.000,00
Comune di Castelnuovo Rangone - CASTELNUOVO RANGONE (MO)	BANDO MMO2024_Catelnuovo music experience_Enti Locali	35.000,00
Comune di Fiorano Modenese - FIORANO MODENESE (MO)	BANDO MMO2024_Palcoscenico per la citta' Enti Locali	35.000,00
Comune di Formigine - FORMIGINE (MO)	BANDO MMO 2024_A riveder le stelle - l'arte per il dialogo, la partecipazione, la convivenza civile - 2024_Enti Locali	60.000,00
Comune di Modena Direzione Generale - MODENA (MO)	BANDO MMO2024_Estate modenese 2024_Enti Locali	80.000,00

Comune di Modena Direzione Generale - MODENA (MO)	BANDO MMO 2024 _Notti europee 2024 _Enti locali	80.000,00
Comune di Modena Direzione Generale - MODENA (MO)	BANDO MMO2024_Archivi e memorie digitali 2024 _Enti locali	80.000,00
Comune di Modena Direzione Generale - MODENA (MO)	BANDO MMO2024 _Modena media arts _Enti locali	80.000,00
Comune di Montefiorino - MONTEFIORINO (MO)	BANDO MMO2024 _La repubblica partigiana di Montefiorino: un patrimonio vivo di democrazia, di storia e di cultura _Enti Locali	25.000,00
Comune di Sassuolo - SASSUOLO (MO)	BANDO MMO2024 _Sassuolo torna a teatro _Enti Locali	20.000,00
Comune di Sassuolo - SASSUOLO (MO)	BANDO MMO2024 _Sassuolo cultura diffusa. Eventi culturali per tutti, dal cinema al teatro, dalla musica alla letteratura _Enti locali	70.000,00
Fondazione Cassa di Risparmio di Modena - Modena (Mo)	Bando MMO 2024 costi di gestione	14.319,40
Fondazione Gioventù Musicale Italiana - MILANO (MI)	BANDO MMO2024 _Soggetti privati_Linea 2 _Musicacantoparola 2024-2025	54.000,00
Fondazione Teatro Carani - SASSUOLO (MO)	BANDO MMO 2024 _Soggetti Privati_Linea 1 _Carani / i care	13.920,00
Modena Musica Sacra Aps - MODENA (MO)	BANDO MMO2024 _Soggetti privati_Linea 2 _Musicalvoto	34.000,00
Nonantola Film Festival APS - NONANTOLA (MO)	BANDO MMO2024 _Soggetti privati_Linea 1 _Nonantola film festival 19° edizione	12.000,00
Quinta Parete APS - SASSUOLO (MO)	BANDO MMO2024 _Soggetti privati_Lineal_Aria aperta teatro festival kids - fiorano e sassuolo	16.000,00
Scuola Corale Giacomo Puccini - SASSUOLO (MO)	BANDO MMO 2024 _Soggetti privati_Linea 1 _La delizia della grande musica. Il nuovo progetto musicale della scuola corale g. Puccini di sassuolo nella sua nuova compagine che comprende	12.470,00

	l'orchestra giovanile 'accademia filarmonica di sassuolo' e il 'nonsologospel choir'.	
Somantica Project E Pazo Teatro - MODENA (MO)	BANDO MMO2024_Soggetti privati_Linea 1_Le cose semplici - guerriglia gentile di arte e socialità: contenitore di produzioni artistiche e attività formative, per generare cultura, connessioni, relazioni e possibilità.	4.700,00
Tilt Associazione Giovanile - FIORANO MODENESE (MO)	BANDO MMO2024_Soggetti privati_Linea 2_Ennesimo film festival - decima edizione festival internazionale di cortometraggi	54.000,00
Unione dei Comuni del Frignano - PAVULLO NEL FRIGNANO (MO)	BANDO MMO2024_Appennino in scena edizione 2024 - rassegna di eventi ed iniziative volte alla promozione culturale del territorio del Frignano_enti Locali	70.000,00

BANDO PERSONAE

beneficiario	titolo	importo
Arca Lavoro Impresa Sociale srl - MODENA (MO)	Bando Personae 2024 - Un ostello per l'autonomia	52.500,00
Arcidiocesi di Modena e Nonantola - MODENA (MO)	Bando Personae 2024 - Quale casa mia: approcci interculturali per nuove sperimentazioni sull'abitare sociale 069 - Persona - Abitare sociale - Obiettivo 3	24.000,00
ASD Polivalente 87 & Gino Pini - MODENA (MO)	Bando Personae 2024 - Io e gli altri: educazione positiva	52.400,00
ASIA Modena - MODENA (MO)	Bando Personae 2024 - Abbracci di consapevolezza: fare comunità per proteggere la salute mentale	35.000,00
Associazione Idee In Circolo - MODENA (MO)	Bando Personae 2024 - Kit di pronto soccorso culturale - recovery college e prescrizione sociale	34.000,00
Associazione Porta Aperta - MODENA (MO)	Bando Personae 2024 - Abbi cura di me - i servizi di porta aperta per accogliere, accompagnare e favorire l'inclusione sociale di persone in situazioni di fragilità	60.000,00
Associazione Sportiva Dilettantistica Handicap Modena	Bando Personae 2024 - Disabilità, sport e inclusione: unire le capacità attraverso lo sport	43.400,00

Aps - MODENA (MO)		
Aut Aut Modena Aps - MODENA (MO)	Bando Personae 2024 - Gioco integrato...divertimento assicurato	41.800,00
Azienda Ospedaliero - Universitaria Policlinico di Modena - MODENA (MO)	Bando Personae 2024 - Umanizzazione delle cure: dementia friendly hospital (dfh), ospedale amico delle persone con demenza	51.200,00
Azienda UsI Modena - MODENA (MO)	Bando Personae 2024 - Prevenzione e inclusione: strategie per il miglioramento della qualità di vita della persona anziana all'interno della comunità	59.600,00
Centro Sportivo Italiano Comitato Provinciale di Modena - MODENA (MO)	Bando Personae 2024 - Pari come sport, valori, diritti	60.000,00
Comune di Campogalliano - CAMPOGALLIANO (MO)	Bando Personae 2024 - Includendo s'impura - espressione corporea, movimento e sport per promuovere lo sviluppo armonioso del bambino e aumentare l'inclusività e l'autostima.	20.000,00
Comune di Modena Direzione Generale - MODENA (MO)	Bando Personae 2024 - Crescere insieme: abbattimento liste di attesa nidi d'infanzia per bambine e bambini da 9 a 36 mesi diritto all'educazione	216.000,00
Comune di Modena Direzione Generale - MODENA (MO)	Bando Personae 2024 - Famiglie 6.0 – a misura di bambino	220.000,00
Comune di Modena Direzione Generale - MODENA (MO)	Bando Personae 2024 - Fermata Molza 065 - Persona - Comunità Educante - Obiettivo 5	140.000,00
Comune di Modena Direzione Generale - MODENA (MO)	Bando Personae 2024 - Giochi sonori nei servizi 0/6 anni	60.000,00
Comune di Modena Direzione Generale - MODENA (MO)	Bando Personae 2024 - Il domicilio come luogo di cura inclusivo e partecipato 057 - Persona Welfare Inclusivo - Obiettivo 6	250.000,00
Comune di Modena Direzione Generale - MODENA (MO)	Bando Personae 2024 - La casa come diritto sociale 069 - Persona - Abitare sociale - Obiettivo 3	250.000,00
Comune di Modena Direzione Generale - MODENA (MO)	Bando Personae 2024 - Laboratori socio occupazionali: uno strumento per promuovere autonomia e integrazione	250.000,00

Comune di Modena Direzione Generale - MODENA (MO)	Bando Personae 2024 - Quando l'accoglienza parte dalla scuola. Un progetto di integrazione per alunni, famiglie e insegnanti	38.500,00
Comune di Modena Direzione Generale - MODENA (MO)	Bando Personae 2024 - R-estate al nido 061 - Persona - Comunità Educatrice - Obiettivo 1	250.000,00
Comune di Modena Direzione Generale - MODENA (MO)	Bando Personae 2024 - Sport4young 4.0	118.000,00
Comune di Sassuolo - SASSUOLO (MO)	Bando Personae 2024 - Comunità educante nei comuni del distretto ceramico (2024-2025)	212.500,00
Comune di Sassuolo - SASSUOLO (MO)	Bando Personae 2024 - Startaut	88.200,00
Cooperativa Sociale Gulliver - MODENA (MO)	Bando Personae 2024 - Bang! Basi di autonomia per nuovi giovani	44.000,00
Cooperativa Sociale La Porta Bella - MODENA (MO)	Bando Personae 2024 - Luoghi comuni: dare un significato nuovo ai luoghi rendendoli spazi di condivisione e welfare integrato	45.000,00
CSI Modena Volontariato - MODENA (MO)	Bando Personae 2024 - Buon cammino - il cammino è la meta io sono l'altro	14.000,00
Fondazione Cassa di Risparmio di Modena - Modena (Mo)	Bando Personae 2024 – costi di gestione	40.000,00
Fondazione La Locomotiva - FORMIGINE (MO)	Bando Personae 2024 - Intrecci: giovani e comunità educante, al lavoro per il cambiamento	27.400,00
Fondazione Orione 80 Impresa Sociale E.t.s. - MAGRETA DI FORMIGINE (MO)	Bando Personae 2024 - Parco della legalità' - azione di agricoltura sociale e inclusione lavorativa 074 - Persona - Lavoro dignitoso - Obiettivo 4	67.500,00
Fondazione Vita Indipendente Onlus - MODENA (MO)	Bando Personae 2024 - Insieme indipendenti: empowerment per persone con disabilità e sostegno ai caregiver	60.000,00
Insieme per gli Altri - Aps - PAVULLO NEL FRIGNANO (MO)	Bando Personae 2024 - Questa volta il treno si fa!	56.200,00
Kinesfera Asd - CASTELFRANCO EMILIA (MO)	Bando Personae 2024 - Tana libera tutte e tutti 2ª edizione	43.500,00

Meteaperte Ets Aps - SASSUOLO (MO)	Bando Personae 2024 - Vediamoci a casa	30.000,00
Mondodonna Coop. Soc. - BOLOGNA (BO)	Bando Personae 2024 - Lavoro per lei: tirocini formativi per l'empowerment delle donne	20.900,00
Officina Progetto Windsor Aps - MODENA (MO)	Bando Personae 2024 - Rete modenese per la comunità educante	49.900,00
UISP Comitato Provinciale di Modena - MODENA (MO)	Bando Personae 2024 - Lu.di.co... luoghi di comunità	37.500,00
Unione Comuni del Sorbara - CASTELFRANCO EMILIA (MO)	Bando Personae 2024 - Intrecci educativi: esperienze oltre al nido	250.000,00
Unione Comuni del Sorbara - CASTELFRANCO EMILIA (MO)	Bando Personae 2024 - Peer community: costruiamo un ponte per i giovani 064 - Persona - Comunità Educante - Obiettivo 4	250.000,00
Unione Comuni del Sorbara - CASTELFRANCO EMILIA (MO)	Bando Personae 2024 - Ri-generazione: processi di crescita inclusivi	125.000,00
Unione dei Comuni del Distretto Ceramico - SASSUOLO (MO)	Bando Personae 2024 - Collaborazioni in adolescenza	175.000,00
Unione dei Comuni del Distretto Ceramico - SASSUOLO (MO)	Bando Personae 2024 - Obiettivo bene comune 052 - Persona - Welfare inclusivo - Obiettivo 1	175.000,00
Unione dei Comuni del Distretto Ceramico - SASSUOLO (MO)	Bando Personae 2024 - Una risposta concreta e un posto sicuro per le donne del tina	250.000,00
Unione dei Comuni del Frignano - PAVULLO NEL FRIGNANO (MO)	Bando Personae 2024 - Raissa: recupero e valorizzazione di uno nuovo spazio per la socialità	152.000,00

BANDO TRASPORTI-A-MO

beneficiario	titolo	importo
A.v.a.p. Odv - PAVULLO NEL FRIGNANO (MO)	BANDO TRASPORTI-A-MO 2024_Emergenza a Pavullo (e) nel Frignano-. Linea 1	30.000,00

Associazione Cristiana Attivita' Espressive - Aps - MODENA (MO)	BANDO TRASPORTI -A- MO 2024: Acquisto veicolo trasporto disabili _Linea 2	20.000,00
Associazione Volontari Assistenza Pubblica Alta Val Dolo E Dragone - FRASSINORO (MO)	BANDO TRASPORTI-A-MO 2024 La montagna è viva: un'ambulanza per aiutare. Linea 1	30.000,00
Associazione Volontari Pubblica Assistenza - AVPA Croce Blu di Modena Sede di Modena - MODENA (MO)	BANDO TRASPORTI-A-MO 2024: Emergenza - urgenza sanitaria: efficienza e qualita' _Linea 1	30.000,00
Auser Volontariato di Modena - MODENA (MO)	BANDO TRASPORTI-A-MO 2024: Distretto sorbara _Linea2	18.000,00
AVAP Sestola - SESTOLA (MO)	BANDO TRASPORTI-A-MO 2024 _Autovettura 2024 _Linea 1	12.000,00
AVPA Croce Blu Castelfranco - CASTELFRANCO EMILIA (MO)	BANDO TRASPORTI-A-MO 2024: Acquisto pulmino attrezzato per trasporto disabili - acquisto di automezzi di trasporto socio-sanitario Linea 2	16.000,00
Concesco Cooperativa Sociale - SASSUOLO (MO)	BANDO TRASPORTI-A-MO 2024: Concesco in movimento. Linea 2	11.830,00
Cooperativa Sociale Caleidos - MODENA (MO)	BANDO TRASPORTI-A-MO: Quattro ruote per la cura. Linea 2	14.000,00
Cooperativa Sociale Casa della Gioia e del Sole - MODENA (MO)	BANDO TRASPORTI -A-MO 2024: Partecipazione a bando per acquisto pulmino trasporto disabili e anziani Linea 2	13.300,00
Cooperativa Sociale Gulliver - MODENA (MO)	BANDO TRASPORTI-A-MO 2024: Mosaico _viaggia sicuro. Linea 2	12.000,00
Cooperativa Sociale Nazareno - CARPI (MO)	BANDO TRASPORTI-A-MO 2024 _Acquisto pulmino per trasporto disabili per la grangia _Linea 2	12.000,00
Corpo Volontari di Pronto Soccorso AVAP di Formigine Onlus - FORMIGINE (MO)	BANDO TRASPORTI-A-MO 2024 _Pensioniamo 'l'eroica' fl18 _Linea 1	30.000,00
Croce Rossa Italiana - Comitato di Modena - MODENA (MO)	BANDO TRASPORTI-A-MO 2024 _Diritto allo studio per bambini disabili _Linea 2	12.000,00

Croce rossa Italiana - Comitato Locale di Prignano sulla Secchia - PRIGNANO SULLA SECCHIA (MO)	BANDO TRASPORTI-A-MO 2024: Acquisto veicolo per trasporto persone con disabilità_Linea 2	12.000,00
Fondazione La Locomotiva - FORMIGINE (MO)	BANDO TRASPORTI-A-MO 2024: M.o.v.e.t muoversi oltre le visioni: esperienze di trasporto_Linea 2	14.000,00
Fondazione P.a. System Pubbliche Assistenze Provincia Di Modena - Fondazione P.a. System - BAGGIOVARA - MODENA (MO)	BANDO TRASPORTI-A-MO 2024: Nuovo mezzo per trasporti socio sanitari. Linea 2	12.000,00

ALTRI BANDI CON ASSEGNAZIONE DEI PROGETTI PREVISTA PER IL 2025

beneficiario	titolo	importo
Fondazione Cassa di Risparmio di Modena - Modena (Mo)	Bando Cooperazione Internazionale 2024 – Fondo e costi di gestione	62.000,00
Fondazione Cassa di Risparmio di Modena - Modena (Mo)	Bando Make Your Impact - Fondo	68.544,00

BANDO DI RICERCA FAR

beneficiario	titolo	importo
Fondazione Cassa di Risparmio di Modena - Modena (Mo)	Bando FAR 2024 – costi di valutazione	30.088,00
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Rettorato - MODENA (MO)	Bando FAR 2024 - Area SH - Unlocking Growth and Sustainability for Italian companies: which Role for Diversification of funding channels? (GRIDS)	54.725,00
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Rettorato - MODENA (MO)	Bando FAR 2024 - Area SH - TermPTEmRo: Local tastes and territorial promotion in the digital era. Towards an online multilingual termbase of typical Emilia Romagna products. Preite	54.792,00
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Rettorato -	Bando FAR 2024 - Area SH - The future of emergency care: the interplay between territorial and organizational innovation and its effects on employee outcomes.	55.200,00

MODENA (MO)		
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Rettorato - MODENA (MO)	Bando FAR 2024 - Area PE - Ensembling SATellitemonitoring and BIM methods in the SAFety assEssment od road infrastructure (SAT-SAFE).	63.195,00
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Rettorato - MODENA (MO)	Bando FAR 2024 - Area PE - ROBIN3: a ROBotic INTelligent INTuitive and INTeractive platform for NAO-Mediated Autistic Healthcare.	70.400,00
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Rettorato - MODENA (MO)	Bando FAR 2024 - Area PE - GreenTrace project: Integration of Eco-Sustainable Analytical Methods, Machine Learning, and Data Management for the Authenticity and Quality of Food.	70.400,00
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Rettorato - MODENA (MO)	Bando FAR 2024 - Area PE - Synthetic Data: A Solution to Medical Imaging Limitations.	70.400,00
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Rettorato - MODENA (MO)	Bando FAR 2024 - Area LS - Transcriptional reprogramming of lactate metabolism in prostate cancer: druggable vulnerabilities for therapeutic and diagnostic applications.	73.600,00
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Rettorato - MODENA (MO)	Bando FAR 2024 - Area LS - Melanoma of the skin and exposure to solar ultraviolet radiation at work in Modena territory: a case-control study to promote an active search and prevention of occupational diseases based on recent INAIL criteria.	73.600,00
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Rettorato - MODENA (MO)	Bando FAR 2024 - Area LS - Air pollution, light at night and greenness as risk factors of childhhod leukemia: a study in the Modena population, Northern Italy.	73.600,00
BANDO VERDE COMUNE (Progetti a valere su fondi dell'anno 2024)		
beneficiario	titolo	importo

Comune di Pavullo nel Frignano - PAVULLO NEL FRIGNANO (MO)	BANDO VERDE COMUNE 2024_Natura in gioco - rifunzionalizzazione area verde all'interno del parco di viale martiri (quota a valere su fondi 2024)	5.000,00
Comune di Modena Direzione Generale - MODENA (MO)	BANDO VERDE COMUNE 2024_Villaggio verde: un prototipo di 'città degli alberi' lungo le strade del villaggio artigiano modena ovest	35.000,00

INIZIATIVE PROPRIE DELLA FONDAZIONE DI MODENA

beneficiario	titolo	importo
Fondazione Cassa di Risparmio di Modena - Modena (Mo)	Progetto Conoscere e far conoscere - totale deliberato 50.000 di cui 10.000 a riserve 2023, 20.000 sul 2024 e 20.000 sul 2025.	20.000,00
Fondazione Cassa di Risparmio di Modena - Modena (Mo)	Concerto di San Geminiano 2025 ed eventi Curia relativi ai festeggiamenti dedicati al Patrono (dal 18 Gennaio al 26) - Iniziativa propria	40.000,00
Fondazione Cassa di Risparmio di Modena - Modena (Mo)	Rivoluzioni. Trasformazioni sociali e politiche nella storia e nella cultura moderna e contemporanea	85.000,00
Fondazione Cassa di Risparmio di Modena - Modena (Mo)	AGO -Iniziative culturali 2020/2021/2022/2023 (risorse istituzionali)	89.000,00
Fondazione Cassa di Risparmio di Modena - Modena (Mo)	Spese generali Anno 2024 AGO erogazioni istituzionali	160.000,00
Fondazione Cassa di Risparmio di Modena - Modena (Mo)	Progetto Bel Canto 2024	350.000,00
Fondazione Cassa di Risparmio di	Contratto FEM (integrazione pratica sime 2023-0080) tot. deliberato 2.243.483 comprensivi di IVA di cui 1.508.400 da storno fondo AGO, 135.083 su fondi	600.000,00

Modena - Modena (Mo)	istituzionali crescita 2023, 600.000 su fondi istituzionali crescita 2024.	
Fondazione Cassa di Risparmio di Modena - Modena (Mo)	Azioni di promozione del ciclismo giovanile (Iniziativa in collaborazione con F.C.I. Modena, U.S. Formigine e Associazione Ciclistica Maranello) - Fondo piccole iniziative 2024	6.000,00
Fondazione Cassa di Risparmio di Modena - Modena (Mo)	Iniziativa Propria - Spille per Università di Modena e Reggio Emilia - Fondo piccole iniziative 2024	4.589,00
Fondazione Cassa di Risparmio di Modena - Modena (Mo)	Progetto Banca Etica 2020 - FONDO RISERVE SETTORI RILEVANTI (Fondo Energia+ del. 2024)	35.939,23

INIZIATIVE CONGIUNTE CON LATRE FONDAZIONI

beneficiario	titolo	importo
Associazione fra le Casse di Risparmio Italiane - Roma (Rm)	Progetto Migranti - Anno 2024	35.000,00
Associazione tra Fondazioni di Origine Bancaria dell'Emilia Romagna - Bologna (Bo)	Ristoro danni causati dall'Alluvione in Toscana	53.500,00
Associazione tra Fondazioni di Origine Bancaria dell'Emilia Romagna - Bologna (Bo)	Fondo regionale di solidarietà 2024 - Fondazioni con ridotta disponibilità economica	64.926,51
Fondazione Cassa di Risparmio di Modena - Modena (Mo)	Progetto Funder 35 - Anno 2024	2.000,00
Fondazione di Vignola - Vignola (Mo)	Accordo - Anno 2024	135.000,00

CONTRIBUTI ENTI PARTECIPATI

Consorzio Festival Filosofia	Festival Filosofia 2023	386.243,00
Fondazione Modena Arti Visive	Fondazione Modena Arti Visive - Attività 2023	1.130.000,00
Fondazione ERT Emilia Romagna Teatro	Socio sostenitore 2023 e Festival Vie 2023	620.000,00
Fondazione Cassa di Risparmio di Modena	Fondo di dotazione Fondazione AGO	30.000,00

Fondazione Teatro Comunale di Modena	Attività del Teatro Comunale - Quota socio fondatore 2024	1.400.000,00
Fondazione AGO	Copertura delle spese di gestione della Fondazione	10.000,00
Fondazione AGO	Progetto Conoscere e far conoscere - totale deliberato 50.000 di cui 10.000 a riserve 2023, 20.000 sul 2024 e 20.000 sul 2025.	10.000,00

6. Relazione economica e finanziaria

La nostra Fondazione ha da sempre privilegiato una filosofia di gestione volta alla tutela del patrimonio che consentisse, da un lato, la massimizzazione del rendimento in un corretto rapporto con livelli di rischio sostenibili e, dall'altro lato, generasse una capacità erogativa tale da mettere a disposizione degli *stakeholders* di riferimento una dotazione di risorse per l'attività istituzionale compatibile con la massima salvaguardia del patrimonio. Tale approccio è necessario per garantire alle generazioni future una dotazione in grado di produrre una redditività analoga a quella odierna.

L'attenzione continua in questa direzione è connessa ad un quadro economico e finanziario che, nell'esercizio 2024, è stato caratterizzato da rischi macroeconomici, da significative tensioni in campo geopolitico (conflitti Ucraina-Russia e Medio Oriente) e sul piano commerciale e da un nervosismo crescente correlato alle diverse aspettative di normalizzazione delle politiche monetarie delle Banche centrali in relazione ai tassi di inflazione registrati. Tale scenario ha evidenziato la necessità di risposte tempestive di allocazione e riallocazione del portafoglio finanziario, anche in chiave dinamica ed ha richiesto un approccio bilanciato alla gestione del patrimonio, con un *focus* sulla diversificazione degli investimenti e una oculata gestione dei rischi connessi.

In questo complesso contesto macroeconomico di riferimento e in relazione ad incertezze sulle aspettative future, con forti ripercussioni su mercati finanziari estremamente volatili, **nel 2024 la Fondazione ha raggiunto e superato le previsioni di redditività definite nel Documento Programmatico Previsionale 2024, contenendo i rischi all'interno dei parametri definiti dalla strategia di investimento adottata.** Il bilancio consuntivo dell'esercizio 2024 fa registrare un **avanzo di esercizio di Euro 27.754.595, superiore all'obiettivo posto dal DPP 2024 di Euro 20.680.000.** **Il superamento dei risultati previsionali** ha consentito non solo di **deliberare risorse per Euro 27.743.028** (di cui oltre 5,3 milioni di Euro per iniziative nazionali di sistema, quali il Fondo per la Repubblica Digitale, il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile e Fondazione con il Sud, a cui si aggiungono circa 2 milioni di Euro a valere sul fondo destinato al progetto AGO), ma anche di **preservare un ammontare rilevante di fondi accantonati per annualità future, garantendo l'attività istituzionale del biennio 2025 e 2026** grazie anche al contributo dell'ulteriore accantonamento a fondi istituzionali derivante dal risparmio di imposta ex articolo 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020, **rafforzando, così, la capacità della Fondazione di continuare a svolgere il proprio ruolo istituzionale sul territorio di riferimento, anche attraverso operazioni di rilevanza strategica senza far venir meno il sostegno a iniziative nazionali di sistema.**

Tra le operazioni straordinarie di rilevanza strategica per il territorio di riferimento va senza dubbio citato il **progetto del polo culturale AGO**, volto ad incentivare lo sviluppo della vocazione culturale e creativa della città di Modena rafforzando le sinergie tra le Istituzioni cittadine e gli Istituti Culturali presenti sul territorio. **Hub del sistema** è il complesso monumentale Estense dell'ex **Ospedale Sant'Agostino: Fondazione di Modena si sta impegnando per la riqualificazione architettonica e monumentale con investimenti che hanno già raggiunto la soglia degli 80 milioni di Euro.**

Infatti, in aggiunta al primo appalto di riqualificazione, che ha determinato un impegno di risorse erogative di circa 40 milioni, tra delibera iniziale dell'esercizio 2021 per oltre 27 milioni di Euro e ulteriori integrazioni di circa 13 milioni di Euro nel triennio 2022-2024, nel corso dell'esercizio 2024 è stato assegnato anche il secondo appalto dei lavori di riqualificazione del Complesso S. Agostino per una cifra che sfiora anch'essa i 40 milioni di Euro; tale secondo intervento, proprio perché diretto alla riqualificazione della porzione immobiliare di proprietà del bene in questione, sarà attuato tramite la capitalizzazione dei costi senza il ricorso a fondi erogativi istituzionali.

Tali risultati conseguiti sul piano economico/reddituale e istituzionale/erogativo assumono una rilevanza ancora maggiore se letti insieme alle evidenze sul lato patrimoniale. Se da un lato sono stati mantenuti tutti gli impegni presi in termini erogativi con gli stakeholders di riferimento, dall'altro lato sono stati contemporaneamente raggiunti gli obiettivi in tema di rafforzamento patrimoniale, a conferma della virtuosità del percorso che evidenzia una diretta correlazione tra l'adozione dell'approccio ALM e il livello di resilienza del portafoglio della Fondazione. Nel corso del 2024, anche alla luce di scenari inflattivi sfidanti e tenendo presente lo sforzo compiuto per l'investimento nel progetto di riqualificazione immobiliare dell'ex Ospedale S. Agostino, la salvaguardia del patrimonio ha rappresentato, e continuerà a rappresentare nei prossimi esercizi, un indirizzo prioritario necessario a garantire la conservazione reale del patrimonio in un orizzonte temporale di medio-lungo periodo. L'attivo a valori correnti superiore al miliardo di Euro, un plusvalore latente di quasi 60 milioni di Euro e l'incremento di oltre 7,6 milioni di Euro del dato contabile del patrimonio netto (da Euro 833.528.121 di fine 2023 ad Euro 841.162.097 dell'esercizio 2024), grazie anche all'attivazione volontaria della riserva patrimoniale integrativa, sono i primi risultati tangibili di questo percorso di crescita e rafforzamento patrimoniale della Fondazione.

1.1 Ricavi

L'esercizio 2024 è stato caratterizzato dalla realizzazione di proventi netti per Euro 35.356.409 (Euro 33.196.260 nel 2023), di cui il 76,38% generati dalla gestione finanziaria ordinaria (77,38% nel 2023); in dettaglio:

	2024	2023
Risultato delle gestioni patrimoniali	-	-
Dividendi e proventi assimilati: ordinari	18.129.920	16.646.960
Interessi e proventi assimilati	8.306.099	7.781.379
Valutazione titoli non immobilizzati	- 2.051.873	-
Risultato della negoziazione	2.619.588	959.344
Totale componente ordinaria gestione finanziaria	27.003.734	25.387.683
Plusvalenze da alienazione di immobilizzazioni finanziarie	4.989.392	6.306.873
Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	2.900.000	-
Minusvalenze da alienazione di immobilizzazioni finanziarie (oneri straordinari)	- 1.602.862	- 123.675
Totale componente straordinaria gestione finanziaria	6.286.530	6.183.198

Totale gestione finanziaria (1)	33.290.264	31.570.881
Altri proventi straordinari	1.090.179	556.577
Altri proventi	1.260.183	1.068.802
Altri oneri straordinari	- 284.217	-
Totale gestione non finanziaria (2)	2.066.145	1.625.379
Totale proventi netti (1+2)	35.356.409	33.196.260

6.1.1 La gestione finanziaria: componente ordinaria

Al 31 dicembre 2024 non sono in essere gestioni patrimoniali individuali, analogamente all'esercizio 2023.

I **dividendi e i proventi assimilati** incassati nel 2024 ammontano a Euro 18.129.920 (Euro 16.646.960 nel 2023). In dettaglio:

	2024	2023
Carimonte Holding (riserve di utili):	4.285.829	5.117.408
attribuzione alle n. 10.009.000 azioni ordinarie	2.414.171	2.882.592
attribuzione alle n. 4.982.000 azioni privilegiate	1.871.658	2.234.816
Cassa Depositi e Prestiti	3.598.248	2.070.360
UniCredit	3.237.876	1.539.377
Eni	2.928.234	2.747.106
CDP - Reti	2.000.241	1.926.144
Bper Banca	825.000	1.380.000
Banco BPM	406.363	-
Snam	343.163	334.767
Hera	285.336	254.764
Altre partecipazioni	173.849	584.742
Portafoglio circolante	45.781	12.576
Enel	-	679.716
Totale voce dividendi e proventi assimilati	18.129.920	16.646.960

Per ulteriori approfondimenti e dettagli si rimanda alla Nota Integrativa del presente bilancio.

Gli **interessi e proventi assimilati** ammontano, al netto delle ritenute fiscali, a Euro 8.306.099 (Euro 7.781.379 nel 2023) e comprendono:

	2024	2023
a) Totale proventi da immobilizzazioni finanziarie	7.227.506	6.629.193
<i>Proventi su altri titoli immobilizzati (*1)</i>	6.338.929	6.032.478
<i>Interessi attivi su titoli di debito immobilizzati</i>	888.577	596.715
b) Totale proventi su altri titoli non immobilizzati	-	-
c) Totale interessi da crediti e disponibilità liquide:	1.078.593	1.152.186
<i>Interessi sui rapporti di conto corrente</i>	814.424	887.223
<i>Interessi su prestito soci (*2)</i>	216.766	97.874
<i>Interessi su operazioni vincolate</i>	47.403	167.089
Totale interessi e proventi assimilati (a+b+c)	8.306.099	7.781.379

(*1) tra i proventi sono ricompresi sia proventi netti, distribuiti dai comparti del veicolo di investimento dedicato e dagli altri fondi comuni di investimento

immobilizzati in portafoglio, sia proventi lordi distribuiti dai fondi di investimento alternativo riservato presso intermediari esteri; per quest'ultimi, per quanto concerne la ritenuta fiscale, la Fondazione non si avvale del regime di imposizione sostitutiva e, pertanto, il provento lordo rientra nel calcolo della base imponibile Ires ed è soggetto alla tassazione ordinaria con aliquota 24%; per il dettaglio sui proventi sugli altri titoli immobilizzati si rimanda alla tabella successiva;

(*2) sono relativi ad un conto corrente improprio in essere presso Finpro (la ritenuta fiscale subita a titolo d'acconto, pari a Euro 56.359, sarà utilizzata in dichiarazione dei redditi per ridurre l'Ires da versare).

I proventi sugli altri titoli immobilizzati rappresentano il 76,32% della voce di bilancio dedicata "Interessi e proventi assimilati" (il 77,52% nel 2023); pertanto, di seguito, si evidenzia il dettaglio analitico dei proventi generati da questi strumenti.

Proventi sugli altri titoli immobilizzati:	2024	2023
Veicolo di investimento dedicato:	4.978.277	4.810.760
<i>Fondo Montecuccoli Diversified Multi – Asset</i>	3.594.179	-
<i>Fondo Via Emilia Private Markets</i>	-	4.345.211
<i>Fondo Diversified Allocation Fund 3 (*)</i>	1.384.098	465.549
Fondo Tikehau Direct Lending IV	283.646	402.443
ETF Ishares Euro Dividend	282.678	254.687
ETF Invesco AT1 Capital Bonds	233.134	217.689
Fondo Amundi Leveraged Loans Europe 2018 (**)	211.822	157.281
Fondo Muzinich Springrowth	185.533	109.576
Fondo F2i – Infrastructure European Debt Fund 1	146.311	-
Fondo Tessalo	16.339	49.950
Fondo Strategico Italiano II	766	-
Fondo F2i per le infrastrutture sostenibili	420	30.092
Fondo Italiano Consolidamento e Crescita II	3	-
Totale proventi su altri titoli immobilizzati	6.338.929	6.032.478

(*) il comparto Diversified Allocation Fund 3 (Euro 133.000.000 al 31 dicembre 2023) del veicolo di investimento dedicato è stato completamente dismesso nel corso del mese di giugno 2024 per un controvalore complessivo incassato di Euro 138.741.321, generando una plusvalenza netta iscritta alla voce "proventi straordinari" per Euro 4.248.705;

(**) il Fondo Amundi Leveraged Loans Europe 2018 (Euro 3.000.000 al 31 dicembre 2023) è giunto a scadenza nel corso del mese di ottobre 2024, con un rimborso finale per un controvalore complessivo incassato di Euro 2.867.834, generando una perdita iscritta alla voce "oneri straordinari" per Euro 132.166.

Si rimanda, invece, alla Nota Integrativa del presente bilancio per tutti gli altri dettagli.

In merito alla **rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati**, al 31 dicembre 2024 sono state contabilizzate svalutazioni per Euro 2.051.873 (contabilizzazione nulla nel 2023 in assenza di iscrizioni contabili nel comparto). I titoli non immobilizzati (titoli di

capitale) sono stati valutati al valore di mercato (quotazione dell'ultimo giorno di borsa del mese di dicembre), nonostante la deroga emanata dal MEF con Decreto n. 380 del 23.09.24 in tema di sospensione temporanea delle minusvalenze da valutazione per i titoli destinati a permanere non durevolmente nel bilancio.

Il **risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati** è stato positivo per Euro 2.619.588 (valore positivo di Euro 959.344 nel 2023). Il comparto è stato interessato da operazioni di compravendita rientranti nella movimentazione del portafoglio circolante, la cui gestione è stata concessa in delega a partire dall'esercizio 2020 dal Consiglio di Amministrazione alla struttura tecnica interna, secondo quanto previsto dai regolamenti vigenti. In dettaglio:

	2024	2023
Premi su opzioni	2.053.580	848.098
Risultato della negoziazione di titoli di capitale	566.008	111.246
Risultato della negoziazione	2.619.588	959.344

(*) si tratta di premi contabilizzati nel corso dell'esercizio a fronte di vendita/acquisto di opzioni call/put.

Per ulteriori approfondimenti e dettagli si rimanda alla Nota Integrativa del presente bilancio.

6.1.2 La gestione finanziaria: componente straordinaria

Non sono stati contabilizzati dividendi straordinari nel 2024, analogamente a quanto già avvenuto nell'esercizio 2023.

Per quanto riguarda la **rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie** la voce è esposta in bilancio per un valore positivo di Euro 2.900.000 (nessuna contabilizzazione nell'esercizio 2023) ed è così composta:

	2024	2023
Ripresa di valore Fondo TT Venture	5.700.000	-
Svalutazione netta Fondo Green Star	2.800.000	-
Rivalutazione (svalutazione) netta di imm.finanziarie	2.900.000	-

In dettaglio:

- **Euro 5.700.000: ripresa di valore effettuata sull'investimento nel fondo TT Venture**, fondo comune di investimento mobiliare chiuso, sottoscritto nell'esercizio 2008, con scadenza fissata al 21 aprile 2021 ("periodo di grazia" scaduto al 20 aprile 2024 e periodo di liquidazione fissato in massimo 18 mesi dalla scadenza), sulla base del valore unitario della quota del fondo al 30 giugno 2024 (ultimo valore consolidato disponibile), comunicata dal gestore Indaco Venture Partners SGR S.p.A. In merito, si evidenzia che il valore complessivo netto del fondo è passato da Euro 14.354.652 di fine 2022 ad Euro 54.088.164 di fine 2023 ed Euro 54.133.963 nel primo semestre 2024: la variazione registrata già a partire dal bilancio 2023 è determinata, principalmente, dalla valutazione positiva netta degli investimenti in portafoglio, in larghissima parte legata alla valutazione della partecipazione in D-Orbit, società rivolta alla produzione e distribuzione di *device* per il monitoraggio e deorbitaggio, sulla base del prezzo per azione dell'ultimo *round* di aumento di capitale che ha visto il primo *closing* a dicembre 2023. Al 30 giugno 2024 il valore

corrente della quota del Fondo TT Venture riferibile alla Fondazione ammonta ad oltre 8,6 milioni di Euro, con un plusvalore latente di quasi 6 milioni di Euro rispetto al valore contabile (Euro 2.726.468), che consente, pertanto, di iscrivere una ripresa di valore dell'investimento rispetto a precedenti rettifiche di valore effettuate sia nell'esercizio 2019 per Euro 5.400.000 sia nell'esercizio 2020 per Euro 300.000;

- **Euro 2.800.000: rettifica di valore effettuata sull'investimento nel fondo Green Star**, fondo comune di investimento immobiliare chiuso, sottoscritto nell'esercizio 2013 e con durata di venticinque anni, sulla base del valore unitario della quota del fondo al 30 giugno 2024 (ultimo valore consolidato disponibile), comunicato dal gestore Ream SGR S.p.A. Sia nell'esercizio 2023 sia nel primo semestre 2024 il Fondo ha registrato un consistente risultato negativo, con oltre 6,5 milioni di Euro di perdite complessive attribuibili, quasi esclusivamente, alla contabilizzazione della minusvalenza da valutazione del portafoglio immobiliare (centrali termoelettriche alimentate a biomassa), influenzato dall'incremento del rischio locativo, in considerazione sia delle morosità dei gestori degli impianti sia dell'inesigibilità del canone di locazione per i prossimi anni. Il valore corrente della quota del Fondo Green Star riferibile alla Fondazione risulta inferiore di quasi il 60% del valore nominale; pertanto, la perdita di valore è da ritenersi durevole.

Le **plusvalenze da alienazione di immobilizzazioni finanziarie** (iscritte tra i **proventi straordinari**) ammontano a Euro 4.989.392 (Euro 6.306.873 nel 2023, di cui Euro 3.572.882 ascrivibili ad un'operazione di dismissione parziale della partecipazione nella società bancaria conferitaria UniCredit S.p.A). La principale operazione ha coinvolto i comparti del veicolo di investimento dedicato. Al fine di raggiungere il livello massimo di efficienza e flessibilità nelle variazioni future di *asset allocation* di portafoglio, il comparto Diversified Allocation Fund 3 è stato fatto confluire all'interno del comparto Montecuccoli. Pertanto, nel corso dell'esercizio è stato dismesso integralmente l'investimento nel comparto Diversified Allocation Fund con la vendita di n. 112.903,932 quote ad un prezzo medio di Euro 1.006,32 per un controvalore complessivo incassato di Euro 138.741.321 ed una plusvalenza netta pari ad Euro 4.248.705; contestualmente, le risorse svincolate hanno consentito di sottoscrivere ulteriori n. 137.870,051 quote del comparto Montecuccoli Diversified Multi – Asset per un investimento complessivo di Euro 137.000.000. A seguito della descritta operazione, la Fondazione detiene al 31 dicembre 2024 n. 452.669,504 quote del comparto Montecuccoli Diversified Multi – Asset, iscritte ad un prezzo medio di carico pari a Euro 998,521, per un controvalore contabile complessivo pari a Euro 452.000.000. I dettagli delle plusvalenze da alienazione di immobilizzazioni finanziarie sono di seguito riportati:

	2024	2023
Plusvalenza vendita Fondo Diversified Allocatio Fund3	4.248.705	-
Plusvalenza vendita Bper Banca	-	2.889.033
Plusvalenza vendita UniCredit (*)	-	2.014.693
Plusvalenza vendita titoli di debito (*2)	582.870	439.014
Plusvalenza vendita altre partecipazioni	153.898	179.019
Plusvalenza vendita Unipol	-	325.179

Plusvalenza vendita Infineon Technologie	-	276.439
Plusvalenza vendita Enel	-	173.849
Plusvalenza vendita altri titoli immobilizzati	3.919	9.647
Plusvalenze alienazioni immobilizzazioni finanziarie	4.989.392	6.306.873

(*) l'importo indicato nel bilancio 2023 rappresentava la quota parte della plusvalenza complessiva, pari ad Euro 5.514.693, generata dalla dismissione di n. 1.169.501 azioni della società bancaria conferitaria UniCredit S.p.A. La restante quota di plusvalenza, pari ad Euro 3.500.000, era stata imputata alla riserva patrimoniale "Riserva da rivalutazioni e plusvalenze", utilizzando la facoltà prevista dall'art.9 comma 4 del D.lgs. 153/1999;

(*2) di cui Euro 366.447 (Euro 366.864 nel 2023) sono plusvalenze nette da dismissioni di titoli di Stato ed Euro 216.423 (Euro 72.150 nel 2023) sono plusvalenze nette da dismissione di obbligazioni *corporate*.

Per ulteriori approfondimenti e dettagli si rimanda alla Nota Integrativa del presente bilancio.

Le operazioni finanziarie nel corso dell'esercizio hanno determinato anche **minusvalenze da alienazione di immobilizzazioni finanziarie** per Euro 1.602.862 (Euro 123.675 nel 2023).

In particolare, per quanto riguarda l'operazione sulla partecipata Eni S.p.A. si evidenzia che ad inizio 2024 la Fondazione deteneva una partecipazione composta da n. 3.018.798 azioni (valore unitario delle azioni Euro 16,635 pari ad un controvalore investito di Euro 50.216.517), corrispondenti allo 0,0894% del capitale sociale della Banca.

Nel corso dell'esercizio sono state vendute n. 350.000 azioni ad un prezzo medio di Euro 13,542 per un controvalore complessivo incassato di Euro 4.739.593; la vendita ha generato una perdita, iscritta alla voce "oneri straordinari", pari ad Euro 1.082.519.

A seguito della descritta operazione di dismissione, la Fondazione detiene al 31 dicembre 2024 una partecipazione in Eni S.p.A. costituita da n. 2.668.798 azioni, corrispondenti allo 0,0791% del capitale sociale della Società per un controvalore contabile complessivo pari a Euro 44.394.405.

I dettagli degli oneri straordinari complessivi generati dalle operazioni di alienazione di immobilizzazioni finanziarie sono di seguito riportati:

	2024	2023
Perdita vendita Eni	1.082.519	-
Perdita liquidazione Fondo Invest in Modena	143.384	-
Perdita liquidazione Fondo Amundi Leveraged Loans Europe 2018	132.167	-
Perdita liquidazione Fondo Immobilium 2001	126.033	-
Perdita vendita Obbligazione Deutsche Bank 6,75% perpetua Sub Tier I	117.250	-
Perdita liquidazione Fondo Valore Immobil. Globale	-	123.675
Altre perdite	1.509	-
Oneri straordinari da alienazione immobilizzazioni finanziarie	1.602.862	123.675

6.1.3 La gestione non finanziaria: altre voci di proventi ed oneri

Tra i **proventi straordinari**, oltre alle plusvalenze da alienazione di immobilizzazioni finanziarie sopra descritte, sono compresi ulteriori proventi per Euro 1.090.179 (Euro 556.577 nel 2023), riconducibili, in larga misura, a **benefici fiscali**; in dettaglio:

	2024	2023
Eccedenza fondo imposte <i>capital gain</i> (*)	1.082.818	266.152
Eccedenza fondo imposte Ires (**)	7.334	290.239
Varie minori	27	186
Totale proventi straordinari non finanziari	1.090.179	556.577

(*) rappresenta l'imposta *capital gain* compensata con l'utilizzo delle minusvalenze maturate in corso d'anno (regime dichiarativo); il processo di ottimizzazione fiscale ha consentito di dedurre le quote di minusvalenze maturate e quelle certificate nell'esercizio e immediatamente utilizzabili, azzerando totalmente il fondo imposta *capital gain* dovuto per le operazioni dell'anno 2024;

(**) nell'esercizio 2023 si era rilevata l'eccedenza fondo imposte Ires correlata allo storno parziale dell'accantonamento per imposte Ires effettuato nell'esercizio 2022, il cui accantonamento aveva seguito un profilo assolutamente prudenziale, rimandando così ad un momento successivo (l'invio telematico della dichiarazione dei redditi Modello Unico ENC 2023) la contabilizzazione di alcuni sgravi fiscali, tra i quali, in particolare, la detrazione di imposta maturata ai sensi dell'art. 15, comma 1, lettera g) del Tuir sulle particelle immobiliari di proprietà nell'ambito dei lavori di riqualificazione del Complesso Ex Ospedale S. Agostino; nell'esercizio 2024, le consistenti liquidazioni degli stati avanzamento lavori relativi sia al primo che al secondo appalto dei lavori di riqualificazione citati, consentono già a livello di bilancio consuntivo la contabilizzazione della relativa detrazione di imposta in diminuzione dell'accantonamento per imposta Ires riportata alla voce di conto economico "13. Imposte".

Gli **altri proventi** ammontano a Euro 1.260.183 (Euro 1.068.802 nel 2023, di cui Euro 1.066.552 di credito di imposta Art Bonus ed Euro 2.250 di fitti attivi) e coincidono con l'importo del **credito di imposta "Art Bonus"** maturato nel corso dell'anno. Il credito è stato introdotto dal D.L. 31 maggio 2014, n. 83, convertito con modificazioni nella legge 29 luglio 2014, n. 106 e successive integrazioni per favorire, nell'ambito delle disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo, le erogazioni liberali a sostegno della cultura. Tale importo rappresenta il 65 per cento delle erogazioni liberali in denaro per interventi a favore della cultura e dello spettacolo. Per espressa previsione normativa, il credito di imposta viene riconosciuto nel limite del 15 per cento del reddito imponibile anche agli enti che non svolgono attività d'impresa (enti non commerciali, quali le Fondazioni). Le modalità di esposizione in bilancio del "Credito Art Bonus" sono state indicate dall'Acri con lettera del 11 febbraio 2015; in dettaglio:

Credito "Art – Bonus"	2024	2023
Quota anno 2023	-	355.517
Quota anno 2024	420.061	355.517
Quota anno 2025	420.061	355.518
Quota anno 2026	420.061	-
Totale credito "Art Bonus"	1.260.183	1.066.552

Tra gli **oneri straordinari**, oltre alle perdite generate dalla alienazione di immobilizzazioni finanziarie sopra descritte, sono compresi anche Euro 284.217 di perdite su crediti relativi a partite fiscali risalenti al biennio 1997 - 1998. Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla Nota Integrativa del presente bilancio.

6.2 Oneri

Gli **oneri di carattere ordinario** ammontano a Euro 3.942.499 (Euro 3.879.697 nel 2023), di cui Euro 346.015 di oneri per servizi di gestione del patrimonio (Euro 360.488 nel 2023); in dettaglio:

	2024	2023	Variazioni
Compensi e rimborsi spese organi statutari	621.694	686.558	- 64.864
Spese per il personale (*)	1.713.962	1.486.021	227.941
Spese per consulenti e collaboratori esterni	491.228	500.752	-9.524
Altri oneri	704.578	771.562	- 66.984
Totale spese di funzionamento	3.531.462	3.444.893	86.569
Oneri per servizi di gestione del patrimonio	346.015	360.488	- 14.473
Ammortamenti	65.022	74.316	- 9.294
Totale oneri	3.942.499	3.879.697	62.802

(*) le maggiori spese per il personale sono imputabili, principalmente, al rinnovo del contratto collettivo nazionale del lavoro del settore creditizio - finanziario.

Le **spese di funzionamento** ammontano a Euro 3.531.462 (Euro 3.444.893 nel 2023) e, come evidenziato dalla tabella seguente, rappresentano:

- il 14,96% dell'ammontare di tutte le erogazioni deliberate nell'esercizio al netto dei crediti di imposta ottenuti (Euro 23.612.875), contro l'11,15% del 2023 (erogazioni per Euro 30.908.305); a fronte di un aumento contenuto delle spese di funzionamento, l'aumento percentuale registrato è da correlare alla diminuzione di risorse dedicate alle erogazioni istituzionali, esclusivamente imputabile alle somme stanziare per i lavori di riqualificazione del complesso S. Agostino, il cui primo contratto di appalto a valere su risorse istituzionali era stato già finanziato quasi completamente negli esercizi precedenti (oltre 27,5 milioni di Euro nell'esercizio 2021 per il finanziamento del contratto d'appalto ed ulteriori destinazioni ad integrazione deliberate negli esercizi successivi: oltre 3,1 milioni di Euro nel 2022, oltre 6,9 milioni di Euro nel 2023 e circa 2 milioni di Euro nel 2024);
- il 12,72% dell'avanzo dell'esercizio (Euro 27.754.595) contro il 13,57% del 2023 (avanzo pari ad Euro 25.379.407); la diminuzione percentuale è imputabile quasi esclusivamente all'avanzo d'esercizio aumentato di circa il 9,4% nel 2024 rispetto all'esercizio 2023, grazie, soprattutto, al contributo delle componenti ordinarie.

	2024	2023
Spese di funzionamento	3.531.462	3.444.893
Erogazioni deliberate sulle disponibilità dell'esercizio	19.994.932	20.876.019
Erogazioni deliberate sui fondi a disposizione (*)	3.617.943	10.032.286
Erogazioni complessivamente deliberate	23.612.875	30.908.305

% spese di funzionamento su erogazioni complessive	14,96%	11,15%
Avanzo dell'esercizio	27.754.595	25.379.407
% spese di funzionamento sull'avanzo dell'esercizio	12,72%	13,57%

(*) al netto dei fondi per l'attività d'istituto reintegrati dai crediti di imposta riconosciuti e deliberati nell'esercizio: Euro 2.488.637 (Euro 3.511.069 nel 2023) per il contributo deliberato al Fondo per la Repubblica Digitale (articolo 29, DL. 6 novembre 2021, n. 152), Euro 870.440 (Euro 2.917.872 nel 2023) per il contributo deliberato al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile (ex articolo 1, comma 392, della legge 28 dicembre 2015, n. 208) ed Euro 771.076 (Euro 1.956.081 nel 2023) per i contributi deliberati per la promozione del welfare di comunità (articolo 1, commi da 201 a 204, della legge 27 dicembre 2017, n. 205).

Di seguito viene riportato un dettaglio della composizione delle spese per consulenti e collaboratori esterni e delle spese per servizi di gestione del patrimonio.

Spese per consulenti e collaboratori esterni	2024	2023
Attività di consulenza per sviluppo di progetti istituzionali (*)	196.064	158.909
Spese per attività di comunicazione e ufficio stampa (*2)	128.992	125.584
Servizio di reception e accoglienza al pubblico	68.082	72.461
Consulenza per modello organizzativo D.lgs. 231/01 (*3)	35.942	33.405
Gestione del personale e contrattualistica	21.185	16.032
Attività di consulenza informatica (*4)	16.177	25.376
Consulenza in materia contabile/fiscale/contrattualistica	11.419	11.419
Adempimenti privacy (Regolamento UE 2016/679-RGDP)	6.686	9.223
Consulenze varie	581	1.179
Consulenza operativa Security Management	-	10.980
Totale spese ordinarie	485.128	464.568
Consulenze organizzative	6.100	36.184
Totale spese straordinarie (*5)	6.100	36.184
Totale spese per consulenti e collaboratori esterni	491.228	500.752

(*) i maggiori oneri sono correlati, in particolare, al contratto per l'affidamento dei servizi tecnici (*Program e Project Manager*) nell'ambito del progetto di riqualificazione architettonica del complesso dell'Ex Ospedale Sant'Agostino;

(*2) le spese per attività di comunicazione e ufficio stampa comprendono anche gli oneri sostenuti per le attività in campo comunicativo della Fondazione Cassa di Risparmio di Vignola, nell'ambito dell'accordo di collaborazione siglato tra le due Fondazioni volto a realizzare in diversi ambiti, nel rispetto dei reciproci ruoli e delle autonomie statutarie, preziose economie di scala e un incremento decisivo delle azioni di intervento sul territorio;

(*3) attività necessarie all'applicazione del Modello di Organizzazione e Gestione ex D.lgs. 231/01 comprendono sia il funzionamento dell'Organismo di Vigilanza necessario alla verifica del Codice Etico e del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo atto a prevenire la commissione dei

reati e degli illeciti previsti nel D.lgs. 231/01 sia l'attività di consulenza per l'adeguamento del Modello alle modifiche legislative intervenute in materia (legge 137/2023) e al sistema di procedure/deleghe emergente da regolamenti interni;

(*4) attività di consulenza in materia di mappatura e miglioramento del sistema informatico e di supporto alle piattaforme applicative ed infrastrutturali;

(*5) le consulenze straordinarie degli esercizi 2023-2024 si riferiscono ai necessari approfondimenti contrattuali e societari nell'ambito del c.d. "Progetto AGO", volti alla costituzione della nuova Fondazione di partecipazione "Fondazione Ago – Modena Fabbriche culturali Ente del Terzo settore" (esercizio 2023), alla trasformazione/unificazione di Fondazione Modena Arti Visive in Fondazione Ago (esercizio 2024) ed alla definizione dei rapporti con la nuova partecipata Wonderful Education Srl, coinvolta nel progetto con il "Fem-Future Education Modena", nuovo centro internazionale per l'innovazione in campo educativo (esercizio 2023).

Spese per servizi di gestione del patrimonio	2024	2023
Consulenza finanziaria svolta da professionisti esterni	151.134	164.684
Consulenza Comitato Rischi	70.049	69.723
Consulenza Advisor Prometeia (*)	46.970	46.970
Spese per applicativi per la gestione del patrimonio (*2)	56.992	32.313
Spese consulenza e commissioni banche depositarie	10.679	8.699
Totale spese ordinarie	335.824	322.389
Consulenza in materia legale/regolamentare/tributaria per la gestione del veicolo di investimento dedicato	10.191	16.139
Perizia Cassa Depositi e Prestiti	-	21.960
Totale spese straordinarie (*3)	10.191	38.099
Totale spese per servizi di gestione del patrimonio	346.015	360.488

(*) il servizio che l'Advisor svolge prevede la verifica periodica dell'*asset allocation* strategica in ottica ALM, un'analisi annuale del portafoglio finanziario, la revisione semestrale dell'*asset allocation* strategica al fine di monitorare la probabilità di raggiungimento degli obiettivi statuari e finanziari della Fondazione nel medio periodo e il monitoraggio mensile quali/quantitativo del profilo rendimento/rischio atteso del portafoglio finanziario;

(*2) i maggiori oneri sono correlati alle spese sostenute nell'esercizio per l'utilizzo di un *software* specialistico dedicato agli investimenti nei *private markets*;

(*3) le consulenze straordinarie degli esercizi 2023-2024 si riferiscono alle attività di consulenza in ambito legale, regolamentare e tributario per la gestione del comparto dedicato all'investimento in *private markets* (Fondo Via Emilia Private Markets) all'interno del veicolo di investimento dedicato (costi sostenuti negli esercizi 2023 e 2024) e all'attività di valutazione della

partecipata Cassa Depositi e Prestiti, con particolare riferimento alle ultime transazioni con scambio di azioni e relativa verifica di congruità dei prezzi (esercizio 2023).

Per ulteriori approfondimenti e dettagli si rimanda alla Nota Integrativa del presente bilancio.

Per quanto riguarda le **imposte**, preliminarmente, si evidenzia che, a partire dall'esercizio 2021, la stima del carico fiscale, in particolar modo per quanto riguarda l'imposta Ires, a cui è soggetta la Fondazione, è influenzata dall'entrata in vigore della legge n. 178 del 30 dicembre 2020 (c.d. "legge di stabilità per il 2021"): i commi 44 – 47 hanno, infatti, disposto che gli utili percepiti dagli enti non commerciali, fra cui le Fondazioni di origine bancaria, non concorrano alla formazione del reddito soggetto ad Ires nella misura del 50 per cento, a decorrere dal 1° gennaio 2021.

Le imposte al 31 dicembre 2024 ammontano a Euro 1.483.725 (Euro 1.939.521 nel 2023) e sono così composte:

	2024	2023
Ires netta	1.067.036	1.650.833
<i>Ires lorda</i>	2.361.363	2.170.471
<i>Sgravi fiscali Ires (*)</i>	- 1.294.327	- 519.638
Tassa dossier titoli	144.140	112.008
Tobin tax	106.174	5.049
Imu e altre imposte comunali	93.851	94.068
Irap	58.090	56.546
Ivafe	14.000	14.000
Ritenute dividendi esteri	434	7.017
Totale imposte e tasse	1.483.725	1.939.521

(*) tale voce rappresenta la monetizzazione degli oneri deducibili (es. erogazioni liberali alla ricerca scientifica di cui all'art. 1, comma 353, della legge 266/2005 ed erogazioni liberali agli enti del terzo settore di cui all'art. 83, comma 2 del D.lgs. 117/2017) e detraibili (art. 15, comma 1, Tuir, in particolare lettere g, h, i e i-octies); il consistente dato riportato negli ultimi anni ed, in particolare, nell'esercizio 2024 è, evidentemente, influenzato dalle liquidazione degli stati avanzamento lavori relativi sia al primo che al secondo appalto dell'intervento di riqualificazione dell'immobile Ex Ospedale Sant'Agostino.

L'**accantonamento ex articolo 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020** ammonta a Euro 2.175.590 (Euro 1.997.635 nel 2023). L'accantonamento richiesto, come da comunicazione Acri prot. 422 del 17 settembre 2021, è pari alla minor imposta relativa ai dividendi incassati e, conseguentemente, va determinato extra-contabilmente, applicando la pertinente aliquota Ires all'ammontare dei dividendi incassati, ridotto del 50 per cento. Di seguito, l'evidenza delle modalità di calcolo del risparmio d'imposta derivante dall'applicazione della legge n. 178 del 30 dicembre 2020:

2024		2023	
Reddito imponibile	Ires dovuta aliquota 24%	Reddito imponibile	Ires dovuta aliquota 24%

Scenario ante legge 178 del 30/12/2020	18.903.972	4.536.953	17.367.109	4.168.106
Scenario post legge 178 del 30/12/2020	9.839.012	2.361.363	9.043.629	2.170.471
Differenza = risparmio d'imposta = voce 13bis conto economico	9.064.960	2.175.590	8.323.480	1.997.635
Risparmio d'imposta = acc.to fondi per le erogazioni = voce 2f stato patrimoniale passivo		2.175.590		1.997.635

6.3 Avanzo d'esercizio e sua destinazione

L'avanzo dell'esercizio 2024 ammonta a Euro 27.754.595, con un incremento di oltre il 9% rispetto a quanto registrato nell'esercizio 2023 (Euro 25.379.407), ed è stato così destinato:

	2024	2023
Avanzo dell'esercizio	27.754.595	25.379.407
Accantonamento alla riserva obbligatoria	- 5.552.382	- 5.086.643
Accantonamento al fondo volontariato	- 837.040	- 802.169
Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	- 19.283.579	- 15.683.684
Accantonamento riserva integrità del patrimonio	- 2.081.594	- 3.806.911
Avanzo (disavanzo) residuo	-	-

L'accantonamento alla **riserva obbligatoria**, determinato nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio (comprensivo degli utili realizzati dalle società strumentali per complessivi Euro 7.314, di cui Euro 2.972 riferibili all'utile dell'esercizio 2023 di Fondazione Ago Modena Fabbriche Culturali Ets ed Euro 4.342 di utile dell'esercizio 2024 di Fondazione Modena Arti Visive), così come indicato dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro del 13 marzo 2025 (GU n. 63 del 17 marzo 2025), ammonta a Euro 5.552.382 (Euro 5.086.643 nel 2023).

La differenza tra l'avanzo dell'esercizio, comprensivo degli utili realizzati dalle società strumentali (Fondazione Ago Modena Fabbriche Culturali Ets e Fondazione Modena Arti Visive) e l'accantonamento alla riserva obbligatoria è pari a Euro 22.202.213 e determina il reddito residuo che, ai sensi dell'art. 8 del D.lgs. 17 maggio 1999 n. 153, rappresenta uno dei parametri per la determinazione del reddito minimo da destinare alle erogazioni nei settori rilevanti (almeno il 50% del reddito residuo). L'altro parametro (ammontare minimo di reddito) non è ancora stato stabilito dall'Autorità di Vigilanza. Pertanto, per la verifica dei requisiti stabiliti all'art. 8 comma d) del già citato D.lgs., si è preso come riferimento l'importo di Euro 22.202.213, determinando così nell'importo di Euro 11.101.107 l'importo minimo del reddito da destinare alle erogazioni nei settori rilevanti. Tale limite è stato rispettato in quanto il reddito complessivamente destinato alle erogazioni ammonta a Euro 20.120.619, di cui Euro 18.251.819 ai settori rilevanti; in dettaglio:

	Destinazioni complessive	Ai Settori rilevanti
Accantonamenti ai fondi per le attività istituzionali:		
Settori rilevanti attività istituzionale anni futuri	15.414.779	15.414.779
Settori ammessi attività istituzionale anni futuri	1.808.438	-
Fondo iniziative comuni Acri	60.362	-
Fondo erogazioni future S. Agostino	2.000.000	2.000.000
Totale accantonamenti per erogazioni istituzionali	19.283.579	17.414.779
Accantonamento al FUN	837.040	837.040
Totale destinazioni	20.120.619	18.251.819
Limite minimo da destinare alle erogazioni nei settori rilevanti		11.101.107

6.3.1 L'accantonamento al Fondo Unico Nazionale per il sostegno dei Centri Servizi per il Volontariato - FUN

L'accantonamento al **Fondo Unico Nazionale per il sostegno dei Centri Servizi per il Volontariato – FUN** è disciplinato dall'art. 62 del D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 (in sostituzione dell'ex art. 15, comma 1, della L. 11.8.1991 n. 266) e ammonta ad Euro 837.040 (Euro 802.169 nel 2023). In dettaglio:

	2024	2023
Contributo obbligatorio da destinazione avanzo esercizio (comma 3 D.lgs. 117/2017)	740.074	125.744
Contributo obbligatorio integrativo deliberato da Fondazione ONC (comma 11 D.lgs. 117/2017)	96.966	676.425
Totale accantonamento al FUN	837.040	802.169

(*) L'accantonamento al Fondo Unico Nazionale per il sostegno dei Centri Servizi per il Volontariato - FUN, disciplinato dall'art. 62, comma 3 del D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 (in sostituzione dell'ex art. 15, comma 1, della L. 11.8.1991 n. 266), è stato determinato nella misura prevista dall'atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19.4.2001, punto 9.7, e cioè un quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio (comprensivo degli utili realizzati dalle società strumentali per complessivi Euro 7.314), l'accantonamento a copertura dei disavanzi pregressi e l'accantonamento alla riserva obbligatoria (Euro 22.202.213) e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera d), del D.lgs. 153/1999 (Euro 11.101.107). Per maggiori dettagli sulle modalità di calcolo si rimanda alla Nota Integrativa del presente bilancio;

(*2) con l'entrata in vigore del D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117, recante nuovo "Codice del terzo settore", le Fondazioni di origine bancaria sono chiamate ad applicare la nuova normativa inerente al finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato (art. 62 del D.lgs. 117/2017), destinando, pertanto, l'accantonamento annuale obbligatorio al FUN (Fondo unico nazionale), in luogo dei preesistenti fondi speciali per il volontariato regionali. Inoltre, come stabilito dal comma 11 dell'art. 62, "negli anni in cui i contributi obbligatori versati dalle FOB al FUN ai sensi del comma 3 risultino inferiori ai costi annuali di cui ai commi 7 e 8, ed anche la riserva con finalità di stabilizzazione sia insufficiente per la loro copertura, l'ONC pone la differenza a carico delle FOB, richiedendo a ciascuna di esse il versamento al FUN di un contributo integrativo proporzionale a quello obbligatorio già

versato”. Nel corso dell’esercizio 2024 la Fondazione ONC, l’Organismo Nazionale di Controllo sui Centri Servizi Volontariato, con lettera prot. 69/24 del 27 giugno 2024, comunicava di aver deliberato all’unanimità, ai sensi dell’art. 62, comma 11, del D.lgs. 117/2017, un contributo integrativo al FUN a carico delle fondazioni bancarie per una somma complessiva pari ad Euro 5.000.000, richiedendo a ciascuna di esse il versamento al FUN di un contributo integrativo proporzionale a quello obbligatorio. La quota del contributo integrativo a carico della Fondazione di Modena, pari a Euro 96.966, è da registrarsi analogamente a quanto avviene per l’accantonamento annuale, come richiesto da Acri nella comunicazione del 22 dicembre 2021.

6.3.2 L’accantonamento ai fondi per l’attività d’istituto

La voce, esposta in bilancio per Euro 19.283.579 (Euro 15.683.684 nel 2023), va ad incrementare le risorse disponibili per le erogazioni. In merito si evidenzia che il Documento Programmatico Previsionale per l’anno 2025 ha modificato la distribuzione percentuale delle risorse tra settori (89,5% settori rilevanti e 10,5% altri settori ammessi) rispetto a quanto in vigore per l’anno 2024 (90,5% settori rilevanti e 9,5% altri settori ammessi). Pertanto, dato che la Fondazione non delibererà più a valere sull’avanzo dell’esercizio in corso ma a valere su fondi accantonati in esercizi precedenti e appositamente costituiti per le attività d’istituto, la nuova percentuale di ripartizione approvata con il DPP 2025 è utilizzata per distribuire le risorse tra settori rilevanti e ammessi. Gli **accantonamenti ai fondi per l’attività d’istituto** effettuati a valere sull’avanzo dell’esercizio 2024 sono così composti:

- accantonamento ai **fondi per le erogazioni nei settori rilevanti**: Euro 15.414.779 per l’attività istituzionale degli anni futuri (a partire dal 2026);
- accantonamento ai **fondi per erogazioni negli altri settori ammessi**: Euro 1.808.438, di cui Euro 1.198.213 per l’attività istituzionale 2025 ed Euro 610.225 per l’attività istituzionale degli anni futuri (a partire dal 2026);
- accantonamento al “**fondo erogazioni future S. Agostino**”: Euro 2.000.000. Il fondo rappresenta una prima dotazione a sostegno del progetto culturale AGO che mette a sistema le istituzioni culturali costituenti il polo culturale dell’Ex Ospedale Sant’Agostino, dalla Fondazione AGO, ai Musei Universitari, al Fem-Future Education Modena (nuovo centro internazionale per l’innovazione in campo educativo) fino al Centro DhMoRe (il centro interdipartimentale di ricerca sulle *digital humanities* dell’Università di Modena e Reggio Emilia);
- accantonamento al **fondo per iniziative comuni Acri**: Euro 60.362; il fondo viene alimentato attraverso accantonamenti annuali, in sede di approvazione del bilancio di esercizio, pari allo 0,3% dell’avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per integrità del patrimonio) e della copertura di disavanzi pregressi, come indicato dal Regolamento del fondo nazionale per le iniziative comuni delle Fondazioni.

I Fondi destinati all’attività istituzionale, per effetto degli accantonamenti effettuati, sono così sintetizzabili:

Fondi per erogazioni anni futuri	Anno 2025	Anni futuri	Totale
----------------------------------	-----------	-------------	--------

Settori rilevanti	18.350.000	6.881.825	25.231.825
Settori ammessi	951.787	-	951.787
Totale accantonato a dicembre 2023 (1)	19.301.787	6.881.825	26.183.612
Settori rilevanti	-	15.414.779	15.414.779
Settori ammessi	1.198.213	610.225	1.808.438
Accantonamento consuntivo 2024 (*) (2)	1.198.213	16.025.004	17.223.217
Ulteriori disponibilità (**) (3)	-	1.038.346	1.038.346
Fondo legge 178/20 – residuo acc.to anno 2023	-	1.147	1.147
Fondo legge 178/20 – accantonamento 2024	-	2.175.590	2.175.590
Fondo legge 178/20 a dicembre 2024 (4)	-	2.176.737	2.176.737
Totale accantonato a dicembre 2024 (1+2+3+4)	20.500.000	26.121.912	46.621.912

(*) le disponibilità per erogazioni 2025 sono, di fatto, già state accantonate con le destinazioni degli avanzi dei consuntivi degli anni precedenti; l'ammontare da bilancio corrente a copertura delle erogazioni 2025 è correlato all'ammontare residuo non sufficiente per le erogazioni negli altri settori ammessi, destinatarie di una percentuale di risorse maggiore nel corso degli ultimi anni: dall'8% con il DPP 2021, al 9% con il DPP 2022, al 9,5% con i DPP 2023 e 2024 per finire al 10,5% con il DPP 2025;

(**) le ulteriori disponibilità comprendono sia l'importo dei fondi disponibili per l'anno 2024 non deliberati (Euro 5.068) sia l'importo dei residui sui fondi a disposizione negli anni precedenti il 2024 (Euro 1.033.278). In merito a tali disponibilità si evidenzia che, nonostante un decremento di Euro 638.677 rispetto al saldo registrato nell'esercizio 2023 (Euro 1.671.955), è stato possibile deliberare un ammontare consistente di risorse (Euro 7.748.096) grazie al contributo dei numerosi crediti di imposta riconosciuti alla Fondazione nel corso dell'esercizio.

Come evidenziato dalla tabella, la conferma e il superamento dei risultati economici previsionali e il contributo dell'ulteriore accantonamento a fondi istituzionali derivante dal risparmio di imposta ex articolo 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020 hanno consentito di preservare un ammontare rilevante di risorse accantonate per l'attività istituzionale tale da garantire la stabilità e la consistenza dei flussi erogativi anche per il prossimo biennio 2025 e 2026.

6.3.3 L'accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio

Nell'ambito dei lavori di riqualificazione del Complesso S. Agostino, oltre ai lavori già finanziati a valere sulle risorse erogative per circa 40 milioni di Euro (Euro 27.544.974 a copertura della delibera del primo contratto d'appalto nell'esercizio 2021 ed ulteriori integrazioni per Euro 3.151.750 nell'esercizio 2022, Euro 6.943.381 nel 2023 ed Euro 1.973.478 nel 2024), nel corso dell'esercizio 2024 è stato assegnato anche un secondo appalto per una cifra di circa 40 milioni di Euro senza ricorso a fondi erogativi ma tramite la capitalizzazione dei costi, trattandosi di intervento diretto alla riqualificazione della porzione immobiliare di proprietà del bene in questione.

Pertanto, per garantire la copertura degli ulteriori lavori di riqualificazione del Complesso S. Agostino che ormai sfiorano la cifra degli 80 milioni di Euro e allo stesso tempo preservare il valore reale del proprio patrimonio, date anche

le dinamiche inflattive registrate, la Fondazione ha effettuato un **accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio** nella misura del 7,50% dell'avanzo di esercizio per un importo pari a Euro 2.081.594 (Euro 3.806.911 nel 2023). L'accantonamento non obbligatorio, destinato ad incrementare il patrimonio netto della Fondazione, è consentito nella misura massima del 15% dell'avanzo dell'esercizio dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro del 13 marzo 2025 (GU n. 63 del 17 marzo 2025).

Dopo aver destinato l'avanzo dell'esercizio come sopra illustrato, l'avanzo residuo dell'anno 2024, analogamente a quanto fatto nel 2023, è stato azzerato.

6.4 Scenari, strategie di investimento, rendimento e rischio

In conformità alle disposizioni in tema di bilancio contenute nell'Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, viene di seguito illustrato il contesto macroeconomico di riferimento e i risultati conseguiti dalla gestione finanziaria del patrimonio della Fondazione, anche in relazione all'esposizione al rischio, con particolare *focus* sulla strategia di investimento adottata, sull'evoluzione dell'*asset allocation* e sul rendimento generato, sia finanziario sia contabile.

Tali approfondimenti sono stati elaborati grazie al contributo di Prometeia, Advisor finanziario della Fondazione e Nummus.Info, Advisor per il monitoraggio dei rischi degli investimenti finanziari:

- Prometeia: la Fondazione ha rinnovato a Prometeia l'incarico di consulenza e analisi a supporto delle attività di gestione finanziaria del patrimonio. Il servizio che Prometeia svolge per la Fondazione prevede, oltre alla partecipazione alla "Commissione Investimenti" la verifica periodica dell'*asset allocation* strategica in ottica ALM, un'analisi annuale del portafoglio finanziario, la revisione semestrale dell'*asset allocation* strategica al fine di monitorare la probabilità di raggiungimento degli obiettivi statuari e finanziari della Fondazione nel medio periodo e il monitoraggio mensile quali/quantitativo del profilo rendimento/rischio atteso del portafoglio finanziario;
- Nummus.Info: la Fondazione ha rinnovato a Nummus.Info l'incarico di Advisor per il monitoraggio dei rischi degli investimenti finanziari, che prevede, oltre alla partecipazione al "Comitato Rischi" della Fondazione, l'analisi di rischio e di posizionamento, compresi *stress test*, analisi di *performance contribution* e *performance attribution*, oltre all'analisi e alla verifica dei limiti normativi e di regolamento interno, oltreché una verifica degli standard ESG degli investimenti.

6.4.1 Scenario macroeconomico e mercati finanziari di riferimento

Nel 2024 la crescita economica globale è risultata complessivamente superiore alle aspettative ed in linea con quella dell'anno precedente, nonostante la persistenza di significativi squilibri strutturali e un quadro geopolitico ancora precario. A livello globale, i settori manifatturiero e dei servizi hanno mostrato segnali contrastanti. Mentre i servizi hanno mantenuto una dinamica di espansione, il settore manifatturiero ha continuato a risentire delle incertezze legate alle catene di approvvigionamento e alla flessione della domanda mondiale. I principali indici di fiducia delle imprese hanno evidenziato livelli contenuti ed in riduzione in diverse aree, condizionando le aspettative da parte degli operatori economici.

La dinamica tra le diverse aree geografiche si è confermata piuttosto disforme. Gli Stati Uniti hanno mantenuto un ritmo di crescita sostenuto; in Europa, l'attività economica ha mostrato una dinamica più modesta, con andamenti peraltro disomogenei tra i vari Stati membri. Il dato medio di crescita del Pil dell'area si è attestato allo 0,7%. Le persistenti sfide strutturali, la crescita limitata degli investimenti e il comportamento prudente dei consumatori hanno condizionato la ripresa economica aumentando il *gap* negli indici di produttività rispetto agli Stati Uniti. Per quanto riguarda l'Italia si è registrata una crescita economica dello 0,5%, con un andamento sostanzialmente stagnante nella seconda parte dell'anno. Gli impatti derivanti dal termine degli incentivi per le ristrutturazioni, associati agli aggiustamenti di politica fiscale e alle pressioni del commercio estero non sono stati compensati dai finanziamenti del PNRR e dalla bassa inflazione.

L'inflazione ha continuato a rappresentare uno dei principali fattori nel guidare le aspettative. Negli Stati Uniti, l'inflazione generale ha mostrato una dinamica piuttosto erratica pur in tendenziale riduzione mentre in Europa, nonostante il graduale rallentamento, l'inflazione è rimasta al di sopra del *target* del 2%: In merito alle politiche monetarie, le banche centrali hanno iniziato la fase espansiva con dinamiche e indicazioni divergenti nelle diverse aree in funzione ovviamente dei rispettivi segnali macroeconomici.

I mercati finanziari hanno registrato un andamento generalmente positivo, sostenuto principalmente dalle dinamiche positive delle crescite economiche e dalle politiche monetarie più accomodanti.

Gli indici azionari hanno mostrato una crescita sostenuta, trainata principalmente dal miglioramento degli utili societari e dal calo del premio per il rischio in alcune aree geografiche. Gli Stati Uniti hanno chiuso con un incremento del 25%, sostenuti dalla solidità dei consumi interni e dalla buona tenuta del settore tecnologico. In Europa, la Borsa italiana ha registrato un aumento del 19%, sostenuta in particolare dal settore bancario sulla scia del miglioramento degli indici di redditività e di livelli soddisfacenti di solidità patrimoniale, confermando da un lato le generose politiche di distribuzione dei dividendi, dall'altro alimentando le attese di consolidamento del sistema mediante aggregazioni.

I mercati obbligazionari hanno evidenziato un andamento più eterogeneo. Il mercato europeo è stato sostenuto, in particolare, dalla buona performance registrata sui titoli di Stato italiani il cui rendimento *total return* è stato superiore al 5%. Nel comparto *corporate*, i titoli *investment grade* hanno chiuso in crescita (+4,7% per quelli in euro, +2,8% per quelli in dollari), mentre il segmento *high yield* ha registrato incrementi più marcati (+8,6% in euro e +8,2% in dollari), segnalando un incremento della propensione al rischio da parte degli investitori, a riflesso di una percezione di maggiore solidità media delle imprese in grado di rafforzare la sostenibilità del debito nel medio termine.

Sul fronte valutario, il dollaro ha chiuso il 2024 con un apprezzamento del 6,7% rispetto all'euro, riflettendo una divergenza nelle aspettative di politica monetaria tra Stati Uniti ed Eurozona, oltre che una dinamica divergente anche sul fronte delle politiche fiscali.

6.4.2 Strategia di investimento ed evoluzione *asset allocation*

La Fondazione continua ad adottare una strategia di investimento focalizzata su un attento e continuo monitoraggio dei rischi di portafoglio. Per la

definizione dell'*asset allocation* di lungo periodo, o strategica, come nei precedenti anni, la Fondazione ha continuato a far ricorso all'analisi di *Asset and Liability Management* (per ulteriori approfondimenti e dettagli si rimanda al paragrafo "3.3.2 Gli investimenti finanziari" della Nota Integrativa del presente bilancio).

Anche nel 2024 la Fondazione ha continuato ad adottare una strategia di investimento imperniata sulla convergenza all'*asset allocation* strategica (AAS), finalizzata a salvaguardare il patrimonio in termini reali e al contempo erogare risorse al territorio in maniera sostenibile nel tempo. Proprio con quest'ottica, nel corso dell'esercizio sono state condotte alcune analisi di approfondimento sul veicolo di investimento dedicato, nel quale sono allocati circa la metà degli attivi della Fondazione. In particolare, il *focus* è stato posto sull'evoluzione dei mandati affidati all'interno del comparto Montecuccoli Diversified Multi – Asset e la trasformazione dei mandati da *absolute return* a gestione a *benchmark*. La gestione a *benchmark* rende, infatti, più facile la collocazione in termini di rischio atteso della gestione all'interno dell'*asset allocation* complessiva di portafoglio. Questo rende più agevole prevedere il comportamento della gestione nelle diverse fasi di mercato e la sua correlazione con il resto del portafoglio. Con il supporto dell'Advisor è stato quindi definito un nuovo *benchmark* da assegnare ai tre gestori: Amundi, Eurizon ed Anima; così come le nuove linee guida di investimento e l'obiettivo di rischio in termini di *tracking error volatility*. Parallelamente, al fine di raggiungere il livello massimo di efficienza e flessibilità nelle future variazioni di *asset allocation* di portafoglio, il comparto Diversified Allocation Fund 3 è stato fatto confluire all'interno del comparto Montecuccoli che, quindi, si compone attualmente di tre mandati a *benchmark* gestiti rispettivamente da Amundi, Anima e Eurizon e un mandato *absolute return* gestito da Amundi, prevalentemente di natura azionaria, che mira ad accrescere la diversificazione geografica e settoriale degli investimenti e distribuire periodicamente proventi.

Oltre al comparto Montecuccoli, il veicolo di investimento dedicato dispone anche di un comparto dedicato ai *private markets*, nel quale nel corso dell'esercizio 2024 sono proseguiti i conferimenti finalizzati a far convergere il peso di tale componente a quello suggerito dall'AAS, in particolare sulle asset class *private equity* e *infrastructure* dove emergevano i sottopesi più rilevanti. Oltre al veicolo di investimento dedicato, anche nel 2024 su parte delle risorse è stata adottata una gestione tattica, maggiormente orientata al breve periodo e capace, da un lato, di sfruttare le opportunità di mercato e, dall'altro, di aumentare la diversificazione del portafoglio, allocando parte delle risorse in investimenti meno correlati con le partecipazioni immobilizzate, tenuto conto dell'analisi fattoriale oltre che delle concentrazioni geografiche e settoriali.

Nella tabella successiva viene riportato il confronto tra l'*asset allocation* del portafoglio finanziario a valori di mercato a fine 2023 e a fine 2024:

Asset class	al 31/12/23		al 31/12/24		Δ	
	mln/€	%	mln/€	%	mln/€	%
Strumenti monetari	125,88	13,56%	44,22	4,56%	-81,66	-9,00%
Obbligazionario governativo globale	215,69	23,24%	144,49	14,91%	-71,20	-8,33%
Obbligazionario governativo emergente	5,47	0,59%	11,42	1,18%	5,95	0,59%
Totale obbligazionario governativo	221,16	23,83%	155,91	16,09%	-65,25	-7,74%
Obbligazionario Corporate HY	35,36	3,81%	53,29	5,50%	17,93	1,69%
Obbligazionario Corporate IG	68,50	7,38%	107,30	11,07%	38,80	3,69%
Totale obbligazionario corporate	103,86	11,19%	160,60	16,57%	56,74	5,38%
Azionario Globale	367,02	39,54%	471,14	48,62%	104,12	9,07%
Azionario emergente	19,00	2,05%	17,99	1,86%	-1,01	-0,19%
Totale azionario	386,02	41,59%	489,13	50,48%	103,11	8,88%
Private Debt	59,75	6,44%	55,31	5,71%	-4,44	-0,73%
Private Equity	9,86	1,06%	25,83	2,67%	15,97	1,60%
Infrastrutture	6,79	0,73%	12,36	1,28%	5,57	0,54%
Real estate	12,45	1,34%	12,66	1,31%	0,21	-0,03%
Alternative/multiasset	2,34	0,25%	13,01	1,34%	10,67	1,09%
Totale alternativo	91,19	9,83%	119,17	12,30%	27,98	2,47%
Totale	928,11	100,00%	969,03	100,00%	40,92	0,00%

Nel corso del 2024 la Fondazione ha visto un avvicinamento all'*asset allocation* strategica, rispetto a quanto osservato a fine 2023, questo in parte dovuto anche all'attribuzione di *benchmark* ai gestori del comparto Montecuccoli del veicolo. Nell'anno diminuisce l'esposizione all'obbligazionario governativo, con un calo complessivo di 65,2 milioni di Euro (-7,7%), sempre da imputare al comparto Montecuccoli, che ha comportato una riduzione nella componente governativa globale per 71,2 milioni di Euro (-8,3%). Parallelamente, si osserva un incremento dell'esposizione all'obbligazionario corporate per 56,7 milioni di Euro (+5,4%), crescita che deriva anch'essa dal comparto Montecuccoli.

L'aumento più marcato si registra nella componente azionaria, che cresce complessivamente di 103,1 milioni di Euro (+8,9%). L'azionario globale segna un incremento di 104,1 milioni di Euro (+9,1%), una crescita dovuta in parte al comparto Montecuccoli e in parte all'apprezzamento dei titoli azionari diretti della Fondazione. Inoltre, si rafforza il peso della componente alternativa, con un incremento di 28 milioni di Euro (+2,5%). La crescita si distribuisce tra le infrastrutture, che raddoppiano la loro quota passando da 6,8 a 12,4 milioni di Euro e gli investimenti *alternative/multiasset*, che aumentano di 10,7 milioni di Euro.

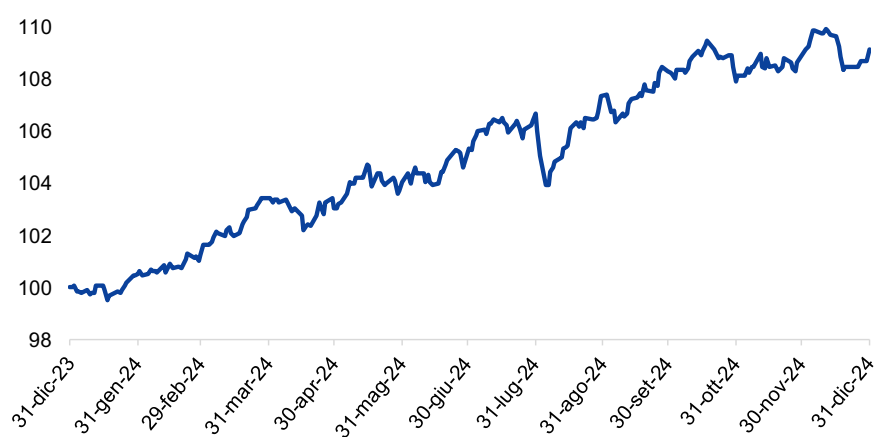
La tabella seguente evidenzia le differenze tra l'allocazione patrimoniale al 31 dicembre 2024 e l'*Asset Allocation* Strategica (AAS), mostrando gli scostamenti in valore assoluto e percentuale.

Asset class	al 31/12/24		AAS		Δ	
	mln/€	%	mln/€	%	mln/€	%
Strumenti monetari	44,22	4,56%	19,38	2,00%	24,84	2,56%
Obbligazionario governativo globale	144,49	14,91%	125,97	13,00%	18,52	1,91%
Obbligazionario governativo emergente	11,42	1,18%	19,38	2,00%	-7,96	-0,82%
Totale obbligazionario governativo	155,91	16,09%	145,36	15,00%	10,56	1,09%
Obbligazionario Corporate HY	53,29	5,50%	58,14	6,00%	-4,85	-0,50%
Obbligazionario Corporate IG	107,30	11,07%	106,59	11,00%	0,71	0,07%
Totale obbligazionario corporate	160,60	16,57%	164,74	17,00%	-4,14	-0,43%
Azionario Globale	471,14	48,62%	436,06	45,00%	35,08	3,62%
Azionario emergente	17,99	1,86%	29,07	3,00%	-11,08	-1,14%
Totale azionario	489,13	50,48%	465,13	48,00%	24,00	2,48%
Private Debt	55,31	5,71%	53,30	5,50%	2,01	0,21%
Private Equity	25,83	2,67%	62,99	6,50%	-37,16	-3,83%
Infrastrutture	12,36	1,28%	58,14	6,00%	-45,78	-4,72%
Real estate	12,66	1,31%	0,00	0,00%	12,66	1,31%
Alternative/multiasset	13,01	1,34%	0,00	0,00%	13,01	1,34%
Totale alternativo	119,17	12,30%	174,43	18,00%	-55,26	-5,70%
Totale	969,03	100,00%	969,03	100,00%	0,00	0,00%

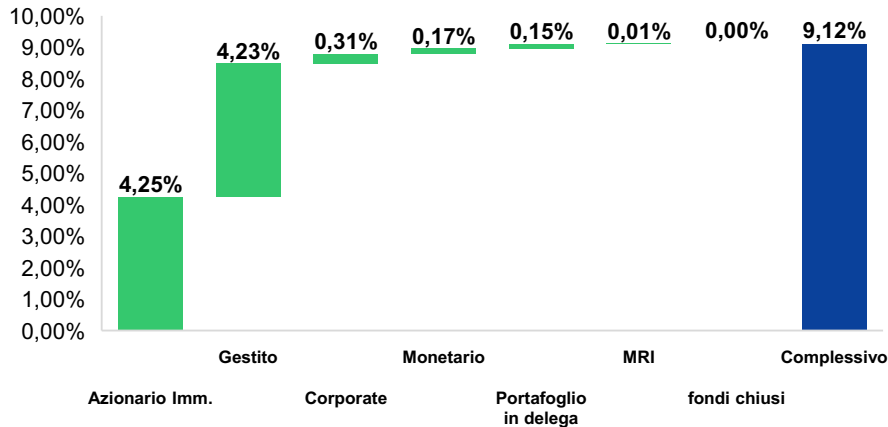
6.4.3 Rendimento del portafoglio

Nel corso del 2024 il portafoglio finanziario della Fondazione ha registrato una *performance total return* del 9,1%, con una volatilità del 5,8% (calcolata sulla sola componente quotata). Il massimo *drawdown* registrato è stato del 3,9% e recuperato in 4 settimane. Tale calo è stato registrato ad agosto, in seguito ai timori di una recessione degli Stati Uniti, l'adozione di una politica restrittiva della Banca Centrale del Giappone e dall'espansione dei conflitti in Medio Oriente.

Di seguito viene graficato l'andamento del portafoglio finanziario dal 31 dicembre 2023 al 31 dicembre 2024.



Su tale *performance* positiva hanno contribuito per il 4,3% il portafoglio azionario immobilizzato, per il 4,2% il portafoglio gestito e per lo 0,3% il portafoglio obbligazionario *corporate*. Residuali i contributi degli altri portafogli.



In termini di *performance* assolute il maggior rendimento è stato realizzato dal portafoglio azionario immobilizzato ed è stato pari al +28,8%. Su tale risultato hanno inciso le ottime performance dei titoli azionari bancari: Unicredit +68,7%, Bper +115,4% e Banco BPM +90,9%. Per quanto riguarda il veicolo di investimento dedicato, il comparto Montecuccoli (aggregando anche la plusvalenza derivante dalla dismissione del comparto Diversified Allocation Fund 3) ha fatto registrare una *performance total return* del +7,8% mentre il comparto Via Emilia Private Markets ha segnato un +8,9%.

La redditività contabile del portafoglio risulta essere pari ad oltre 35,3 milioni di Euro (33,2 milioni di Euro nel 2023), pari al +4,2% sul patrimonio netto contabile e un +3,9 sul patrimonio netto a valori correnti. Tale risultato è superiore all'obiettivo posto dal Documento Programmatico Previsionale.

	2024	2023
Totale plus/minus su partecipazioni	41.677.086	16.050.529
Totale plus/minus su titoli di debito immobilizzati	1.067.719	402.547
Totale plus/minus su altri titoli immobilizzati	17.217.054	- 13.476.104
Totale plus/minus su immobilizzazioni finanziarie	59.961.859	2.976.972
Patrimonio contabile	841.162.097	833.528.121
Totale patrimonio valori correnti	901.123.956	836.505.093
Totale ricavi finanziari netti (*)	35.356.409	33.196.260
% ricavi su patrimonio contabile (*)	4,203%	3,983%
% ricavi su patrimonio corrente (*)	3,924%	3,968%

(*) il dettaglio dell'importo indicato è riportato in tabella di pag. 6 della Relazione economica e finanziaria; il rendimento netto del bilancio 2023 salirebbe al 4,421% sul patrimonio netto contabile e al 4,405% sul patrimonio netto a valori correnti se l'intera plusvalenza da dismissione di azioni della banca conferitaria UniCredit fosse stata contabilizzata a conto economico (plusvalenza netta complessiva pari ad Euro 5.514.693, di cui Euro 3.500.000 imputati alla riserva patrimoniale "Riserva da rivalutazioni e plusvalenze", utilizzando la facoltà prevista dall'art. 9, comma 4 del D.lgs. 153/1999), portando così i ricavi finanziari netti complessivi ad Euro 36.696.260.

Il risultato è stato determinato per il 52,4% dai dividendi e dai premi incassati dalle partecipazioni azionarie e dall'ETF azionario sull'area EMU, mentre le realizzazioni, in particolare la vendita della partecipazione in Eni, hanno

inciso negativamente per il -2,9%. La gestione del portafoglio in delega ha contribuito per il 5,5%, grazie all'impatto positivo dei dividendi incassati, delle realizzazioni sulle partecipazioni azionarie, dai premi incassati e oltre alla gestione della liquidità tramite titoli di stato. Tuttavia, tale contributo è stato parzialmente ridotto dalle svalutazioni dei titoli azionari iscritti al circolante. Circa il 26,1% del risultato di bilancio è attribuibile ai proventi incassati dai comparti Montecuccoli e Via Emilia Private Markets del veicolo di investimento dedicato e dalla plusvalenza realizzata sul comparto Diversified Allocation Fund 3 (oltre 4,2 milioni di Euro). Gli interessi e i proventi maturati su strumenti obbligazionari (titoli diretti ed ETF) e strumenti monetari hanno inciso per il 6,7%, mentre i fondi chiusi hanno generato un contributo del 9,5%, di cui 8,2% derivante da rivalutazioni e svalutazioni sugli stessi. Infine, il 2,8% è riconducibile ad altri proventi, come l'Art Bonus, e a oneri straordinari. Di seguito la tabella dei rendimenti di bilancio delle diverse componenti di portafoglio.

Componente di portafoglio	Contributo ai proventi	Performance su investito medio
Partecipazioni ed etf azionari	49,5%	6,5%
- di cui dividendi	50,9%	6,7%
- di cui realizzazioni	-2,8%	-0,4%
- di cui premi	1,5%	0,2%
Portafoglio in delega	5,5%	5,4%
Comparti dedicati	26,1%	1,9%
- di cui comparto Montecuccoli	10,2%	0,7%
- di cui comparto Diversified Allocation 3	12,0%	0,9%
- di cui comparto Via Emilia Private Markets	3,9%	0,3%
Interessi e proventi da strumenti obbligazionari e monetari	6,7%	2,9%
Fondi chiusi	9,5%	6,8%
- di cui rivalutazioni/svalutazioni	8,2%	5,9%
Altri proventi e oneri straordinari	2,8%	n.c.

6.4.4 Profilo di rischio del portafoglio

La Fondazione di Modena ha implementato nel corso degli ultimi anni un sistema di monitoraggio basato su diversi livelli di controllo considerando opportuni indicatori di rischio per il portafoglio investito

Il profilo di rischio della Fondazione è soggetto ad un monitoraggio continuo attraverso metriche di rischio assoluto, quali il *Value at Risk* (VAR), applicato all'intero portafoglio della Fondazione e metriche di rischio relativo, come la *Tracking Error Volatility* (TEV), riferite ai portafogli affidati in gestione ad Amundi, Anima e Eurizon nel comparto Montecuccoli all'interno del veicolo di investimento dedicato.

Gli indicatori di rischio vengono calcolati e monitorati giornalmente dall'Advisor Nummus.Info che elabora per la Fondazione i seguenti report:

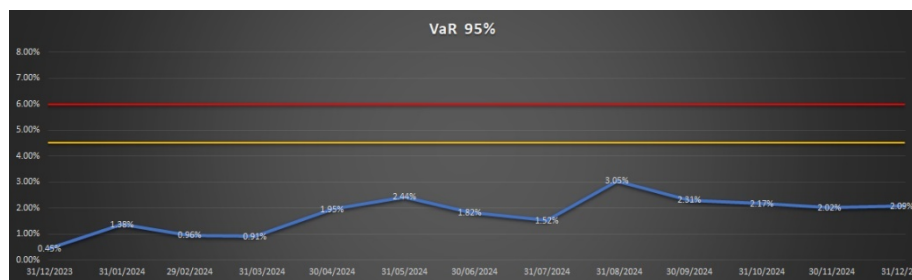
- report settimanale sintetico con l'aggiornamento sul livello degli indicatori di rischio monitorati, consentendo un costante allineamento sull'esposizione attuale e sulla dinamica evolutiva degli stessi;
- report mensile dettagliato con analisi disaggregata degli indicatori di rischio per le diverse *asset class*, al fine di valutare il contributo specifico

di ciascuna alla volatilità complessiva di portafoglio.

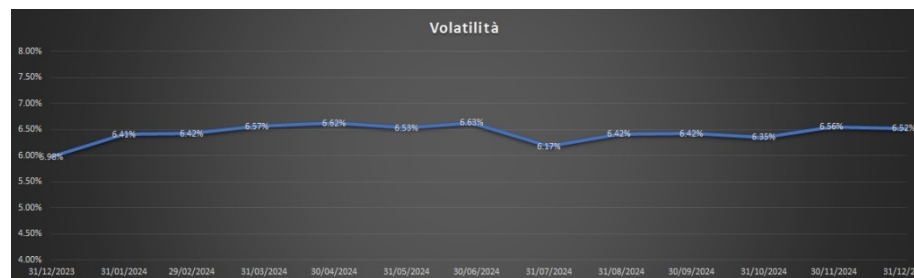
Il principale indicatore di rischio che esprime la stima della massima perdita di portafoglio con orizzonte temporale un mese è il VAR. L'indicatore è calcolato su base mensile con un intervallo di confidenza del 5% mediante simulazione storica su un orizzonte temporale di tre anni, dove per ogni strumento in portafoglio avviene il *repricing* rispetto ai propri fattori di rischio.

Il VAR è soggetto ad un limite massimo del 6% (per il portafoglio aggregato; 4,5% per i gestori), oltre il quale si attiva un protocollo di *escalation* finalizzato al rientro nei parametri definiti, tenendo conto del contesto di mercato. È, inoltre, previsto un *soft limit* fissato al 4,5% (per il portafoglio aggregato; 3,5% per i gestori), il cui superamento comporta un'analisi approfondita del Comitato Rischi per valutare eventuali strategie di intervento nel breve termine.

Nel corso del 2024, il portafoglio complessivo non ha mai superato né il limite massimo né il *soft limit*, evidenziando, pertanto, un profilo di rischio costantemente allineato agli obiettivi di gestione. Sia le condizioni di mercato che le strategie implementate hanno garantito una stabilità tale da evitare situazioni di criticità, come evidenziato dal grafico sottostante.



L'anno 2024 è stato caratterizzato da una *performance* positiva sia per i mercati azionari che obbligazionari, favorendo una gestione efficiente del portafoglio. Questo contesto ha permesso di evitare interventi straordinari di ribilanciamento dell'*asset allocation*, riducendo la necessità di azioni correttive volte a mitigare la volatilità stimata dal modello di rischio. Il portafoglio ha saputo creare valore senza aumentare il rischio complessivo, anzi tenendolo costante per tutto il periodo, come evidenziato dal grafico seguente riguardante la volatilità.



Per quanto riguarda l'evoluzione della gestione dei portafogli delegati, nella prima parte dell'esercizio 2024 è stata adottata un'allocazione basata su un budget di rischio assoluto, mentre a partire dal secondo semestre la gestione è stata riallineata a un budget di rischio relativo, misurato attraverso il TEV. In nessun caso si sono registrati sforamenti rispetto ai limiti imposti. Tra i tre gestori operanti all'interno del comparto Montecuccoli, Amundi ha mantenuto

sistematicamente un livello di TEV superiore rispetto a Anima ed Eurizon, differenza è riconducibile a una strategia più conservativa del gestore in termini di *asset allocation*, caratterizzata da una minore esposizione azionaria. La Fondazione è, inoltre, soggetta a un monitoraggio costante in relazione ai limiti definiti dalla *policy* di investimento, tra cui limiti di concentrazione, limiti valutari e limiti di liquidità. Anche su questi parametri, non sono state rilevate violazioni nel corso dell'esercizio 2024.

6.5 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio non sono accaduti fatti che, ai sensi del principio contabile OIC 29, potrebbero modificare i valori esposti nel presente bilancio e la relativa informativa.

6.6 L'evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria

Il 2025 si prospetta come un anno cruciale per la tenuta e la stabilità della crescita economica globale, tra sfide e opportunità in diversi settori. Gli Stati Uniti dovrebbero continuare a beneficiare della resilienza dei consumi privati, ma con crescenti incertezze legate sia alle aspettative di inflazione che potrebbero di conseguenza condizionare il potere d'acquisto delle famiglie e le scelte di politica monetaria, sia all'efficacia delle politiche economiche e commerciali della nuova amministrazione americana per gli effetti che potrebbero avere sulle catene internazionali di produzione delle stesse aziende americane. Le politiche adottate potrebbero rivelarsi meno efficaci, soprattutto se l'aumento dei tassi di interesse (legato all'inflazione e al deterioramento dei conti pubblici) e le eventuali tensioni sul mercato del lavoro, causate da restrizioni immigratorie, incidessero negativamente sul potere d'acquisto delle famiglie e sulla redditività delle imprese. Nell'Eurozona, le prospettive rimangono eterogenee. Alcuni Stati membri potrebbero beneficiare più di altri delle politiche di transizione energetica e di digitalizzazione. Tuttavia, permangono rischi legati all'evoluzione dell'inflazione e alle difficoltà industriali nei settori più tradizionali e a quelli con un'alta dipendenza delle importazioni. Il tema cruciale resta il *gap* di produttività con gli Stati Uniti, che rende urgente l'adozione di piani strutturali per rilanciare la competitività e ridurre il divario di innovazione attraverso maggiori investimenti in ricerca e sviluppo, come sottolineato peraltro nel Rapporto Draghi. Le possibili tensioni commerciali bilaterali con gli Stati Uniti e un possibile deterioramento degli scambi commerciali potranno aumentare l'incertezza delle imprese, oltre a condizionare la produzione interna e le esportazioni. Inoltre, le difficoltà politiche in alcuni principali paesi europei e le debolezze strutturali del settore manifatturiero, che stanno frenando gli investimenti strumentali, potrebbero frenare la ripresa della domanda interna. Più in generale, restano le incertezze legate alle politiche commerciali che saranno adottate dagli Stati Uniti, che in ogni caso condizioneranno le dinamiche del commercio mondiale e il clima di fiducia delle imprese.

Nel complesso, il 2025 si configura come un anno di transizione per l'economia globale, con un equilibrio delicato tra sfide e opportunità. L'attenzione si concentrerà sull'evoluzione delle politiche monetarie, sulle risposte dei governi alle dinamiche economiche e alle politiche commerciali nonché sulle implicazioni delle trasformazioni strutturali in corso. Per la Fondazione, il contesto richiederà un approccio bilanciato, con un *focus* sulla diversificazione e sulla gestione attenta dei rischi.

Anche per il 2025 il risultato economico della Fondazione sarà caratterizzato, in buona parte, dall'incasso dei dividendi dalle società partecipate e dai proventi del veicolo di investimento dedicato. Nel 2024 il rapporto tra dividendi e ricavi finanziari complessivi (che comprendono proventi straordinari relativi all'alienazione di immobilizzazioni finanziarie) è stato pari a 48,68% (49,96% nel 2023; 45,21%, se la plusvalenza complessiva realizzata dalla dismissione parziale di azioni della banca conferitaria UniCredit fosse stata integralmente contabilizzata tra i proventi straordinari). Escludendo le componenti straordinarie della gestione finanziaria, il rapporto tra dividendi e ricavi finanziari sale al 67,14%, confermando l'andamento registrato anche nel bilancio dell'anno precedente (65,57% nel 2023). Prendendo, infine, in considerazione, oltre ai dividendi, anche i proventi distribuiti dal veicolo di investimento dedicato, il rapporto diminuisce al 62,05% (64,40% nel 2023), a testimonianza dell'efficacia del modello gestionale ALM adottato, volto sia al continuo perseguimento degli obiettivi di diversificazione dei rischi, efficienza, semplificazione amministrativa e separatezza delle funzioni, in linea con i dettami del Protocollo d'Intesa Acri-MEF sia al conseguimento di un rendimento reale che consenta, nel medio - lungo periodo, di destinare alla copertura della politica di spesa programmata un flusso di risorse finanziarie coerente con gli obiettivi, anche pluriennali, stabiliti dalla Fondazione nei propri documenti programmatici, salvaguardando, al contempo, l'equilibrio finanziario.

7. Bilancio al 31 dicembre 2024

7.1 Stato patrimoniale dell'esercizio 2024 e raffronto con l'esercizio 2023

	ATTIVO	2024	2023
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali	65.467.745	48.813.901
	a) beni immobili	60.147.358	43.439.217
	di cui:		
	- beni immobili strumentali	60.147.358	43.439.217
	b) beni mobili d'arte	5.303.967	5.299.087
	c) beni mobili strumentali	16.420	69.253
	d) altri beni	-	6.344
2	Immobilizzazioni finanziarie	864.193.695	829.444.276
	a) partecipazioni in società strumentali	6.363.418	6.363.418
	di cui:		
	- partecipazioni di controllo	245.661	245.661
	b) altre partecipazioni	271.571.568	255.754.939
	di cui:		
	- partecipazioni di controllo	-	-
	c) titoli di debito	21.830.590	20.402.640
	d) altri titoli	564.428.119	546.923.279
3	Strumenti finanziari non immobilizzati	5.605.958	-
	a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	-	-
	b) strumenti finanziari quotati	5.605.958	-
	di cui:		
	- titoli di capitale	5.605.958	-
	c) strumenti finanziari non quotati	-	-
4	Crediti	18.295.897	23.444.441

	di cui:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	18.295.897	22.705.738
	di cui:		
	- pronti contro termine e operazioni vincolate	500.000	5.500.000
5	Disponibilità liquide	43.201.804	92.531.754
6	Altre attività	1.016.994	1.015.028
	di cui:		
	- attività impiegate nelle imprese strumentali direttamente esercitate	-	-
7	Ratei e risconti attivi	277.988	298.796
	Totale dell'attivo	998.060.081	995.548.196

	PASSIVO	2024	2023
1	Patrimonio netto	841.162.097	833.528.121
	a) fondo di dotazione	42.655.634	42.655.634
	b) riserva da donazioni	144.000	144.000
	c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	462.266.360	462.266.360
	d) riserva obbligatoria	219.826.015	214.273.633
	e) riserva per l'integrità del patrimonio	116.270.088	114.188.494
2	Fondi per l'attività d'istituto	99.243.414	99.411.120
	a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	-	-
	b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	41.393.278	42.939.280
	c) fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi	3.051.897	3.043.768
	d) altri fondi:	52.034.946	50.846.696
	di cui:		
	- per acquisto beni	45.546.787	44.246.224
	- per acquisto partecipazioni	6.363.418	6.363.418
	- per iniziative comuni Acri	124.741	89.108
	- per il fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile	-	147.946
	e) contributi di terzi destinati a finalità istituzionali	586.556	583.729
	di cui:		
	- Fondo Iride Cenzina Zanasi Mion	586.556	583.729
	f) fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020	2.176.737	1.997.647
3	Fondi per rischi ed oneri	119.743	599.499
	di cui:		
	- strumenti finanziari derivati passivi	-	-
4	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	150.044	152.839
5	Erogazioni deliberate	55.106.986	56.479.732
	a) nei settori rilevanti	49.934.842	50.559.453
	b) negli altri settori ammessi	5.172.144	5.920.279
6	Fondo Unico per il Volontariato - FUN	740.074	676.425
7	Debiti	1.537.723	4.700.460
	di cui:		

	- esigibili entro l'esercizio successivo	1.537.723	4.700.460
	Totale del passivo	998.060.081	995.548.196

CONTI D'ORDINE		2024	2023
	Beni presso terzi	73.141.568	58.138.222
	Garanzie e impegni	25.359.168	15.084.291

7.2 Conto economico dell'esercizio 2024 e raffronto con l'esercizio 2023

CONTO ECONOMICO		2024	2023
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	-	-
2	Dividendi e proventi assimilati	18.129.920	16.646.960
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	18.084.139	16.634.384
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati	45.781	12.576
3	Interessi e proventi assimilati	8.306.099	7.781.379
	a) da immobilizzazioni finanziarie	7.227.506	6.629.193
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	-	-
	c) da crediti e disponibilità liquide	1.078.593	1.152.186
4	Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	- 2.051.873	-
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	2.619.588	959.344
6	Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	2.900.000	-
9	Altri proventi	1.260.183	1.068.802
10	Oneri	- 3.942.499	- 3.879.697
	a) compensi e rimborsi spese organi statutari	- 621.694	- 686.558
	b) per il personale	- 1.713.962	- 1.486.021
	di cui: per la gestione del patrimonio	-	-
	c) per consulenti e collaboratori esterni	- 491.228	- 500.752
	d) per servizi di gestione del patrimonio	- 346.015	- 360.488
	g) ammortamenti	- 65.022	- 74.316
	h) accantonamenti	-	-
	i) altri oneri	- 704.578	- 771.562
11	Proventi straordinari	6.079.571	6.863.450
	- di cui: plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	4.989.392	6.306.873
12	Oneri straordinari	- 1.887.079	- 123.675
	- di cui: minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	- 1.602.862	- 123.675
13	Imposte	- 1.483.725	- 1.939.521
13bis	Accantonamento ex articolo 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020	- 2.175.590	- 1.997.635
	Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	27.754.595	25.379.407
14	Accantonamento alla riserva obbligatoria	- 5.552.382	- 5.086.643
16	Accantonamento al FUN – Fondo Unico Nazionale per il sostegno dei Centri Servizi Volontariato	- 837.040	- 802.169
	di cui: contributo art. 62, comma 11, D.lgs. 117/2017	- 96.966	- 125.744
17	Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	- 19.283.579	- 15.683.684
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	-	-

	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	- 15.414.779	- 14.148.974
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi	- 1.808.438	- 1.485.252
	d) agli altri fondi:	- 2.060.362	- 49.458
	- fondo iniziative comuni Acri	- 60.362	- 49.458
	- fondo erogazioni future S. Agostino	- 2.000.000	-
18	Accantonamento riserva integrità del patrimonio	- 2.081.594	- 3.806.911
	Avanzo (disavanzo) residuo	-	-

7.3 Rendiconto di cassa al 31 dicembre 2024 e raffronto con il rendiconto di cassa al 31 dicembre 2023

	RENDICONTO FINANZIARIO	2024	2023
	<i>Avanzo di esercizio</i>	27.754.595	25.379.407
-	Rivalutazione (svalutazione) strumenti finanziari non immobilizzati	2.051.873	-
-	Rivalutazione (svalutazione) strumenti finanziari immobilizzati	- 2.900.000	-
-	Rivalutazione (svalutazione) attività non finanziarie	-	-
+	Ammortamenti	65.022	74.316
	<i>Avanzo / Disavanzo al netto delle variazioni non finanziarie</i>	26.971.490	25.453.723
+/-	Variazione crediti	5.148.544	-11.044.808
+/-	Variazione ratei e risconti attivi	20.808	- 155.832
+/-	Variazione fondo rischi e oneri	- 479.756	- 6.593
+/-	Variazione fondo TFR	- 2.795	24.229
+/-	Variazione debiti	- 3.162.737	2.440.709
+/-	Variazione ratei e risconti passivi	-	-
A)	Liquidità generata dalla gestione dell'esercizio	28.495.554	16.711.428
+	Fondi erogativi	155.090.474	156.567.277
-	Fondi erogativi anno precedente	-	-
		156.567.277	161.850.523
-	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (da Conto Economico)	-	-
-	Accantonamento al fondo volontariato (L. 266/91)	- 837.040	- 802.169
-	Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	-	-
		19.283.579	15.683.684
B)	Liquidità assorbita per interventi per erogazioni – Erogazioni liquidate	21.597.422	21.769.099
-	Immobilizzazioni materiali e immateriali	-	-
		65.467.745	48.813.901
-	Ammortamenti	- 65.022	- 74.316
-	Rivalutazione (svalutazione) attività non finanziarie	-	-
	<i>Immobilizzazioni materiali e immateriali senza ammortamenti e rivalutazioni (svalutazioni)</i>	65.532.767	48.888.217
+	Immobilizzazioni materiali e immateriali dell'anno precedente	48.813.901	45.272.400
	<i>Variazione immobilizzazioni materiali e immateriali</i>	16.718.866	- 3.615.817
-	Immobilizzazioni finanziarie	-	-
		864.193.695	829.444.276
-	Rivalutazione (svalutazione) immobilizzazioni finanziarie	2.900.000	-
	<i>Immobilizzazioni finanziarie senza rivalutazione (svalutazione)</i>	861.293.695	829.444.276
+	Immobilizzazioni finanziarie anno precedente	829.444.276	876.828.333
	<i>Variazioni immobilizzazioni finanziarie</i>	31.849.419	47.384.057
-	Strumenti finanziari non immobilizzati	- 5.605.958	-
+	Rivalutazione (svalutazione) strumenti finanziari non immobilizzati	- 2.051.879	-
	<i>Strumenti finanziari non immobilizzati senza rivalutazioni (svalutazione)</i>	- 7.657.831	-
+	Strumenti finanziari non immobilizzati anno precedente	-	-

	<i>Variazione strumenti finanziari non immobilizzati</i>	- 7.657.831	-
	<i>Variazione altre attività</i>	- 1.966	- 5.517
C1)	<i>Variazione netta investimenti</i>	56.228.082	43.762.723
+	Patrimonio netto	841.162.097	833.528.121
-	Copertura disavanzi pregressi	-	-
-	Accantonamento alla Riserva obbligatoria	- 5.552.382	- 5.086.643
-	Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio	- 2.081.594	- 3.806.911
-	Avanzo/disavanzo residuo	-	-
	<i>Patrimonio al netto delle variazioni +/- del risultato di esercizio</i>	833.528.121	824.634.567
-	Patrimonio netto dell'anno precedente	833.528.121	821.134.567
C2)	<i>Variazione del patrimonio</i>	-	3.500.000
C)	Liquidità assorbita dalla variazione di elementi patrimoniali (Investimenti e patrimonio)	56.228.082	47.262.723
D)	Liquidità generata dalla gestione (A+B+C)	49.329.950	42.205.052
E)	Disponibilità liquide all' 1/1	92.531.754	50.326.702
	Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)	43.201.804	92.531.754

8. Nota integrativa

8.1 Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Aspetti di natura civilistica

Il bilancio al 31 dicembre 2024 è stato redatto secondo gli schemi ed in conformità alle disposizioni dell'Atto di indirizzo del 19 aprile 2001, opportunamente modificato dalle indicazioni successivamente fornite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, e tenendo conto, ove compatibili, dei principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e delle raccomandazioni fornite dall'Acri con l'emanazione, nel rispetto della normativa applicabile alle Fondazioni di origine bancaria, del documento "Orientamenti contabili in tema di bilancio". Ciò premesso, si evidenzia che il D.lgs. 139/2015, in applicazione della Direttiva UE 2013/34, è intervenuto sugli articoli del Codice civile richiamati dall'Atto di indirizzo del 2001, apportando diverse modifiche con efficacia dal 1° gennaio 2016.

Le predette novità legislative, cui l'Organismo Italiano di Contabilità ha fatto seguire anche la revisione dei principi contabili nazionali, sono state esaminate dalla Commissione Bilancio e questioni fiscali di Acri, avendo presente il contenuto del provvedimento del Ministero del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 19 aprile 2001, in tema di bilancio, e il Protocollo d'intesa Acri/MEF del 22 aprile 2015, con l'obiettivo di verificarne l'applicabilità alle Fondazioni, in ossequio a quanto previsto dall'art. 9, comma 2, del D.lgs. n. 153/99, secondo cui le citate norme civilistiche si "osservano in quanto applicabili".

Il Provvedimento del MEF, infatti, è ritenuto norma speciale, che declina positivamente il criterio del c.d. in quanto applicabile, tenuto peraltro conto che è lo stesso dicastero che lo richiama e ne dispone l'applicazione per la redazione del bilancio in occasione dell'emanazione del decreto annuale relativo agli accantonamenti patrimoniali.

L'Acri, nel confermare l'impegno assunto di accrescere il livello qualitativo e di omogeneità delle informazioni di bilancio delle Fondazioni di origine bancaria, ha provveduto ad aggiornare nel 2021 il documento "Orientamenti contabili in tema di bilancio"; il testo originario degli Orientamenti contabili,

predisposto nel 2014, era stato revisionato in un primo momento, tenendo conto delle modifiche recate dal D.lgs. n. 139/2015 alle disposizioni civilistiche in tema di bilancio, da parte della Commissione bilancio e questioni fiscali il 15 febbraio 2017 secondo gli indirizzi condivisi dal Consiglio nella seduta del 22 febbraio 2017, e integrato dalla Commissione Bilancio e questioni fiscali del 25 novembre 2019 riguardo al trattamento dei lasciti e donazioni esaminato dal Consiglio nella seduta del 17 dicembre 2019. Nel corso del 2021 la Commissione Bilancio ha provveduto, infine, ad aggiornare gli orientamenti contabili in relazione al risparmio fiscale derivante dal dimezzamento della base imponibile degli utili percepiti in applicazione dell'articolo 1, commi da 44 a 47, della legge n. 178/2020. La proposta finale deliberata, approvata dal MEF con lettera del 30 luglio 2021, prot. DT 67077, ha comportato l'istituzione di due nuove voci di bilancio per il recepimento della richiamata agevolazione fiscale relativa alla tassazione degli utili percepiti (una di Conto economico, denominata "13 - bis. Accantonamento ex articolo 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020" e l'altra di Stato patrimoniale, fra i Fondi per l'attività di istituto, denominata "2.f) Fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020").

Il documento "Orientamenti Contabili" si propone quale punto di riferimento interpretativo per l'iscrizione contabile dei fatti amministrativi al fine di accrescere ulteriormente il livello qualitativo e di omogeneità delle informazioni del bilancio delle Fondazioni di origine bancaria e creare prassi consolidate.

Il bilancio si compone dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico, del Rendiconto Finanziario e della nota integrativa ed è corredato dalla relazione sulla gestione.

La nota integrativa comprende, oltre alle informazioni previste dalla richiamata normativa, tutte le indicazioni complementari ritenute necessarie a fornire un'informazione più completa ed esauriente della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione.

Gli schemi di bilancio, il rendiconto finanziario e la nota integrativa, ai sensi del quinto comma dell'art. 2423 Codice civile, sono redatti in unità di Euro. Il passaggio dai valori contabili, espressi in centesimi di Euro, ai valori di bilancio, espressi in unità di Euro, giustifica eventuali lievi squadrature all'interno dei singoli subtotali che tuttavia rivestono rilevanza puramente extracontabile dal momento che la quadratura dei conti è comunque garantita dal bilancio contabile espresso in centesimi di Euro.

Revisione contabile del bilancio

La Fondazione di Modena è sottoposta al controllo contabile di cui agli articoli 2409 bis e seguenti del Codice Civile su base volontaria. L'incarico del controllo contabile è stato conferito per l'esercizio 2024 alla società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA. La Relazione della società di revisione è allegata al presente bilancio.

Codice Etico e Modello ex D. Lgs. n. 231/2001

La Fondazione si è dotata di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo atto a prevenire la commissione dei reati e degli illeciti previsti nel D. Lgs 231/01 e di un Codice Etico che esprime i principi e i valori umani e civili a cui si devono attenere e ispirare i comportamenti dei soggetti che compongono l'organizzazione. Il Modello adottato ai sensi del D. Lgs. n.

231/2001, composto da una parte generale e una parte speciale, è un documento dinamico, che incide sull'operatività della Fondazione, soggetto a costante verifica e aggiornamento alla luce dei riscontri applicativi, così come dell'evoluzione del quadro normativo di riferimento.

A tale scopo la Fondazione ha nominato un Organismo di Vigilanza che monitora l'attuazione del Modello fornendo periodica informativa al Consiglio di Amministrazione e a cui è demandata la formulazione di eventuali proposte di modifica.

Aspetti di natura fiscale

Allo scopo di agevolare l'esame del bilancio, sono stati di seguito sintetizzati i principi fiscali salienti ai quali la Fondazione deve attenersi.

Imposta sul valore aggiunto

La Fondazione, non svolgendo in via diretta attività di tipo commerciale, ai fini dell'imposta sul valore aggiunto risulta equiparata a tutti gli effetti ad un consumatore finale. Tale circostanza, se da un lato esclude la necessità di possedere una partita IVA e l'obbligo di presentare la dichiarazione IVA annuale, dall'altro non consente la detrazione dell'imposta a fronte degli acquisti effettuati o delle prestazioni ricevute. In tali casi, pertanto, l'imposta diventa una componente del costo sostenuto.

Imposte dirette

Imposta sul Reddito delle Società (Ires)

Il regime fiscale degli enti non commerciali residenti trae principalmente la sua disciplina dal Titolo II, capo terzo, del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (artt. 143 - 150).

Di seguito si evidenzia l'evoluzione del regime tributario degli utili percepiti dagli enti non commerciali:

- D.lgs. 12.12.2003, n. 344, art. 4, comma 1, lettera q): gli utili percepiti, anche nell'esercizio di impresa, dagli enti non commerciali non concorrono alla formazione del reddito imponibile, in quanto esclusi, nella misura del 95 per cento del loro ammontare (aliquota d'imposta pari al 27,5%);
- legge 23 dicembre 2014 n. 190 (c.d. "legge di stabilità per il 2015"): il comma 655 aveva modificato l'articolo 4, comma 1, lettera q) del D.lgs. n. 344/2003 disponendo che, dal periodo di imposta 2014, gli utili ed i dividendi percepiti dagli enti non commerciali fossero resi imponibili ai fini Ires nella misura del 77,74% dell'importo ricevuto (in precedenza erano resi imponibili nella misura del 5%);
- legge 28 dicembre 2015 n. 208 (c.d. "legge di stabilità per il 2016"): il comma 61 aveva modificato l'art. 77 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi stabilendo che l'aliquota Ires, a decorrere dal 1° gennaio 2017, con effetto per i periodi d'imposta successivi al 31 dicembre 2016, passasse dal 27,5%, al 24%;
- Decreto del MEF del 26 maggio 2017: l'art. 1, comma 2, aveva successivamente individuato una nuova percentuale di imponibilità degli utili e dei dividendi, a seguito dell'entrata in vigore, a partire dal 2017, della nuova aliquota Ires del 24% (si veda punto precedente): nel caso in cui il percettore degli utili fosse stato un ente non commerciale residente, la nuova percentuale di imponibilità passava dal 77,74% al 100%. L'innalzamento aveva effetto solamente per i dividendi formati con utili

prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016;

- legge 30 dicembre 2020 n. 178 (c.d. “legge di stabilità per il 2021”): i commi 44 – 47 hanno disposto che gli utili percepiti dagli enti non commerciali, fra cui le Fondazioni di origine bancaria, non concorrano alla formazione del reddito soggetto ad Ires nella misura del 50 per cento, a decorrere dal 1° gennaio 2021. La misura agevolativa è riconosciuta a condizione che:
 1. gli enti beneficiari:
 - svolgano, senza scopo di lucro, in via esclusiva o principale, una o più attività di interesse generale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale individuate dal legislatore e che coincidono con quelle assegnate dall’art. 1, lettera c-bis, del d.lgs. n. 153 del 1999 alle Fondazioni di origine bancaria;
 - destinino il relativo risparmio d’imposta al finanziamento delle indicate attività di interesse generale, accantonandola, nelle more, in una apposita riserva indisponibile o, riguardo alle Fondazioni di origine bancaria, in apposito fondo destinato all’attività istituzionale;
 2. gli utili percepiti non derivino dalla partecipazione in imprese o enti residenti o localizzati in Stati o territori a regime fiscale privilegiato di cui all’art. 47-bis, comma 1, del Tuir.

In conclusione, l’aliquota di imposta Ires attualmente in vigore è pari al 24%, mentre la percentuale di imponibilità per gli utili percepiti passa a partire dall’esercizio 2021 dal 100% al 50% se si tratta di dividendi e al 100% per tutte le altre fonti reddituali. Acri, con comunicazione prot. 132 del 21 gennaio 2021 ha individuato le categorie reddituali oggetto del beneficio fiscale richiamato dalla legge 178/20: tra gli utili di fonte nazionale, i dividendi percepiti da azioni e titoli e strumenti finanziari assimilati; tra gli utili di fonte estera, i dividendi distribuiti da soggetti diversi da quelli residenti negli Stati o territori a regime fiscale privilegiato.

L’attività esclusivamente non commerciale della Fondazione riconduce, anche nel caso delle imposte sul reddito, ad una fiscalità più simile a quella delle persone fisiche che a quella degli enti commerciali. Il reddito imponibile complessivo, pertanto, non è determinato in funzione del risultato di bilancio ma è formato dalla somma delle categorie di reddito, ad esclusione di quelle esenti e di quelle soggette a ritenuta alla fonte a titolo d’imposta o ad imposta sostitutiva e, di conseguenza, la maggior parte degli oneri, iscritti in bilancio nella voce n. 10 del conto economico, non assumono alcun rilievo fiscale.

In via generale, la Fondazione fruisce di deduzioni dal reddito e di detrazioni d’imposta.

Sul fronte delle deduzioni assumono importanza quelle attribuite alle seguenti erogazioni:

- finanziamento della ricerca di cui all’art. 1, comma 353, della legge 266/2005: sono integralmente deducibili le erogazioni liberali in denaro per il finanziamento della ricerca (risposta Agenzia delle Entrate n. 145/E del 2018) effettuate in favore di:
 - Università (comprese aziende ospedaliere universitarie, enti di ricerca pubblici e Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico - IRCCS),

Fondazioni universitarie ex art 59 comma 3 della legge n 388 del 2000, istituzioni universitarie pubbliche, enti di ricerca pubblici, Fondazioni e associazioni private regolarmente riconosciute ex D P R n 361 del 2000 aventi per oggetto statutario lo svolgimento o la promozione di attività di ricerca scientifica individuate con il DPCM 31 ottobre 2016 sottoposto a revisione con il DPCM 8 luglio 2019;

- enti di ricerca vigilati dal Ministero dell'istruzione, ivi compresi l'Istituto Superiore di Sanità - ISS e l'Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza del Lavoro – ISPESL;
- enti parco regionali e nazionali.
- erogazioni liberali a favore di ONLUS, Organizzazioni di Volontariato (Odv) e Associazioni di promozione sociale (Aps) di cui agli artt. 83 (comma 2) e 104 (comma 1) del D.lgs. n. 117.2017 (c.d. Codice del Terzo Settore - CTS), successivamente modificati dall'art. 26 del Decreto Semplificazioni (D.L. 73.2022, convertito con modificazioni dalla legge n. 122.2022): sono deducibili dal reddito complessivo netto le liberalità in denaro o in natura in favore degli Enti del Terzo Settore (“ETS”) di cui all'art 79 comma 5 del CTS nel limite del 10 del reddito complessivo dichiarato; l'eventuale eccedenza può essere computata in aumento dell'importo deducibile dal reddito complessivo dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, fino a concorrenza del suo ammontare.

Oltre alle deduzioni, per la Fondazione assumono importanza le detrazioni indicate alle lettere g), h), i) e i-octies) dell'articolo 15 del Tuir (rispettivamente detrazioni di imposta connesse ad erogazioni destinate alla manutenzione di beni di rilevante valore artistico, sia propri sia di terzi, erogazioni volte alla realizzazione di manifestazioni di rilevante interesse scientifico-culturale, erogazioni destinate al settore dello spettacolo ed erogazioni a favore di istituti scolastici, di istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica e di Università per innovazione tecnologica, edilizia scolastica e universitaria ed ampliamento dell'offerta formativa).

In merito alle deduzioni e detrazioni descritte, ad integrazione del tema è rilevante il tema degli incentivi riconosciuti in questi anni come crediti di imposta quali incentivi economici volti a ridurre l'imposta Ires dovuta da parte delle Fondazioni:

- erogazioni liberali a sostegno della cultura – Art Bonus, di cui all'art. 1, comma 1, D.L. n. 83 del 31.05.2014);
- Social Bonus, di cui all'art. 81 del D.lgs. n. 117 del 2017 (Codice del Terzo Settore);
- erogazioni liberali per interventi di bonifica ambientale su edifici e terreni pubblici – Bonus Bonifica Ambientale, di cui all'art. 1, commi da 156 a 161 della legge di bilancio 2019, n. 145 del 30 dicembre 2018;
- Sport Bonus, di cui ex art. 1, commi da 621 a 628, della L. 145/2018).

Fra tutti i crediti di imposta, l'Art Bonus rappresenta il credito di imposta maggiormente significativo, dato l'impatto sul conto economico delle Fondazioni di origine bancaria. L'intervento legislativo ha introdotto nel nostro ordinamento il c.d. “Art Bonus”, un credito di imposta pari al 65% delle erogazioni liberali nei limiti del 15% del reddito imponibile effettuate a sostegno del patrimonio culturale e artistico pubblico. Tale beneficio, dapprima previsto per il solo triennio 2014-2016, è stato reso permanente dall'art. 1, comma 318, della legge n. 208 del 28.12.15 (legge di stabilità

2016). Il credito di imposta è riconosciuto, tra gli altri, a fronte delle erogazioni liberali in denaro effettuate per la manutenzione, il restauro e la protezione di beni culturali pubblici, per il sostegno degli istituti e dei luoghi della cultura di appartenenza pubblica, per il sostegno delle Fondazioni liriche sinfoniche e dei teatri di tradizione, per la realizzazione di nuove strutture, il potenziamento o il restauro di quelle esistenti di enti o istituzioni pubbliche che, senza fini di lucro, svolgono esclusivamente attività nello spettacolo. Il credito Art Bonus per gli enti non commerciali è fruito in dichiarazione dei redditi, diversamente da quanto avviene per i titolari del reddito di impresa (credito calcolato sul limite del 5 per mille dei ricavi annui e utilizzabile esclusivamente in compensazione), ripartito in tre quote annuali di pari importo; in caso di mancato utilizzo, in tutto o in parte, di tali importi nei predetti limiti, l'ammontare residuo potrà essere utilizzato nel corso dei periodi d'imposta successivi, senza limiti temporali.

Imposta sostitutiva sulle plusvalenze derivanti dalle cessioni di attività finanziarie

Nel corso dell'esercizio 2024 sono state effettuate operazioni di cessione di attività finanziarie che hanno originato *capital gains* assoggettabili all'imposta sostitutiva prevista dal decreto legislativo 461/97. La Fondazione opera in regime dichiarativo.

Imposta regionale sulle attività produttive (Irap)

Anche per l'esercizio 2023 l'imposta regionale sulle attività produttive, disciplinata dal decreto legislativo 15/12/1997 n. 446, è stata determinata secondo il sistema cosiddetto "retributivo". L'imposta dovuta dall'Ente è stata pertanto calcolata sulla base imponibile costituita dall'ammontare:

- delle retribuzioni spettanti al personale dipendente;
- dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente, tra i quali rientrano anche i compensi erogati in relazione a contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dei compensi erogati per attività di lavoro autonomo non esercitata abitualmente.

Come per il precedente esercizio, anche per il 2024 risulta applicabile il regime previsto per gli enti di diritto privato, in base al quale l'imposta è liquidata con l'aliquota del 3,9%.

Imu/Tasi

Anche per l'esercizio 2024 la Fondazione è soggetto passivo ai fini Imu.

La legge 7 dicembre 2012, n. 213 ha introdotto all'art.9 il comma 6-quinquies, in base al quale: "*In ogni caso, l'esenzione dall'imposta sugli immobili disposta dall'art. 7, comma 1, lettera i), del D. Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504, non si applica alle Fondazioni bancarie di cui al D. Lgs. 17 maggio 1999, n. 153*".

La detta disposizione estromette le Fondazioni di origine bancaria dal novero degli enti non commerciali destinatari delle norme che esentano dall'applicazione dell'Imu gli immobili "*destinati esclusivamente allo svolgimento con modalità non commerciali di attività assistenziali, previdenziali, sanitarie, didattiche, ricettive, culturali, ricreative e sportive...*".

Infine, con la legge di Bilancio 2020 (legge n. 160 del 27 dicembre 2019) è stata abrogata dal 1° gennaio 2020 la Tasi, il tributo sui servizi indivisibili

applicato dal 2015, istituendo così la “nuova” Imu che accorpa in parte la precedente Tasi e semplifica la gestione dei tributi locali.

Ivafe

Le disposizioni dell'articolo 1, commi 710 e 711, della legge n. 160 del 2019 (legge di Bilancio 2020) hanno modificato l'ambito soggettivo di applicazione dell'imposta sul valore degli immobili situati all'estero (Ivie) e dell'imposta sul valore delle attività finanziarie detenute all'estero (Ivafe) che, a decorrere dal 2020, si applicano, oltre alle persone fisiche, anche agli enti non commerciali. In particolare, l'Ivafe (introdotta in origine dall'art. 19, comma 18, del D.L. n. 201 del 2011) è un'imposta calcolata, nella misura del 2 per mille, sul valore dei prodotti finanziari detenuti all'estero ed è dovuta proporzionalmente alla quota di possesso e al periodo di detenzione. La legge di bilancio 2024 (legge n. 213 del 30 dicembre 2023) ha incrementato l'aliquota dal 2 al 4 per mille dell'imposta per i prodotti finanziari detenuti in Paesi *black list*, secondo l'elenco indicato dal DM 04.05.1999 (la Svizzera è stata eliminata dalla suddetta *black list* con il DM 20.07.2023). Infine, per quanto di interesse per le Fondazioni, l'art. 134 del D.L. n. 34 del 19 maggio 2020 ha modificato le modalità applicative dell'Ivafe nei confronti degli enti non commerciali, prevedendo che l'imposta proporzionale sia dovuta nella misura massima di Euro 14.000. Pertanto, a partire dall'esercizio 2020, la Fondazione è soggetto passivo ai fini Ivafe, in relazione alle quote dei seguenti fondi detenuti presso gestori esteri: il Fondo Three Hills Capital Solutions III TH, il Fondo Tikehau Direct Lending IV e il Fondo Amundi Leveraged Loans Europe 2018 (fondo giunto a scadenza e liquidato nel corso del mese di ottobre 2024; ad ogni modo, come previsto dalla normativa, l'imposta è dovuta per il periodo di possesso, pertanto, anche l'investimento in questo fondo rientra nel calcolo dell'Ivafe dovuta per l'esercizio 2024).

8.2 Principi contabili

Gli schemi di bilancio e la nota integrativa, ai sensi del quinto comma dell'art. 2423 Codice civile, sono redatti in unità di Euro. Il passaggio dai valori contabili, espressi in centesimi di Euro, ai valori di bilancio, espressi in unità di Euro, giustifica eventuali lievi squadrature all'interno dei singoli subtotali che tuttavia rivestono rilevanza puramente extracontabile dal momento che la quadratura dei conti è comunque garantita dal bilancio contabile espresso in centesimi di Euro.

Le attività e le passività in valuta sono valorizzate ai tassi di cambio a pronti correnti di fine periodo; i conseguenti utili o perdite su cambi sono imputati al Conto Economico e l'eventuale utile netto, in considerazione delle specificità delle Fondazioni, è ricondotto in una apposita sottovoce dei Fondi per rischi e oneri e non in una riserva patrimoniale e sempreché non si riferisca a strumenti finanziari (riconducibili alle attività in valuta sia monetarie che non monetarie), per i quali la Fondazione applica il criterio valutativo previsto al 10.8 del Provvedimento del MEF; in tale caso la relativa rivalutazione o svalutazione netta include anche l'effetto del cambio.

Per maggiore chiarezza, l'illustrazione dei criteri segue l'ordine espositivo dei prospetti di bilancio.

Stato Patrimoniale – Attivo

Immobilizzazioni materiali e immateriali

Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono contabilizzate al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori sostenuti e delle spese

incrementative, al netto delle quote di ammortamento. Sulla base degli “Orientamenti contabili in tema di bilancio” predisposti dalla Commissione Bilancio e Questioni Fiscali dell’Acri, a partire dall’esercizio 2015 non si è proceduto alla contabilizzazione di ammortamenti sugli immobili di interesse storico e/o artistico e per quelli che perseguono finalità statutarie con l’utilizzo delle risorse destinate all’attività istituzionale. Il costo delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in un periodo massimo di 5 anni. La categoria degli oggetti e degli arredi artistici non è oggetto di ammortamento in conformità alla prassi contabile vigente. I beni di modico valore, con valore inferiore a Euro 1.000, sono iscritti integralmente nei costi dell’esercizio. Nel caso in cui, indipendentemente dall’ammortamento, risulti una perdita durevole di valore, le immobilizzazioni sono svalutate, con successivo ripristino del valore originario, qualora vengano meno i presupposti della svalutazione effettuata.

Strumenti finanziari immobilizzati

Gli strumenti finanziari immobilizzati sono riconducibili alle seguenti categorie:

Partecipazioni in società strumentali

Le partecipazioni in società strumentali al raggiungimento dei fini istituzionali della Fondazione sono iscritte al costo di acquisto; per l’acquisto e la sottoscrizione, nonché per gli eventuali apporti in conto futuri aumenti di capitale, ovvero per apporti a copertura di future perdite, vanno utilizzate le risorse messe a disposizione dell’attività istituzionale, iscrivendo alla voce “Altri fondi per l’attività di istituto” apposita contropartita contabile. Il costo è svalutato, con utilizzo della contropartita iscritta nei fondi per l’attività d’istituto, in presenza di perdite di valore considerate durevoli. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione: la ripresa di valore è imputata a incremento della contropartita contabile iscritta alla voce “Altri fondi per l’attività di istituto”.

Partecipazioni

Le partecipazioni in società quotate e non quotate sono valutate al costo di acquisto o di conferimento. Il costo è svalutato in presenza di perdite di valore considerate durevoli determinabili tenendo conto, tra l’altro, ma non solo, delle diminuzioni patrimoniali e delle caratteristiche specifiche delle società e, per le società quotate, dell’andamento delle quotazioni di mercato, dei parametri fondamentali di determinazione del valore contabile delle società e delle valutazioni degli analisti. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione.

Titoli di debito

I titoli immobilizzati, ovvero detenuti a scopo di stabile investimento, sono iscritti al costo di acquisto e sono oggetto di svalutazione solo in caso di deterioramento duraturo della situazione di solvibilità dell’emittente. Il valore svalutato viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della rettifica effettuata. I citati criteri sono quelli previsti nei paragrafi da 10.4 a 10.6 del Provvedimento del MEF (Atto di Indirizzo); non viene quindi applicato il criterio del costo ammortizzato.

Altri titoli: fondi

Gli investimenti a medio lungo termine in fondi chiusi di private equity, di venture capital, infrastrutturali ed immobiliari sono contabilizzati al valore di sottoscrizione/acquisto. Tale valore è rettificato in presenza di perdite di valore considerate durevoli. Il valore originario dei fondi viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione. Nei conti d'ordine è iscritto il residuo debito di sottoscrizione ancora da versare.

Strumenti finanziari non immobilizzati

Gli strumenti finanziari non immobilizzati, ivi compresi quelli affidati in gestione patrimoniale individuale, sono contabilizzati al costo di acquisto e valutati al prezzo di mercato. Il costo è determinato secondo il criterio del costo medio ponderato, rettificato della quota di competenza del periodo dello scarto di emissione. Il valore di mercato è espresso:

- per i titoli quotati: la quotazione dell'ultimo giorno di borsa del mese di dicembre;
- per i titoli non quotati: l'andamento di titoli quotati aventi analoghe caratteristiche finanziarie, ovvero l'attualizzazione dei flussi finanziari, ovvero i prezzi negoziati sul mercato.

Il trasferimento di titoli dal portafoglio non immobilizzato al portafoglio immobilizzato, e viceversa, avviene adottando al momento del trasferimento il criterio di valutazione previsto dal comparto di provenienza.

I citati criteri sono quelli previsti nei paragrafi 10.7 e 10.8 del Provvedimento del MEF (Atto di Indirizzo); non viene quindi applicato il criterio del costo ammortizzato.

Strumenti finanziari derivati

I contratti derivati di copertura sono valutati al *fair value ex art. 2426*, punto 11-*bis*, Codice civile e le variazioni del *fair value*, in considerazione delle specificità delle Fondazioni, sono imputate non in una riserva patrimoniale ma al Fondo per rischi e oneri. Tali accantonamenti saranno imputati al conto economico nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dell'operazione oggetto di copertura. Per i derivati non di copertura inclusi fra gli strumenti finanziari non immobilizzati risulta applicabile il paragrafo 10.8 del Provvedimento del MEF (Atto di Indirizzo): *“Gli strumenti finanziari quotati e non immobilizzati, ivi compresi quelli affidati in gestione patrimoniale individuale, possono essere valutati al valore di mercato con contropartita a conto economico”*.

Crediti

I crediti sono iscritti al valore nominale, corrispondente al valore di presumibile realizzo. In tale voce sono anche comprese le operazioni di pronti contro termine su titoli con obbligo per il cessionario di rivendita a termine.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato per la mancanza dei presupposti per il suo utilizzo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono costituite dal saldo della cassa contanti alla data di chiusura dell'esercizio, dal saldo delle carte di credito prepagate alla data di chiusura dell'esercizio e dal saldo dei conti correnti di corrispondenza attivi intrattenuti con controparti bancarie o di altra natura, comprensivi delle competenze maturate alla medesima data.

Altre attività

Alla presente voce sono iscritte le attività non riconducibili alle altre voci dell'attivo. Per quanto riguarda le imprese strumentali direttamente esercitate, la voce rappresenta l'ammontare delle attività destinate alla stessa.

Ratei e risconti attivi

In tali voci sono iscritti i valori che permettono di rappresentare gli oneri ed i proventi in base alla competenza temporale.

Stato Patrimoniale – Passivo

Patrimonio netto

Il patrimonio netto rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione ed è composto dal Fondo di dotazione, dalle riserve patrimoniali previste dall'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001 e dall'eventuale avanzo (disavanzo) residuo.

Fondi per l'attività di istituto

I fondi per l'attività d'istituto sono riconducibili alle seguenti categorie:

a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

Il fondo di stabilizzazione delle erogazioni è finalizzato a contenere, in un orizzonte temporale pluriennale, la variabilità delle erogazioni d'esercizio ed a sostenere iniziative progettuali di particolare rilievo.

b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti

I fondi per le erogazioni nei settori rilevanti accolgono le somme stanziare a favore dell'attività istituzionale nei settori che lo Statuto definisce "rilevanti". I fondi vengono utilizzati nel momento dell'adozione delle delibere a favore dei soggetti beneficiari o del pagamento diretto delle spese di realizzazione dei progetti e quindi, a fine esercizio, essi rappresentano il saldo delle disponibilità stanziare ma non ancora assegnate o erogate in via diretta.

c) Fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi

Tali fondi hanno la medesima natura e funzione dei precedenti e sono ad essi complementari in termini di copertura dei settori di intervento scelti dal Consiglio di Indirizzo.

d) Altri fondi

La voce accoglie:

- la contropartita contabile degli apporti della Fondazione alle proprie società strumentali, ivi compresa la Fondazione con il Sud, effettuati a titolo di capitale e degli investimenti originariamente effettuati con risorse dell'attività istituzionale;
- la contropartita contabile degli acquisti di beni mobili e immobili destinati a finalità statutarie effettuati con utilizzo dei fondi per le erogazioni;
- gli eventuali accantonamenti effettuati in applicazione delle indicazioni fornite dall'Autorità di Vigilanza o dall'Acri;
- il valore dei beni ricevuti in donazione o lascito con l'onere per la Fondazione di assicurarne la conservazione, la valorizzazione e la pubblica fruizione, ove lo statuto precluda la contabilizzazione nella posta 1. Patrimonio netto b) Riserva da donazioni.

e) Contributi di terzi destinati a finalità istituzionali

Si tratta di una voce in cui confluiscono a titolo esemplificativo:

- le risorse derivanti da donazioni modali, destinate ad esaurirsi con l'adempimento dell'onere;
- le risorse derivanti da lasciti e donazioni monetari con vincolo di destinazione a una specifica finalità istituzionale al cui perseguimento

sono destinati i soli proventi derivanti dall'impiego delle risorse ricevute da terzi e gestite direttamente dalla Fondazione;

- lasciti e donazioni non monetarie a incremento della capacità erogativa in attesa della cessione.

f) Fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020

Si tratta di una voce di nuova istituzione (lettera MEF del 30 luglio 2021, prot. DT 67077) che accoglie le somme relative al risparmio di imposta ex art.1, commi da 44 a 47, della legge n. 178 del 2020, in contropartita della voce 13-bis di Conto economico, finalizzate al perseguimento delle finalità istituzionali. I fondi sono utilizzati per il finanziamento delle delibere di intervento nei settori indicati nel comma 45 della stessa legge e che corrispondono ai settori di intervento delle Fondazioni cui all'art. 1, comma 1, lettera c-bis), del d.lgs. n. 153 del 1999. Nella voce confluiscono anche le risorse derivanti da eventuali revoche di contributi concessi a valere sulle medesime disponibilità.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono destinati a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali alla data di chiusura dell'esercizio siano indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Ad ogni chiusura di esercizio tutti i fondi accantonati sono sottoposti ad un esame per verificare se è possibile confermare l'esistenza certa o probabile dell'onere per cui è stato effettuato l'accantonamento. Gli accantonamenti sono conseguentemente rettificati per riflettere la migliore stima corrente dell'onere presunto e ripresi integralmente se l'onere non è più certo o probabile.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo copre le passività maturate nei confronti del personale dipendente, in conformità alle disposizioni di legge, non impiegate in forme di previdenza integrativa.

Erogazioni deliberate

Rappresenta l'ammontare delle erogazioni a fini istituzionali deliberate dagli Organi della Fondazione, a favore di beneficiari determinati, non ancora pagate entro la chiusura dell'esercizio.

Fondo per il volontariato - FUN

Il Fondo Unico Nazionale per il sostegno dei Centri Servizi per il Volontariato - FUN accoglie i residui debiti per accantonamenti effettuati in conformità alle disposizioni dell'art. 62 del D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 (in sostituzione dell'ex art. 15, comma 1, della L. 11.8.1991 n. 266) e del provvedimento del 19 aprile 2001 del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale. Nella voce sono ricompresi i debiti per imposte e gli accantonamenti effettuati a fronte delle imposte non ancora pagate. In tale voce sono anche compresi i premi su opzioni incassati. Alla scadenza i premi delle opzioni non esercitate sono imputati a conto economico; quelli relativi ai contratti esercitati sono capitalizzati al prezzo del titolo acquistato o venduto.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato per la mancanza dei presupposti per il suo utilizzo.

Ratei e risconti passivi

In tali voci sono iscritti i valori che permettono di rappresentare gli oneri ed i proventi in base alla competenza temporale.

Conti d'ordine

I conti d'ordine sono iscritti in calce allo Stato Patrimoniale. In particolare:

- i titoli depositati presso terzi sono espressi al valore nominale/numero;
- i titoli in garanzia sono espressi al valore massimo della garanzia prestata;
- i contratti derivati sono evidenziati con l'iscrizione del valore nozionale degli strumenti finanziari sottostanti;
- gli impegni sono iscritti per il loro valore massimo;
- le garanzie ricevute e/o prestate sono evidenziate per il valore massimo garantito.

Conto Economico

Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

Il risultato delle gestioni patrimoniali è espresso al netto delle imposte e delle minusvalenze da valutazione ed al lordo delle commissioni di negoziazione e di gestione.

Dividendi e proventi assimilati

I dividendi e i proventi assimilati sono di competenza dell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione, che generalmente coincide con l'esercizio dell'incasso.

Interessi e proventi assimilati

Gli interessi ed i proventi sui quali sia stata applicata una ritenuta a titolo di imposta o un'imposta sostitutiva sono esposti al netto di tali imposte.

Il risultato delle operazioni di pronti contro termine su titoli è rappresentato dal differenziale tra il valore pagato a pronti e quello incassato a termine.

Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

La voce rappresenta il risultato della valutazione del portafoglio non immobilizzato al valore di mercato.

Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

La voce rappresenta il saldo tra gli utili e le perdite da negoziazione degli strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale.

Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie

La voce rappresenta il saldo tra le rivalutazioni e le svalutazioni delle immobilizzazioni finanziarie.

Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie

La voce rappresenta il saldo tra le rivalutazioni e le svalutazioni delle attività non finanziarie.

Altri proventi

La voce comprende i proventi diversi da quelli indicati nei punti precedenti (in via esemplificativa proventi derivanti dalla gestione, ma non dalla cessione, d'immobili o di altri beni di natura patrimoniale, i contributi in conto esercizio da parte di terzi, i lasciti o donazioni monetarie senza vincolo di destinazione, il prezzo ricavato dall'alienazione dei beni ricevuti in donazione o lascito senza vincolo di destinazione). Gli altri proventi sono rilevati e

contabilizzati, indipendentemente dalla data dell'incasso, secondo il principio della competenza temporale.

Oneri

Gli oneri sono rilevati e contabilizzati, indipendentemente dalla data del pagamento, secondo il principio della competenza temporale.

Proventi ed oneri straordinari

Tali voci accolgono proventi e oneri originati da fatti di gestione di natura straordinaria. La modifica dell'art. 2425, comma 1, lett. e, del Codice civile, recata dal D.lgs. n. 139 del 2015, ha portato alla soppressione dell'area straordinaria del conto economico. La Commissione bilancio e questioni fiscali dell'Acri, ai sensi dell'art. 9, comma 2 del D.lgs. 153 del 1999, ha ritenuto di mantenere le poste di bilancio riferite alla gestione straordinaria, in considerazione dell'esigenza di trasparenza e di una più puntuale rendicontazione dell'attività istituzionale e della complementarità delle disposizioni del Provvedimento del Tesoro rispetto a quelle civilistiche.

Imposte

La voce è formata dalle imposte e tasse di competenza dell'esercizio al netto delle imposte sostitutive e delle ritenute a titolo di imposta che, in applicazione delle disposizioni vigenti, sono imputate in detrazione della specifica voce di interesse e/o provento da cui traggono origine.

Gli accantonamenti sono effettuati al netto delle deduzioni dal reddito e delle detrazioni d'imposta spettanti.

L'importo complessivo degli oneri tributari sostenuti dalla Fondazione è evidenziato in nota integrativa.

Accantonamento ex articolo 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020

Voce di nuova istituzione (lettera MEF del 30 luglio 2021, prot. DT 67077) che evidenzia gli accantonamenti ex art.1, commi da 44 a 47, della legge n. 178 del 2020. L'art. 1, commi da 44 a 47, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ha disposto, a partire dal 1° gennaio 2021, la non imponibilità ai fini Ires, nella misura del 50%, degli utili percepiti dagli enti non commerciali, fra cui le Fondazioni, che esercitano, senza scopo di lucro, in via esclusiva o principale, nei settori indicati nel comma 45 della stessa legge e che corrispondono ai settori di intervento delle Fondazioni ex all'art. 1, comma 1, lettera c-bis), del d.lgs. n. 153 del 1999. L'agevolazione è dunque subordinata alla destinazione delle risorse che ne derivano al finanziamento delle attività nei predetti settori.

Il criterio di contabilizzazione segue il principio di rilevazione dei relativi dividendi, purché ci sia corrispondenza fra l'anno di competenza di cui al paragrafo 2.3. del Provvedimento del Tesoro del 19 aprile 2001 e quello della loro tassazione.

Per il computo della quota imponibile degli utili di cui trattasi assume importanza il momento della loro percezione, non rilevando il periodo di formazione degli stessi. Conseguentemente, la minore imposta va calcolata applicando l'aliquota Ires utilizzata in dichiarazione al 50% degli utili percepiti nell'anno, diversi da quelli che derivano da partecipazioni in imprese o enti residenti o localizzati in Stati o territori a regime fiscale privilegiato.

Avanzo dell'esercizio

La voce evidenzia l'ammontare delle risorse prodotte nell'esercizio e destinate, nel rispetto delle disposizioni vigenti, all'attività istituzionale o ad incremento del patrimonio.

Accantonamento alla Riserva Obbligatoria

L'accantonamento alla Riserva Obbligatoria è determinato in conformità alle disposizioni vigenti.

Accantonamento al Fondo Unico per il Volontariato (FUN) ex art. 62, comma 3, D.lgs. 117/2017

L'accantonamento al Fondo Unico Nazionale per il sostegno dei Centri Servizi per il Volontariato - FUN è determinato in conformità alle disposizioni dell'art. 62 del D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 (in sostituzione dell'ex art. 15, comma 1, della L. 11.8.1991 n. 266) e del provvedimento del 19 aprile 2001 del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica.

Accantonamento ai fondi per l'attività di istituto

La voce accoglie gli accantonamenti effettuati a favore dell'attività istituzionale nei settori "rilevanti" e negli altri settori statutari. La voce comprende altresì l'accantonamento al fondo per la stabilizzazione delle erogazioni, determinato tenendo conto della variabilità attesa del risultato degli esercizi futuri e del livello tendenziale delle erogazioni ordinarie perseguito nel medio termine.

Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio

L'accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio è facoltativo e determinato in conformità alle disposizioni vigenti con l'obiettivo della conservazione nel tempo del valore del patrimonio.

I principi contabili adottati non si discostano da quelli utilizzati nel precedente esercizio.

Non si segnalano ulteriori fatti di rilievo la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze tra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

8.3 Voci dell'attivo patrimoniale

8.3.1 Le immobilizzazioni materiali e immateriali

Le immobilizzazioni complessivamente iscritte in bilancio, al netto dei relativi fondi di ammortamento, ammontano ad Euro 65.468.745 (Euro 48.813.901 nel 2023); la consistente variazione registrata è imputabile quasi esclusivamente alla liquidazione di oltre 16,5 milioni di Euro di stati avanzamento lavori nell'ambito dell'intervento di riqualificazione del Complesso S. Agostino, per il quale, tramite due appalti, è stata stanziata una somma che sfiora gli 80 milioni di Euro. Di seguito, in dettaglio, la composizione delle materiali e immateriali.

	Costo storico	Fondi di ammortamento	Valore di bilancio
a) beni immobili strumentali	60.944.455	- 797.097	60.147.358
<i>di cui erogazioni patrimonializzate</i>	<i>25.734.537</i>	-	<i>25.734.537</i>
b) beni mobili d'arte	5.303.967	-	5.303.967
<i>di cui erogazioni patrimonializzate</i>	<i>3.902.658</i>	-	<i>3.902.658</i>
c) beni mobili strumentali	1.645.269	- 1.628.849	16.420
d) altri beni (beni immateriali)	206.631	- 206.631	-
Totale	68.100.322	- 2.632.577	65.467.745

Di seguito le variazioni annue delle immobilizzazioni materiali e immateriali:

	Beni immobili	Beni mobili d'arte	Beni mobili strumentali	Altri beni (*)	Totale
a) esistenze iniziali	43.439.217	5.299.087	69.253	6.344	48.813.901
<i>Aumenti:</i>					

b) acquisti	-	4.880	5.845	-	10.725
c) riprese di valore	-	-	-	-	-
d) rivalutazioni	-	-	-	-	-
e) altre variazioni	16.708.141	-	-	-	16.708.141
<i>Diminuzioni:</i>					
f) vendite	-	-	-	-	-
g) ammortamenti	-	-	- 58.678	- 6.344	- 65.022
h) svalutazioni durature	-	-	-	-	-
i) altre variazioni	-	-	-	-	-
l) rimanenze finali	60.147.358	5.303.967	16.420	-	65.467.745

(*) nel raggruppamento “Beni immobili”, la voce consistente indicata alla voce “altre variazioni” rappresenta l’importo patrimonializzato nell’esercizio con riferimento alle somme liquidate nell’ambito dei lavori di riqualificazione del Complesso Ex Ospedale S. Agostino, finanziato con un primo appalto per quasi 40 milioni di Euro a valere su fondi erogativi (delibera per il contratto d’appalto nell’esercizio 2021 per Euro 27.544.974, ed ulteriori destinazioni per 3.151.750 nell’esercizio 2022, Euro 6.943.381 nell’esercizio 2023 ed Euro 1.973.478 nell’esercizio 2024) e con un secondo appalto assegnato nel corso dell’esercizio 2024 per una cifra di circa 40 milioni di Euro senza ricorso a fondi erogativi ma tramite la capitalizzazione dei costi, trattandosi di intervento diretto alla riqualificazione della porzione immobiliare di proprietà del bene in questione; nel raggruppamento “Altri beni” rientrano, tra gli altri, i costi sostenuti per lo sviluppo della “Mobile App” proprietaria, il cui piano di ammortamento è stato determinato in n. 5 annualità a quote costanti (nell’esercizio 2024 è contabilizzata l’ultima rata di ammortamento).

Come già precisato nella sezione “Principi Contabili” e più precisamente alla voce “Immobilizzazioni materiali e immateriali”, cui si rinvia per dettaglio, dal bilancio 2015 ci si è uniformati agli orientamenti contabili predisposti dalla Commissione Bilancio e Questioni Fiscali dell’Acri; si è, pertanto, sospesa la procedura di ammortamento sugli immobili di interesse storico - artistico (complesso immobiliare denominato “Palazzo Montecuccoli”, sede della Fondazione) e per quelli che perseguono finalità statutarie con l’utilizzo delle risorse destinate all’attività istituzionale (complesso immobiliare denominato “Ex Ospedale S. Agostino, destinato al progetto culturale AGO). Gli immobili di proprietà sono costituiti da:

- **porzioni del complesso immobiliare denominato “Palazzo Montecuccoli”**: l’immobile di prestigio e di interesse storico – artistico, sito in Via Emilia Centro 283 – 41121 Modena, è destinato a sede della Fondazione ed è iscritto ad un valore contabile complessivo pari ad Euro 8.552.498;
- **complesso immobiliare Sant’Agostino di Modena**: l’immobile è destinato alle attività e ai servizi culturali, di accoglienza, didattica e formazione previsti nel complesso dell’ex Sant’Agostino, nell’ambito del più ampio progetto del polo culturale. Il costo complessivamente sostenuto a fine 2024 ammonta a Euro 48.404.325 (Euro 31.696.183 nel 2023), di cui Euro 21.746.903 di erogazioni patrimonializzate (Euro 12.941.457 nel 2023), iscritte nell’apposita sottovoce del passivo “fondi per erogazioni patrimonializzate”;

- **Centro di Medicina Rigenerativa di Modena:** In data 24 aprile 2008, è stato acquistato dall'Università di Modena e Reggio Emilia il terreno dove è stata realizzata l'opera, sostenendo un onere, comprensivo delle spese accessorie pari a Euro 80.424, con riserva di usufrutto per la durata di anni trenta e quindi fino al 24 aprile 2038. Qualora, alla data di estinzione dell'usufrutto per scadenza del termine trentennale massimo di legge, il Centro Ricerche fosse ancora attivo e funzionante, le parti potranno stipulare contratto di comodato, locazione od altro contratto che valga ad assicurare all'Università la prosecuzione dell'attività di detto centro per la durata di ulteriori nove anni. Sul terreno è ubicato il fabbricato, realizzato con risorse erogative della Fondazione, per un importo, al netto delle attrezzature di laboratorio e altre spese connesse, di Euro 9.514.095. Di tale somma, la quota riferibile al valore di usufrutto trentennale gratuito, calcolato in base ad un rendimento del 3% attualizzato, ammonta a Euro 5.606.885. Pertanto, il valore della nuda proprietà risulta pari a Euro 3.907.210. Il valore complessivamente patrimonializzato, pari a Euro 3.987.634, comprensivo del valore della nuda proprietà e delle spese accessoria, risulta iscritto, oltre che alla presente voce dell'attivo, anche alla voce "fondi per erogazioni patrimonializzate" del passivo;

Per quanto i beni mobili d'arte, si evidenzia che si tratta di beni che la Fondazione ha acquisito negli anni utilizzando risorse destinate alle erogazioni, al fine di destinarli ad utilizzo pubblico (mostre, esposizioni ed altri eventi). Nel corso del 2024 sono stati acquistati beni per Euro 4.880. Il relativo fondo a bilanciamento della posta attiva è esposto in bilancio tra i fondi per l'attività d'istituto ("altri fondi: per acquisto beni").

A fine 2024 gli acquisti effettuati utilizzando risorse destinate alle erogazioni ammontano complessivamente a Euro 29.637.195 e sono relativi a:

Descrizione bene	Importo
Opere collezione fotografica d'arte	3.234.959
" <i>Sumula seu breviliquium super concordia Novi et Veteris Testamenti</i> ", codice miniato	252.404
Cristo, scultura in terracotta di Antonio Begarelli	101.335
Sant'Edilberto Re di Scozia, olio su tela di Matteo Coloretti	99.960
Fondi di Fotografia Storica	80.000
Raccolta manoscritti scientifici di Giuseppe Franchini	50.000
Acetaia	34.000
Raccolta documenti Giacomo Puccini	30.000
Altre opere e beni d'arte	20.000
Totale beni mobili d'arte	3.902.658
Progetto di recupero dell'ex Ospedale Sant'Agostino	21.746.903
Centro di Medicina Rigenerativa	3.987.634
Totale erogazioni patrimonializzate	29.637.195

Il totale degli investimenti immobiliari rispetta il limite massimo stabilito dall'art. 7, comma 3 bis, del D.lgs. 153/1999 in tema di diversificazione del patrimonio, come di seguito evidenziato:

Diversificazione del patrimonio ex art. 7, comma 3 bis, D.lgs. n. 153/99	Valore di bilancio
Patrimonio netto al 31/12/2023 (A)	841.162.097

Ammontare massimo investibile in beni immobili diversi da quelli strumentali (15% di A)	126.174.315
Investimenti in beni immobili non strumentali	-

8.3.2 Gli investimenti finanziari

La Fondazione investe il proprio patrimonio al fine di perseguire scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico secondo quanto stabilito dal proprio Statuto.

La Fondazione attua un'adeguata politica di investimento, anche in ottica del modello gestionale di *Asset-Liability Management* (di seguito "*ALM*"), di cui si è dotata, volta al perseguimento dei seguenti obiettivi:

1. salvaguardia in termini prospettici del valore reale del patrimonio mediante l'adozione di idonei criteri prudenziali di diversificazione del rischio, ricorrendo, qualora opportuno, ad adeguate forme di copertura del rischio, in aderenza con il Protocollo Acri - MEF;
2. salvaguardia dell'equilibrio finanziario della Fondazione attraverso un'adeguata gestione della liquidità;
3. conseguimento di un rendimento reale che consenta nel medio - lungo periodo di destinare alla copertura della politica di spesa programmata un flusso di risorse finanziarie coerente con gli obiettivi anche pluriennali stabiliti dalla Fondazione nei propri documenti programmatici.

Il modello ALM permette, pertanto, una gestione integrata tra i tre obiettivi strategici indicati. La strategia di investimento che fissa il rendimento obiettivo e il livello di rischio ad esso collegato va conseguentemente definita rispetto agli obiettivi di spesa nel medio e lungo termine e alla volatilità che si è disposti ad accettare in termini di spesa o di variazione del valore reale del patrimonio.

Le risultanze del modello ALM suggeriscono di impiegare risorse verso investimenti che sono caratterizzati da profili maggiormente efficienti in termini di rapporto rischio/rendimento e che, contestualmente, consentono di diversificare i *driver* reddituali.

In linea con i dettami dell'approccio ALM sopra evidenziati, per la ricerca del nuovo equilibrio rischio/rendimento nella diversificazione del patrimonio è confermata la centralità del modello di gestione del patrimonio che privilegia l'utilizzo di operatori specializzati all'interno del veicolo di investimento dedicato. Tale approccio trova, infatti, supporto nelle seguenti considerazioni:

- un veicolo dedicato è maggiormente rispondente alle trasformazioni intervenute sui modelli prevalenti nelle Fondazioni di origine bancaria e, più in generale, negli investitori istituzionali nazionali e internazionali;
- un veicolo dedicato comporta molteplici vantaggi, da quelli amministrativi, contabili, fiscali a quelli, soprattutto, gestionali, lasciando ampia facoltà alla Fondazione di modellare le linee guida in coerenza con i propri obiettivi finanziari e strategici.

La diversificazione del patrimonio, unitamente ai maggiori livelli di dinamismo necessari ad una gestione efficace e tempestiva che colga ogni opportunità di redditività, ha richiesto un ripensamento delle modalità della sua gestione e, in considerazione della rilevanza delle risorse, la messa in campo delle tecniche operative più efficaci nel perseguire gli obiettivi di redditività, per dati livelli di rischio, e più efficienti nel contenimento dei costi. Il nuovo approccio rimanda all'art. 6 dello Statuto: "*la Fondazione amministra e gestisce il proprio patrimonio nel rispetto di procedure stabilite*

in un apposito regolamento definito in coerenza con i contenuti degli articoli 2, 3 e 4 del Protocollo. Opera secondo i principi di trasparenza e moralità e secondo criteri prudenziali di gestione del rischio, in modo da conservare il valore ed ottenere un'adeguata redditività del patrimonio stesso.”

La nostra Fondazione ha da sempre privilegiato una filosofia di gestione che persegue l'obiettivo di massimizzare il rendimento del patrimonio in un corretto rapporto con livelli di rischio sostenibili, così da permettere la maggiore disponibilità possibile di risorse per l'attività erogativa compatibile con la massima salvaguardia del patrimonio. Nel corso del 2024, anche alla luce di scenari inflattivi sfidanti e tenendo presente lo sforzo compiuto per l'investimento nel progetto di riqualificazione immobiliare dell'ex Ospedale S. Agostino, la salvaguardia del patrimonio ha rappresentato, e continuerà a rappresentare nei prossimi esercizi, un indirizzo prioritario necessario a garantire la conservazione reale del patrimonio in un orizzonte temporale di medio-lungo periodo anche attraverso periodiche verifiche del livello minimo da tutelare, formalmente e puntualmente definito dagli Organi.

A tal proposito, di seguito viene riportata la serie storica degli investimenti a valore corrente dell'ultimo decennio, a testimoniare che, dopo periodi di evidente difficoltà connessi a crisi congiunturali, si sta percorrendo con successo un sentiero di crescita e rafforzamento degli investimenti finanziari, nuovamente superiori alla soglia del miliardo di euro, superata solo nell'esercizio 2015.

	31.12.15	31.12.16	31.12.17	31.12.18	31.12.19
1. Investimenti Finanziari	1.175.256.915	912.377.351	985.500.778	851.009.453	934.894.807
2. Immobili	37.500.000	37.987.550	40.478.760	41.186.073	41.497.637
3. Crediti e altre attività	14.700.000	13.746.170	8.538.981	5.791.059	5.283.702
4. Totale investimenti a valore corrente	1.227.456.915	964.111.071	1.034.518.519	897.986.585	981.676.146
	31.12.20	31.12.21	31.12.22	31.12.23	31.12.24
1. Investimenti Finanziari	821.201.847	916.308.274	848.299.936	911.194.737	954.372.436
2. Immobili	42.437.000	42.876.468	45.272.400	48.813.901	65.467.745
3. Crediti e altre attività	7.065.555	10.123.297	13.052.108	19.258.265	19.090.879
4. Totale investimenti a valore corrente	870.704.402	969.308.039	906.624.444	979.266.903	1.038.931.060

I dati emergenti confermano la virtuosità del percorso, evidenziando una correlazione diretta tra l'adozione dell'approccio ALM e il livello di resilienza del portafoglio della Fondazione necessaria ad affrontare efficacemente le complessità del contesto macroeconomico che progressivamente emergono, riflettendo allo stesso tempo una redditività sostenibile derivante dalla solidità patrimoniale, dal modello di *business* resiliente e ben diversificato e dalla flessibilità strategica.

L'attenzione continua in questa direzione è connessa ad un quadro economico e finanziario che, negli ultimi esercizi, è stato caratterizzato da significativi momenti di volatilità dei mercati, evidenziando la necessità di risposte tempestive di allocazione e riallocazione del portafoglio finanziario anche in chiave dinamica. Infatti, in un contesto già segnato dalle tensioni geopolitiche internazionali e dal nervosismo crescente causato dalle diverse aspettative circa la velocità con cui le politiche monetarie delle Banche centrali si normalizzeranno, è aumentata la frequenza e l'intensità della volatilità stessa dei mercati finanziari. Anche in questo complesso contesto macroeconomico, il tracciato operativo continua ad essere evidenziato nel documento "Politica di Investimento", che declina, coerentemente con le linee guida definite al suo interno, i principi ed i criteri di selezione degli investimenti a valere sul patrimonio della Fondazione nonché i limiti definiti in un'ottica di misurazione e contenimento dei rischi. La formalizzazione delle *policy* assolve, quindi, una duplice funzione: trasparenza e chiarezza nelle responsabilità decisionali unitamente alla velocizzazione dei processi.

Per il raggiungimento di tali finalità, il Consiglio di Indirizzo ha deliberato la seguente *Asset Allocation* Strategica (AAS):

Asset Class	Asset allocation strategica (AAS)
Cash	2,0%
Equity - Developed Markets	45,0%
Equity - Emerging Markets	3,0%
Bond - Global Government	13,0%
Bond - Emerging Government	2,0%
Bond - Corporate High Yield	6,0%
Bond - Corporate Investment Grade	11,0%
Private Debt	5,5%
Private Equity	6,5%
Infrastructure	6,0%

L'AAS rappresenta per il portafoglio finanziario della Fondazione l'obiettivo tendenziale in termini di esposizioni alle diverse classi di attività. Il portafoglio effettivo può, comunque, prevedere limitati scostamenti rispetto all'AAS in funzione di specifici contesti finanziari o di opportunità di investimento. L'AAS è definita con il supporto dell'Advisor finanziario Prometeia e del suo modello ALM proprietario, partendo dal portafoglio esistente e tenendo conto degli obiettivi e delle esigenze della Fondazione, al fine di individuare la strategia di investimento più coerente per bilanciare l'esigenza di mantenere stabile la dotazione di capitale nel lungo periodo con quella di stabilizzare la capacità erogativa.

Sulla base delle analisi effettuate, in un orizzonte temporale di lungo periodo, le metriche di rischio e rendimento associate all'*asset allocation* strategica

approvata sono le seguenti:

- Rendimento semplice medio atteso nell'intorno del 4,5% annuo lordo;
- Rischiosità attesa, definita come volatilità della capitalizzazione reale, nell'intorno dell'8,0%.

La Fondazione ha rinnovato a Prometeia l'incarico di consulenza e analisi a supporto delle attività di gestione finanziaria del patrimonio. Il servizio che Prometeia svolge per la Fondazione prevede la verifica periodica dell'AAS in ottica ALM, l'analisi del portafoglio finanziario, la revisione dell'AAS al fine di monitorare la probabilità di raggiungimento degli obiettivi statuari e finanziari della Fondazione nel medio periodo e il monitoraggio mensile quali/quantitativo del profilo rendimento/rischio atteso del portafoglio finanziario.

In conclusione, la gestione del patrimonio e le connesse decisioni di investimento del Consiglio di Amministrazione, oltre che essere vincolate al perseguimento degli obiettivi statuari ed al rispetto del quadro regolamentare e normativo unitamente alle disposizioni stabilite dal Protocollo di Intesa Acri/MEF, devono essere coerenti con le caratteristiche di portafoglio definite applicando il modello ALM ed illustrate in precedenza.

A partire da questo approccio di tipo ALM, finalizzato a massimizzare la probabilità di raggiungimento degli obiettivi istituzionali e di preservazione del patrimonio in termini reali, si colloca l'attenta analisi dello scenario macroeconomico e dell'andamento dei mercati finanziari e la verifica continua dei rischi di portafoglio, volte a monitorare continuamente la coerenza dell'allocazione tattica con lo scenario di riferimento di più breve periodo al fine di apportare, prontamente, eventuali azioni correttive. È in questa direzione che si colloca il monitoraggio continuo dei rischi finanziari del portafoglio tramite il Comitato Rischi, che, supportato dall'Advisor Nummus.Info, è incaricato di definire, all'interno della politica di investimento, gli indicatori di rischio e le relative soglie e metriche di misurazione, verificando in questo modo la coerenza dell'AAS con le linee guida espone nell'ALM.

Infine, si segnala che in data 8 agosto 2024 sono entrate in vigore le istruzioni relative all'applicazione della legge n. 220 del 9 dicembre 2021 ("finanziamento delle imprese produttrici di mine antipersona, munizioni e submunizioni a grappolo"), con indicato il termine per l'adeguamento fissato all'8 febbraio 2025, a cui anche le Fondazioni di origine bancaria dovranno attenersi.

8.3.2.1 Le immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono espone in bilancio per Euro 864.193.695 (Euro 829.444.276 nel 2023) e sono così composte:

	2024	2023
a) Partecipazioni in società strumentali	6.363.418	6.363.418
b) Altre partecipazioni	271.571.568	255.754.939
c) Titoli di debito	21.830.590	20.402.640
d) Altri titoli	564.428.119	546.923.279
Totale immobilizzazioni finanziarie	864.193.695	829.444.276

a) Le partecipazioni in società strumentali

Le partecipazioni in società strumentali ammontano a Euro 6.363.418 (analogo valore nel 2023) e sono così suddivise:

	2024	2023
--	------	------

Fondazione Ago – Modena Fabbriche Culturali ETS	245.661	30.000
Fondazione Modena Arti Visive	-	215.661
Totale partecipazioni di controllo (1)	245.661	245.661
Fondazione con il Sud	6.117.757	6.117.757
Totale altre partecipazioni strumentali (2)	6.117.757	6.117.757
Totale partecipazioni strumentali (1+2)	6.363.418	6.363.418

Di seguito un dettaglio delle partecipazioni strumentali:

- **Fondazione Ago – Modena Fabbriche Culturali Ente del Terzo Settore:** l'ente è stato costituito in data 10 luglio 2023 dai soci Fondatori Comune di Modena, Fondazione di Modena (che ha conferito Euro 30.000 a costituzione del fondo di dotazione) e l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia. La neocostituita fondazione ha lo scopo di perseguire finalità civiche, solidaristiche o di utilità sociale in ambito culturale e di ricerca, formando, promuovendo e diffondendo espressioni della cultura, dei saperi, della formazione e dell'arte. In particolare, si propone di incentivare lo sviluppo della vocazione culturale e creativa della città di Modena rafforzando le sinergie tra le Istituzioni cittadine e gli Istituti Culturali presenti sul territorio. *Hub* del sistema è l'ex Ospedale Sant'Agostino, complesso monumentale Estense la cui funzionalità la Fondazione di Modena sta già recuperando con investimenti per circa 80 milioni di Euro in ambito di riqualificazione architettonica e monumentale. Inoltre, tale ente del terzo settore avrà il compito di gestire le attività e i servizi culturali, di accoglienza, didattica e formazione previsti nel complesso dell'ex Sant'Agostino, nell'ambito del più ampio progetto del polo culturale che comprende, inoltre, il Palazzo dei Musei, l'ex Ospedale Estense e largo Sant'Agostino.

In data 29 luglio 2024 è stato sottoscritto l'atto di coordinamento dell'attività e l'unificazione dell'amministrazione della Fondazione Modena Arti Visive (ente strumentale, iscritto per Euro 215.661 al 31 dicembre 2023) con la Fondazione Ago Modena Fabbriche Culturali ETS, secondo quanto previsto dall'art. 26 e seguenti del codice civile; pertanto, con effetto dal 1 settembre 2024, il patrimonio della Fondazione Modena Arti Visive, risultante dalle scritture contabili con riferimento al bilancio di esercizio chiuso al 31 agosto 2024, è confluito nella Fondazione Ago Modena Fabbriche Culturali ETS. Pertanto, il valore è stato portato ad incremento del costo della partecipazione nella Fondazione AGO. L'investimento complessivo è di Euro 245.661 (di cui Euro 30.000 di fondo di dotazione ed Euro 215.661 derivante all'atto di coordinamento e unificazione di Fondazione Modena Arti Visive) e trova la sua contropartita in un apposito fondo del passivo, riclassificato nella voce "Fondi per l'attività d'istituto".

La Fondazione AGO è un ente strumentale ai sensi dell'art. 6, comma 3, del D.lgs. 153/99 in quanto, da previsioni statutarie, la Fondazione di Modena ha il diritto di nominarne la maggioranza degli amministratori e, pertanto, ne esercita il controllo.

- **Fondazione con il Sud:** la Fondazione è stata costituita in seguito agli accordi intercorsi con il protocollo d'intesa sottoscritto in data 5 ottobre 2005, tra l'Acri e il Forum permanente del Terzo settore, volti a realizzare "un progetto nazionale per la infrastrutturazione sociale del sud e per un

maggior sostegno al volontariato mediante i centri di servizio” (per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 3.4.6 “Il Fondo Unico Nazionale per il sostegno dei Centri Servizi per il Volontariato - FUN”). Tenuto conto che nello Statuto della Fondazione con il Sud è previsto che, in caso di scioglimento, il residuo patrimoniale venga restituito ai fondatori è stato costituito un fondo di pari importo, a bilanciamento della posta attiva, ricompreso nei fondi per l’attività d’istituto.

b) Le altre partecipazioni

Le altre partecipazioni ammontano a Euro 271.571.568 (Euro 255.754.939 nel 2023). In dettaglio:

Denominazione	Numero azioni in circolazione al 31/12/2024	Numero azioni possedute	% posseduta	Valore unitario	Importo Bilancio 2024
Partecipazioni quotate:					
Eni	3.375.937.893	2.668.798	0,079%	16,635	44.394.405
UniCredit	1.719.651.093	1.274.502	0,082%	15,019	19.141.655
Hera	1.489.538.745	2.038.115	0,137%	3,434	6.999.736
Bper Banca	1.415.850.518	2.750.000	0,194%	2,583	7.103.562
Snam	3.360.857.809	1.216.890	0,036%	4,785	5.823.269
Iren	1.300.931.377	1.165.965	0,090%	2,572	2.998.944
Nexi	228.494.789	272.435	0,119%	10,892	2.967.262
Banco BPM	1.515.182.126	423.295	0,028%	4,717	1.996.780
Dexelance (ex Italian Design Brands)	26.926.298	50.000	0,186%	10,880	544.000
DSM Firmenich	265.676.388	3.125	0,001%	157,920	493.499
Totale partecipazioni quotate (1)					92.463.112
Partecipazioni non quotate:					
Carimonte Holding	25.000.000	14.991.000	59,964%	7,942	119.059.067
- azioni ordinarie	20.018.000	10.009.000	50,00%	7,942	79.491.842
- azioni privilegiate	4.982.000	4.982.000	100,00%	7,942	39.567.225
Cassa Depositi e Prestiti	342.430.912	751.200	0,219%	50,921	38.251.529
CDP Reti	161.514	608	0,376%	32.904,77	20.006.100
Finpro	8.334	2.000	23,999%	500,00	1.000.000
- socio ordinario	5.338	4	0,075%	500,00	2.000
- socio sovventore	2.996	1.996	66,622%	500,00	998.000
Banca Popolare Etica	1.688.015	8.023	0,475%	56,246	451.260
Wonderful Education Srl (*)	-	-	15,00%	-	300.000
Fond. Democenter Sipe	-	-	3,938%	-	37.500
Consorzio per il festival <i>filosofia</i>	-	-	14,286%	-	3.000
Totale partecipazioni non quotate (2)					179.108.456
Totale partecipazioni (1+2)					271.571.568

Di seguito si evidenziano alcuni dettagli delle partecipate e una breve descrizione dell’oggetto sociale.

Denominazione	Sede	Capitale	Patrimonio	Utile	Dividendo
---------------	------	----------	------------	-------	-----------

		sociale	netto (*)	d'esercizio (*)	incassato (**)
Partecipazioni quotate:					
Eni (*1)	Roma	4.005.358.876	55.691	2.641	2.928.234
UniCredit (*1)	Milano	21.277.874.388	62.841	9.719	3.237.876
Hera (*2)	Bologna	1.489.538.745	3.751,60	483,2	285.336
Bper Banca (*1)	Modena	2.104.315.691	11.564	1.403	825.000
Snam (*2)	San Donato Milanese (Mi)	2.735.670.476	7.524	672	343.163
Iren (*2)	Reggio Emilia	1.300.931.377	3.241	282	138.517
Nexi (*1)	Milano	137.096.873	10.957	171	-
Banco BPM (*1)	Verona	7.100.000.000	14.604	1.920	406.363
Dexelance (*2)	Milano	26.926.298	154,378	28,13	-
DSM Firmenich (*1)	Kaiseraugst (Svizzera)	34.811.000	22,697	280	7.812
Totale partecipazioni quotate					8.172.301
Partecipazioni non quotate:					
Carimonte Holding (*3)	Bologna	125.000.000	193.865.414	9.172.284	4.285.829
- azioni ordinarie		100.090.000			2.414.171
- azioni privilegiate		24.910.000			1.871.658
Cassa Depositi e Prestiti (*2)	Roma	4.051.143.264	41.787,186	3.307,402	3.598.248
CDP Reti (*2)	Roma	161.514	4.976,382	2.197,241	2.000.241
Finpro (*4)	Modena	4.166.779	60.365.577	1.995.297	19.960
- socio ordinario		2.668.779			-
- socio sovventore		1.498.000			19.960
Banca Popolare Etica (*2)	Padova	1.498.000	187,568	31,632	-
Wonderful Education Srl(*4)	Modena	100.000	738.233	18.786	-
Fond. Democenter Sipe (*4)	Modena	-	1.236.594	3.250	-
Consorzio per il festival <i>filosofia</i> (*4)	Modena	-	63.771	2.892	-
Totale partecipazioni non quotate					9.904.278
Totale partecipazioni					18.076.579

(*) I dati relativi alle colonne "patrimonio netto" e "utile d'esercizio" fanno riferimento ai bilanci d'esercizio 2023 (ultimi dati disponibili) ma sono esposti in unità di misura differenti, come evidenziato dalle seguenti note:

(*1) valori espressi in milioni di Euro dell'utile netto consolidato al 31 dicembre 2024;

(*2) valori espressi in milioni di Euro dell'utile netto consolidato al 31 dicembre 2023;

(*3) valori espressi in Euro dell'utile al 31 dicembre 2024;

(*4) valori espressi in Euro dell'utile al 31 dicembre 2023;

(**) i dividendi incassati non tengono conto del dato indicato a conto economico alla voce 2b), comprensivo anche dei dividendi percepiti sulle partecipazioni dismesse nel corso dell'esercizio (Euro 7.560).

Tra le quotate:

- **Eni S.p.A.**, società che opera nelle attività del petrolio e del gas naturale, della generazione e commercializzazione di energia elettrica, della

petrolchimica e dell'ingegneria e costruzioni quotata con sede legale a Roma;

- **UniCredit S.p.A (conferitaria)**, società bancaria quotata con sede legale a Roma;
- **Hera S.p.A.**, società leader nella gestione dei servizi legati al ciclo [idrico](#), nel settore [energetico](#) e nella gestione dei [servizi ambientali](#) quotata con sede legale a Bologna;
- **Banca Popolare dell'Emilia-Romagna S.p.A.**, società bancaria quotata con sede legale a Modena;
- **Snam S.p.A.**, società di infrastrutture energetiche attiva nel trasporto, nello stoccaggio e rigassificazione del metano con sede centrale a San Donato Milanese (Mi);
- **Iren S.p.A.**, società operante quale multiservizi, in particolare nella produzione e distribuzione di energia elettrica, nei servizi di teleriscaldamento ed in altri servizi di pubblica utilità con sede legale a Reggio Emilia;
- **Nexi S.p.A.**, società che offre servizi e infrastrutture per il pagamento digitale per banche, aziende, istituzioni e pubblica amministrazione con sede legale a Milano;
- **Banco BPM S.p.A.** società bancaria quotata con sede legale a Verona;
- **Dexelance S.p.A.** (ex Italian Design Brands – cambio denominazione a partire dall'8 maggio 2024), polo italiano dell'arredo e del *design* di alta qualità con sede legale a Milano;
- **DSM Firmenich AG**, multinazionale svizzera attiva nel mercato delle fragranze, degli aromi e degli ingredienti per alimenti e cosmetici con sede legale a Kaiseraugst (Svizzera).

Tra le non quotate:

- **Carimonte Holding S.p.A.**, società finanziaria non quotata con sede legale a Bologna;
- **Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.**, società di esercizio diretto e indiretto di finanziamento di pubblico interesse non quotata con sede legale a Roma;
- **CDP-Reti S.p.A.**, società costituita nel 2014 che ha come oggetto sociale l'esercizio dell'attività di assunzione in via diretta o indiretta di partecipazioni, intesa quale attività di acquisizione, detenzione e gestione dei diritti, rappresentati o meno da titoli, sul capitale di società di capitali o enti, italiani o esteri, principalmente operanti nel campo delle infrastrutture di rete nel settore dell'energia e del gas, avente sede legale in Roma;
- **Fin. Pro. Società cooperativa**, società cooperativa con sede legale a Modena. La cooperativa si prefigge di promuovere, collaborare e partecipare allo sviluppo ed al consolidamento del movimento cooperativo e mutualistico, favorendo la costituzione di nuove cooperative o società da esse partecipate e lo sviluppo delle attività aziendali dei soci;
- **Banca Popolare Etica S.c.p.a.**, società bancaria non quotata con sede legale a Padova;
- **Wonderful Education Srl**, società con sede legale a Modena. La società ha per oggetto lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico e ad elevato impatto sociale e, più specificamente e in via prevalente, esperienze educative

innovative che utilizzano metodologie che rispondono efficacemente alle diverse modalità di apprendimento;

- **Fondazione Democenter Sipe** - Centro servizi per l'innovazione e il trasferimento tecnologico, società consortile a responsabilità limitata, non quotata, con sede legale a Modena;
- **Consorzio per il festival *filosofia***, con sede legale a Modena. Il consorzio cura la promozione e la gestione della manifestazione denominata *festivalfilosofia* e la promozione di iniziative connesse.

Nella tabella che segue si evidenziano le partecipazioni che si sono movimentate nel corso del 2024:

	UniCredit S.p.A.	Cassa Depositi e Presiti S.p.A.	Eni S.p.A.	Altre partecipazioni dismesse (*2)	Altre partecipazioni acquistate (*3)
Valore iniziale	15.226.916	20.731.529	50.216.517	1.899.999	6.996.341
Acquisti / Aumenti capitale	3.914.739	17.520.000	-	-	2.104.001
Rivalutazioni	-	-	-	-	-
Vendite (*)	-	-	- 4.739.593	- 2.107.968	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-
Risultato lordo c/vendita	-	-	- 1.082.519	207.969	-
Trasferimento portafoglio	-	-	-	-	-
Valore finale	19.141.655	38.251.529	44.394.405	-	9.100.342

(*) il valore indicato rappresenta il controvalore incassato dall'operazione di dismissione; per l'effetto contabile dell'operazione si rimanda alla voce "risultato lordo c/vendita";

(*2) dettaglio delle altre partecipazioni dismesse: Ferretti S.p.A. (importo dismesso Euro 1.126.558 e risultato lordo c/vendita Euro 126.559) e Revo S.p.A. (importo dismesso Euro 900.000 e risultato lordo c/vendita Euro 81.410);

(*3) dettaglio delle altre partecipazioni acquistate: Bper Banca S.p.A. (Euro 1.099.749) e Banco Bpm S.p.A. (Euro 1.004.252).

Di seguito un dettaglio delle principali operazioni poste in essere nel corso del 2024.

UniCredit S.p.A

La Fondazione, a inizio 2024, deteneva una partecipazione nella società bancaria conferitaria UniCredit S.p.A. costituita da n. 1.169.502 azioni, corrispondenti allo 0,068% del capitale sociale della Banca, iscritte ad un prezzo medio di carico pari a Euro 13,02, per un controvalore contabile complessivo pari a Euro 15.226.916.

L'evoluzione del modello gestionale ha consentito alla Fondazione di ridurre progressivamente l'esposizione complessiva del portafoglio nei confronti del settore bancario italiano. L'implementazione del modello ALM e le progressive dismissioni di quote di partecipazione nella banca conferitaria UniCredit S.p.A. e in Bper Banca S.p.A hanno consentito di ridurre

notevolmente il livello di concentrazione al settore bancario italiano da livelli superiori al 60% del totale degli attivi a fine 2015 fino ad un peso di circa il 6,2% ad inizio 2024.

Si consideri, inoltre, che le prospettive del settore bancario italiano, emerse anche nei dati pubblicati nel corso dell'esercizio 2024, hanno confermato un'ottima capacità di generazione di risultati positivi unitamente ad un significativo miglioramento della qualità degli attivi e delle modalità di gestione del rischio di credito. La recente rivalutazione positiva fatta registrare dal mercato ha riflesso non solo una maggiore redditività ma anche un premio al rischio incorporato nel costo del capitale proprio, che rimane superiore rispetto alla media delle banche europee, riflettendo le positive specificità del contesto italiano, caratterizzato anche da un'evoluzione verso un ambiente meno frammentato volto alla massimizzazione del ritorno sul capitale.

Tali elementi testimoniano come il processo di diversificazione del portafoglio finanziario della Fondazione abbia raggiunto livelli tali da consentire di incrementare marginalmente, rispetto ai livelli di partenza rappresentati, l'esposizione alla società UniCredit S.p.A. Quindi, nel corso dell'esercizio il titolo è stato oggetto di un'operazione di acquisto e, trattandosi di operazioni sulla società bancaria conferitaria, ai sensi dell'art. 7, comma 3 del D.lgs. 153/99, è stata richiesta e ottenuta l'autorizzazione da parte dell'Autorità di Vigilanza con lettera prot. DT 78817/2024 del 21 agosto 2024. Sono state, pertanto, acquistate n. 105.000 azioni ad un prezzo medio di Euro 37,283 per un controvalore complessivo investito di Euro 3.914.739. Tale incremento della partecipazione al capitale sociale della conferitaria se da un lato è marginale negli importi dall'altro lato rappresenta un riconoscimento del legame con la Banca per le progettualità condivise e continuativamente sviluppate a livello locale.

A seguito della descritta operazione, la Fondazione detiene al 31 dicembre 2024 una partecipazione nella società bancaria conferitaria UniCredit S.p.A. costituita da n. 1.274.502 azioni, corrispondenti al 0,082% del capitale sociale della Banca, iscritte ad un prezzo medio di carico pari a Euro 15,019, per un controvalore contabile complessivo pari a Euro 19.141.655.

Eni S.p.A.

Per quanto riguarda l'operazione sulla partecipata Eni S.p.A. si evidenzia che ad inizio 2024 la Fondazione deteneva una partecipazione composta da n. 3.018.798 azioni per un controvalore investito di Euro 50.216.517, corrispondenti allo 0,089% del capitale sociale della partecipata.

Nel corso dell'esercizio sono state vendute n. 350.000 azioni ad un prezzo medio di Euro 13,542 per un controvalore complessivo incassato di Euro 4.739.593; la vendita ha generato una perdita, iscritta alla voce "oneri straordinari", pari ad Euro 1.082.519.

A seguito della descritta operazione di dismissione, la Fondazione detiene al 31 dicembre 2024 una partecipazione in Eni S.p.A. costituita da n. 2.668.798 azioni, corrispondenti allo 0,079% del capitale sociale della partecipata, iscritte ad un prezzo medio di carico pari a Euro 16,635, per un controvalore contabile complessivo pari a Euro 44.394.405.

Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

Ad inizio esercizio la Fondazione deteneva una partecipazione composta da n. 511.200 azioni, corrispondenti allo 0,149% del capitale sociale della

partecipata, iscritte ad un prezzo medio di carico pari a Euro 40,555, per un controvalore contabile complessivo pari a Euro 20.731.529.

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'acquisto di azioni Cassa Depositi e Prestiti dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca: sono state acquistate n. 240.000 azioni al valore di riferimento pari a Euro 73,00 (valore emergente dalla valutazione della partecipata da parte dell'Advisor Prometeia, con particolare riferimento alle ultime transazioni con scambio di azioni e relativa verifica di congruità dei prezzi) per un investimento complessivo di Euro 17.520.000.

A seguito della descritta operazione di acquisto, la Fondazione detiene al 31 dicembre 2024 una partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. costituita da n. 751.200 azioni, corrispondenti allo 0,219% del capitale sociale della partecipata, iscritte ad un prezzo medio di carico pari a Euro 50,921, per un controvalore contabile complessivo pari a Euro 38.251.529.

Nella tabella che segue si evidenziano gli scostamenti tra valore di bilancio e valore corrente degli investimenti detenuti al 31 dicembre 2024.

Denominazione	Valore di bilancio	Valore corrente al 31.12.24 (*)	Differenza
Carimonte Holding	119.059.067	115.704.905	- 3.354.162
Eni	44.394.405	34.934.566	- 9.459.839
Cassa Depositi e Prestiti	38.251.529	54.837.600	16.586.071
CDP Reti	20.006.100	20.006.100	-
UniCredit	19.141.655	49.100.190	29.958.535
Bper Banca	7.103.562	16.868.500	9.764.938
Hera	6.999.736	6.994.811	-4.925
Snam	5.823.269	5.204.639	- 618.630
Iren	2.998.944	2.237.487	- 761.457
Nexi	2.967.262	1.460.252	-1.507.010
Banco BPM	1.996.780	3.306.780	1.310.000
Finpro	1.000.000	1.000.000	-
Dexelance	544.000	441.500	- 102.500
DSM Firmenich	493.499	305.375	- 188.124
Banca Popolare Etica	451.260	505.449	54.189
Wonderful Education Srl	300.000	300.000	-
Fond. Democenter Sipe	37.500	37.500	-
Consorzio per il festival <i>filosofia</i>	3.000	3.000	-
Totali	271.571.568	313.248.654	41.677.086

(*) per Carimonte Holding S.p.A. è stato utilizzato il progetto di bilancio al 31 dicembre 2024; per le società quotate in borsa è stato utilizzato il prezzo di mercato dell'ultimo giorno di borsa del 2024; per le società non quotate (ad eccezione di Cassa Depositi e Prestiti e Banca Popolare Etica) è stato mantenuto il costo storico);

(**) il valore corrente di Cassa Depositi e Prestiti è quello relativo alla valutazione effettuata con l'Advisor Prometeia nell'ambito dell'operazione descritta in precedenza di acquisizione da parte della Fondazione di n. 240.000 azioni dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca; da tale valutazione è emerso un valore dell'azione di Cassa Depositi e Prestiti di Euro 73,00;

(***) il valore corrente di Banca Popolare Etica S.c.p.a. è quello relativo all'ultimo prezzo di sottoscrizione delle azioni di Banca Popolare Etica, determinato dall'assemblea ordinaria dei soci del 18 maggio 2024 nell'ambito dell'offerta al pubblico di azioni della partecipata: Euro 63,00 (costituito dalla somma del valore nominale pari ad Euro 52,50 e del sovrapprezzo di emissione pari ad Euro 10,50).

Le altre partecipazioni presentano complessivamente un valore corrente latente superiore del 15,35% rispetto al controvalore di carico contabile. In merito alle partecipazioni iscritte in bilancio che presentano un valore corrente inferiore al valore contabile non sono state effettuate rettifiche di valore; si è, infatti, ritenuto che tale minor valore sia imputabile alla volatilità dei mercati finanziari e che, quindi, in un'ottica di medio e lungo periodo, non abbia natura durevole.

c) I titoli di debito

I titoli di debito al 31 dicembre 2024 ammontano a Euro 21.830.590 (Euro 20.402.640 nel 2023). Nella tabella che segue si evidenzia la composizione del comparto.

	2024	2023
Obbligazioni <i>corporate</i>	21.830.590	20.402.640
<i>di cui: obbligazioni bancarie corporate</i>	16.939.700	15.511.750
<i>di cui: obbligazioni società industriali</i>	4.890.890	4.890.890
Obbligazioni governative	-	-
Totale titoli di debito immobilizzati	21.830.590	20.402.640

Di seguito un dettaglio dei titoli di debito immobilizzati in portafoglio.

Denominazione	Valore di bilancio 2024	Valore di bilancio 2023
Intesa San Paolo 6,375% perpetua Sub Tier I	3.427.000	1.497.000
Banco BPM 7,00% Sub Tier I	2.998.500	-
Credit Agricole 6,50% perpetua Sub Tier I	1.987.000	-
Credit Agricole 3,375% 2022-2027 <i>senior preferred</i>	1.871.500	1.871.500
Intesa San Paolo 3,75% perpetua Sub Tier I	1.352.750	-
Sanfelice 15/11/2026 5,00% Sub Tier II	1.000.000	1.000.000
Banco BPM 6,50% Sub Tier I	999.000	-
Intesa San Paolo 7,755% perpetua Sub Tier I	988.750	988.750
Bper 3,625% 2020-2030 Sub Tier II	967.000	967.000
Caixabank 5,25% perpetua Sub Tier I	948.200	-
Banca Popolare Etica 5,40% 2023-2030 Sub Tier II	400.000	400.000
Santander 5,25% perpetua Sub Tier I	-	2.489.500
Caixabank 6,75% perpetua Sub Tier I	-	2.328.000
Santander 4,75% perpetua Sub Tier I	-	1.564.000
Deutsche Bank 6,75% perpetua Sub Tier I	-	1.412.250
Bper 3,375% 2022-2025 <i>senior preferred</i>	-	993.750
Totale obbligazioni bancarie subordinate (1)	16.939.700	15.511.750
Enel 3,50% perpetua <i>junior subordinated</i>	2.395.000	2.395.000
Snam 3,375% 2022-2026 <i>senior unsecured</i>	1.495.890	1.495.890
Maire 6,5% 2023-2028 <i>senior unsecured</i>	1.000.000	1.000.000

Totale altre obbligazioni corporate	4.890.890	4.890.890
Totale titoli di debito immobilizzati (1+2)	21.830.590	20.402.640

I titoli di debito immobilizzati hanno maturato interessi attivi, al netto della ritenuta fiscale, per Euro 888.577. Nella tabella che segue si evidenziano gli scostamenti tra valore di bilancio e valore corrente dei titoli di debito immobilizzati e gli interessi maturati nel corso del 2024.

Denominazione	Valore di bilancio	Valore corrente (*)	Differenza	Interessi netti
Intesa San Paolo 6,375% perpetua Sub Tier I	3.427.000	3.670.762	243.762	157.788
Banco BPM 7,00% Sub Tier I	2.998.500	3.156.404	157.904	140.539
Enel 3,50% perpetua <i>junior subordinated</i>	2.395.000	2.534.934	139.934	64.396
Credit Agricole 6,50% perpetua Sub Tier I	1.987.000	2.066.369	79.369	90.914
Credit Agricole 3,375% 2022-2027 <i>senior preferred</i>	1.871.500	1.943.560	72.060	47.582
Snam 3,375% 2022-2026 <i>senior unsecured</i>	1.495.890	1.513.829	17.939	37.360
Intesa San Paolo 3,75% perpetua Sub Tier I	1.352.750	1.407.492	54.742	31.626
Maire 6,5% 2023-2028 <i>senior unsecured</i>	1.000.000	1.072.696	72.696	48.146
Sanfelice 15/11/2026 5,00% Sub Tier II	1.000.000	1.000.000	-	36.899
Banco BPM 6,50% Sub Tier I	999.000	1.041.047	42.047	42.037
Intesa San Paolo 7,755% perpetua Sub Tier I	988.750	1.083.861	95.111	57.251
Bper 3,625% 2020-2030 Sub Tier II	967.000	1.003.178	36.178	26.752
Caixabank 5,25% perpetua Sub Tier I	948.200	1.004.177	55.977	31.598
Banca Popolare Etica 5,40% 2023-2030 Sub Tier II	400.000	400.000	-	15.984
Altri titoli dismessi nel corso dell'esercizio	-	-	-	59.705
Totale titoli di debito immobilizzati	21.830.590	22.898.309	1.067.719	888.577

(*) per le obbligazioni subordinate Banca Popolare Etica e Sanfelice Banca Popolare, entrambe non quotate, è stato mantenuto il costo storico; per le obbligazioni quotate in borsa è stato utilizzato il prezzo di mercato dell'ultimo giorno di borsa del 2024.

Le operazioni di dismissione che hanno interessato il comparto hanno consentito di iscrivere:

- plusvalenze nette, iscritte alla voce "proventi straordinari", per Euro 582.870 (Euro 439.014 nel 2023), di cui Euro 366.447 riferibili alla vendita di titoli di Stato (Euro 366.864 nel 2023) ed Euro 216.423 riferibili alla vendita di obbligazioni *corporate* (Euro 72.150 nel 2023);

- perdite, iscritte alla voce “oneri straordinari”, per Euro 117.250 (nessun valore contabilizzato nel 2023) riferibili alla vendita di obbligazioni *corporate*.

Il contributo complessivo netto dalle dismissioni del comparto dei titoli di debito segna un risultato positivo pari ad Euro 465.620 (Euro 439.014 nel 2023), come di seguito dettagliato:

	2024	2023
Plusvalenza vendita BOT 13 dicembre 2024	288.759	-
Plusvalenza vendita BOT 14 novembre 2024	42.186	-
Plusvalenza vendita BOT 14 ottobre 2024	35.502	-
Plusvalenza vendita BOT 13 dicembre 2023	-	143.710
Plusvalenza vendita BOT 30 novembre 2023	-	57.119
Plusvalenza vendita BOT 14 novembre 2023	-	43.960
Plusvalenza vendita BOT 13 ottobre 2023	-	39.150
Plusvalenza vendita BOT 14 agosto 2023	-	28.748
Plusvalenza vendita BOT 31 luglio 2023	-	28.459
Plusvalenza vendita BOT 14 luglio 2023	-	25.718
Effetto netto dismissioni obbligazioni governative (1)	366.447	366.864
Plusvalenza vendita Santander 5,25% perpetua Sub Tier I	81.770	-
Plusvalenza vendita Santander 4,75% perpetua Sub Tier I	68.080	-
Plusvalenza vendita Caixabank 6,75% perpetua Sub Tier I	62.160	-
Plusvalenza vendita Bper 3,375% 2022-2025 <i>senior preferred</i>	4.413	-
Perdita vendita Deutsche Bank 6,75% perpetua Sub Tier I	- 117.250	-
Plusvalenza vendita IntesaSanPaolo 3,75% perpetua Sub Tier I	-	72.150
Effetto netto dismissioni obbligazioni corporate (2)	99.173	72.150
Totale contributo netto dismissioni titoli di debito (1+2)	465.620	439.014

A fronte delle dismissioni effettuate, per la parte eccedente il costo storico di acquisto, è stato accantonato il *capital gain* maturato per un importo pari a Euro 128.390 (Euro 77.759 nel 2023).

d) Gli altri titoli

Gli altri titoli ammontano a Euro 564.428.119 (Euro 546.923.279 nel 2023); nel comparto sono iscritte le quote dei fondi “Montecuccoli Diversified Multi-Asset Fund” e “Fondo Via Emilia Private Markets” all’interno del veicolo di investimento dedicato, due ETF, ventuno fondi mobiliari chiusi di investimento alternativo (*private equity/private debt/infrastructure/real estate*) e quote di fondi comuni immobiliari.

La principale operazione ha coinvolto i comparti del veicolo di investimento dedicato. Al fine di raggiungere il livello massimo di efficienza e flessibilità nelle variazioni future di *asset allocation* di portafoglio, il comparto Diversified Allocation Fund 3 è stato fatto confluire all’interno del comparto Montecuccoli. Pertanto, nel corso dell’esercizio è stato dismesso integralmente l’investimento nel comparto Diversified Allocation Fund con la

vendita di n. 112.903,932 quote ad un prezzo medio di Euro 1.006,32 per un controvalore complessivo incassato di Euro 138.741.321 ed una plusvalenza netta pari ad Euro 4.248.705; contestualmente, le risorse svincolate hanno consentito di sottoscrivere ulteriori n. 137.870,051 quote del comparto Montecuccoli Diversified Multi – Asset per un investimento complessivo di Euro 137.000.000. A seguito della descritta operazione, la Fondazione detiene al 31 dicembre 2024 n. 452.669,504 quote del comparto Montecuccoli Diversified Multi – Asset, iscritte ad un prezzo medio di carico pari a Euro 998,521, per un controvalore contabile complessivo pari a Euro 452.000.000. Nella tabella che segue si evidenzia la composizione del comparto.

Denominazione	Anno di sottoscrizione	Valore di bilancio 2024	Valore di bilancio 2023
Fondo Montecuccoli Diversified Multi – Asset	2019	452.000.000	315.000.000
Fondo Via Emilia Private Markets	2022	48.925.000	39.320.000
Fondo Diversified Allocation Fund 3	2020	-	133.000.000
Totale veicolo di investimento dedicato (a)		500.925.000	487.320.000
Fondo TT Venture	2008	8.467.398	2.726.468
Fondo Three Hills Cap. Sol.	2018	2.392.823	2.603.935
Fondo Mobility&Digital Acceleration	2021	1.620.893	1.031.296
Fondo Advanced Capital IV	2017	1.591.822	2.098.928
Fondo FSI II	2024	700.700	-
Fondo Italiano Private Equity Co-Investimenti	2024	658.541	-
Fondo Italiano Consolidamento e Crescita II	2024	292.046	-
Fondo Cooperazione e Terzo Settore Sefea	2024	214.318	-
Fondo Nextalia Capitale Rilancio	2024	34.115	-
Fondo Invest in Modena (*)	2014	-	289.099
Totale fondi di private equity (b)		15.972.656	8.749.726
Fondo F2i European Infrastructure Debt Fund 1	2024	4.824.292	-
Fondo Atlante	2016	2.711.298	3.050.145
Fondo Springrowth	2018	2.368.665	2.971.665
Fondo Quaestio European Private Debt	2020	2.303.224	3.434.431
Fondo Tikehau Direct Lend.	2018	2.161.057	2.989.757
Fondo Nextalia Credit Opportunities	2023	1.386.522	865.950
Fondo Amundi Leveraged Loans Europe 2018 (*2)	2019	-	3.000.000
Totale fondi di private debt (c)		15.755.058	16.311.948
Fondo FERSH Emilia Romagna Social Housing	2011	8.714.726	9.012.040
Fondo Tessalo	2018	3.000.000	3.000.000
Fondo Green Star	2013	2.200.000	5.000.000
Alpha Immobiliare	2010 (*3)	1.219.781	1.243.973
Immobiliium 2001 (*3)		-	137.532
Totale fondi real estate (d)		15.134.507	18.393.545
ETF Ishares Euro Dividend	2019	7.500.008	7.500.008

ETF Invesco AT1 Capital Bonds	2019	5.501.522	5.501.522
Totale ETF (e)		13.001.530	13.001.530
Fondo F2i per le infrastrutture sostenibili	2021	3.639.368	3.146.530
Totale fondi infrastrutturali (f)		3.639.368	3.146.530
Totale altri titoli immobilizzati (a+b+c+d+e+f)		564.428.119	546.923.279

(* nel corso dell'esercizio il Fondo Invest in Modena ha effettuato richiami per Euro 9.591 e ha rimborsato quote per Euro 135.550; in data 1° luglio 2024, il Consiglio di Amministrazione di Gradiente SGR ha approvato il Rendiconto finale di liquidazione del Fondo e deliberato l'ultima distribuzione di capitale; in data 11 luglio 2024 è stato incassato il rimborso di capitale di Euro 19.756 ed è stata registrata una perdita pari ad Euro 183.384 contabilizzata alla voce di conto economico "oneri straordinari";

(*2) nel corso dell'esercizio il Fondo Amundi Leveraged Loans Europe 2018 è giunto a scadenza; dal rimborso finale è stata incassata la somma di Euro 2.867.833 ed è stata registrata una perdita pari ad Euro 132.167 contabilizzata alla voce di conto economico "oneri straordinari";

(*3) si tratta di fondi immobiliari acquisiti nel 2007 dalla gestione patrimoniale Pioneer e trasferiti nel 2010 alla gestione diretta della Fondazione. Nel corso dell'esercizio è scaduto ed è stato liquidato il fondo immobiliare Immobilium 2001, determinando una perdita di Euro 126.033, contabilizzata alla voce di conto economico "oneri straordinari".

Di seguito una descrizione dettagliata degli altri titoli immobilizzati per *asset class* di riferimento.

a) Veicolo di investimento dedicato

- **Fondo "Montecuccoli Diversified Multi – Asset"**: Euro 452.000.000 (la consistente variazione rispetto al dato del precedente esercizio è da correlare alla già descritta operazione di *switch* tra comparti all'interno del veicolo di investimento dedicato). Il fondo è un comparto del veicolo di investimento dedicato alla Fondazione, creato nel corso dell'esercizio 2019, al termine di un processo che, tramite la realizzazione di *best practice* gestionali, è finalizzato al perseguimento degli obiettivi di diversificazione dei rischi, efficienza, semplificazione amministrativa e separazione delle funzioni, in linea con i dettami del Protocollo d'Intesa Acri-Mef. Il fondo, sottoscritto nel 2019, è un comparto del fondo Institutional Solutions Fund FCP-SIF, fondo di investimento specializzato (SIF) costituito ai sensi della legge del 13 febbraio 2007 e qualificato come Fondo di Investimento Alternativo (AIF) ai sensi della direttiva 2011/61/UE dell'8 giugno 2011 ("AIFMD" o "direttiva AIFM") e della legge del 12 luglio 2013. Il Fondo è gestito dalla Società di Gestione lussemburghese Eurizon Capital S.A.- Luxembourg, risultata la migliore *management company* tra le 18 controparti selezionate nel bando attivato dalla Fondazione con il supporto dell'Advisor Prometeia. Il Fondo ha come banca depositaria State Street Bank Luxembourg S.C.A. e come società di revisione KPMG Luxembourg Société Coopérative. Il Fondo, autorizzato con data 16 aprile 2019 dall'Autorità di Vigilanza Lussemburghese ("Commission de Surveillance du Secteur Financier - CSSF"), è strutturato sotto forma di un fondo multicomparto ("*umbrella fund*"), ciascuno caratterizzato da risorse in gestione indipendenti e da particolari obiettivi di investimento. All'interno del fondo sono attive complessivamente quattro linee di gestione, una gestita secondo una

logica “*absolute return*” e tre secondo una logica a *benchmark*. Per quanto riguarda la linea di gestione *absolute return*, la strategia prevede l’investimento principalmente in singoli titoli azionari, prevalentemente in Euro, per un peso nell’intorno del 70%. Il restante 30% è ripartito tra titoli di debito corporate e mercati emergenti (10%) e liquidità o equivalenti (20%). L’ampia liquidità detenuta è necessaria per far fronte all’attività in derivati condotta sui titoli azionari detenuti in portafoglio. L’obiettivo del comparto è la distribuzione di una cedola annua pari al 4%, al netto di costi e spese, generata grazie all’incasso di dividendi e cedole relativi ai titoli detenuti e ai premi derivanti dall’attività di *overlay* su di essi condotta. Per quanto riguarda, invece, i mandati a *benchmark* le linee guida di investimento sono le seguenti:

- 25% MSCI World ex-EMU Net Dividend in Euro;
- 7% MSCI EMU Net Dividend in Euro;
- 3% MSCI Emerging Markets Net Dividend in Euro;
- 20% ICE BofA Global Government TR Euro Hedged;
- 5% ICE BofA Emerging Markets External Sovereign TR Euro Hedged;
- 30% ICE BofA Global Corporate IG TR Euro Hedged;
- 10% ICE BofA Global High Yield TR €-HDG.

Il fondo, nel corso del 2024, ha distribuito proventi netti per Euro 3.594.179.

- **Fondo “Via Emilia Private Markets”**: Euro 48.925.000; il fondo rappresenta un comparto del medesimo fondo Institutional Solutions Fund FCP-SIF descritto in precedenza ed è stato sottoscritto nel 2022 al termine di un processo che, tramite una procedura comparativa, aveva individuato in Stepstone Group il gestore delegato alla creazione di un comparto dedicato all’investimento in *private markets*. Il comparto, che nel 2024 ha ricevuto ulteriori investimenti diretti per Euro 9.605.000, sarà oggetto di ulteriori investimenti futuri che consentano, nell’ambito della strategia di diversificazione di portafoglio volta all’adozione di *best practice* gestionali, di perseguire l’*asset allocation* ottimale indicata dall’analisi *ALM*. Con un obiettivo di IRR (*Internal Rate of Return*) netto complessivo dell’8% ed un *target* di distribuzione nell’intorno del 4-5%, il fondo investirà le risorse sottoscritte verso la totalità delle *asset class* facenti parte del mondo dei *private markets*, con questa distribuzione: 50 - 60% in investimenti *private debt*, 20 - 30% in *private equity* e 15 - 20% in *infrastructure/real estate*. Sarà caratterizzato, inoltre, da un’esposizione geografica globale.

Il fondo, nel corso del 2024, ha distribuito proventi netti per Euro 1.384.098.

b) Fondi di *private equity*

- **Fondo “TT Venture”**: Euro 8.467.398, di cui Euro 9.880.425 di versamenti al netto di rimborsi quote per Euro 1.413.027 (impegno residuo di sottoscrizione: Euro 219.575); sottoscritto nel 2008, è un fondo comune di investimento mobiliare chiuso, di diritto italiano e riservato ad investitori qualificati. La durata del fondo, inizialmente fissata a dodici anni, con scadenza 21 aprile 2021, era stata prorogata al 20 aprile 2024; il periodo di liquidazione è stato fissato in massimo 18 mesi dalla data di scadenza. L’obiettivo dichiarato del fondo è di incrementare il valore del

patrimonio attraverso operazioni di *seed capital* (ovvero investimenti in imprese nella fase di creazione), di *venture capital* (ovvero investimenti nel capitale di rischio di imprese non quotate che si collocano nella prima fase del ciclo imprenditoriale, o in fase di riposizionamento del modello di business) oppure di *private equity* (investimento nel capitale di rischio di imprese non quotate che tipicamente sono già avviate). La società di gestione (Indaco Venture Partners SGR S.p.A) persegue tali obiettivi attraverso operazioni di acquisizione di imprese impegnate nell'attività di ricerca: le aziende *target* sono, quindi, caratterizzate dall'impiego di tecnologie innovative e impegnate nella ricerca scientifica e nell'innovazione tecnologica. I settori di intervento vertono sulla biomedicina, l'energia alternativa, sul risparmio energetico e sull'agro alimentare. L'area geografica di riferimento è prevalentemente l'Italia.

Si evidenzia che il valore complessivo netto del fondo è passato da Euro 14.354.652 di fine 2022 ad Euro 54.088.164 di fine 2023 ed Euro 54.133.963 nel primo semestre 2024: la variazione registrata già a partire dal bilancio 2023 è determinata, principalmente, dalla valutazione positiva netta degli investimenti in portafoglio, in larghissima parte legata alla valutazione della partecipazione in D-Orbit, società rivolta alla produzione e distribuzione di *device* per il monitoraggio e deorbitaggio, sulla base del prezzo per azione dell'ultimo *round* di aumento di capitale che ha visto il primo *closing* a dicembre 2023. Al 30 giugno 2024 il valore corrente della quota del Fondo TT Venture riferibile alla Fondazione ammonta ad oltre 8,6 milioni di Euro, con un plusvalore latente di quasi 6 milioni di Euro rispetto al valore contabile dell'esercizio 2023 (Euro 2.726.468), che consente, pertanto, di iscrivere una ripresa di valore dell'investimento pari a Euro 5.700.000, rispetto a precedenti rettifiche di valore effettuate sia nell'esercizio 2019 per Euro 5.400.000 sia nell'esercizio 2020 per Euro 300.000;

Il fondo, nel corso del 2024, non ha distribuito proventi e non ha rimborsato quote, ma ha effettuato richiami per Euro 40.930.

- **Fondo “Three Hills Capital Solutions III TH Decalia III”**: Euro 2.392.823, di cui Euro 3.001.954 di versamenti al netto di rimborsi quote per Euro 609.131; sottoscritto nel 2018, è un fondo di investimento alternativo riservato facente parte di un comparto di una SICAV lussemburghese gestita da Three Hills Capital Partners S.A. La scadenza del fondo è fissata al 31 dicembre 2030. Lo scopo del fondo è di aumentare il valore del patrimonio attraverso il finanziamento opportunistico di aziende a media capitalizzazione in crescita in Europa, mettendo a disposizione capitale per lo sviluppo d'impresa e supportando operazioni di *buyout* di minoranze. L'ammontare totale del fondo è fissato tra un minimo di 400 milioni di Euro ed un massimo di 500 milioni di Euro (per aziende *hard – cap*). Il fondo, nel corso del 2024, non ha distribuito proventi ma ha rimborsato quote per Euro 280.556 ed ha effettuato richiami per Euro 69.444.
- **Fondo “Mobility & Digital Acceleration”**: Euro 1.620.893 (impegno residuo di sottoscrizione: Euro 1.632.782); sottoscritto nel 2021, è un fondo comune di investimento alternativo mobiliare riservato di tipo chiuso istituito e gestito da CDP Venture Capital SGR S.p.A. La durata del fondo è fissata al 8 giugno 2032. Il fondo persegue il proprio scopo

esclusivamente co-investendo con il fondo di investimento alternativo mobiliare italiano di tipo chiuso, riservato, denominato “Fondo Acceleratori”, istituito dalla SGR stessa in data 10 aprile 2020. Il fondo investe in strumenti rappresentativi del capitale di rischio o quasi-*equity* emessi da imprese ad alto contenuto tecnologico che ricadono nella definizione di “Imprese Venture”, ossia *start-up* operanti nel settore della mobilità e/o della manifattura digitale, oggetto di programmi di accelerazione di impresa promossi da acceleratori selezionati dalla SGR e che co-investiranno nelle stesse imprese con il fondo e con il fondo Principale. Il fondo, nel corso del 2024, ha effettuato richiami per Euro 589.597.

- **Fondo “Advanced Capital IV”**: Euro 1.591.822, di cui Euro 4.657.610 di versamenti al netto di rimborsi quote per Euro 3.065.788 (impegno residuo di sottoscrizione: Euro 342.389); sottoscritto nel 2017, è un fondo di investimento alternativo mobiliare di tipo chiuso riservato ad investitori professionali e investitori qualificati, gestito da Capital Dynamics Sgr S.p.A. La scadenza del fondo è fissata al 31 dicembre 2027 (durata massima del fondo fissata in 10 anni dal primo *closing*), potrà essere prorogata per uno o due periodi di minimo un anno e massimo tre anni. Lo scopo del fondo è di incrementare il valore del patrimonio attraverso operazioni di investimento, principalmente di media e lunga durata, nel capitale di rischio e /o debito di imprese, attraverso operazioni diversificate per tipologia (*buy-out, seed capital, venture capital, growth capital, private debt, restructuring*, altro). L’ammontare totale del fondo è pari a 400 milioni di Euro. Il fondo investe in schemi di investimento che investono nel mercato nordamericano (massimo 60%), nel mercato dell’Unione Europea (massimo 60%) e in altri mercati (massimo 60%), posto che in ogni caso l’investimento nei mercati emergenti non supererà il 30%. Il fondo, nel corso del 2024, non ha distribuito proventi, ma ha rimborsato quote per Euro 519.736 ed ha effettuato richiami per Euro 12.630.
- **Fondo “FSI II”**: Euro 700.700 (impegno residuo di sottoscrizione: Euro 2.258.709); sottoscritto nel 2024, è un fondo di investimento alternativo mobiliare riservato di tipo chiuso istituito e gestito da FSI Sgr S.p.A. La scadenza del fondo è fissata al 31 dicembre 2033 (durata di 11 anni dalla data del primo *closing*), con possibilità di estensione di due ulteriori anni. Il fondo ha come oggetto di investimento società italiane con fatturato annuo indicativamente compreso tra Euro 100 e 1.000 milioni (imprese di fascia media) nei settori *target* (principalmente *digital* e *healthcare*) con potenziale di creazione di valore con particolare riferimento alla crescita organica e/o per linee esterne attraverso operazioni di acquisizione, consolidamento di settore e/o di filiera. La strategia di investimento si fonda sul concetto di *partnership* con governance attiva che, rispetto al tradizionale approccio di *leveraged buy-out*, risulta più efficace per rispondere alle esigenze delle società *target*, generando, così, opportunità di investimento in via proprietaria in Italia. L’ammontare totale del fondo varia da un minimo di Euro 600 milioni ad un massimo di Euro 1,5 miliardi. Il fondo, nel corso del 2024, ha distribuito proventi netti per Euro 766 e ha effettuato richiami per Euro 700.700.

- **Fondo Italiano Private Equity Co-investimenti:** Euro 658.541 (impegno residuo di sottoscrizione: Euro 2.311.537); sottoscritto nel 2024, è un fondo di investimento alternativo mobiliare riservato di tipo chiuso istituito e gestito da Fondo Italiano d'Investimento Sgr S.p.A. La scadenza del fondo è fissata al 31 marzo 2033 (durata di 9 anni dalla data del primo *closing*), con possibilità di estensione di due ulteriori anni. Si tratta del primo fondo italiano di co-investimento dedicato agli investimenti in PMI italiane al fianco di primari operatori di *private equity* italiani ed esteri con focus esclusivamente su aziende italiane, attraverso investimenti in qualità di *follower* in contesti di operazioni di maggioranza o minoranza qualificata, con l'obiettivo di creare solide *partnership* con gestori e imprenditori al fine di perseguire progetti di crescita, sia attraverso acquisizioni che organicamente. Le aziende *target* avranno indicativamente tra i 20 e i 300 milioni di Euro di fatturato. Il fondo investirà in aziende *target* che siano appartenenti ai seguenti settori strategici o ad essi direttamente correlati: (i) Agricoltura, *food*; (ii) filiere ed eccellenze made in Italy; (iii) *lifescience & healthcare*; (iv) *industrial technologies e products*; (v) IT / *digital*; (vi) Turismo, ristorazione, *hospitality, business travels* e organizzazione di eventi. L'investimento medio nelle aziende *target* sarà compreso tra i 5 e i 15 milioni di Euro, per un ammontare totale di 12-15 transazioni in portafoglio. L'ammontare totale del fondo varia da un minimo di Euro 70 milioni ad un massimo di Euro 150 milioni.
Il fondo, nel corso del 2024, ha distribuito proventi netti per Euro 766 e ha effettuato richiami per Euro 700.700.
- **Fondo Italiano Consolidamento e Crescita II:** Euro 292.046 (impegno residuo di sottoscrizione: Euro 1.707.702); sottoscritto nel 2024, è un fondo di investimento alternativo mobiliare riservato di tipo chiuso istituito e gestito da Fondo Italiano d'Investimento Sgr S.p.A. La scadenza del fondo è fissata al 30 agosto 2033 (durata di 10 anni dalla data del primo *closing*), con possibilità di estensione di tre ulteriori anni. La missione del fondo è investire nelle PMI italiane per sostenere i loro piani di trasformazione e sviluppo, con un *focus* specifico su progetti "*buy-and-build*", sia a livello nazionale che internazionale, con l'obiettivo di favorire processi di consolidamento di settore e di migliorare la competitività globale delle PMI italiane in settori strategici. Il Fondo persegue attivamente opportunità di investimento in aziende che operano nei seguenti settori prioritari, selezionati tra le eccellenze dell'economia italiana: (i) "Made in Italy" (lusso, design, arredamento, ecc.) (ii) IT e *Digital* (iii) *Lifesciences & Healthcare* (iv) Turismo 4.0 (v) Tecnologia e Prodotti Industriali. Il fondo investe con una combinazione flessibile di *aucap* e *replacement*, per sostenere progetti di trasformazione e i piani di M&A. L'ammontare totale del fondo può arrivare fino ad un massimo di 700 milioni, con un *hard cap* pari ad un miliardo di Euro.
Il fondo, nel corso del 2024, ha distribuito proventi netti per Euro 3, ha rimborsato quote per Euro 252 ed ha effettuato richiami per Euro 292.298.
- **Fondo Cooperazione e Terzo Settore Sefea:** Euro 214.318 (impegno residuo di sottoscrizione: Euro 2.785.682); sottoscritto nel 2024, è un fondo di investimento EUVECA, fondo comune d'investimento alternativo europeo chiuso e riservato a investitori professionali, istituito e gestito da

Sefea Impact SGR S.p.A. La scadenza del fondo è fissata al 31 dicembre 2034 (durata di 10 anni dalla data del primo *closing*). Il fondo intende investire in iniziative di “imprenditorialità sociale” costituite e operanti in Italia: imprese sociali, cooperative sociali, i consorzi e gli ets ai sensi del D.lgs. 112/2017 e altre società costituite in forma cooperativa e/o imprese che hanno l’obiettivo di generare un impatto sociale ed ambientale. L’impresa, inoltre, deve essere una PMI e non deve essere quotata. Gli investimenti ammissibili sono rappresentati da strumenti finanziari partecipativi *equity* e *quasi-equity* (minimo 70%); inoltre, è possibile un investimento in prestiti (garantiti e non), in imprese in cui è già presente uno strumento di *equity* o *quasi-equity* sottoscritto dal fondo (massimo 30%). L’ammontare minimo del fondo è pari a 20 milioni di Euro con un ammontare massimo raggiungibile di 60 milioni di Euro.

Il fondo, nel corso del 2024, ha effettuato richiami per Euro 214.318.

- **Fondo “Nextalia Capitale Rilancio”**: Euro 34.115 (impegno residuo di sottoscrizione: Euro 4.965.885); sottoscritto nel 2024, è un fondo di investimento alternativo mobiliare riservato di tipo chiuso istituito e gestito da Nextalia SGR S.p.A. La scadenza del fondo è fissata al 31 dicembre 2032 ed il suo scopo è la creazione di valore di lungo termine tramite, principalmente, aumenti di capitale finalizzati al supporto dei processi di rilancio operativo e di business e al rafforzamento patrimoniale anche nel contesto della ridefinizione della posizione debitoria. Il fondo prevede di effettuare dalle 8 alle 12 operazioni con un *equity ticket* medio compreso tra i 15 e i 25 milioni di Euro ed un *holding period* tra i 4-6 anni; le operazioni dovranno avranno le seguenti caratteristiche: *focus* su società con sede in Italia e su settori caratteristici del tessuto delle medie imprese italiane e con buoni tassi di crescita e/o buone marginalità; le aziende obiettivo devono avere un fatturato superiore ai 50 milioni di Euro e necessitano di rilancio per cause endogene (ad es. problemi gestionali, inefficienza operativa, strategie di marketing inefficaci, etc.) a volte in combinazione con cause esogene (per esempio: *shock* macroeconomici, crisi energetiche etc.). Al fine di limitare il *downside risk* dell’investimento, è prevista la possibilità di ricorrere a strumenti di *preferred equity*, *quasi-equity* e in strumenti ibridi con eventuale subordinazione totale o parziale di azionisti e/o di creditori esistenti. L’ammontare obiettivo del fondo è fissato in 250 milioni di Euro fino ad un massimo di 300 milioni di Euro.

Il fondo, nel corso del 2024, ha effettuato richiami per Euro 34.115.

c) Fondi di *private debt*

- **Fondo “F2i – Fondo Infrastructure Debt Fund 1 – comparto Europa”**: Euro 4.824.292, di cui Euro 5.561.122 di versamenti al netto di rimborsi quote per Euro 736.830 (impegno residuo di sottoscrizione: Euro 175.709); sottoscritto nel 2024, è un fondo di investimento alternativo mobiliare riservato di tipo chiuso istituito e gestito da F2i SGR S.p.A. La scadenza del fondo è fissata al 30 settembre 2038 (16 anni dal primo *closing*), con possibilità di rimborso anticipato dopo 12 anni. il fondo si compone di due comparti con differente esposizione obiettivo: il comparto “*Italian Infrastructure Debt*” (il 70% dell’ammontare sottoscritto verso infrastrutture situate in Italia e/o in società, anche estere, che abbiano investito o intendano investire le proprie risorse

principalmente in infrastrutture situate in Italia e 30% verso infrastrutture e società di paesi dell'Unione Europea) e il comparto "*European Infrastructure Debt*" (70% Unione Europea; 30% Italia). La Fondazione ha sottoscritto quote del comparto Europa. Scopo del fondo è l'incremento di valore del proprio patrimonio tramite l'investimento in debito infrastrutturale verso opportunità che forniscono servizi essenziali al centro di importanti *trend* collegati alle transizioni ambientali, energetiche e digitali come: il settore energetico, in particolare delle energie rinnovabili, dello stoccaggio dell'energia e dell'efficienza energetica; la mobilità, in particolare mobilità elettrificata in aggiunta al settore dei trasporti tradizionali; le infrastrutture digitali, in particolare nelle connessioni in fibra a banda ultra larga, nelle torri di comunicazione, nei *data center* e nei satelliti. L'ammontare obiettivo del fondo è fissato in 500 milioni di Euro fino ad un massimo di 750 milioni di Euro.

Il fondo, nel corso del 2024, ha distribuito proventi netti per Euro 146.311, ha rimborsato quote per Euro 736.830 ed ha effettuato richiami per Euro 5.561.122.

- **Fondo Atlante:** Euro 2.711.298, di cui Euro 19.968.089 di versamenti al netto di rimborsi quote per Euro 1.284.236 ed Euro 15.972.555 di svalutazioni effettuate nel 2017, causa l'azzeramento del valore investito nelle banche venete partecipate, Popolare di Vicenza e Veneto Banca, risultante dalla procedura di liquidazione coatta amministrativa (impegno residuo di sottoscrizione Euro 36.197). Sottoscritto nel 2016, è un fondo comune di investimento mobiliare di tipo chiuso riservato a investitori istituzionali, costituito nel 2016 da Quaestio Capital Management SGR S.p.A. A seguito del conferimento da parte di Quaestio SGR del ramo d'azienda relativo alla propria operatività nel settore dei *Non Performing Loan*, DeA Capital Alternative Funds SGR S.p.A., a far data dal 5 novembre 2019, è subentrata nella gestione del fondo. L'obiettivo del fondo è quello di incrementare il valore del proprio patrimonio effettuando le seguenti operazioni di investimento:
 - investimenti in Emittenti che si trovino ad avere ratio patrimoniali inadeguati rispetto ai minimi stabiliti nell'ambito dello SREP (il processo di revisione e valutazione prudenziale che viene condotto annualmente dalla Banca d'Italia e dalla BCE allo scopo di accertare che le banche e i gruppi bancari si dotino di presidi di natura patrimoniale, organizzativa e di gestione della liquidità appropriati rispetto ai rischi assunti, anche in scenari di stress, assicurando il complessivo equilibrio gestionale, ai sensi della Direttiva 2013/36/UE, c.d. Direttiva CRD IV, e della Circolare di Banca d'Italia n. 285 del 17 novembre 2013, Parte Prima, Titolo III, Capitolo 1, Sezione III.) e che, quindi, realizzino, su richiesta dell'Autorità di Vigilanza, interventi di rafforzamento patrimoniale da attuarsi mediante aumento di capitale;
 - investimenti in *Non Performing Loan* (indica i crediti di banche italiane classificati nel bilancio delle stesse quali "crediti deteriorati") di una pluralità di banche italiane, eventualmente garantiti da asset, anche immobiliari nonché in asset immobiliari (anche non posti a garanzia) nel contesto di operazioni di valorizzazione dei *Non Performing Loan* mediante sottoscrizione di strumenti finanziari di

diverse *seniority*, in particolare esposizioni *junior* ed eventualmente *mezzanine*, anche non negoziati in un mercato regolamentato, emessi da uno o più veicoli costituiti ad hoc.

Sono stati sottoscritti impegni per un importo superiore ai 4,2 miliardi di Euro; tra i principali contributori, insieme alle banche per oltre 3 miliardi di Euro e le assicurazioni per circa 685 milioni di Euro, compaiono l'insieme delle Fondazioni di origine bancaria, che hanno contribuito a finanziare la costituzione del Fondo Atlante per un importo complessivo superiore ai 535 milioni di Euro.

La durata del fondo è stata modificata dalla scadenza originaria del dicembre 2021 al 28 aprile 2030, ossia 14 anni a decorrere dal primo *closing* (prorogabile per tre periodi massimi di un anno ciascuno); la variazione della scadenza del fondo è stata introdotta al fine di cogliere le possibilità di rimborso connesse all'esito delle azioni civili verso Amministratori ed esponenti aziendali di Popolare di Vicenza e Veneto Banca, azioni la cui eventuale produzione di effetti si collocherà in tempi di molto successivi alla precedente scadenza del Fondo. La nuova scadenza è altresì coerente con la nuova durata del Fondo "*Italian Recovery Fund*" nel quale è investita parte del patrimonio del Fondo Atlante.

Il fondo, nel corso del 2024, non ha distribuito proventi e non ha effettuato richiami, ma ha rimborsato quote per Euro 343.666 per una plusvalenza netta, iscritta alla voce "proventi straordinari", pari ad Euro 2.409.

- **Fondo "Fondo di credito diversificato per le Imprese – Fondo Muzinich Springrowth"**: Euro 2.368.665, di cui Euro 5.016.665 di versamenti al netto di rimborsi quote per Euro 2.648.000; sottoscritto nel 2018, è un fondo comune di investimento alternativo italiano (FIA) mobiliare di tipo chiuso riservato, gestito da Springrowth Sgr S.p.A. La scadenza del fondo è fissata al 31 dicembre 2026 (8 anni dal primo *closing*), prorogabile di altri tre anni. L'ammontare totale del fondo è fissato tra un minimo di 200 milioni di Euro ed un massimo di 550 milioni di Euro. Il fondo investe principalmente in crediti e titoli rappresentativi di crediti, ivi inclusi i crediti erogati a valere sul proprio patrimonio, nonché in strumenti finanziari emessi da microimprese, piccole o medie imprese e piccole *mid - cap*. Esso si inquadra, pertanto, quale fondo di credito. L'obiettivo del fondo è generare un apprezzamento di lungo termine del patrimonio mediante l'investimento in un portafoglio diversificato di strumenti di finanziamento di tipo senior *non-distressed* (prestiti ed obbligazioni), *secured* o *unsecured*. In particolare, il fondo potrà investire in strumenti di finanziamento a tasso variabile o fisso, nella forma di erogazione di un prestito ovvero obbligazioni. (*plain vanilla* e cd. *mini-bond*) emessi da imprese italiane ed imprese europee. Il fondo investirà nelle imprese beneficiarie che siano imprese italiane un importo almeno pari al 50% dell'importo totale del capitale investito al termine del periodo di investimento, fino ad un massimo dell'80%. Il fondo, nel corso del 2024, ha distribuito proventi per Euro 185.533 ed ha rimborsato quote per Euro 603.000.
- **Fondo "Quaestio European Private Debt"**: Euro 2.303.224, di cui Euro 3.985.144 di versamenti al netto di rimborsi quote per Euro 1.681.920 (impegno residuo di sottoscrizione: Euro 1.014.856); sottoscritto nel

2020, è un fondo di investimento alternativo di diritto lussemburghese, costituito in forma di Società di Investimento a Capitale Variabile (SICAV). La scadenza del fondo è fissata al 15 aprile 2028 (sei anni dalla data di *final closing*, avvenuto nel 2020). L'obiettivo dichiarato del fondo è di massimizzare i rendimenti degli investimenti a lungo termine investendo prevalentemente in azioni, quote o partecipazioni in Organismi di investimento collettivo del risparmio costituiti in Stati UE (OICR UE) o altri veicoli d'investimento costituiti in Stati UE, il cui scopo esclusivo sia l'investimento in un portafoglio diversificato di attivi, ivi inclusi, in via prevalente, strumenti di *private debt*. Il comparto mira a raggiungere un tasso interno di rendimento annuo tra il 5-6%, al netto di costi e spese. Il fondo, nel corso del 2024, non ha distribuito proventi e non ha effettuato richiami, ma ha rimborsato quote per Euro 1.131.207.

- **Fondo “Tikehau Direct Lending IV”**: Euro 2.161.057, 2.989.757, di cui Euro 4.921.854 di versamenti al netto di rimborsi quote per Euro 2.760.797 (impegno residuo di sottoscrizione: Euro 131.000); sottoscritto nel 2018, è un fondo di investimento alternativo appartenente ad una SICAV-SIF lussemburghese (AIF), gestita da Tikehau Investment II S.C.S.; la scadenza del fondo è fissata al 31 agosto 2025. Lo scopo del fondo è la creazione di un portafoglio di *private debt* attraverso la concessione di finanziamenti ad aziende europee e il finanziamento di operazioni di acquisizione. Come evidenzia il nome del fondo si tratta di operazioni di *direct lending* (il prestito da parte di fondi di imprese ad altre imprese di grandezza medio piccola), in particolare il gruppo di imprese target è costituito da quelle che presentano un *enterprise value* tra 50 milioni di Euro e 1 miliardo di Euro e un EBITDA tra 7 milioni di Euro e 60 milioni di Euro. La strategia di investimento target prevede un'ampia diversificazione sia a livello settoriale (massimo 25% del portafoglio investito in un singolo settore) sia a livello di singolo investimento (massimo 7% del totale investito). Il fondo, nel corso del 2024, ha distribuito proventi per Euro 283.646, ha rimborsato quote per Euro 50.753 ed ha effettuato richiami per Euro 879.453.
- **Fondo “Nextalia Credit Opportunities”**: Euro 1.386.522, di cui Euro 2.411.733 di versamenti al netto di rimborsi quote per Euro 1.025.211 (impegno residuo di sottoscrizione: Euro 2.588.267); sottoscritto nel 2023, è un fondo di investimento alternativo mobiliare riservato di tipo chiuso istituito e gestito da Nextalia SGR S.p.A. La scadenza del fondo è fissata al 31 dicembre 2030 (7 anni dalla data del primo *closing*) ed il suo scopo è l'incremento di valore del proprio patrimonio attraverso l'acquisto di attivi di debito *non performing*” (*distressed credit*) per la massimizzazione del *recovery rate*, anche per il tramite di una gestione proattiva degli stessi. In aggiunta, il fondo potrà altresì investire in imprese *distressed*, mediante erogazione/sottoscrizione di attivi di debito e/o strumenti finanziari partecipativi e/o di attivi di *equity*. L'ammontare totale del fondo è fissato tra un minimo di 300 milioni di Euro ed un massimo di 400 milioni di Euro. Il fondo, nel corso del 2024, ha rimborsato quote per Euro 1.025.211 e ha effettuato richiami per Euro 1.545.783.

d) Fondi *real estate*

- **Fondo “Emilia Romagna Social Housing” (FERSH):** Euro 8.714.726, di cui Euro 10.000.000 di versamenti al netto di rimborsi quote per Euro 1.285.274; sottoscritto nel 2011, è un fondo comune di investimento immobiliare di diritto italiano riservato ad investitori qualificati; la scadenza del fondo è fissata al 31 dicembre 2036. L’iniziativa, finalizzata ad interventi di *housing sociale* nel territorio della Regione Emilia-Romagna, è stata avviata in sede Acri sul tema abitativo ed ha portato alla costituzione di un Fondo nazionale (Fondo Abitare) con una dotazione messa a disposizione da Cassa Depositi e Prestiti, che alimenta fondi regionali o territoriali a favore dell’edilizia sociale. Si tratta di un passo importante per l’intervento delle Fondazioni nell’ambito dell’*housing sociale*, sia perché attiva un cofinanziamento dal fondo nazionale nella misura del 40% delle risorse raccolte a livello territoriale, sia perché offre la possibilità di affidare la gestione dell’intervento ad enti con professionalità adeguate e competenze nel settore: nel caso specifico Investire Sgr per la gestione del Fondo e la Fondazione Housing Sociale per le attività immobiliari ed edilizie specifiche. Nel corso dell’esercizio 2023 è stata realizzata la fusione per incorporazione del fondo Housing Sociale Italia Centrale (HSIC) nel fondo FERSH, entrambi gestiti da Investire Sgr, tramite un’operazione straordinaria di riorganizzazione dei patrimoni immobiliari che ha consentito sia di diversificare il profilo rischio-rendimento del Fondo FERSH sia di ottimizzare i costi operativi del fondo HSIC. Il fondo, nel corso del 2024, non ha distribuito proventi ma ha rimborsato quote per Euro 297.314.
- **Fondo “Tessalo”:** Euro 3.000.000; sottoscritto nel 2018, è un fondo comune di investimento alternativo immobiliare di tipo chiuso riservato ad investitori professionali e investitori qualificati, gestito da Dea Capital Real Estate Sgr S.p.A. La scadenza del fondo è fissata al 31 dicembre 2028 (10 anni dal primo *closing*), prorogabile per un periodo massimo di cinque anni per ciascuna proroga (due proroghe consentite). L’ammontare totale del fondo è fissato tra un minimo di 30 milioni di Euro ed un massimo di 500 milioni di Euro. Lo scopo del fondo è di gestire ed aumentare il valore del patrimonio attraverso l’investimento collettivo di capitali in beni immobili di qualsiasi tipo o natura, e/o diritti reali immobiliari, ivi inclusi quelli derivanti da contratti di *leasing* immobiliare con natura traslativa e da rapporti concessori, in partecipazioni in società immobiliari ed in quote di altri FIA immobiliari italiani o esteri in misura non inferiore al 90%, nonché, in misura residuale e comunque non superiore al 10%, in OICR collegati di tipo immobiliare. I beni immobili oggetto di investimento saranno, prevalentemente, individuati in Italia, tra quelli aventi destinazione ad uso ospedaliero, sociosanitario e assistenziale e cliniche già locati o da concedere in locazione. Il fondo, nel corso del 2024, ha distribuito proventi per Euro 16.339.
- **Fondo “Green Star – comparto Bioenergie”:** Euro 2.200.000, di cui Euro 5.000.000 di versamenti al netto di svalutazioni effettuate nell’esercizio 2024 per Euro 2.800.000; sottoscritto nel 2013, è un fondo comune di investimento immobiliare multi-comparto di diritto italiano riservato ad investitori istituzionali. La scadenza del fondo è fissata al 31 dicembre 2036 (25 anni dal primo *closing*). L’obiettivo dichiarato del fondo è di produrre energia elettrica e termica da fonti rinnovabili

attraverso la valorizzazione di sottoprodotti/rifiuti come scarti agricoli e animali. La società di gestione (Real Estate Asset Management Sgr) persegue tali obiettivi attraverso uno *screening* delle opportunità di investimento meritevoli in base a criteri di valutazione economica/finanziaria che consenta di attivare piccoli impianti di produzione di biomassa, sfruttando l'accesso agli incentivi GSE (Gestore Servizi Energetici) aventi una durata di venti anni. L'area geografica di investimento è rappresentata esclusivamente dall'Italia.

Sia nell'esercizio 2023 sia nel primo semestre 2024 il Fondo ha registrato un consistente risultato negativo, con oltre 6,5 milioni di Euro di perdite complessive attribuibili, quasi esclusivamente, alla contabilizzazione della minusvalenza da valutazione del portafoglio immobiliare (centrali termoelettriche alimentate a biomassa), influenzato dall'incremento del rischio locativo, in considerazione sia delle morosità dei gestori degli impianti sia dell'inesigibilità del canone di locazione per i prossimi anni. Il valore corrente della quota del Fondo Green Star riferibile alla Fondazione risulta inferiore di quasi il 60% del valore nominale; pertanto, la perdita di valore indicata in precedenza è da ritenersi durevole. Il fondo, nel corso del 2024, non ha distribuito proventi e non ha rimborsato quote.

- **Fondi comuni di investimento immobiliari:** Euro 1.219.781 corrispondenti al controvalore contabile del Fondo Alpha Immobiliare, ultimo fondo di un gruppo di fondi immobiliari residuali trasferiti nel 2010 dalla Gestione patrimoniale individuale Pioneer per effetto della modifica intervenuta nella tipologia del mandato conferito al gestore; data la tipologia dei fondi e la scarsa operatività presente sul mercato (pur essendo tutti fondi quotati) si è preferito immobilizzare tale tipologia di investimenti. Tali fondi non hanno distribuito dividendi nel corso del 2024, ma hanno rimborsato quote per Euro 35.691.

e) Etf

- **ETF Ishares Euro Dividend:** Euro 7.500.008; il fondo, sottoscritto nel 2019, si prefigge l'obiettivo di replicare la performance dell'indice Euro STOXX Select Dividend 30, che offre esposizione a titoli delle trenta società dell'Eurozona a più alto dividendo racchiusi nell'indice Euro STOXX. L'ETF investe in titoli fisici. Sono incluse soltanto le società che hanno un tasso di crescita del dividendo storico non negativo negli ultimi cinque anni e un rapporto tra dividendo e utile netto per azione inferiore o uguale al 60%. Il fondo, nel corso del 2024, ha distribuito proventi per Euro 282.678.
- **ETF Invesco AT1 Capital Bonds:** Euro 5.501.522; il fondo, sottoscritto nel 2022, punta a replicare la performance dell'indice iBoxx USD Contingent Convertible Liquid Developed Market AT1 (8/5% *Issuer Cap*), in cui il peso dei 5 maggiori emittenti è soggetto a una percentuale massima dell'8%, mentre i restanti emittenti hanno un tetto massimo del 5%. L'ETF misura la *performance* del debito AT1 convertibile delle istituzioni finanziarie e punta a offrire un'ampia copertura dell'universo dei titoli AT1 in USD, rispettando al contempo gli standard minimi di investibilità e liquidità. I titoli inclusi nell'indice devono avere un *rating* di credito attribuito da almeno una delle tre agenzie preposte, ossia Moody's, Standard & Poor's o Fitch. Il fondo, nel corso del 2024, ha distribuito proventi per Euro 233.134.

f) Fondi infrastrutturali

- **Fondo “F2i – Fondo per le infrastrutture sostenibili”**: Euro 3.639.368, di cui Euro 4.613.604 di versamenti al netto di rimborsi quote per Euro 974.236 (impegno residuo di sottoscrizione: Euro 1.318.878); sottoscritto nel 2021, è un fondo di investimento alternativo mobiliare riservato di tipo chiuso istituito e gestito da F2i SGR S.p.A. La scadenza del fondo è fissata al 30 aprile 2036 (durata di 15 anni dalla data del primo *closing*) ed il suo scopo è l’incremento di valore del proprio patrimonio nel medio-lungo termine, tramite la remunerazione corrente del capitale investito e attraverso la realizzazione di plusvalenze connesse alla dismissione dei propri investimenti effettuati nel settore delle infrastrutture. Nella selezione delle società oggetto di investimento da parte del fondo, la SGR opererà senza vincoli specifici di tipo dimensionale, privilegiando investimenti di ammontare superiore a Euro 50 milioni. Il fondo, nel corso del 2024, ha distribuito proventi per Euro 420 ed ha effettuato richiami per Euro 492.838.

Nella tabella che segue si evidenziano gli scostamenti tra valore di bilancio e valore corrente degli altri titoli immobilizzati e i proventi maturati nel corso del 2024.

Denominazione	Valore di bilancio	Valore corrente (*)	Differenza	Proventi (**)
Fondo Montecuccoli Diversified Multi – Asset	452.000.000	463.338.924	11.338.924	3.594.179
Fondo Via Emilia Private Markets	48.925.000	52.987.732	4.062.732	1.384.098
Fondo Diversified Allocation Fund 3	-	-	-	-
Totale veicolo di investimento dedicato (a)	500.925.000	516.326.656	15.401.656	4.978.277
Fondo TT Venture	8.467.398	8.665.573	198.175	-
Fondo Three Hills Cap. Sol.	2.392.823	2.875.540	482.717	-
Fondo Mobility&Digital Acceleration	1.620.893	1.428.432	- 192.461	-
Fondo Advanced Capital IV	1.591.822	4.637.515	3.045.693	-
Fondo FSI II	700.700	700.700	-	766
Fondo Italiano Private Equity Co-Investimenti	658.541	630.000	- 28.541	-
Fondo Italiano Consolidamento e Crescita II	292.046	234.000	- 58.046	3
Fondo Cooperazione e Terzo Settore Sefea	214.318	214.318	-	-
Fondo Nextalia Capitale Rilancio	34.115	25.000	- 9.115	-
Fondo Invest in Modena	-	-	-	-
Totale fondi di <i>private equity</i> (b)	15.972.656	19.411.078	3.438.422	769
Fondo F2i European Infrastructure Debt Fund 1	4.824.292	4.890.559	66.267	146.311
Fondo Atlante	2.711.298	2.527.545	- 183.753	-
Fondo Springrowth	2.368.665	2.447.939	79.274	185.533
Fondo Quaestio European Private Debt	2.303.224	2.428.553	125.329	-
Fondo Tikehau Direct Lend.	2.161.057	2.271.220	110.163	283.646
Fondo Nextalia Credit Opportunities	1.386.522	1.585.000	198.478	-

Fondo Amundi Leveraged Loans Europe 2018	-	-	-	211.822
Totale fondi di <i>private debt</i> (c)	15.755.058	16.150.816	395.758	827.312
Fondo FERSH Emilia Romagna Social Housing	8.714.726	8.549.389	- 165.337	-
Fondo Tessalo	3.000.000	3.902.798	902.798	16.339
Fondo Green Star	2.200.000	2.191.083	- 8.917	-
Alpha Immobiliare	1.219.781	453.600	- 766.181	-
Immobiliun 2001	-	-	-	-
Totale fondi <i>real estate</i> (d)	15.134.507	15.096.870	- 37.637	16.339
ETF Ishares Euro Dividend	7.500.008	6.184.326	- 1.315.682	282.678
ETF Invesco AT1 Capital Bonds	5.501.522	5.199.438	- 302.084	233.134
Totale ETF (e)	13.001.530	11.383.764	-1.617.766	515.812
Fondo F2i per le infrastrutture sostenibili	3.639.368	3.275.989	- 363.379	420
Totale fondi infrastrutturali (f)	3.639.368	3.275.989	- 363.379	420
Totale altri titoli immobilizzati	564.428.119	581.645.173	17.217.054	6.338.929

(*) Il valore corrente dei fondi comuni di investimento immobiliari, dei due ETF e del veicolo di investimento dedicato, trattandosi di fondi quotati, è rappresentato dal valore di mercato a fine dicembre 2024 (ultimo giorno di Borsa del mese); il valore corrente degli altri fondi è rappresentato dal valore della quota esposta nei rendiconti dei fondi al 31 dicembre 2024, laddove disponibili; il valore corrente dei fondi TT Venture, Fersh, Green Star e Mobility&Digital Acceleration è rappresentato dal valore della quota esposta nei rendiconti dei fondi al 30 giugno 2024 (ultimo dato disponibile), rettificato per effetto degli eventuali richiami di capitale e rimborsi quote avvenuti nel corso del secondo semestre dell'esercizio; il valore corrente dei fondi Advanced Capital IV, Springrowth, Quaestio European Private Debt, F2i per le infrastrutture sostenibili, Nextalia Credit Opportunities, F2i European Infrastructure Debt Fund 1 e Nextalia Capitale Rilancio è rappresentato dal valore della quota esposta nei rendiconti dei fondi al 30 settembre 2024 (ultimo dato disponibile), rettificato per effetto degli eventuali richiami di capitale e rimborsi quote avvenuti nel corso del quarto trimestre dell'esercizio; il valore corrente dei fondo Sefea e FSI II, sottoscritti nel corso del secondo semestre 2024, è pari al controvalore nominale dei primi richiami di capitale; (**) i proventi complessivamente incassati sugli altri titoli (Euro 6.338.929) vanno a comporre con gli interessi attivi maturati dai titoli di debito immobilizzati (Euro 888.577) la voce di conto economico "Interessi e proventi assimilati - a) da immobilizzazioni finanziarie" (Euro 7.227.506). Inoltre, sugli interessi attivi maturati dagli altri titoli immobilizzati sono state liquidate ritenute fiscali per Euro 1.700.153.

Oltre alle già citate valutazioni in merito ai fondi TT Venture (ripresa di valore) e Green Star (svalutazione), sugli altri titoli immobilizzati iscritti in bilancio che presentano un valore corrente inferiore al valore contabile non sono state effettuate rettifiche di valore; si è, infatti, ritenuto che tale minor valore sia imputabile alla volatilità dei mercati finanziari e che, quindi, in un'ottica di medio e lungo periodo, non abbia natura durevole.

Le variazioni annue delle immobilizzazioni finanziarie sono esposte nella seguente tabella:

a) Esistenze iniziali	829.444.276
------------------------------	--------------------

Aumenti:	
b) Acquisti	225.026.719
c) Riprese di valore	5.700.000
d) Rivalutazioni	-
e) Trasferimento dal portafoglio titoli non immobilizzato	-
f) Altre variazioni incrementative (*)	6.664.470
Diminuzioni:	
g) Vendite	198.238.908
h) Rettifiche di valore	2.800.000
i) Trasferimento al portafoglio titoli non immobilizzato	-
l) Altre variazioni in diminuzione (**)	1.602.862
m) Rimanenze finali	864.193.695
- Rivalutazioni totali	5.700.000
- Rettifiche di valore totali	2.800.000

(*) la voce comprende gli utili lordi da negoziazione, principalmente riconducibili alla plusvalenza di Euro 5.741.321 relativa alla dismissione del comparto "Diversified Allocation Fund 3" del veicolo di investimento dedicato;

(**) la voce comprende le perdite da negoziazione, principalmente riconducibili alla perdita di Euro 1.082.519 realizzata dalla dismissione parziale della partecipata Eni.

8.3.2.2 Gli strumenti finanziari non immobilizzati

Gli strumenti finanziari non immobilizzati al 31 dicembre 2024 ammontano a Euro 5.605.958 (non presenti nel 2023) e sono composti esclusivamente da strumenti finanziari quotati (titoli di capitale). In dettaglio:

Descrizione investimenti:	Anno 2024	Anno 2023
Campari: n. 212.765 azioni	1.280.420	-
Sesa: n. 13.451 azioni	837.325	-
Iveco Group: n. 190.475 azioni	1.779.037	-
The Italian Sea Group: n. 112.099 azioni	830.653	-
Capgemini: n. 5.555 azioni	878.523	-
Totale strumenti finanziari quotati	5.605.958	-

I titoli di capitale sono stati valutati al valore di mercato (quotazione dell'ultimo giorno di borsa del mese di dicembre), facendo emergere svalutazioni per Euro 2.051.873; in dettaglio:

Descrizione investimenti:	Costo storico rettificato	Valori di mercato 2024	Rivalutazione (svalutazione)
Campari	1.992.247	1.280.420	- 711.827
Sesa	1.454.980	837.325	- 617.655
Iveco Group	2.233.643	1.779.037	- 454.606
The Italian Sea Group	1.002.072	830.653	- 171.419
Capgemini	974.889	878.523	- 96.366
Totale strumenti finanziari quotati	7.657.831	5.605.958	- 2.051.873

Il comparto è stato altresì interessato da operazioni di compravendita rientranti nella movimentazione del portafoglio circolante la cui gestione è stata concessa in delega a partire dall'esercizio 2020 dal Consiglio di

Amministrazione alla struttura tecnica interna, secondo quanto previsto dai regolamenti vigenti.

Di seguito si evidenzia il contributo complessivo del portafoglio circolante al conto economico dell'esercizio 2024:

Contributo alla redditività (*):	Valore di bilancio 2024	Valore di bilancio 2023
Premi su opzione	2.053.580	848.098
Plusvalenze (minusvalenze) da negoziazione	566.008	111.246
Dividendi incassati	45.781	12.576
Totale rivalutazione (svalutazione)	- 2.051.873	-
Effetto netto redditività da titoli non imm.	613.496	971.920

(*) per ulteriori approfondimenti e dettagli si rimanda al conto economico della Nota Integrativa del presente bilancio, paragrafi 3.6.4 "Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati" e 3.6.5 "Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati".

A fronte delle dismissioni effettuate e delle operazioni in derivati realizzate direttamente, per la parte eccedente il costo storico di acquisto, è stato accantonato il *capital gain* maturato per un importo pari a Euro 920.396 (Euro 337.067 nel 2023).

Le variazioni annue degli investimenti finanziari non immobilizzati sono esposte nella seguente tabella:

a) Esistenze iniziali	-
Aumenti:	
b) Acquisti	21.529.933
c) Riprese di valore	-
d) Rivalutazioni	-
e) Trasferimento dal portafoglio titoli immobilizzato	-
f) Altre variazioni incrementative (*)	764.876
Diminuzioni:	
g) Vendite	14.636.978
h) Rettifiche di valore	2.051.873
i) Trasferimento al portafoglio titoli immobilizzato	-
l) Altre variazioni in diminuzione (**)	-
m) Rimanenze finali	5.605.958
- Rivalutazioni totali	-
- Rettifiche di valore totali	2.051.873

(*) la voce comprende gli utili lordi da negoziazione;

(**) la voce comprende le perdite da negoziazione.

8.3.3 I crediti

I crediti ammontano a Euro 18.295.897 (Euro 23.444.441 nel 2023), di cui Euro 500.000 (Euro 5.500.000 nel 2023) di crediti per operazioni vincolate, il cui dettaglio e il relativo rendimento è riportato nella tabella seguente:

Controparte deposito vincolato:	Scadenza	Importo	Tasso lordo	Interessi netti 2024 (*)
Banca Etica	01/12/2025	500.000	0,60	2.220
Totale depositi vincolati		500.000		2.220

Credit Agricole scaduto (04/03/2024) Euro 5.000.000 – 3,734%	24.536
Credit Agricole scaduto (08/10/2024) Euro 3.000.000 – 3,70%	20.647
Totale interessi su operazioni vincolate	47.403

(*) gli intessei attivi su operazioni vincolate (Euro 47.403) vanno a comporre con gli interessi attivi su rapporti di conto corrente (Euro 814.424) e su prestito soci (Euro 216.766) la voce di conto economico “Interessi e proventi assimilati – c) da crediti e disponibilità liquide” (Euro 1.078.593).

Il dettaglio dei crediti è esposto nella seguente tabella:

	2024	2023
Credito relativo al Fondo per la Repubblica Digitale (*1)	5.999.706	3.511.069
Credito fondo contrasto povertà minorile (*2)	4.566.259	6.638.247
Crediti per maggior acconti Ires versati in esercizi precedenti	3.354.823	2.877.219
Credito relativo alla promozione di un welfare di comunità (*3)	2.420.338	2.940.642
Credito d'imposta “Art Bonus”	1.195.659	945.528
Credito relativo ai versamenti effettuati al fondo unico nazionale (FUN) (*4)	193.950	228.623
Altri crediti d'imposta	-	1.538
Credito verso erario anno 1997 (*5)	-	738.703
Totale crediti d'imposta	17.730.735	17.881.569
Crediti per impieghi di liquidità vincolati	500.000	5.500.000
Crediti per interessi maturati ma non liquidati sui c/c	49.967	40.626
Deposito cauzionale contratto di affitto (*6)	10.000	-
Altri crediti	5.195	5.094
Dietimi acquisto obbligazioni <i>corporate</i>	-	17.152
Totale crediti	18.295.897	23.444.441

(*1) credito attribuito ai sensi dell'art. 29 del decreto-legge 6 novembre 2021 n. 152, convertito con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2021 n. 233; il credito esposto in tabella rappresenta l'intero credito riconosciuto a fronte della contribuzione al fondo in questione per le annualità 2023 (Euro 3.511.069) e 2024 (Euro 2.488.637);

(*2) credito attribuito ai sensi dell'articolo 1, comma 394, della legge n. 208 del 2015 (legge di stabilità per l'anno 2016), prorogato per il triennio 2019-2021 (articolo 1, commi da 478 a 480 della legge n. 145/2018, legge di stabilità per l'anno 2019), per le annualità 2022 e 2023 (articolo 63, commi 5 e 6 del DL n. 73 del 25/05/21 e articolo 5, comma 3, del DL n. 105 del 23/07/2021) e per l'anno 2024, con innalzamento della percentuale del credito dal 65% al 75% (art. 1, comma 135, della legge del 30 dicembre 2021, n. 234): il credito esposto in tabella rappresenta l'intero credito riconosciuto a fronte della contribuzione al fondo in questione per le annualità 2023 (Euro 2.917.872) e 2024 (Euro 870.440) e il residuale dal riconoscimento per l'annualità 2022 (Euro 1.713.355); il credito di imposta maturato per l'annualità 2021 (Euro 2.007.020) e la quota parte di quello maturato nel 2022

(Euro 935.408) è stato integralmente utilizzato nel corso del 2024, in compensazione, a copertura dei versamenti effettuati con il modello F24 (*capital gain*);

(*3) credito attribuito ai sensi dell'articolo 1, commi da 201 a 204, della legge n. 205/2017 (c.d. "legge di Stabilità per il 2018"); a fronte dei crediti riconosciuti rispettivamente per Euro 2.639.827 per le delibere di impegno relative all'anno 2018 (Euro 4.061.272), per Euro 2.603.250 per le delibere di impegno relative all'anno 2019 (Euro 4.005.000), per Euro 3.344.127 per le delibere di impegno relative all'anno 2020 (Euro 5.144.811) e per Euro 2.922.173 per le delibere di impegno relative all'anno 2021 (Euro 4.495.651), sono stati effettuati pagamenti rispettivamente per Euro 4.280.130 dell'importo deliberato dell'anno 2018 (99,10%), per Euro 3.897.137 dell'importo deliberato dell'anno 2019 (97,31%), per Euro 5.021.295 dell'importo deliberato dell'anno 2020 (97,60%) e per Euro 3.777.509 dell'importo deliberato dell'anno 2021 (84,03%); a fronte dei pagamenti sostenuti, l'importo del credito derivante, rispettivamente pari ad Euro 2.615.972 per l'anno 2018, Euro 2.533.139 per l'anno 2019, Euro 3.263.842 per l'anno 2020 ed Euro 2.455.381 per l'anno 2021 è stato contabilizzato in contropartita della voce 2 del passivo dello stato patrimoniale "I fondi per l'attività d'istituto", reintegrando i fondi per le erogazioni nei settori rilevanti per Euro 2.467.105 (credito 2018), Euro 2.533.139 (credito 2019), Euro 2.591.821 (credito 2020) ed Euro 2.262.447 (credito 2021) e i fondi per le erogazioni nei settori ammessi per Euro 148.868 (credito 2018), Euro 672.021 (credito 2020) ed Euro 192.934 (credito 2021). I crediti di imposta maturati sono stati parzialmente utilizzati nel corso del 2024, in compensazione, a copertura dei versamenti effettuati con il modello F24 (tributi, contributi, addizionali IRPEF, Ires, Imu, INAIL, ecc.);

(*4) credito attribuito ai sensi dell'articolo 62, comma 6, del D.lgs. n. 117/2017 (c.d. "Codice del Terzo Settore"); il credito di imposta esposto in tabella rappresenta il credito riconosciuto nell'esercizio 2024 a fronte del 25,0778% (provvedimento Agenzia Entrate n. 435525/2024 del 3 dicembre 2024) dei versamenti al FUN nel 2024 per complessivi Euro 773.391 (di cui Euro 676.425 a valere sull'accantonamento dell'esercizio 2023 ed Euro 96.966 a fronte del contributo integrativo 2024 ex art. 62, comma 11, d. lgs. 117/17 come da richiesta in precedenza dettagliata della Fondazione ONC);

(*5) il credito e la contropartita parziale a fondo rischi e oneri sono stati stornati determinando una perdita di Euro 284.217 contabilizzata alla voce "oneri straordinari" in seguito alle tesi contenute nella circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 35/E del 28 dicembre 2023 e ai seguenti confronti avvenuti nel corso del 2024 tra l'Associazione di categoria Acri e la stessa Agenzia delle Entrate, la quale, con una tesi restrittiva in merito ai requisiti soggettivi e oggettivi di applicazione, ha escluso la beneficenza indiretta dall'ambito di applicazione dell'art. 6 del d.P.R. n. 601 del 1973 (applicazione aliquota Ires ridotta), negando, pertanto, l'agevolazione alle Fondazioni di origine bancaria che operano secondo il modello operativo di tipo erogativo.

(*6) si tratta del deposito cauzionale a garanzia del contratto di locazione della durata di 6 anni sottoscritto dalla Fondazione a partire dal 1° novembre 2024 con Investire Sgr S.p.A. che prevede un canone di locazione annuo di Euro 70.000 (oltre IVA di legge ed eventuali oneri accessori). L'immobile, sito nel comparto recentemente ristrutturato di S. Eufemia, nell'ambito degli

investimenti del Fondo Emilia Romagna Social Housing (partecipato anche dalla Fondazione), è destinato temporaneamente, in attesa del completamento dei lavori di riqualificazione architettonica del complesso dell'Ex Ospedale Sant'Agostino, alla partecipata Wonderful Education Srl, coinvolta nel progetto AGO con il "Fem-Future Education Modena", nuovo centro internazionale per l'innovazione in campo educativo.

8.3.4 Le disponibilità liquide

La voce, esposta in bilancio per Euro 43.201.804 (Euro 92.531.754 nel 2023), è così composta: disponibilità di cassa per Euro 435 (Euro 1.203 nel 2023) e disponibilità in conto corrente per Euro 43.201.369 (Euro 92.530.551 nel 2023). Di seguito l'allocazione delle disponibilità liquide per controparte bancaria di riferimento e gli interessi creditori netti di competenza dell'esercizio.

Controparte	Importo	Interessi netti 2024
UniCredit	27.244.208	658.200
Finpro (conto finanziamento soci) (*)	6.273.209	216.766
Credit Agricole	4.089.890	134.840
Banco BPM	1.939.171	11.537
Illimity Bank	1.077.173	3.189
Banca Patrimoni Sella	1.015.892	-
Banca Sanfelice 1893	1.061.478	3.142
Mediobanca	261.858	484
Banca Etica	125.563	-
Bper Banca	112.927	3.032
Totale disponibilità in conto corrente	43.201.369	1.031.190
Disponibilità in cassa	435	-
Totale disponibilità liquide	43.201.804	1.031.190

(*) gli interessi attivi corrisposti sul conto corrente finanziamento soci Finpro sono esposti al lordo della ritenuta fiscale, pari ad Euro 56.359, subita a titolo d'acconto, da utilizzare in dichiarazione dei redditi (Modello Unico Enti Non Commerciali) a storno parziale dell'imposta Ires dovuta.

8.3.5 Altre attività

Le altre attività ammontano a Euro 1.016.994 (Euro 1.015.028 nel 2023), di cui Euro 1.014.556 (Euro 1.011.729 nel 2023) sono disponibilità su un conto corrente aperto per gestire le somme derivanti dalla vendita delle unità immobiliari oggetto di legato della Signora Iride Zanasi Ved. Mion, come da contratto di affidamento fiduciario sottoscritto in data 25 giugno 2019 tra il Dott. Cariani Giorgio ("affidante fiduciario"), la Fondazione ("affidatario fiduciario") e l'Arcidiocesi di Modena – Nonantola ("garante del contratto"). Il fondo denominato "Iride Cenzina Zanasi Mion" è destinato a finanziare borse di studio, assegni di ricerca o altre forme di inserimento, da conferire a ricercatori nell'ambito del progetto delle "Digital Humanities per lo studio e la diffusione del patrimonio culturale modenese". Il programma dell'affidamento che la Fondazione si obbliga ad attuare consiste nel:

- gestire gratuitamente e con prudente criterio conservativo il fondo, assumendone la titolarità dominicale vincolata allo scopo;

- registrare tutte le somme ricevute dall'affidante fiduciario, iscrivendole alla voce 2) e) del passivo dello stato patrimoniale "Fondi per l'attività d'istituto - Contributi di terzi destinati a finalità istituzionale", voce esclusivamente destinata alla gestione del Fondo;
- registrare ad incremento delle disponibilità del fondo gli eventuali interessi attivi corrisposti nel conto bancario dedicato, al netto delle spese, delle commissioni bancarie e delle imposte di bollo;
- impiegare il fondo a vantaggio del "Beneficiario", specificamente individuato nella Università degli Studi di Modena e Reggio - Centro Interdipartimentale di Ricerca sulle *Digital Humanities* (DHMoRe).

A valere su queste risorse, acquisiti gli atti da parte dell'Università e dell'Arcidiocesi, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, nella seduta del 17 maggio 2022, ha approvato il sostegno del progetto per il consolidamento e la valorizzazione del Centro di Ricerca di Ateneo sulle *Digital Humanities* (Centro DHMoRe), comprensivo anche di attivazione di 4 nuove posizioni di ricercatore, per complessivi Euro 428.000.

8.3.6 I ratei e risconti attivi

La voce, esposta in bilancio per Euro 277.988 (Euro 298.796 nel 2023), è composta da ratei attivi per Euro 225.394 e da risconti attivi per Euro 52.594. In dettaglio:

- ratei attivi su titoli di debito: Euro 216.326 (Euro 219.841 nel 2023);
- ratei attivi su operazioni vincolate: Euro 9.068 (Euro 51.513 nel 2023);
- risconti attivi su spese di competenza del 2024: Euro 52.594 (Euro 27.442 nel 2023).

8.3.7 L'attivo di bilancio a valori correnti al 31.12.2024

Nella tabella successiva, le voci dell'attivo vengono esposte al valore corrente:

	2024	2023
Le immobilizzazioni materiali e immateriali	65.467.745	48.813.901
Le immobilizzazioni finanziarie:	924.155.554	832.421.248
Partecipazioni in società strumentali	6.363.418	6.363.418
Altre partecipazioni	313.248.654	271.805.468
Titoli di debito	22.898.309	20.805.187
Altri titoli	581.645.173	533.447.175
Gli strumenti finanziari non immobilizzati	5.605.958	-
I crediti finanziari	500.000	5.500.000
Le disponibilità liquide	43.201.804	92.531.754
Totale investimenti a valore corrente	1.038.931.061	979.266.903
Totale investimenti a valore contabile	978.969.202	976.289.931
Totale plus/minus non contabilizzate	59.961.859	2.976.972
Totale Patrimonio contabile	841.162.097	833.528.121
Totale patrimonio netto a valori correnti	901.123.956	836.505.093

Tenuto conto dei valori correnti delle immobilizzazioni finanziarie, il patrimonio netto della Fondazione a valori di fine dicembre 2024 ammonterebbe ad oltre 900 milioni di Euro (oltre 836,5 milioni di Euro a dicembre 2023). I ricavi finanziari netti realizzati nel 2024, pari a Euro 35.356.409, rappresentano, quindi, un rendimento netto del 4,203% sul patrimonio netto contabile e un rendimento netto del 3,924% sul valore del patrimonio netto a valori correnti, come sinteticamente riportato nella successiva tabella:

	2024	2023
Totale plus/minus su partecipazioni	41.677.086	16.050.529
Totale plus/minus su titoli di debito immobilizzati	1.067.719	402.547
Totale plus/minus su altri titoli immobilizzati	17.217.054	- 13.476.104
Totale plus/minus su immobilizzazioni finanziarie	59.961.859	2.976.972
Patrimonio contabile	841.162.097	833.528.121
Totale patrimonio valori correnti	901.123.956	836.505.093
Totale ricavi finanziari netti (*)	35.356.409	33.196.260
% ricavi su patrimonio contabile (*)	4,203%	3,983%
% ricavi su patrimonio corrente (*)	3,924%	3,968%

(*) il dettaglio dell'importo indicato è riportato in tabella di pag. 6 della Relazione economica e finanziaria; il rendimento netto del bilancio 2023 salirebbe al 4,421% sul patrimonio netto contabile e al 4,405% sul patrimonio netto a valori correnti se l'intera plusvalenza da dismissione di azioni della banca conferitaria UniCredit fosse stata contabilizzata a conto economico (plusvalenza netta complessiva pari ad Euro 5.514.693, di cui Euro 3.500.000 imputati alla riserva patrimoniale "Riserva da rivalutazioni e plusvalenze", utilizzando la facoltà prevista dall'art. 9, comma 4 del D.lgs. 153/1999), portando così i ricavi finanziari netti complessivi ad Euro 36.696.260.

8.4 Voci del passivo patrimoniale

8.4.1 Il patrimonio

Il **patrimonio** della Fondazione ammonta a Euro 841.162.097 (Euro 833.528.121 nel 2023) e si è incrementato di Euro 7.633.976 rispetto al 2023, per una variazione positiva dello 0,92%. I movimenti intervenuti in corso d'anno sono relativi agli accantonamenti patrimoniali effettuati nel rispetto di quanto previsto dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro del 13 marzo 2025 (GU n. 63 del 17 marzo 2025); in dettaglio:

- accantonamento alla riserva obbligatoria: Euro 5.552.382 (20% dell'avanzo di esercizio);
- accantonamento alla riserva integrità del patrimonio: 2.081.594 (7,5% dell'avanzo di esercizio, entro la percentuale massima del 15,0% consentita dal decreto sopra richiamato);

I movimenti intervenuti nel corso del 2024 sono di seguito dettagliati:

	Saldo al 31.12.2023	Movimenti 2024 utilizzo	Movimenti 2024 apporti	Saldo al 31.12.2024
Fondo di dotazione	42.655.634	-	-	42.655.634
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	462.266.360	-	-	462.266.360
Riserva obbligatoria	214.273.633	-	5.552.382	219.826.015

Riserva per l'integrità del patrimonio	114.188.494	-	2.081.594	116.270.088
Riserva da donazioni	144.000	-	-	144.000
Totali	833.528.121	-	7.633.976	841.162.097

La **Riserva da rivalutazioni e plusvalenze** è costituita dalle plusvalenze e dalle riprese di valore relative alla partecipazione nella banca conferitaria per le quali la Fondazione si è avvalsa della facoltà prevista dall'articolo 9, comma 4, del D.lgs. 153/1999. La riserva evidenzia la seguente movimentazione storica:

Riserva da rivalutazioni e plusvalenze – movimenti	Saldo al 31.12.2024
Riserva iniziale (da conferimento)	258.793.864
Plusvalenze contabilizzate nel 2005	287.523.575
Perdita da cessione azioni UniCredit (2016)	- 54.276.169
Perdita da cessione diritti di opzione <i>Cashes</i> (2016)	- 63.916.975
Reintegro perdita da cessione diritti <i>Cashes</i> (2017)	63.916.975
Minusvalenza da valutazione azioni UniCredit (2019)	- 29.027.848
Perdita da cessione azioni UniCredit (2021)	- 4.247.062
Plusvalenze contabilizzate nel 2023	3.500.000
Totale riserva da rivalutazioni e plusvalenze	462.266.360

La **Riserva obbligatoria** è prevista dall'art.8 del D.lgs. 153/1999 ed accoglie gli accantonamenti nella misura definita dall'Autorità di Vigilanza. Per l'esercizio di riferimento l'accantonamento è stato effettuato, non essendoci perdite pregresse, nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio, come disposto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro con il decreto del 13 marzo 2025 (GU n. 63 del 17 marzo 2025).

La **Riserva per l'integrità del patrimonio** è consentita dal paragrafo 14.8 dell'Atto di indirizzo del 19 aprile 2001 dell'Autorità di Vigilanza e anche per l'anno 2024 può essere alimentata nella misura massima del 15% dell'avanzo dell'esercizio, come disposto dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro del 13 marzo 2025 (GU n. 63 del 17 marzo 2025). In continuità con l'esercizio precedente, la Fondazione ha nuovamente attivato tale accantonamento patrimoniale volontario, necessario sia a garantire la copertura degli ulteriori lavori di riqualificazione del Complesso S. Agostino, con particolare riferimento al secondo appalto da coprire senza ricorso a fondi erogativi per un importo di quasi 40 milioni di Euro, sia a preservare il valore reale del proprio patrimonio, date anche le dinamiche inflattive registrate. Pertanto, è stato effettuato un accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio nella misura del 7,5% dell'avanzo di esercizio, entro il limite massimo del 15% consentito dal dettato normativo. L'ammontare dell'accantonamento è pari a Euro 2.081.594; di seguito viene esposta la movimentazione degli ultimi dieci esercizi.

Riserva per l'integrità del patrimonio – movimenti	Saldo al 31.12.2024
Ammontare riserva al 31 dicembre 2014	100.476.945
Accantonamento anni 2015 - 2018	-
Accantonamento anno 2019	6.171.410

Accantonamento anno 2020	3.733.228
Accantonamento anni 2021 - 2022	-
Accantonamento anno 2023	3.806.911
Accantonamento anno 2024	2.081.594
Totale riserva per l'integrità del patrimonio	116.270.088

La **Riserva da donazioni** rappresenta il controvalore di alcune opere donate da artisti al termine di esposizioni curate dalla Fondazione (opere di Gilardi, Jodice e Sugimoto).

8.4.2 I fondi per l'attività d'istituto

I fondi per l'attività d'istituto ammontano a Euro 99.243.414 (Euro 99.411.120 nel 2023). In dettaglio:

Fondi per l'attività d'istituto	Anno 2024	Anno 2023
a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	-	-
b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	41.393.278	42.939.280
c) fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi	3.051.897	3.043.768
d) altri fondi	52.034.946	50.846.696
e) contributi di terzi destinati a finalità istituzionali	586.556	583.729
f) fondo per le erogazioni di cui all'art. 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020	2.176.737	1.997.647
Totale fondi per l'attività d'istituto	99.243.414	99.411.120

Si ricorda che a partire dall'esercizio 2015 le delibere sono assunte sui fondi precostituiti (quindi su redditività realizzata) e non più sulle risorse generate nell'esercizio corrente (quindi su redditività attesa). Pertanto, il **fondo stabilizzazione erogazioni** presenta, come nell'esercizio 2023, una valorizzazione nulla. Il fondo ha la funzione di limitare la variabilità delle erogazioni istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale. Dallo stesso possono attingersi le risorse necessarie per lo svolgimento delle attività istituzionali degli esercizi nei quali i proventi non siano sufficienti a garantire il rispetto dei piani erogativi approvati per finanziare interventi di rilievo non previsti o di carattere straordinario. L'ammontare rilevante di fondi accantonati per annualità future, esposti alle seguenti voci 2b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e 2c) fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi, grazie anche al contributo dell'ulteriore accantonamento a fondi istituzionali derivante dal risparmio di imposta ex articolo 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020, sono sufficienti sia a garantire l'attività istituzionale ordinaria del biennio 2025 e 2026 sia a finanziare eventuali interventi specifici di rilievo o con carattere di straordinarietà.

I **fondi per le erogazioni nei settori rilevanti** ammontano a Euro 41.393.278 (Euro 42.939.280 nel 2023) e nel corso del 2024 hanno avuto la seguente movimentazione:

Rimanenze iniziali	42.939.280
accantonamento dell'esercizio per attività istituzionale anni futuri	15.414.779

riconoscimento credito d'imposta Fondo per la Repubblica digitale (*)	2.488.637
giroconto da altri fondi: per acquisto beni	1.973.478
riconoscimento credito di imposta per il contrasto alla povertà educativa minorile (*2)	870.440
riconoscimento credito di imposta welfare di comunità (*3)	672.871
reintegri parziali o totali di erogazioni	433.436
giroconto da fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi (*4)	- 137.295
erogazioni deliberate nell'esercizio	- 23.262.348
Rimanenze finali	41.393.278
Di cui:	
- destinati all'attività istituzionale 2025 (*5)	18.350.000
- destinati all'attività istituzionale anni futuri	22.296.604
- ulteriori disponibilità	746.674

(*) credito attribuito ai sensi dell'articolo 29, comma 5, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2021 n. 233 relativo ai versamenti effettuati in favore del "Fondo per la Repubblica digitale"; il credito esposto in tabella rappresenta l'intero credito riconosciuto a fronte della contribuzione per l'annualità 2024 al fondo in questione;

(*2) credito attribuito ai sensi dell'articolo 1, comma 394, della legge n. 208 del 2015 (legge di stabilità per l'anno 2016), prorogato per il triennio 2019-2021 (articolo 1, commi da 478 a 480 della legge n. 145/2018, legge di stabilità per l'anno 2019), per il biennio 2022-2023 (articolo 63, commi 5 e 6 del DL n. 73 del 25/05/21 e articolo 5, comma 3, del DL n. 105 del 23/07/2021) e ulteriormente prorogato per l'anno 2024 (art. 1, comma 135, della legge 234/2021, legge di stabilità per l'anno 2022), con innalzamento della percentuale riconosciuta per il credito di imposta dal 65% al 75%: il credito esposto in tabella rappresenta l'intero credito riconosciuto a fronte della contribuzione per l'annualità 2024 al fondo in questione;

(*3) credito attribuito ai sensi dell'articolo 1, commi da 201 a 204, della legge n. 205/2017 (c.d. "legge di Stabilità per il 2018"), iscritto a bilancio secondo le indicazioni fornite da Acri con lettera datata 8 gennaio 2019; in dettaglio: Euro 575.261 per l'annualità 2020 ed Euro 97.610 per l'annualità 2021;

(*4) tale giroconto si è reso necessario a copertura di erogazioni deliberate negli altri settori ammessi la cui incidenza è significativamente aumentata nel corso degli ultimi esercizi, passando dall'8% degli anni passati, al 9,5% del 2024 per arrivare al 10,5% del 2025; in particolare, in tali settori trovano spazio ambiti d'intervento riferiti sia all'Area Persona (come l'assistenza agli anziani, la salute pubblica, i diritti civili e l'attività sportiva) che all'Area Pianeta (Protezione e qualità ambientale e Sviluppo locale) il cui peso negli ultimi anni sta aumentando, sia per le maggiori richieste provenienti spontaneamente dal territorio in tema di sostenibilità ambientale ed efficientamento energetico sia per lo stimolo dato al settore dalla Fondazione, con il rinnovato impegno in azioni come il bando "Verde Comune";

(*5) il Documento Programmatico Previsionale per l'anno 2025 ha modificato la distribuzione percentuale delle risorse tra settori (89,5% settori rilevanti e 10,5% altri settori ammessi) rispetto a quanto in vigore per l'anno 2024 (90,5% settori rilevanti e 9,5% altri settori ammessi).

I **fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi** ammontano a Euro 3.051.897 (Euro 3.043.768 nel 2023) e nel corso del 2024 hanno avuto la seguente movimentazione:

Rimanenze iniziali	3.043.768
accantonamento dell'esercizio per attività istituzionale 2025 (*)	1.198.213
accantonamento dell'esercizio per attività istituzionale anni futuri	610.225
riconoscimento credito di imposta Fun (*2)	193.949
giroconto da fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	137.295
reintegri parziali o totali di erogazioni	106.476
riconoscimento credito di imposta welfare di comunità (*3)	98.205
erogazioni deliberate nell'esercizio	- 2.336.234
Rimanenze finali	3.051.897
Di cui:	
- destinati all'attività istituzionale 2025 (**)	2.150.000
- destinati all'attività istituzionale anni futuri	610.225
- ulteriori disponibilità	291.672

(*) le disponibilità per erogazioni 2025 sono, di fatto, già state accantonate con le destinazioni degli avanzi dei consuntivi precedenti; l'ammontare da bilancio corrente a copertura delle erogazioni 2025 è correlato all'ammontare residuo non sufficiente per le erogazioni negli altri settori ammessi, destinatarie di una percentuale di risorse maggiore nel corso degli ultimi anni: dall'8% con il DPP 2021, al 9% con il DPP 2022 per finire al 9,5% con i previsionali 2023-2024 e al 10,5% con il DPP 2025; per maggiori dettagli si veda anche nota (*4) della tabella precedente;

(*2) credito d'imposta relativo ai versamenti effettuati al FUN - Fondo Unico Nazionale per il sostegno dei Centri Servizi per il Volontariato (articolo 62, comma 6, del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117);

(*3) credito attribuito ai sensi dell'articolo 1, commi da 201 a 204, della legge n. 205/2017 (c.d. "legge di Stabilità per il 2018"), iscritto a bilancio secondo le indicazioni fornite da Acri con lettera datata 8 gennaio 2019; in dettaglio: Euro 6.488 per l'annualità 2020 ed Euro 91.717 per l'annualità 2021;

(*4) il Documento Programmatico Previsionale per l'anno 2025 ha modificato la distribuzione percentuale delle risorse tra settori (89,5% settori rilevanti e 10,5% altri settori ammessi) rispetto a quanto in vigore per l'anno 2024 (90,5% settori rilevanti e 9,5% altri settori ammessi).

Gli **altri fondi** ammontano a Euro 52.034.946 (Euro 50.846.696 nel 2023) e comprendono:

	2024	2023
a) Fondi per acquisto beni con utilizzo fondi attività istituzionale (compreso Fondo Ago)	45.546.787	44.246.224
b) Fondi per acquisto partecipazioni in società strumentali e con utilizzo fondi attività istituzionale	6.363.418	6.363.418
c) Fondo nazionale per iniziative comuni Acri	124.741	89.108
d) Fondi per il contrasto della povertà educativa minorile	-	147.946
Totale altri fondi	52.034.946	50.846.696

Di seguito viene fornito un dettaglio analitico della composizione degli altri fondi.

a) Fondi destinati all'acquisto di beni con utilizzo di risorse rivenienti dall'attività istituzionale

	2024	2023
Erogazioni patrimonializzate S. Agostino (*)	21.746.903	12.941.457
Erogazioni patrimonializzate Centro di Medicina Rigenerativa (*2)	3.987.634	3.987.634
Erogazioni patrimonializzate Beni Mobili d'Arte (*3)	3.902.658	3.897.778
Totale erogazioni patrimonializzate (già liquidate) (1)	29.637.195	20.826.869
Disponibilità residua erogazioni patrimonializzate S. Agostino	13.858.402	21.389.807
Disponibilità residua erogazioni patrimonializzate per acquisto beni mobili d'arte	1.300	6.180
Totale disponibilità residua fondi per acquisto beni (somme deliberate da liquidare) (2)	13.859.702	21.395.987
Fondo per erogazioni future S. Agostino (3)	2.049.890	2.023.368
Totale fondi per acquisto beni con utilizzo fondi attività istituzionale (1+2+3)	45.546.787	44.246.224

(*) si tratta della contropartita dell'investimento patrimonializzato relativo al complesso immobiliare Sant'Agostino da destinare ad utilizzo pubblico, esposto nella voce 1a) dell'attivo, di cui Euro 8.805.446 sono stati spesi nel corso del 2024; l'elevato ammontare liquidato è correlato al contratto d'appalto, finanziato con fondi destinati all'attività istituzionale, per la riqualificazione architettonica e monumentale del Complesso Ex Ospedale S. Agostino, deliberato nell'esercizio 2021 per una somma di Euro 27.544.974 ed integrato negli esercizi successivi per Euro 3.151.750 nell'esercizio 2022, Euro 6.943.381 nel 2023 ed Euro 1.973.478 nel 2024;

(*2) si tratta della contropartita dell'investimento in beni immobili strumentali (Centro di Medicina Rigenerativa) esposti nella voce 1a) dell'attivo. In data 24 aprile 2008, infatti, è stato acquistato dall'Università di Modena e Reggio Emilia il terreno dove è stata realizzata l'opera; la vendita è avvenuta con riserva di usufrutto per la durata di anni trenta e, quindi, fino al 24 aprile 2038;

(*3) si tratta della contropartita di investimenti in beni mobili d'arte da destinare ad utilizzo pubblico, esposti nella voce 1b) dell'attivo, di cui Euro 4.880 sono stati acquistati nel corso del 2024);

(*4) il fondo rappresenta una prima dotazione a sostegno del progetto culturale AGO che mette a sistema le istituzioni culturali costituenti il polo culturale dell'Ex Ospedale Sant'Agostino, dalla Fondazione AGO, ai Musei Universitari, al Fem-Future Education Modena (nuovo centro internazionale per l'innovazione in campo educativo) fino al Centro DhMoRe (il centro interdipartimentale di ricerca sulle *digital humanities* dell'Università di Modena e Reggio Emilia).

Il dettaglio degli investimenti in beni mobili d'arte è il seguente:

Descrizione bene	Importo
Opere collezione fotografica d'arte	3.234.959

“ <i>Sumula seu breviliquium super concordia Novi et Veteris Testamenti</i> ”, codice miniato	252.404
Cristo, scultura in terracotta di Antonio Begarelli	101.335
Sant’Edilberto Re di Scozia, olio su tela di Matteo Coloretti	99.960
Fondi di Fotografia Storica	80.000
Raccolta manoscritti scientifici di Giuseppe Franchini	50.000
Acetaia	34.000
Raccolta documenti Giacomo Puccini	30.000
Altre opere e beni d’arte	20.000
Totale beni mobili d’arte	3.902.658

b) Fondi per acquisto partecipazioni in società strumentali e con utilizzo di fondi destinati all’attività istituzionale

	2024	2023
Fondazione con il Sud (*)	6.117.757	6.117.757
Fondazione Ago – Modena Fabbriche culturali (*2)	245.661	30.000
Fondazione Modena Arti Visive (*2)	-	215.661
Totale Fondi per acquisto partecipazioni in società strumentali	6.363.418	6.363.418

(*) l’importo comprende la contropartita dell’investimento nella Fondazione con il Sud, iscritta tra le immobilizzazioni finanziarie per il medesimo importo. Secondo le indicazioni fornite dall’Acri con lettera datata 11 ottobre 2006, per le Fondazioni bancarie che hanno sottoscritto l’atto costitutivo della Fondazione con il Sud, il conferimento patrimoniale può essere considerato un investimento in un ente strumentale, viste le finalità perseguite; pertanto, il conferimento viene rilevato contabilmente tra le immobilizzazioni finanziarie, in contropartita, appunto, di apposita voce tra i “Fondi per l’attività d’istituto: d) altri fondi” del passivo;

(*2) in data 29 luglio 2024 è stato sottoscritto l’atto di coordinamento dell’attività e l’unificazione dell’amministrazione della Fondazione Modena Arti Visive (ente strumentale, iscritto per Euro 215.661 al 31 dicembre 2023) con la Fondazione Ago Modena Fabbriche Culturali ETS, secondo quanto previsto dall’art. 26 e seguenti del codice civile; pertanto, con effetto dal 1 settembre 2024, il patrimonio della Fondazione Modena Arti Visive, risultante dalle scritture contabili con riferimento al bilancio di esercizio chiuso al 31 agosto 2024, è confluito nella Fondazione Ago Modena Fabbriche Culturali ETS. Pertanto, il valore è stato portato ad incremento del costo della partecipazione nella Fondazione AGO. L’investimento complessivo di Euro 245.661 (di cui Euro 30.000 di fondo di dotazione ed Euro 215.661 derivante all’atto di coordinamento e unificazione di Fondazione Modena Arti Visive) viene rilevato contabilmente tra le immobilizzazioni finanziarie, in contropartita, appunto, di apposita voce tra i “Fondi per l’attività d’istituto: d) altri fondi” del passivo; inoltre, si evidenzia che la Fondazione AGO è un ente strumentale ai sensi dell’art. 6, comma 3, del D.lgs. 153/99 in quanto, da previsioni statutarie, la Fondazione di Modena ha il diritto di nominarne la maggioranza degli amministratori e, pertanto, ne esercita il controllo.

c) Fondo nazionale per iniziative comuni Acri

L'Assemblea dell'associazione di categoria Acri del 4 aprile 2012 ha deliberato l'attivazione di un fondo nazionale per iniziative comuni delle Fondazioni al quale, tramite la sottoscrizione di un protocollo d'intesa, ha aderito anche la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena. Il fondo viene alimentato attraverso accantonamenti annuali, in sede di approvazione del bilancio di esercizio, pari allo 0,3% dell'Avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per l'integrità del patrimonio) e della copertura di eventuali disavanzi pregressi. I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

Rimanenze iniziali	89.108
accantonamento dell'esercizio	60.362
Erogazione deliberata nell'esercizio in merito al "Fondo regionale di solidarietà per le Fondazioni in difficoltà"	- 24.729
Rimanenze finali	124.741

d) Fondi per il contrasto della povertà educativa minorile

Il fondo è destinato, come indicato all'articolo 1 comma 392, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, al "sostegno di interventi sperimentali finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori". La contribuzione al fondo è determinata ai sensi dell'articolo 1, comma 394, della legge n. 208 del 2015 (legge di stabilità per l'anno 2016), prorogata per il triennio 2019-2021 (articolo 1, commi da 478 a 480 della legge n. 145/2018, legge di stabilità per l'anno 2019), per il biennio 2022-2023 (articolo 63, commi 5 e 6 del DL n. 73 del 25/05/21 e articolo 5, comma 3, del DL n. 105 del 23/07/2021) e ulteriormente prorogata per l'anno 2024 dall'art. 1, comma 135, della legge n. 234 del 30 dicembre 2021 (legge di stabilità per l'anno 2022). È previsto il riconoscimento di un credito di imposta: nel triennio 2016 – 2018 il credito di imposta era pari al 75% dei versamenti effettuati dalle Fondazioni fino ad un importo pari a 100 milioni di Euro; per il triennio 2019 – 2021 tale credito era pari al 65% e il limite era di 55 milioni di Euro annui; per il biennio 2022-2023 il credito d'imposta era stato confermato al 65% dei versamenti stessi, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, pari a 55 milioni di Euro per l'anno 2022 e a 45 milioni di Euro per l'anno 2023; per il 2024 il credito d'imposta è pari al 75% dei versamenti effettuati dalle Fondazioni, fino ad un importo pari a 25 milioni di Euro.

L'importo indicato ad inizio esercizio rappresentava il 21 per cento (anziché il consueto 50%, considerata la significativa riduzione dell'importo da destinare al fondo) del contributo destinato alla Fondazione con il Sud per l'anno 2024 (Euro 147.946) ed era stato accantonato nell'ambito dei fondi per l'attività d'istituto, secondo le indicazioni fornite dall'Acri con lettera datata 24 settembre 2020, in attesa della delibera di impegno al versamento al suddetto fondo, assunta dal Consiglio di Amministrazione in data 16 gennaio 2024 (per far confluire così nel totale deliberato dell'esercizio 2024 il contributo a tale iniziativa). Nel corso del 2024 è stato, quindi, deliberato l'importo di Euro 1.160.586, di cui Euro 142.200 a valere sui fondi a disposizione nei settori rilevanti per l'anno 2024, Euro 870.440 a valere su altri fondi a disposizione nei settori rilevanti ed, appunto, Euro 147.946 accantonate in questa voce a valere sulle risorse accantonate nel 2023 come da disposizione Acri del 19 settembre 2023.

Al 31 dicembre 2024 il fondo risulta azzerato, in quanto l'esercizio 2024 rappresentava, in prima battuta, l'ultimo anno di contribuzione al fondo da parte delle Fondazioni di origine bancaria. Solo nel 2025, grazie all'intensa attività svolta dall'Associazione di categoria Acri, la legge n. 15 del 21 febbraio 2025 ha introdotto un nuovo articolo 20-bis, in sede di conversione del DL n. 202 del 27 dicembre 2024, che ha disposto l'ulteriore proroga, per gli anni 2025, 2026 e 2027, del credito d'imposta riconosciuto in favore delle Fondazioni per i versamenti effettuati al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, in misura pari al 75% dei versamenti effettuati e fino ad esaurimento delle risorse disponibili, pari a 3 milioni di Euro per ciascuna annualità. Dato l'importo notevolmente ridotto del credito di imposta riconosciuto non è più previsto il meccanismo di scomputo di quota parte del contributo destinato a tale iniziativa da quello destinato a Fondazione con il Sud.

I contributi di terzi destinati a finalità istituzionali ammontano ad Euro 586.556 (Euro 583.729 nel 2023); tale disponibilità deriva dalla vendita delle unità immobiliari oggetto di legato della Signora Iride Zanasi Ved. Mion, ricevute dall'affidante fiduciario nell'ambito del contratto di affidamento fiduciario sottoscritto in data 25 giugno 2019 tra il Dott. Cariani Giorgio ("affidante fiduciario"), la Fondazione ("affidatario fiduciario") e l'Arcidiocesi di Modena – Nonantola ("garante del contratto"). Il fondo denominato "Iride Cenzina Zanasi Mion", che la Fondazione si obbliga a gestire gratuitamente e con prudente criterio conservativo, è destinato a finanziare borse di studio, assegni di ricerca o altre forme di inserimento, da conferire a ricercatori nell'ambito del progetto delle "*Digital Humanities per lo studio e la diffusione del patrimonio culturale modenese*". Il programma dell'affidamento che la Fondazione si obbliga ad attuare consiste nel:

- gestire gratuitamente e con prudente criterio conservativo il fondo, assumendone la titolarità dominicale vincolata allo scopo;
- registrare tutte le somme ricevute dall'affidante fiduciario, iscrivendole alla voce 2) e) del passivo dello stato patrimoniale "Fondi per l'attività d'istituto - Contributi di terzi destinati a finalità istituzionale", voce esclusivamente destinata alla gestione del Fondo;
- registrare ad incremento delle disponibilità del fondo gli eventuali interessi attivi corrisposti nel conto bancario dedicato, al netto delle spese, delle commissioni bancarie e delle imposte di bollo;
- impiegare il fondo a vantaggio del "Beneficiario", specificamente individuato nella Università degli Studi di Modena e Reggio - Centro Interdipartimentale di Ricerca sulle *Digital Humanities* (DHMoRe).

Di seguito si riporta l'evoluzione storica della movimentazione del fondo Mion.

	Importo
Donazione complessiva	1.000.000
Incremento disponibilità (*)	14.556
Delibere a valere sul fondo	- 428.000
Totale Fondo Mion al 31.12.2024	586.556

(*) si tratta degli interessi attivi corrisposti nel conto bancario dedicato, al netto delle spese, delle commissioni bancarie e delle imposte di bollo (incremento di Euro 2.826 nel 2024).

A valere su queste risorse, acquisiti gli atti da parte dell'Università e dell'Arcidiocesi, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, nella seduta del 17 maggio 2022, ha approvato il sostegno del progetto per il consolidamento e la valorizzazione del Centro di Ricerca di Ateneo sulle *Digital Humanities* (Centro DHMoRe), comprensivo anche di attivazione di 4 nuove posizioni di ricercatore, per complessivi Euro 428.000. Su tale importo deliberato non sono ancora stati effettuati pagamenti (l'importo da erogare è esposto alla voce "debiti").

Il Fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020 ammonta ad Euro 2.176.737 (Euro 1.997.647 nel 2023); il fondo in questione, costituito nel 2021, rappresenta la voce di bilancio destinata alla rilevazione e relativa destinazione del risparmio d'imposta ex legge n. 178 del 2020, art. 1, commi da 44 a 47, come da comunicazione Acri prot. 422 del 17/09/2021, a seguito del riscontro positivo del MEF, con lettera prot. DT del 30/07/2021, alla lettera Acri prot. 347 del 14 luglio 2021 contenente la proposta elaborata dalla Commissione Bilancio e questioni fiscali dell'Acri. In particolare, la legge in questione ha disposto che gli utili percepiti dagli enti non commerciali, fra cui le Fondazioni di origine bancaria, non concorrano alla formazione del reddito soggetto ad Ires nella misura del 50 per cento, a decorrere dal 1° gennaio 2021. La misura agevolativa è riconosciuta ad alcune condizioni, una delle quali è che gli enti non commerciali "...destinino il relativo risparmio d'imposta al finanziamento delle indicate attività di interesse generale, accantonandola, nelle more, in una apposita riserva indisponibile o, riguardo alle Fondazioni di origine bancaria, in apposito fondo destinato all'attività istituzionale...". Pertanto, si è reso necessario inserire una nuova specifica voce alla voce 2 tra i "Fondi per l'attività d'istituto" del passivo dello stato patrimoniale, al fine di assicurare la trasparenza sia degli accantonamenti annuali sia degli utilizzi per la verifica del rispetto del ricorrente vincolo di destinazione del beneficio accordato dal legislatore. I movimenti intervenuti nell'esercizio 2024 sono i seguenti:

Rimanenze iniziali	1.997.647
accantonamento ex articolo 1 comma 44 della legge n. 178 del 2020	2.175.590
erogazioni deliberate nell'esercizio	- 1.996.500
Rimanenze finali	2.176.737

Per ulteriori approfondimenti e dettagli si rimanda all'approfondimento dedicato nel paragrafo 3.4.5 "Le erogazioni deliberate".

I fondi destinati all'attività istituzionale, per effetto degli accantonamenti effettuati dalla destinazione dell'avanzo e dalla contabilizzazione soprarichiamata del fondo legge 178/20, sono così composti:

	Importo
Fondi accantonati erogazioni 2025 (da consuntivi precedenti)	19.301.787
Fondi accantonati erogazioni 2025 (da bilancio corrente) (*)	1.198.213
Fondi accantonati erogazioni anni futuri (da consuntivi precedenti) (*)	6.881.825
Fondi accantonati erogazioni anni futuri (da bilancio corrente)	16.025.004

Totale accantonamenti per erogazioni anni futuri	43.406.829
Ulteriori disponibilità - fondi per l'anno 2024 non deliberati	5.068
Ulteriori disponibilità - residui anni precedenti (**)	1.033.278
Totale fondi per erogazioni (1)	44.445.175
Fondo art. 1, comma 47, L. 178/20 (da consuntivi precedenti)	1.147
Fondo art. 1, comma 47, L. 178/20 (da bilancio corrente)	2.175.590
Fondo per le erogazioni di cui all'art. 1, comma 47, legge 178/20 (2)	2.176.737
Totale fondi complessivamente a disposizione per erogazioni (1+2)	46.621.912

(*) le disponibilità per erogazioni 2025 sono, di fatto, già state accantonate con le destinazioni degli avanzi dei consuntivi precedenti; l'ammontare da bilancio corrente a copertura delle erogazioni 2025 è correlato all'ammontare residuo non sufficiente per le erogazioni negli altri settori ammessi, destinatarie di una percentuale di risorse maggiore nel corso degli ultimi anni: dall'8% con il DPP 2021, al 9% con il DPP 2022 per finire al 9,5% con i previsionali 2023-2024 e al 10,5% con il DPP 2025; in particolare, in tali settori trovano spazio ambiti d'intervento riferiti sia all'Area Persona (come l'assistenza agli anziani, la salute pubblica, i diritti civili e l'attività sportiva) che all'Area Pianeta (Protezione e qualità ambientale e Sviluppo locale) il cui peso negli ultimi anni sta aumentando, sia per le maggiori richieste provenienti spontaneamente dal territorio in tema di sostenibilità ambientale ed efficientamento energetico sia per lo stimolo dato al settore dalla Fondazione, con il rinnovato impegno in azioni come il bando "Verde Comune";

(**) in merito a tali disponibilità si evidenzia che, nonostante un decremento di Euro 638.677 rispetto al saldo registrato nell'esercizio 2023 (Euro 1.671.955), è stato possibile deliberare un ammontare consistente di risorse (Euro 7.748.096) grazie al contributo dei numerosi crediti di imposta riconosciuti alla Fondazione nel corso dell'esercizio per complessivi Euro 4.324.103 (Euro 8.613.645 nel 2023), tra i quali:

- Euro 2.488.637: credito d'imposta per il Fondo per la Repubblica Digitale (art. 29, D.L. 2021/152, convertito con modificazioni dalla legge 233/2021);
- Euro 870.440: credito d'imposta per il contrasto della povertà educativa minorile (articolo 1, commi da 478 a 480, della legge n. 145/2018);
- Euro 771.076: credito d'imposta per la promozione del welfare di comunità (articolo 1, commi da 201 a 204, della legge 27 dicembre 2017, n. 205);
- Euro 193.950: credito d'imposta relativo ai versamenti effettuati al FUN - Fondo Unico Nazionale per il sostegno dei Centri Servizi per il Volontariato (articolo 62, comma 6, del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117).

La consistenza a fine 2024 dell'accantonamento per erogazioni degli anni futuri (erogazioni degli anni 2025 e seguenti), comprensivo dell'accantonamento ex articolo 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020, è evidenziata dai seguenti indici di copertura elaborati in rapporto alle erogazioni deliberate nell'esercizio:

Indice di copertura fondo erogazioni anni futuri su:	2024	2023
---	-------------	-------------

deliberato lordo	168,05%	122,49%
deliberato netto da crediti di imposta riconosciuti	197,44%	155,71%
deliberato netto da crediti di imposta riconosciuti e da delibere sul fondo erogazioni patrimonializzate AGO	209,15%	183,55%

8.4.3 I fondi per rischi ed oneri

La voce, esposta in bilancio per Euro 119.743 (Euro 599.499 nel 2023), è così composta:

	Anno 2024	Anno 2023
Fondo manutenzioni straordinarie immobili storici (*)	119.743	145.013
Fondo ritenuta d'acconto sui dividendi (*2)	-	454.486
Fondo per rischi e oneri diversi	-	-
Totale	119.743	599.499

(*) il fondo è stato stanziato per lavori di manutenzione sull'immobile storico "Palazzo Montecuccoli", sede della Fondazione, per il quale, stante le peculiari caratteristiche e adottando le indicazioni fornite dall'Acri tramite gli orientamenti contabili di cui si è già dato conto in precedenza, si è interrotta la procedura di ammortamento; l'unico movimento intervenuto nel 2024 è relativo ai pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio per un importo pari a Euro 25.270 (variazione negativa);

(*2) il fondo era stato costituito per evidenziare il credito verso l'Erario emergente dalle istanze di rimborso presentate dalla Fondazione tramite dichiarazioni dei redditi rettificative per le ritenute subite sui dividendi percepiti dalle società conferitarie nel 1997 - 1998 a seguito del mancato riconoscimento da parte del Ministero delle Finanze del beneficio dell'esonero delle ritenute sui dividendi incassati dalla Fondazione, in relazione alla tesi enunciata dal Consiglio di Stato e recepita dallo stesso Ministero con la circolare 238/E del 4 ottobre 1996, che riteneva non applicabili le agevolazioni di cui all'art. 6 del D.P.R. 29 settembre 1973 n. 601. Il fondo è stato azzerato nel corso dell'esercizio 2024 in seguito alle tesi contenute nella circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 35/E del 28 dicembre 2023 e ai seguenti confronti avvenuti nel corso del 2024 tra l'Associazione di categoria Acri e la stessa Agenzia delle Entrate, la quale, con una tesi restrittiva in merito ai requisiti soggettivi e oggettivi di applicazione, ha escluso la beneficenza indiretta dall'ambito di applicazione dell'art. 6 del d.P.R. n. 601 del 1973 (applicazione aliquota Ires ridotta), negando, pertanto, l'agevolazione alle Fondazioni di origine bancaria che operano secondo il modello operativo di tipo erogativo.

8.4.4 Il fondo trattamento di fine rapporto

Il fondo, esposto in bilancio per Euro 150.044 (Euro 152.839 nel 2023), si è così movimentato:

Rimanenze iniziali	152.839
accantonamento dell'esercizio	71.060
pagamento imposta sostitutiva D.lgs. 47/2000	- 593
liquidazioni effettuate	- 27.432
versamenti al fondo di previdenza integrativo (Previbank e fondo giornalisti)	- 45.830

Rimanenze finali	150.044
-------------------------	----------------

Il suddetto fondo rappresenta l'importo accantonato per il personale dipendente della Fondazione.

8.4.5 Le erogazioni deliberate

Le erogazioni deliberate, al netto delle erogazioni patrimonializzate per le quali è stato istituito apposito fondo alla voce 2 del passivo, sono esposte in bilancio per Euro 55.106.986 (Euro 56.479.732 nel 2023) e sono così esposte:

Erogazioni deliberate nei settori rilevanti (1)	Valore al 31/12/2024 (3) – (2) + (1)	Nuove deliberazioni (1) (*)	Revoche e re-introiti esercizi precedenti (2)	Erogazioni effettuate (3)	Valore al 31/12/2023 (3)
a) nei settori rilevanti	41.751.943	16.769.012	433.436	18.288.088	43.704.455
b) Fondazione con il Sud	823.545	823.545	-	556.560	556.560
c) Fondo contrasto povertà educativa minorile	-	1.160.586	-	1.160.586	-
d) Fondo Repubblica Digitale	-	3.318.183	-	3.318.183	-
e) Fondo Progetti Strategici	3.335.488	-	-	167.152	3.502.640
f) Fondo regionale solidarietà	89.655	89.655	-	-	-
g) Fondo legge 178/20	3.934.211	1.972.500	-	834.087	2.795.798
Totali (a+b+c+d+e+f+g)	49.934.842	24.133.481	433.436	24.324.656	50.559.453

(*) comprensivo del giroconto pari a Euro 48.000 dal fondo erogazioni patrimonializzate S. Agostino.

Erogazioni deliberate negli altri settori ammessi (2)	Valore al 31/12/2024 (3) – (2) + (1)	Nuove deliberazioni (1)	Revoche e re-introiti esercizi precedenti (2)	Erogazioni effettuate (3)	Valore al 31/12/2023 (3)
a) negli altri settori ammessi	4.912.144	2.336.234	106.476	2.988.393	5.670.779
b) Fondo legge 178/20	260.000	24.000	-	13.500	249.500
Totali (a + b)	5.172.144	2.360.234	106.476	3.001.893	5.920.279

Totale voce 5 Stato patrimoniale passivo	Valore al 31/12/2024 (3) – (2) + (1)	Nuove deliberazioni (1)	Revoche e re-introiti esercizi precedenti (2)	Erogazioni effettuate (3)	Valore al 31/12/2023 (3)
a) nei settori rilevanti (da tabella n. 1 precedente)	49.934.842	24.133.481	433.436	24.324.656	50.559.453
b) negli altri settori ammessi (da tabella n. 2 precedente)	5.172.144	2.360.234	106.476	3.001.893	5.920.279

Totale voce 5 Stato patrimoniale passivo (a+b)	55.106.986	26.493.715	539.912	27.326.549	56.479.732
---	-------------------	-------------------	----------------	-------------------	-------------------

Di seguito viene fornito un dettaglio analitico della composizione della voce di bilancio, differenziando le erogazioni liquidate nei settori rilevanti e negli altri settori ammessi da quelle a valere su fondi dedicati per iniziative di sistema in ambito regionale (Fondo regionale di solidarietà) o nazionale (Fondazione con il Sud, Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, Fondo per la Repubblica Digitale), per iniziativa propria della Fondazione (Fondo Progetti Strategici) e per fondi accantonati in applicazione delle disposizioni normative (Fondo legge 178/2020).

Le somme ancora da erogare nei **settori rilevanti e negli altri settori ammessi** ammontano ad Euro 46.664.087 (Euro 49.375.234 nel 2023, di cui Euro 43.704.455 nei settori rilevanti ed Euro 5.670.779 negli altri settori ammessi); di seguito, il dettaglio della movimentazione dell'esercizio:

	Settori rilevanti	Settori ammessi	Totale
Rimanenze al 31.12.2023	43.704.455	5.670.779	49.375.234
Delibere 2024	16.721.012	2.336.234	19.057.246
su fondi a disposizione per l'anno 2024	14.189.846	2.013.295	16.203.141
su altri fondi a disposizione	2.531.166	322.939	2.854.105
Erogazioni liquidate su delibere 2024	3.137.465	- 312.343	- 3.449.808
su fondi a disposizione per l'anno 2024	2.860.078	- 312.343	-3.172.421
su altri fondi a disposizione	- 277.387	-	-277387
Erogazioni liquidate su delibere di esercizi precedenti	15.150.623	2.676.050	17.826.673
Reintegri parziali o totali di erogazioni	- 433.436	- 106.476	- 539.912
Giroconto da fondi per erogazioni patrimonializzate (AGO)	48.000	-	48.000
Rimanenze al 31.12.2024	41.751.943	4.912.144	46.664.087
Totale erogazioni liquidate nel 2024 (*)	18.288.088	2.988.393	21.276.481
Totale erogazioni liquidate nel 2023 (*)	18.387.904	1.504.254	19.892.158
Variazioni % 2024 su 2023	- 0,54%	98,66%	6,96%

(*) le erogazioni liquidate nell'esercizio corrispondono al 18,10% delle delibere dell'anno (15,66% nell'esercizio 2023).

Di seguito il dettaglio della voce sopra riportata delle "Delibere 2024" per i settori di intervento scelti in merito ai fondi a disposizione per il 2024, distinguendo tra le risorse messe a disposizione dagli accantonamenti per erogazioni anni futuri e le risorse sugli ulteriori fondi riserva a disposizione. Per quanto riguarda la trattazione dei progetti deliberati a valere sulle risorse da risparmio di imposta ex legge n. 178 del 2020 si rimanda alla trattazione specifica di cui in seguito. In dettaglio:

Settore	Fondi 2024	Altri fondi	Totale
----------------	-------------------	--------------------	---------------

Arte, Attività e Beni Culturali	6.655.054	1.760.622	8.415.676
Ricerca Scientifica e Tecnologica	3.340.341	225.000	3.565.341
Volontariato, filantropia e beneficenza	528.900	150.544	679.444
Crescita e formazione giovanile	1.944.200	90.000	2.034.200
Famiglia e valori connessi	1.721.351	305.000	2.026.351
Totale settori rilevanti	14.189.846	2.531.166	16.721.012
Assistenza anziani	396.600	35.939	432.539
Diritti civili	121.400	62.000	183.400
Salute pubblica, medicina preventiva	610.330	150.000	760.330
Protezione e qualità ambientale	187.565	-	187.565
Sviluppo locale ed edilizia popolare	250.000	-	250.000
Attività sportiva	447.400	75.000	522.400
Totale altri settori ammessi	2.013.295	322.939	2.336.234
Totale (*)	16.203.141	2.854.105	19.057.246

(*) il totale esclude le seguenti delibere trattate nelle pagine seguenti con movimentazione separata: Fondazione con il Sud, Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, Fondo per la Repubblica Digitale, Fondo regionale di solidarietà per le Fondazioni in difficoltà e Fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020.

Per quanto attiene il Progetto Sud, le somme ancora da erogare, pari ad Euro 823.545 (Euro 556.560 nel 2023) sono quelle relative al contributo 2024 alla **Fondazione con il Sud** nell'ambito del "Progetto Sud", deliberato in attuazione dell'Accordo Acri-Volontariato del 23 giugno 2010 e successive integrazioni e comunicato dall'Acri con lettera del 18 settembre 2024. L'importo indicato rappresenta il 100 per cento della quota in quanto alla data di delibera non era previsto un rifinanziamento nel 2025 dell'iniziativa per il contrasto della povertà educativa minorile, a cui era destinata una quota, non coperta dal meccanismo del credito di imposta, del contributo della Fondazione con il Sud (nell'esercizio 2023 una quota del 21 per cento era stata accantonata nell'ambito dei fondi per l'attività d'istituto, secondo le indicazioni fornite dall'Acri, in attesa della delibera di impegno al versamento al fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile, assunta il 16 gennaio 2024 per confluire così nel totale deliberato dell'anno 2024). La movimentazione dell'esercizio è la seguente:

Rimanenze iniziali	556.560
pagamenti effettuati nell'esercizio (*)	-
delibera dell'esercizio (*2)	823.545
Rimanenze finali	823.545

(*1) al 31 dicembre 2024 l'importo complessivamente destinato alla Fondazione con il Sud ammonta ad Euro 18.829.997, di cui Euro 18.006.452 già liquidati;

(*2) gli accordi Acri – Volontariato, aventi ad oggetto la "Promozione ed il sostegno della società civile e del terzo settore nelle regioni meridionali d'Italia" (Progetto Sud) prevedevano un impegno di contribuzione da parte

delle Fondazioni alla neocostituita Fondazione con il Sud, volto a stabilizzarne i flussi finanziari. In particolare:

- l'accordo del 23 giugno 2010, relativo al quinquennio 2010-2014, prevedeva un contributo minimo di 20 milioni di Euro e un contributo aggiuntivo di 4,4 milioni di Euro;
- l'accordo del 25 luglio 2012 ha cancellato il citato ulteriore stanziamento di 4,4 milioni di Euro;
- l'accordo del 16 ottobre 2013, infine, ha esteso al 2015 l'impegno di contribuzione di 20 milioni di Euro, poi esteso per il quinquennio 2016-2020;
- l'accordo del 18 giugno 2020 che ha rinnovato il sostegno quinquennale 2021-2025 a Fondazione con il Sud nel consueto ammontare di 20 milioni di Euro all'anno, dando seguito a quanto previsto nella mozione finale del Congresso Acri di Parma del 2018, che impegnava l'Associazione e le Associate a "dare continuità al sostegno alla Fondazione con il Sud, per garantire le risorse economiche necessarie alla sua lodevole e positiva azione"; contestualmente, si è deliberata una modifica del criterio di riparto della quota da destinare alla Fondazione con il Sud tra le Fondazioni finanziatrici, allineandolo a quello in uso per il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile e, quindi, in proporzione all'ammontare delle erogazioni dell'ultimo esercizio disponibile.

Il contributo 2024, analogamente al contributo deliberato nel triennio 2021-2023, pari a complessivi 20 milioni di Euro, è stato, pertanto, calcolato in proporzione alle erogazioni dell'ultimo bilancio disponibile (esercizio 2023) e non più in proporzione alla media degli accantonamenti ai fondi speciali per il Volontariato effettuati da ciascuna Fondazione nei bilanci consuntivi del decennio precedente, allineando così il metodo di calcolo a quello in uso per il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile. Per quanto concerne il totale deliberato per l'anno 2023, Acri ha preso a riferimento per Fondazione di Modena l'importo di Euro 40.095.495, di cui Euro 39.293.326 di erogazioni deliberate ed Euro 802.169 di accantonamento al FUN da destinazione dell'avanzo dell'esercizio (Euro 31.332.588 nel 2023, di cui Euro 30.717.733 di erogazioni deliberate ed Euro 614.855 di accantonamento al FUN). Come comunicato dall'Acri con la sopracitata lettera del 18 settembre 2024, il contributo destinato a Fondazione con il Sud di competenza per l'esercizio 2024 è pari ad Euro 823.545 (Euro 704.506 nel 2023).

Per quanto attiene il **Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile** non è contabilizzato alcun valore residuo, così come per l'esercizio 2023. Relativamente all'anno 2024, la Fondazione ha deliberato l'importo di Euro 1.160.586, di cui Euro 142.200 a valere sui fondi a disposizione nei settori rilevanti per l'anno 2024, Euro 870.440 a valere su altri fondi a disposizione nei settori rilevanti ed Euro 147.946 a valere sulle risorse accantonate nel 2023 nel fondo stesso come da disposizione Acri del 19 settembre 2023; l'importo complessivo è stato interamente versato. Sull'ammontare erogato è stato riconosciuto alla Fondazione un credito di imposta pari al 75%, quindi Euro 870.440, immediatamente utilizzabile o cedibile a intermediari bancari, finanziari e assicurativi. Il citato credito d'imposta ha reintegrato la disponibilità erogativa dei fondi a disposizione per le erogazioni nei settori rilevanti, determinando così, unitamente al 21% del contributo stanziato nel bilancio 2023 per la Fondazione con il Sud (Euro

147.946) e ad un importo aggiuntivo di Euro 142.200, l'effettivo importo delle risorse messe a disposizione da parte della Fondazione per il 2024 per un ammontare pari a Euro 1.160.586. La movimentazione dell'esercizio è la seguente:

Rimanenze iniziali	-
delibera dell'esercizio (fondi a disposizione per l'anno 2024 nei settori rilevanti)	142.200
delibera dell'esercizio (ulteriori fondi a disposizione nei settori rilevanti – credito di imposta)	870.440
delibera dell'esercizio (21% contributo 2023 Fondazione con il Sud)	147.946
pagamenti effettuati nell'esercizio	- 1.160.586
Rimanenze finali	-

Per quanto attiene il **Fondo per la Repubblica Digitale** non è contabilizzato alcun valore residuo, così come per l'esercizio 2023. Il Fondo è stato istituito in via sperimentale, per gli anni 2022, 2023, 2024, 2025 e 2026, dall'art. 29 del decreto-legge 6 novembre 2021 n. 152 (convertito con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2021 n. 233) per il sostegno di progetti rivolti alla formazione e all'inclusione digitale, con la finalità di accrescere le competenze digitali, anche allo scopo di migliorare i corrispondenti indicatori del *Digital Economy and Society Index* (DESI) della Commissione Europea. Tale Fondo replica nella sua struttura operativa il modello già utilizzato con il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile. Come quest'ultimo, infatti, è regolato da un Protocollo d'intesa, sottoscritto dal Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale, dal Ministro dell'economia e delle finanze e da Acri, e prevede il riconoscimento di un credito d'imposta a favore delle Fondazioni che provvedono alla sua alimentazione nella misura del 65 per cento per gli anni 2022 e 2023 e del 75 per cento per gli anni 2024, 2025 e 2026 degli importi versati entro i limiti massimi annui, fissati periodicamente con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri o del Ministro delegato per l'Innovazione Tecnologica e la Transizione digitale. Per l'anno 2024 il DPCM del 15 dicembre 2023 ha stabilito in 70 milioni di Euro l'entità del credito d'imposta corrispondente al 75 per cento dei versamenti delle Fondazioni in relazione al contributo 2024.

Relativamente all'anno 2024, il contributo complessivamente dovuto dalle Fondazioni è stato ripartito da Acri in relazione alla quota di erogazioni deliberate nell'anno 2022, con applicazione di criteri correttivi che prevedessero, in una logica di equità, il riconoscimento di una riduzione percentuale dell'impegno richiesto alle Fondazioni con patrimonio contabile inferiore o uguale ai 250 milioni di Euro, diversamente graduata in ragione dello specifico scaglione patrimoniale individuato; l'importo risultante è stato poi proporzionalmente ripartito tra le Fondazioni con patrimonio contabile superiore alla soglia individuata, con un conseguente incremento pari a circa il 3% del relativo impegno, rispetto all'applicazione del criterio ordinario in uso.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 16 gennaio 2024, ha deliberato la contribuzione al fondo per l'annualità 2024, secondo le modalità comunicate dall'Acri con lettera del 21 settembre 2023. Il contributo di competenza così determinato è pari ad Euro 3.318.183, di cui Euro 829.546 a valere sui fondi a disposizione nei settori rilevanti per l'anno 2024 ed Euro 2.488.637 a valere

sugli altri fondi a disposizione nei settori rilevanti; l'importo complessivo è stato interamente versato. Sull'ammontare erogato è stato riconosciuto alla Fondazione un credito di imposta pari al 75%, quindi Euro 2.488.637, immediatamente utilizzabile o cedibile a intermediari bancari, finanziari e assicurativi. Il citato credito d'imposta ha reintegrato la disponibilità erogativa dei fondi a disposizione per le erogazioni nei settori rilevanti, determinando così, unitamente all'importo aggiuntivo di Euro 829.546, l'effettivo importo delle risorse messe a disposizione da parte della Fondazione per il 2024 per un ammontare pari a Euro 3.318.183. La movimentazione dell'esercizio è la seguente:

Rimanenze iniziali	-
delibera dell'esercizio (fondi a disposizione per l'anno 2024 nei settori rilevanti)	829.546
delibera dell'esercizio (ulteriori fondi a disposizione nei settori rilevanti – credito di imposta)	2.488.637
pagamenti effettuati nell'esercizio	- 3.318.183
Rimanenze finali	-

Il **Fondo Progetti Strategici** ammonta a Euro 3.335.488 (Euro 3.502.640 nel 2023); il fondo, costituito nell'esercizio 2017 con risorse attinte dal fondo stabilizzazione delle erogazioni, è destinato a finanziare i seguenti progetti di rilevanza strategica per la Fondazione, con particolare ma non esaustivo riferimento:

- a) alla valorizzazione del compendio di Villa Sorra, in relazione a funzioni – oltre che di recupero del bene storico - di promozione delle tipicità agroalimentari del territorio provinciale e regionale;
- b) ai progetti di riqualificazione della fascia ferroviaria, nelle sue componenti di valorizzazione della memoria e di sviluppo di laboratori e funzioni innovative per lo sviluppo economico;
- c) ai progetti di riqualificazione dell'edilizia scolastica e in generale rivolti alla infrastrutturazione sociale, con particolare riferimento ai bisogni emergenti nel campo delle vulnerabilità sociali.

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati pagamenti per Euro 167.152.

Per quanto attiene il **Fondo regionale di solidarietà per le Fondazioni in difficoltà** non è contabilizzato alcun valore residuo, così come per l'esercizio 2023; il fondo è destinato al sostegno dell'iniziativa assunta nel corso dell'esercizio 2018 dall'Associazione delle Fondazioni dell'Emilia-Romagna, volta ad avviare azioni concrete in grado di supportare quei territori dove il contributo delle Fondazioni si è ridotto significativamente. Il fondo è alimentato con un impegno pari allo 0,3% della media triennale degli avanzi di gestione, con un tetto massimo per ogni Fondazione di Euro 200 mila per annualità. L'Acri ha deliberato di partecipare all'alimentazione del fondo regionale, con un apporto corrispondente al 50 per cento della quota annuale destinata dalle Fondazioni avente sede nella regione Emilia – Romagna al Fondo nazionale iniziative comuni Acri. L'Acri, con lettera del 28 settembre 2023, ha confermato il sostegno all'iniziativa anche per il triennio 2024-2026. Il contributo deliberato di competenza per il 2024 è pari ad Euro 89.655, di cui Euro 64.926 a valere sugli altri fondi a disposizione nei settori rilevanti ed Euro 24.729 a valere sulle risorse del Fondo iniziative comuni Acri. La movimentazione dell'esercizio è la seguente:

Rimanenze iniziali	-
---------------------------	---

delibera dell'esercizio (contributo Fondazione)	64.926
giroconto da altri fondi – fondi per iniziative comuni Acri	24.729
pagamenti effettuati nell'esercizio	-
Rimanenze finali	89.655

Il Fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020 ammonta ad Euro 4.194.211 (Euro 3.045.298 nel 2023); il fondo rappresenta la voce di bilancio destinata alla rilevazione e relativa destinazione del risparmio d'imposta ex legge n. 178 del 2020, art. 1, commi da 44 a 47.

L'accantonamento ex articolo 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020 da consuntivo dell'esercizio 2024 ammonta a Euro 2.175.590 (Euro 1.997.635 nel 2023). I fondi devono essere utilizzati per il finanziamento delle delibere di intervento nei settori indicati nel comma 45 della stessa legge, che corrispondono ai settori di intervento delle Fondazioni cui all'art. 1, comma 1, lettera c-bis), del d.lgs. n. 153 del 1999. Nella voce confluiscono anche le risorse derivanti da eventuali revoche di contributi concessi a valere sulle medesime disponibilità. La movimentazione dell'esercizio è la seguente:

Rimanenze iniziali	3.045.298
delibere dell'esercizio	1.996.500
pagamenti effettuati nell'esercizio (*)	- 847.587
Rimanenze finali	4.194.211

(*) di cui Euro 834.087 a valere sui settori rilevanti ed Euro 13.500 sugli altri settori ammessi.

In relazione alla movimentazione dell'esercizio, si fornisce evidenza sia delle delibere a valere sulle risorse accantonate in tale fondo sia dei pagamenti effettuati.

Di seguito il dettaglio della voce "delibere dell'esercizio", con riferimento alle delibere 2024 suddivise per i settori di intervento scelti a valere sulle risorse del Fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020 e il raccordo tra tale movimentazione e l'ammontare delle risorse a disposizione a valere su questo fondo (dato esposto alla voce 2f) del passivo, a cui si rimanda).

Settore	Fondo legge 178/2020 delibere 2024
Arte, Attività e Beni Culturali	590.000
Crescita e formazione giovanile	390.000
Famiglia e valori connessi	992.500
Totale deliberato settori rilevanti	1.972.500
Diritti civili	24.000
Totale deliberato altri settori ammessi	24.000
Totale deliberato 2024 su fondo acc.to L. 178/20 (1)	1.996.500
Totale fondo L. 178/20 – da acc.to consuntivo anni precedenti (2)	1.997.647
Residuo fondo L. 178/20 – da acc.to consuntivo anni prec. (2-1) (a)	1.147

Totale fondo L. 178/20 – da acc.to consuntivo anno 2024 (b)	2.175.590
Totale fondo acc.to L. 178/20 anno 2024 = voce 2f) passivo dello stato patrimoniale (a + b)	2.176.737

Di seguito il dettaglio dei pagamenti suddivisi per settori di intervento, con riferimento alle delibere degli esercizi 2022-2024, per un totale di erogazioni deliberate di Euro 5.640.951, di cui residuano da liquidare Euro 4.194.211.

Dati triennio 2022-2024 per fondo L. 178/2020			
Settore	Importo deliberato	Importo liquidato	Residuo da liquidare
Arte, Attività e Beni Culturali	2.105.000	- 1.127.893	977.107
Ricerca Scientifica e Tecnologica	644.951	- 97	644.854
Volontariato, filantropia e beneficenza	260.000	-	260.000
Crescita e formazione giovanile	1.015.000	- 175.000	840.000
Famiglia e valori connessi	1.342.500	- 120.250	1.222.250
Totale settori rilevanti	5.367.451	- 1.423.240	3.944.211
Diritti civili	24.000	-	24.000
Salute pubblica, medicina preventiva	150.000	-	150.000
Protezione e qualità ambientale	99.500	- 23.500	76.000
Totale altri settori ammessi	273.500	- 23.500	250.000
Totale fondo acc.to L. 178/20	5.640.951	- 1.446.740	4.194.211

Di seguito viene riportato il dettaglio analitico di tutti i progetti deliberati a partire dall'esercizio 2022 (primo esercizio con delibere a valere sul fondo di cui all'articolo 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020, accantonato a partire dall'esercizio 2021), con indicazione del beneficiario diretto del contributo, della tipologia di progetto finanziato, dell'anno di delibera e dei relativi importi deliberati e liquidati.

Beneficiario	Titolo del progetto	Anno delibera	Settore di intervento	Importo deliberato	Importo liquidato	Residuo da liquidare
Iniziativa propria	Progetto Bel Canto – Edizione 2022	2022	Arte, attività e beni culturali	350.000	- 350.000	-
Iniziativa propria	Progetto Bel Canto – Edizione 2023	2023	Arte, attività e beni culturali	350.000	- 261.841	88.159
Iniziativa propria	Progetto Bel Canto – Edizione 2024	2024	Arte, attività e beni culturali	350.000	- 1.052	348.948
Comune di Sassuolo	Intervento finalizzato al riuso e alla rifunzionalizzazione dell'ex teatro "Politeama" - spazio multifunzionale da adibire a biblioteca digitale, archivio	2022	Arte, attività e beni culturali	300.000	-	300.000

	storico, sala eventi ed esposizioni					
Comune di Modena	Protocollo per Modena Città dei Festival - Anno 2023	2023	Arte, attività e beni culturali	290.000	- 290.000	-
Fondazione Villa Emma – Ragazzi Ebrei Salvati – Nonantola	Davanti a villa Emma - Nonantola 1942-43 - dispositivo memoriale per le scuole e per una partecipazione attiva ad una storia di solidarietà	2024	Arte, attività e beni culturali	140.000	-	140.000
Comune di Modena	Evento Capodanno 2023	2022	Arte, attività e beni culturali	100.000	- 100.000	-
Comune di Modena	Evento Capodanno 2024	2024	Arte, attività e beni culturali	100.000	-	100.000
Unione dei Comuni del Frignano	Appennino in scena - Edizione 2022	2022	Arte, attività e beni culturali	90.000	- 90.000	-
Arcidiocesi di Modena e Nonantola	Intervento di riqualificazione del sagrato e superamento delle barriere architettoniche della Chiesa di San Giovanni Battista in Baggiovara (Mo)	2022	Arte, attività e beni culturali	35.000	- 35.000	-
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	Borse di studio per Dottorati di ricerca - Anno 2023	2022	Ricerca scientifica e tecnologica	382.588	- 97	382.491
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	Borse di Studio per Dottorati di Ricerca - Anno 2024	2023	Ricerca scientifica e tecnologica	262.363	-	262.363
Unione Comuni del Sorbara – Castelfranco Emilia	Bando Personae 2024 – <i>Peer community</i> : costruiamo un ponte per i giovani	2024	Crescita e formazione giovanile	250.000	-	250.000
Beneficiario	Titolo del progetto	Anno delibera	Settore di intervento	Importo deliberato	Importo liquidato	Residuo da liquidare

Comune di Sassuolo	Bando Personae 2023 - Comunità educante nei comuni del distretto ceramico	2023	Crescita e formazione giovanile	250.000	-	250.000
Comune di Modena	Bando Personae 2023 - Giovani generazioni - sfide quotidiane di inclusione	2023	Crescita e formazione giovanile	200.000	-	200.000
Comune di Bastiglia	Adeguamento impiantistico e antincendio dell'asilo nido "La locomotiva"	2022	Crescita e formazione giovanile	175.000	- 175.000	-
Comune di Modena	Bando Personae 2024 – Fermate Molza – riqualificazione zona Autostazione	2024	Crescita e formazione giovanile	140.000	-	140.000
Comune di Modena	Bando Personae 2023 - Povertà economica: nuove sfide per nuovi orizzonti	2023	Famiglia e valori connessi	250.000	-	250.000
Comune di Modena	Bando Personae 2024 – Progetto "R-estate"-sostegno alla frequenza alle attività estive di nidi e centri estivi	2024	Famiglia e valori connessi	250.000	-	250.000
Comune di Modena	Bando Personae 2024 – Il domicilio come luogo di cura inclusivo e partecipato	2024	Famiglia e valori connessi	250.000	-	250.000
Comune di Modena	Bando Personae 2024 – La casa come diritto sociale	2024	Famiglia e valori connessi	250.000	-	250.000
Unione dei Comuni del Distretto Ceramico – Sassuolo	Bando Personae 2024 – Obiettivo bene comune - azioni di inclusione sociale, contrasto alle disuguaglianze e contenimento marginalità	2024	Famiglia e valori connessi	175.000	-	175.000

Pia Fondazione Centro Famiglia di Nazareth - Consultorio Diocesano	Dalla parte degli ultimi - Prevenzione e contrasto delle violenze sui minori nei contesti educativi	2023	Famiglia e valori connessi	100.000	- 100.000	-
Fondazione Orione 80 Impresa Sociale Ets – Magreta di Formigine	Bando Personae 2024 – Parco della legalità: azione di agricoltura sociale ed inclusione lavorativa	2024	Famiglia e valori connessi	67.500	- 20.250	47.250
Comune di Nonantola	Realizzazione sede di associazioni sociosanitarie e spazi complementari	2023	Volontariato, filantropia e beneficenza	260.000	-	260.000
Arcidiocesi di Modena e Nonantola	Bando Personae 2024 – Quale casa mia: approcci interculturali per nuove sperimentazioni sull’abitare sociale	2024	Diritti civili	24.000	-	24.000

Beneficiario	Titolo del progetto	Anno delibera	Settore di intervento	Importo deliberato	Importo liquidato	Residuo da liquidare
Unione dei Comuni del Distretto Ceramico - Sassuolo	Progettazione e realizzazione di opere di completamento e a servizio dell’ospedale di comunità di Sassuolo	2023	Salute pubblica, medicina preventiva - riabilitativa	150.000	-	150.000
Comune di Montefiorino	Bando Verde Comune 2023 - Rifunzionalizzazione di porzione del parco comunale a servizio dei cittadini e delle associazioni e aula didattica all'aperto a servizio delle scuole primarie e secondarie	2023	Protezione e qualità ambientale	45.000	-	45.000

Comune di Modena	Bando Verde Comune 2023 - Rifunionalizzazione e attivazione dell'ex campo Cesana	Protezione e qualità ambientale	Protezione e qualità ambientale	40.000	- 13.500	26.500
Comitato Anziani ed Orti Sant'Agnesse - San Damaso - Aps	Orti ancora più <i>green</i>	2023	Protezione e qualità ambientale	10.000	- 10.000	-
Associazione per la Rsi	<i>Ambientiamò</i> – creazione di consapevolezza e azioni di praticità sul tema dell'ambiente nelle scuole modenesi	2023	Protezione e qualità ambientale	4.500	-	4.500
Totale erogazioni a valere sul fondo L. 178/2020				5.640.951	- 1.446.740	4.194.211

Sintesi dell'attività istituzionale 2024

Rispetto al Documento Previsionale Programmatico (DPP) che assegnava all'attività istituzionale dell'anno 2024 un ammontare di risorse pari a 20 milioni di Euro, le erogazioni complessivamente deliberate, comprensive di quelle derivanti dal risparmio di imposta ex art.1, commi da 44 a 47, della legge n. 178 del 2020, rappresentano il 99,97% dello stanziamento. Se l'ammontare delle risorse deliberate rientra nel limite imposto dal previsionale, nel corso dell'esercizio si è resa necessaria una diversa distribuzione tra settori rilevanti e gli altri settori ammessi, la cui incidenza è significativamente aumentata nel corso degli ultimi esercizi, passando dall'8% degli anni passati, al 9,5% del 2024 per arrivare al 10,5% indicato già in sede previsionale per l'esercizio 2025; in particolare, in tali settori trovano spazio ambiti d'intervento riferiti sia all'Area Persona (come l'assistenza agli anziani, la salute pubblica, i diritti civili e l'attività sportiva) che all'Area Pianeta (Protezione e qualità ambientale e Sviluppo locale) il cui peso negli ultimi anni sta aumentando, sia per le maggiori richieste provenienti spontaneamente dal territorio in tema di sostenibilità ambientale ed efficientamento energetico sia per lo stimolo dato al settore dalla Fondazione, con il rinnovato impegno in azioni come il bando "Verde Comune". Di seguito il dettaglio dell'attività deliberativa dell'esercizio 2024, con distinzione delle fonti impiegate tra disponibilità sul fondo dedicato all'anno 2024 e disponibilità sugli ulteriori fondi a disposizione.

Settori	DPP 2024	Delibere 2024	% deliberato
Arte, attività e beni culturali	7.350.000	7.245.054	98,57
Ricerca scientifica e tecnologica	3.350.000	3.340.341	99,71
Volontariato, filantropia e beneficenza (*)	1.400.000	528.900	37,78
Crescita e formazione giovanile (*)	3.200.000	2.334.200	72,94

Famiglia e valori connessi	2.800.000	2.713.851	96,92
Totale settori rilevanti	18.100.000	16.162.346	89,29
Altri settori ammessi	1.900.000	2.037.295	107,23
Fondo per la Repubblica Digitale	-	829.546	-
Fondo povertà educativa minorile	-	142.200	-
Fondazione con il Sud	-	823.545	-
Totale	20.000.000	19.994.932	99,97

(*) le risorse deliberate per la Fondazione con il Sud (Euro 823.545) sono a valere sul settore Volontariato, filantropia e beneficenza; il contributo integrativo che la Fondazione ha deliberato per il Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile dell'anno 2024 (Euro 142.200), è a valere sul settore Crescita e formazione giovanile; il contributo integrativo che la Fondazione ha deliberato per il fondo per il Fondo per la Repubblica Digitale dell'anno 2024 (Euro 829.546) è a valere sul settore Volontariato, filantropia e beneficenza per Euro 120.000 e sul settore Crescita e formazione giovanile per Euro 709.546; pertanto, considerando anche questi importi, il totale deliberato ammonta rispettivamente ad Euro 1.472.445 per il settore Volontariato, filantropia e beneficenza (105,17% del totale stanziato) ed a Euro 3.185.946 per il settore Crescita e formazione giovanile (99,56% del totale stanziato).

Le erogazioni deliberate a valere sugli ulteriori fondi a disposizione ammontano a Euro 7.748.096, di cui Euro 4.324.103 rinvenienti dai crediti di imposta riconosciuti nel corso dell'anno; in dettaglio:

Settori	Delibere	di cui: Risorse proprie utilizzate	di cui: Crediti di imposta riconosciuti	di cui: Risorse da Fondazione con il Sud
Totale settori rilevanti	1.879.730	1.206.859	672.871	-
Totale settori ammessi	322.939	30.784	292.155	-
Progetto AGO	1.973.478	1.973.478	-	-
Fondo povertà educativa minorile (*)	1.018.386	-	870.440	147.946
Fondo Repubblica Digitale (*2)	2.488.637	-	2.488.637	-
Fondo di solidarietà regionale	64.926	64.926	-	-
Totale	7.748.096	3.276.047	4.324.103	147.946

(*) il contributo di risorse proprie deliberate dalla Fondazione per la quota 2024 del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile è a valere sulla disponibilità dei fondi a disposizione nei settori rilevanti per l'anno 2024 (Euro 142.200 – vd. tabella precedente); tale importo aggiuntivo, unitamente al credito di imposta riconosciuto (Euro 870.440) e alla metà del contributo stanziato nel bilancio 2023 per la Fondazione con il Sud (Euro 147.946), determina l'effettivo importo del fondo per il 2024: Euro 1.160.586;

(*2) il contributo di risorse proprie deliberate dalla Fondazione per la quota 2024 del Fondo per la Repubblica Digitale è a valere sulla disponibilità dei fondi a disposizione per l'anno 2024 (Euro 829.546 – vd. tabella precedente); tale importo aggiuntivo, unitamente al credito di imposta riconosciuto (Euro 2.488.637), determina l'effettivo importo del fondo per il 2024: Euro 3.318.183.

Di seguito un dettaglio dei crediti di imposta, riconosciuti nell'esercizio 2024, con la finalità specifica di supporto all'attività istituzionale della Fondazione, mediante il riconoscimento di un contributo che assume, di fatto, valenza ripristinatoria diretta dei fondi per attività istituzionali.

Crediti di imposta diretti a ripristinare i fondi per attività istituzionali – esercizio 2024:	Importo
Fondo per la Repubblica Digitale (*1)	2.488.637
Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile (*2)	870.440
Erogazioni per la promozione di un welfare di comunità (*3)	771.076
Versamenti al Fondo Unico Nazionale (FUN) per il finanziamento dei Centri Servizi Volontariato (*4)	193.950
Totale crediti ripristinatori di fondi istituzionali	4.324.103

(*1) credito di imposta previsto dall'art. 29 del decreto-legge 6 novembre 2021 n. 152 (convertito con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2021 n. 233);

(*2) credito di imposta previsto dall'art. 1, comma 394, legge n. 208/2015;

(*3) credito di imposta previsto dall'art. 1, comma 201, legge n. 205/2017; in dettaglio: sono stati riconosciuti Euro 581.749 con riferimento alle delibere dell'anno 2020 ed Euro 189.327 con riferimento alle delibere dell'anno 2021;

(*4) credito di imposta previsto dall'art. 62 del d.lgs. n. 117/2017.

Le erogazioni deliberate totali nell'anno 2024 ammontano, quindi, a Euro 27.743.028, comprensive di quelle imputate ai fondi accantonati da risparmio di imposta ex art.1, commi da 44 a 47, della legge n. 178 del 2020. In dettaglio:

Settore	Fondi 2024 (*)	Altri fondi	Totale
Arte, attività e beni culturali	7.245.054	1.109.186	8.354.240
Ricerca scientifica e tecnologica	3.340.341	225.000	3.565.341
Volontariato, filantropia e beneficenza	528.900	150.544	679.444
Crescita e formazione giovanile	2.334.200	90.000	2.424.200
Famiglia e valori connessi	2.713.851	305.000	3.018.851
Totale settori rilevanti	16.162.346	1.879.730	18.042.076
Assistenza anziani	396.600	35.939	432.539
Diritti civili	145.400	62.000	207.400
Salute pubblica, medicina preventiva	610.330	150.000	760.330
Protezione e qualità ambientale	187.565	-	187.565
Sviluppo locale ed edilizia popolare	250.000	-	250.000

Attività sportiva	447.400	75.000	522.400
Totale altri settori ammessi	2.037.295	322.939	2.360.234
Fondo Repubblica Digitale	829.546	2.488.637	3.318.183
Progetto AGO	-	1.973.478	1.973.478
Fondo povertà educativa minorile	142.200	1.018.386	1.160.586
Fondazione con il Sud	823.545	-	823.545
Fondo di solidarietà regionale (*2)	-	64.926	64.926
Totale deliberato anno 2024	19.994.932	7.748.096	27.743.028

(*) comprensivi di quelle imputate ai fondi accantonati da risparmio di imposta ex art.1, commi da 44 a 47, della legge n. 178 del 2020;

(*2) a cui si aggiungono Euro 24.729 a valere sulle risorse del Fondo iniziative comuni Acri (corrispondenti a metà accantonamento dell'esercizio 2023) per un totale destinato al progetto di Euro 89.655.

8.4.6 Il Fondo Unico Nazionale per il sostegno dei Centri Servizi per il Volontariato - FUN

Con l'entrata in vigore del D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117, recante nuovo "Codice del terzo settore", il **Fondo per il Volontariato**, costituito nel 1992 a seguito dell'emanazione della legge 11 agosto 1991 n. 266 e del Decreto Ministeriale del 21 novembre 1991, si è trasformato nel **FUN – Fondo Unico Nazionale per il sostegno dei Centri Servizi per il Volontariato**.

Le Fondazioni di origine bancaria sono chiamate ad applicare la normativa inerente al finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato (art. 62 del D.lgs. 117/2017), destinando, pertanto, l'accantonamento annuale obbligatorio al FUN in luogo dei preesistenti fondi speciali per il volontariato regionali. Inoltre, le Fondazioni sono direttamente chiamate in causa su due terreni, quello del finanziamento dei Centri servizio volontariato (Csv) e quello riguardante gli organismi preposti al controllo e indirizzo del sistema dei Csv.

Gli Organismi di controllo si dividono tra:

- un unico Organismo Nazionale di Controllo (ONC);
- diversi Organismi Territoriali di Controllo (OTC).

Per quanto riguarda gli impegni di natura finanziaria, di seguito sono evidenziati quelli posti a carico delle Fondazioni:

1. Accantonamento annuale del "quindicesimo" (determinato con il criterio attuale, indicato dall' "Atto di Indirizzo Visco" del 2001). L'art. 62, comma 3 del Codice terzo settore così recita: "*Ciascuna FOB destina ogni anno al FUN una quota non inferiore al quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento a copertura dei disavanzi pregressi, alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettere c) e d), del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153*". Pertanto, se da un lato viene confermato il criterio di calcolo del quindicesimo dettato dall'Atto di Indirizzo del 2001, dall'altro lato varia la destinazione dell'importo annuale accantonato, relativamente sia al soggetto destinatario sia al momento della materiale erogazione. La normativa previgente stabiliva che le somme accantonate venissero destinate dalla Fondazione (con invio

di formale comunicazione di impegno) alla regione di appartenenza per il 50% dell'importo accantonato, rinviando ad un successivo momento la scelta della regione a cui destinare il restante 50%, da effettuarsi su indicazione fornita da Acri al fine di assicurare una distribuzione territoriale dei fondi rispondente agli obiettivi di perequazione individuati in sede nazionale. Le somme assegnate rimanevano poi nella disponibilità finanziaria della Fondazione (iscritte in bilancio in apposito fondo), sino a quando i Comitati di gestione delle regioni beneficiarie non le richiavano espressamente, disponendone il versamento ai relativi Csv.

2. Versamento al Fondo unico nazionale (FUN) entro il 31 ottobre di ogni anno dell'importo accantonato. Con la nuova disciplina l'unico adempimento richiesto alla Fondazione dopo l'accantonamento è il versamento dell'importo accantonato al FUN (Fondo unico nazionale, che sostituirà i fondi speciali regionali preesistenti) entro il 31 ottobre dell'anno di approvazione del bilancio. È l'organismo che amministra il FUN (cioè, l'ONC) a dover curare in un secondo momento la ripartizione e l'assegnazione dei fondi.
3. Versamento al FUN di eventuali contributi integrativi deliberati dall'ONC. Il nuovo impianto normativo contempla, infatti, anche la possibilità che le Fondazioni siano chiamate a versare al FUN contributi integrativi, in aggiunta al quindicesimo accantonato. Tale eventualità si presenterà nei casi in cui l'ammontare del "quindicesimo" accantonato dalle Fondazioni non dovesse risultare sufficiente alla copertura del fabbisogno dei Csv individuato dall'ONC (su base triennale e annuale). Il meccanismo funziona anche in senso contrario, prevedendo la creazione di "riserve" nel FUN nelle annualità in cui l'importo degli accantonamenti delle Fondazioni risultasse eccedente rispetto al fabbisogno di cui sopra. Ovviamente, ove dette riserve fossero disponibili nelle annualità di "deficit" del quindicesimo, è previsto che si ricorra al loro utilizzo prima di richiedere contributi integrativi alle Fondazioni.

A bilanciamento del maggior onere "potenziale" ricadente sulle Fondazioni per effetto della contribuzione integrativa in argomento, il legislatore ha previsto la concessione di un credito d'imposta sui versamenti effettuati dalle Fondazioni al FUN. Per l'anno 2018 l'importo massimo del credito d'imposta riconosciuto era stato fissato in 15 milioni di Euro; per gli anni successivi tale credito si è ridotto a 10 milioni di Euro. Si deve rimarcare che l'applicazione del beneficio fiscale riguarderà tutti i versamenti delle Fondazioni e non solo i contributi integrativi, riducendo così in modo sistematico l'onere effettivo a carico delle Fondazioni per il finanziamento del sistema e compensando, indirettamente, le eventuali contribuzioni integrative che nel tempo dovessero rendersi necessarie.

Nel corso dell'esercizio 2024 la Fondazione ONC, l'Organismo Nazionale di Controllo sui Centri Servizi Volontariato, con lettera del 27 giugno 2024, comunicava che gli accantonamenti obbligatori delle Fondazioni effettuati nell'esercizio 2023, pari a Euro 26.893.721, risultavano inferiori ai costi annuali stimati per il 2024, di cui all'art. 62, commi 7 e 8, del D.lgs. 117/2017, pari a Euro 40.051.902; inoltre, si faceva presente l'assenza di disponibilità nelle riserve con finalità di stabilizzazione (Fondo Riserva Assegnazioni future ai CSV e Fondo Attività future di Gestione). Pertanto, a copertura del disavanzo la Fondazione ONC deliberava all'unanimità un contributo

integrativo al FUN, ai sensi dell'art. 62, comma 11, del D.lgs. 117/2017, a carico delle Fondazioni bancarie per una somma complessiva pari ad Euro 5.000.000, richiedendo a ciascuna di esse il versamento al FUN di un contributo integrativo proporzionale a quello obbligatorio accantonato al 31 dicembre 2023.

La quota del contributo integrativo a carico della Fondazione di Modena, pari a Euro 96.966, è da registrarsi analogamente a quanto avviene per l'accantonamento annuale, come già richiesto da Acri nella comunicazione del 22 dicembre 2021, facendo proprio l'orientamento espresso dalla Commissione Bilancio e Questioni Fiscali di Acri. Infatti, in relazione alla contabilizzazione e rappresentazione in bilancio del contributo integrativo al FUN, la Commissione, considerata la natura del contributo (finalizzato al finanziamento dei CSV analogamente a quanto avviene per l'accantonamento annuale di cui al comma 3 del medesimo art. 62), ha espresso l'avviso che l'integrazione possa essere registrata in bilancio utilizzando le medesime voci previste per i contributi obbligatori, ossia: la voce 16 di Conto economico, "Accantonamenti al FUN", e la voce 6 di Stato Patrimoniale, "Fondo per il volontariato (FUN)".

L'Agenzia delle entrate, ai sensi dell'art. 3, comma 4, primo periodo, del D.M. del 4 maggio 2018, sulla base del rapporto tra l'ammontare delle risorse stanziare e l'importo complessivo dei versamenti effettuati dalle Fondazioni al FUN, con provvedimento del Direttore n. 435525 del 3 dicembre 2024, ha reso nota la percentuale in base alla quale si è determinato l'ammontare del credito d'imposta spettante a ciascuna Fondazione per l'anno 2024, nella misura del 25,0778 per cento, tenuto conto che l'ammontare complessivo dei versamenti effettuati dalle Fondazioni al FUN entro il 31 ottobre 2024 è stato pari a Euro 39.875.748 a fronte di risorse disponibili per Euro 10.000.000. Per Fondazione di Modena il credito di imposta riconosciuto ammonta a Euro 193.950, a fronte di versamenti nell'esercizio 2024 di un importo complessivo di Euro 773.391, comprensivo del versamento dell'accantonamento 2023 pari ad Euro 676.425 e del contributo integrativo 2024 sopra richiamato pari ad Euro 96.966.

In merito alle modalità di contabilizzazione, si evidenzia che il credito di imposta non si configura come incentivo economico (come l'art bonus) con conseguente contabilizzazione del credito a conto economico, ma fa emergere una finalità di supporto all'attività istituzionale delle Fondazioni bancarie, mediante il riconoscimento di un contributo che assume di fatto valenza ripristinatoria diretta dei fondi erogativi, come indicato dall'Acri con lettera datata 8 gennaio 2019; il credito di imposta riconosciuto ha reintegrato nell'esercizio 2024 le disponibilità dei fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi.

La voce di bilancio rappresenta il residuo da erogare in relazione allo stanziamento annuale effettuato al FUN, ai sensi dell'art. 62, comma 3 del Codice del terzo settore (in sostituzione dell'ex art. 15, comma 1, della legge 11.8.1991, n. 266): Euro 740.074 (Euro 676.425 nel 2023). La movimentazione del fondo è così rappresentata:

Rimanenze iniziali	676.425
accantonamento esercizio 2024 (*)	837.040
somme liquidate nel corso dell'esercizio al FUN (*2)	- 773.391
Rimanenze finali	740.074

(*) di cui Euro 96.966 di contributo integrativo da art. 62, comma 11, D.lgs. 117/2017;

(*2) di cui Euro 614.855 con riferimento al contributo obbligatorio da destinazione dell'avanzo di esercizio 2023 ed Euro 96.966 da accantonamento integrativo dell'esercizio 2024 di cui in precedenza.

Nella tabella successiva vengono forniti i dettagli degli stanziamenti e dei pagamenti effettuati a partire dall'esercizio 1992:

Dettaglio per destinazione:	Stanziamenti	Pagamenti
Fondazione con il Sud: costituzione	6.117.757	6.117.757
Fondazione con il Sud: apporti	3.614.243	3.614.243
Fondazione con il Sud (1) (*)	9.732.000	9.732.000
Regione Emilia-Romagna (*2)	23.378.182	23.378.182
Regione Campania	1.182.071	1.182.071
Regione Lazio	1.238.445	1.238.445
Regione Abruzzo	132.127	132.127
Regione Sicilia	1.094.779	1.094.779
Regione Lombardia	1.061.832	1.061.832
Regione Toscana	143.391	143.391
Regione Puglia	185.210	185.210
Provincia autonoma di Trento	200.000	200.000
FUN – Fondo Unico Nazionale	6.894.600	6.154.526
Centri Servizi Volontariato (CSV) e FUN (2)	35.510.637	34.770.563
Totale (1 + 2)	45.242.637	44.502.563

(*) nel 2005, a seguito degli accordi intercorsi tra l'Acri, la Consulta nazionale dei Comitati di Gestione dei fondi speciali per il volontariato e altre associazioni in rappresentanza delle organizzazioni di volontariato è stato sottoscritto il già citato protocollo d'intesa che ha dato origine alla Fondazione con il Sud e avviato un grande progetto per la promozione ed il sostegno della società civile e del terzo settore nelle regioni meridionali d'Italia (Progetto Sud); tale accordo prevedeva che gli stanziamenti integrativi relativi agli anni dal 2000 al 2004 fossero destinati alla costituzione della Fondazione con il Sud mentre l'accantonamento integrativo effettuato nel 2005 fosse destinato all'attività della neo costituita Fondazione e a sostegno del volontariato delle regioni meridionali;

(*2) vd. dettaglio dei pagamenti esposti nella successiva tabella.

Le disposizioni di pagamento pervenute alla Fondazione nel corso di questi anni sono di seguito dettagliate:

	Totale pagamenti
Sviluppo Volontariato Bologna	3.591.861
C.S.V. di Ferrara	1.893.344
Ass. I. Pro.V. Centro di Servizi Fo-Ce	2.389.615
Servizi per il Volontariato Modenese	3.111.502
Forum Solidarietà Centro Servizi di Parma	2.728.310
S.V.E.P. di Piacenza	1.949.003
Per Gli Altri di Ravenna	2.228.425
Dar Voce Centro di Servizio di R. Emilia	2.251.653
Volontarimini di Rimini	1.851.744

Comitato di gestione Emilia-Romagna	820.568
Totale CSV Regione Emilia-Romagna (1)	22.816.025
Regione Campania	1.182.071
Regione Lazio	1.238.445
Regione Abruzzo	132.127
Regione Sicilia	1.094.779
Regione Lombardia	1.061.832
Regione Toscana	143.391
Regione Puglia	185.210
Provincia autonoma di Trento	200.000
Totale CSV altre Regioni (2)	5.237.855
FUN (3)	6.716.683
Totale (1 +2 +3)	34.770.563

8.4.7 I debiti

La voce, esposta in bilancio per Euro 1.537.723 (Euro 4.700.460 nel 2023, di cui Euro 3.151.011 erano relativi all'imposta da versare sul *capital gain* maturata sulle operazioni effettuate); in dettaglio:

	Anno 2024	Anno 2023
Delibere a valere sul fondo Mion da erogare	428.000	428.000
Fornitori e fatture da ricevere	421.533	396.212
Ritenute, contributi e altri tributi da versare	190.356	208.341
Imposta dossier titoli di competenza	183.229	153.361
Fondi di terzi per contributi da erogare in cofinanziamento	122.684	196.740
Oneri da liquidare a personale dipendente	58.581	66.074
Compensi da liquidare agli Amministratori	89.556	65.531
Oneri da liquidare per personale distaccato	33.378	27.120
Imposta Irap	1.986	1.319
Partite varie	8.420	6.751
Imposta su <i>capital gain</i> da versare in dichiarazione	-	3.151.011
Totale debiti	1.537.723	4.700.460

Relativamente alle imposte Ires, Irap, Ivafe e *Capital Gain*, si evidenzia la seguente movimentazione intervenuta nel corso dell'anno 2024.

	Ires (*)	Irap (*2)	Ivafe	Capital Gain (*3)
Rimanenza al 31.12.2023	- 2.877.219	1.319	-	3.151.011
<i>di cui:</i>				
- alla voce crediti verso l'Erario	2.877.219	-	-	-
- alla voce debiti di imposta	-	1.319	-	3.151.011
Movimenti esercizio 2024				
Pagamenti 2024 su debito 2023	-	- 877	-	- 3.171.051
Eccedenza fondo a sopravvenienze/compensazioni	- 477.604	- 442	-	- 1.102.858
A fondo imposte <i>capital gain</i>	-	-	-	1.122.898
Accantonamento 2024	2.361.363	58.090	14.000	-

Sgravi fiscali e crediti maturati nel 2024 (*)	- 1.294.913	-	-	-
Acconti versati nel 2024	-	- 56.104	- 14.000	-
Ritenute d'acconto subite nel 2024	- 56.359	-	-	-
Utilizzo credito art bonus 2024	- 1.010.091	-	-	-
Rimanenza al 31.12.2024	- 3.354.823	1.986	-	-
<i>di cui:</i>				
- alla voce crediti verso l'Erario	3.354.823	-	-	-
- alla voce debiti di imposta	-	1.986	-	-

(*) nell'esercizio 2023 si era rilevata l'eccedenza fondo imposte Ires correlata allo storno parziale dell'accantonamento per imposte Ires effettuato nell'esercizio 2022, il cui accantonamento aveva seguito un profilo assolutamente prudenziale, rimandando così ad un momento successivo (l'invio telematico della dichiarazione dei redditi Modello Unico ENC 2023) la contabilizzazione di alcuni sgravi fiscali, tra i quali, in particolare, la detrazione di imposta maturata ai sensi dell'art. 15, comma 1, lettera g) del Tuir sulle particelle immobiliari di proprietà nell'ambito dei lavori di riqualificazione del Complesso Ex Ospedale S. Agostino; nell'esercizio 2024, invece, le consistenti liquidazioni degli stati avanzamento lavori relativi sia al primo che al secondo appalto dei lavori di riqualificazione citati, consentono già a livello di bilancio consuntivo la contabilizzazione della relativa detrazione di imposta in diminuzione dell'accantonamento per imposta Ires riportata alla voce di conto economico "13. Imposte"; il credito risultante al 31 dicembre 2024, pari a Euro 3.354.823, è esposto alla voce crediti dell'attivo (crediti verso l'Erario);

(*2) gli acconti versati nel 2024, calcolati con il metodo previsionale sull'imposta dovuta dell'esercizio precedente, ammontano ad Euro 56.104 e risultano inferiori all'imposta dovuta per l'esercizio; la rimanenza così ottenuta al 31 dicembre 2024 (Euro 1.986) corrisponde al valore esposto anche nella tabella di pagina precedente, relativa al dettaglio della voce "debiti";

(*3) gli accantonamenti sono rappresentati, in misura principale, dalla negoziazione, comprensiva di premi su opzione, di strumenti finanziari non immobilizzati nell'ambito della movimentazione del portafoglio concesso in delega alla struttura tecnica interna (plusvalenze nette per Euro 2.619.588 e accantonamenti per *capital gain* per Euro 920.396) e dalle dismissioni delle immobilizzazioni finanziarie (plusvalenze nette per Euro 736.768 e accantonamenti per *capital gain* per Euro 182.462; rispetto alla voce esposta in conto economico non rientrano nel calcolo le imposte versate dagli intermediari bancari in qualità di sostituti di imposta in relazione a redditi finanziari generati da una specifica tipologia di prodotti finanziari, come ad esempio l'importo di Euro 1.492.616 di imposta sostitutiva versata sulla dismissione del comparto Diversified Allocation Fund 3 del veicolo di investimento dedicato); si segnala, inoltre, un ulteriore accantonamento pari a Euro 20.040 a valere sul fondo imposte dell'esercizio dell'anno precedente; il *capital gain* generato dalle operazioni dell'anno 2024 è stato integralmente compensato dalle minusvalenze maturate in corso d'anno.

8.5 Conti d'ordine

8.5.1 I beni presso terzi

I beni presso terzi sono rappresentati da azioni, quote di fondi comuni d'investimento, titoli obbligazionari e beni d'arte. I titoli vengono valorizzati in base alle quantità per i titoli azionari e le quote di fondi comuni e in base al valore nominale per i titoli obbligazionari, al fine di realizzare una omogeneità con i dati presentati negli estratti conto relativi ai depositi amministrati.

La voce, esposta in bilancio per Euro 73.141.568 (Euro 58.138.222 nel 2023), è così composta:

	Importo bilancio 2024
Titoli a custodia presso terzi	45.158.612
Partecipazioni a custodia presso terzi	27.615.956
Beni d'arte	367.000
Totale beni presso terzi	73.141.568

8.5.2 Le garanzie e gli impegni

La voce, esposta in bilancio per Euro 25.359.168 (Euro 15.084.291 nel 2023), comprende:

	Importo bilancio 2024
Impegni di sottoscrizione di fondi chiusi	21.489.168
Impegni per delibere pluriennali	3.870.000
Totale garanzie e impegni	25.359.168

Gli **impegni alla sottoscrizione dei fondi chiusi di investimento alternativo**: ammontano a Euro 21.489.168 (Euro 10.079.291 nel 2023). In dettaglio:

	Impegni iniziali	Impegni residui
Fondo Mobility&Digital Acceleration	3.253.675	1.632.782
Fondo F2i per infrastrutture sostenibili	5.000.000	1.318.878
Fondo Quaestio European Private Debt	5.000.000	1.014.856
Fondo Advanced Capital IV	5.000.000	342.389
Fondo Three Hills Capital Solutions	3.000.000	-
Fondo TT Venture	10.000.000	219.575
Fondo Tikehau Direct Lending IV	5.000.000	131.000
Fondo Atlante	20.000.000	36.197
Fondo Emilia-Romagna Social Housing	10.000.000	-
Fondo Springrowth per le imprese	5.000.000	-
Fondo Tessalo	3.000.000	-
Fondo Nextalia Credit Opportunities	5.000.000	2.588.267
Fondo F2i European Infrastructure Debt Fund 1	5.000.000	175.709
Fondo Italiano Private Equity Co-Investimenti	3.000.000	2.311.537
Fondo Italiano Consolidamento e Crescita II	2.000.000	1.707.702
Fondo Cooperazione e Terzo Settore Sefea	3.000.000	2.785.682
Fondo Nextalia Capitale Rilancio	5.000.000	4.965.885
Fondo FSI II	3.000.000	2.258.709

Totale impegni alla sottoscrizione	100.253.675	21.489.168
---	--------------------	-------------------

Gli **impegni per delibere pluriennali**: ammontano complessivamente a Euro 3.870.000 (Euro 5.005.000 nel 2023) e sono così composti:

Settori	N. progetti	impegni anno 2025	impegni anno 2026	Totale impegni pluriennali
Arte, attività e beni culturali	3	670.000	450.000	1.120.000
Ricerca scientifica e tecnologica	3	1.575.000	-	1.575.000
Crescita e formazione giovanile	1	200.000	200.000	400.000
Diritti civili	1	50.000	-	50.000
Protezione e qualità ambientale	1	300.000	-	300.000
Sviluppo locale ed edilizia popolare	1	200.000	200.000	400.000
Attività sportiva	1	25.000	-	25.000
Totale impegni per delibere pluriennali	11	3.020.000	850.000	3.870.000

8.6 Il conto economico

8.6.1 Il risultato delle gestioni patrimoniali

Al 31 dicembre 2024 non sono in essere gestioni patrimoniali individuali, analogamente all'esercizio 2023.

8.6.2 I dividendi e i proventi assimilati

I **dividendi e i proventi assimilati** incassati nel 2024 ammontano a Euro 18.129.920 (Euro 16.646.960 nel 2023). In dettaglio:

	2024	2023
Carimonte Holding (riserve di utili):		
attribuzione alle n. 10.009.000 azioni ordinarie	4.285.829	5.117.408
attribuzione alle n. 4.982.000 azioni privilegiate	2.414.171	2.882.592
Cassa Depositi e Prestiti	1.871.658	2.234.816
Cassa Depositi e Prestiti	3.598.248	2.070.360
UniCredit	3.237.876	1.539.377
Eni	2.928.234	2.747.106
CDP - Reti	2.000.241	1.926.144
Bper Banca	825.000	1.380.000
Banco BPM	406.363	-
Snam	343.163	334.767
Hera	285.336	254.764
Iren	138.517	128.256
Finpro	19.960	19.960
The Italian Sea Group (portafoglio circolante)	18.500	-
Campari (portafoglio circolante)	13.830	-
Sesa (portafoglio circolante)	13.451	-
DSM Firmenich	7.812	5.000
Revo	7.560	-
Enel	-	679.716
Unipol	-	396.944
Infineon Technologie	-	34.582
Brembo (portafoglio circolante)	-	10.793
Alcon (portafoglio circolante)	-	1.783

Totale voce dividendi e proventi assimilati	18.129.920	16.646.960
--	-------------------	-------------------

8.6.3 Gli interessi e gli altri proventi finanziari

La voce esposta in bilancio, al netto delle ritenute fiscali, ammonta a Euro 8.306.099 (Euro 7.781.379 nel 2023) e comprende:

	2024	2023
a) Totale proventi da immobilizzazioni finanziarie	7.227.506	6.629.193
<i>Proventi su altri titoli immobilizzati (*)</i>	<i>6.338.929</i>	<i>6.032.478</i>
<i>Interessi attivi su titoli di debito immobilizzati</i>	<i>888.577</i>	<i>596.715</i>
b) Totale proventi su altri titoli non immobilizzati	-	-
c) Totale interessi da crediti e disponibilità liquide:	1.078.593	1.152.186
<i>Interessi sui rapporti di conto corrente</i>	<i>814.424</i>	<i>887.223</i>
<i>Interessi su prestito soci (**)</i>	<i>216.766</i>	<i>97.874</i>
<i>Interessi su operazioni vincolate</i>	<i>47.403</i>	<i>167.089</i>
Totale interessi e proventi assimilati (a+b+c)	8.306.099	7.781.379

(*) Tra i proventi su altri titoli immobilizzati sono compresi:

- i proventi netti distribuiti dal veicolo di investimento dedicato: Euro 4.978.277, di cui Euro 3.594.179 distribuiti dal comparto “Montecuccoli Diversified Multi – Asset” ed Euro 1.384.098 dal comparto “Via Emilia Private Markets” (nel 2023: Euro 4.810.760, di cui Euro 4.345.211 distribuiti dal comparto “Diversified Allocation Fund 3” ed Euro 465.549 dal comparto “Via Emilia Private Markets”);
- i proventi lordi distribuiti dai fondi di investimento alternativo riservato presso intermediari esteri: Euro 495.468 (Euro 559.724 nel 2023); per quanto concerne la ritenuta fiscale, la Fondazione non si avvale del regime di imposizione sostitutiva; pertanto, il provento lordo rientra nel calcolo della base imponibile Ires ed è soggetto alla tassazione ordinaria con aliquota al 24%;
- i proventi netti distribuiti dagli altri fondi comuni di investimento immobilizzati in portafoglio: Euro 865.184 (Euro 661.994 nel 2023);

(**) sono relativi ad un conto corrente improprio in essere presso Finpro (la ritenuta fiscale subita a titolo d’acconto, pari a Euro 56.359, sarà utilizzata in dichiarazione dei redditi per ridurre l’Ires da versare).

Di seguito un dettaglio analitico per tutte le voci che compongono la voce “interessi a proventi assimilati”, confrontati con i dati dell’esercizio precedente.

Proventi sugli altri titoli immobilizzati:	2024	2023
Veicolo di investimento dedicato:	4.978.277	4.810.760
<i>Fondo Montecuccoli Diversified Multi – Asset</i>	<i>3.594.179</i>	<i>-</i>
<i>Fondo Via Emilia Private Markets</i>	<i>-</i>	<i>4.345.211</i>
<i>Fondo Diversified Allocation Fund 3 (*)</i>	<i>1.384.098</i>	<i>465.549</i>
Fondo Tikehau Direct Lending IV	283.646	402.443
ETF Ishares Euro Dividend	282.678	254.687
ETF Invesco AT1 Capital Bonds	233.134	217.689
Fondo Amundi Leveraged Loans Europe 2018 (**)	211.822	157.281

Fondo Muzinich Springrowth	185.533	109.576
Fondo F2i – Infrastructure European Debt Fund 1	146.311	-
Fondo Tessalo	16.339	49.950
Fondo F2i per le infrastrutture sostenibili	420	30.092
Fondo Italiano Consolidamento e Crescita II	3	-
Fondo Strategico Italiano II	766	-
Totale proventi su altri titoli immobilizzati	6.338.929	6.032.478

(*) il comparto Diversified Allocation Fund 3 (Euro 133.000.000 al 31 dicembre 2023) del veicolo di investimento dedicato è stato completamente dismesso nel corso del mese di giugno 2024 per un controvalore complessivo incassato di Euro 138.741.321, generando una plusvalenza netta iscritta alla voce “proventi straordinari” per Euro 4.248.705;

(**) il Fondo Amundi Leveraged Loans Europe 2018 (Euro 3.000.000 al 31 dicembre 2023) è giunto a scadenza nel corso del mese di ottobre 2024, con un rimborso finale per un controvalore complessivo incassato di Euro 2.867.834, generando una perdita iscritta alla voce “oneri straordinari” per Euro 132.166.

Interessi attivi su titoli di debito immobilizzati:	2024	2023
Intesa San Paolo 6,375% perpetua Sub Tier I	157.788	70.669
Banco BPM 7,0% perpetua Sub Tier I	140.539	-
Credit Agricole 6,5% perpetua Sub Tier I	90.914	-
Enel 3,50% perpetua <i>junior subordinated</i>	64.396	41.507
Intesa San Paolo 7,755% perpetua Sub Tier I	57.251	14.739
Maire 6,5% 2023-2028 <i>senior unsecured</i>	48.146	10.994
Credit Agricole 3,375% 2022-2027 <i>senior preferred</i>	47.582	30.513
Banco BPM 6,5% perpetua Sub Tier I	42.037	-
Snam 3,375% 2022-2026 <i>senior unsecured</i>	37.360	24.187
Sanfelice 15/11/2026 5,00% Sub Tier II	36.899	37.000
Intesa San Paolo 3,75% perpetua Sub Tier I	31.626	-
Caixabank 5,25% perpetua Sub Tier I	31.598	-
Santander 4,75% perpetua Sub Tier I (*)	29.013	56.240
Bper 3,625% 2020-2030 Sub Tier II	26.752	6.535
Deutsche Bank 6,75% perpetua Sub Tier I (*)	11.846	69.930
Bper 3,375% 2022-2025 <i>senior preferred</i> (*)	12.488	15.864
Banca Popolare Etica 5,40% 2023-2030 Sub Tier II	15.984	4.498
Caixabank 6,75% perpetua Sub Tier I (*)	5.928	74.774
Santander 5,25% perpetua Sub Tier I (*)	430	79.816
Intesa San Paolo 6,25% perpetua Sub Tier I	-	49.855
Banca Popolare Etica 5,20% 2018-2023 Sub Tier II	-	9.594
Totale interessi attivi su titoli di debito imm.	888.577	596.715

(*) i seguenti titoli sono stati venduti nel corso dell’esercizio 2024, generando sia plusvalenze nette iscritte alla voce “proventi straordinari” per Euro

216.423 sia delle perdite (Deutsche Bank 6,75% perpetua Sub Tier I) iscritte alla voce “oneri straordinari” per Euro 117.250.

Interessi netti su rapporti di c/c presso:	2024	2023
UniCredit	658.200	837.596
Credit Agricole	134.840	36.563
Banco BPM	11.537	1.249
Illimity Bank	3.189	4.634
Banca Sanfelice 1893	3.142	4.086
Bper Banca	3.032	2.625
Mediobanca	484	470
Totale interessi netti su rapporti di c/c	814.424	887.223

Controparte deposito vincolato:	Scadenza	Importo	Tasso lordo	Interessi netti 2024	Interessi netti 2023
Banca Etica	01/12/2025	500.000	0,60	2.220	2.220
Totale depositi vincolati attivi		5.500.000		2.220	2.220
Scaduto: Credit Agricole - Euro 3.000.000 – 3,70%				20.647	-
Scaduto: Credit Agricole - Euro 5.000.000 – 3,734%				24.536	44.665
Scaduto: Ersel - Euro 15.000.000 – 2,45%				-	68.546
Scaduto: Credit Agricole - Euro 5.000.000 – 2,80%				-	51.658
Totale interessi su operazioni vincolate				47.403	167.089

Le ritenute fiscali complessivamente subite dalla Fondazione sugli interessi attivi e altri proventi finanziari ammontano a Euro 2.371.519.

8.6.4 Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

In merito alla **rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati**, al 31 dicembre 2024 sono state contabilizzate svalutazioni per Euro 2.051.873 (contabilizzazione nulla nel 2023 in assenza di iscrizioni contabili nel comparto). I titoli non immobilizzati (titoli di capitale) sono stati valutati al valore di mercato (quotazione dell'ultimo giorno di borsa del mese di dicembre), nonostante la deroga emanata dal MEF con Decreto n. 380 del 23.09.24 in tema di sospensione temporanea delle minusvalenze da valutazione per i titoli destinati a permanere non durevolmente nel bilancio. Al riguardo, l'art. 1 ha prorogato anche per l'esercizio 2024 le disposizioni di cui all'art. 45 comma 3-octies e 3-novies del D.L. 21 giugno 2022 n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2022, n. 122, che consente, ai soggetti che non adottano i principi contabili internazionali, di valutare i titoli non immobilizzati, presenti nel bilancio in corso alla data di entrata in vigore dello stesso decreto, in base al loro valore di iscrizione nell'ultimo bilancio approvato, anziché al valore desumibile dall'andamento del mercato di cui all'art. 2426 del codice civile, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole. La Fondazione, vista la particolare caratteristica dell'investimento (portafoglio circolante volto ad una gestione tattica finalizzata a cogliere le opportunità che via via si presentano sui mercati finanziari), ha deciso di non avvalersi della succitata deroga,

procedendo alla valutazione dei titoli non immobilizzati in essere a fine dicembre 2024, come di seguito dettagliato.

Descrizione investimenti:	Costo storico rettificato	Valori di mercato 2024	Rivalutazione (svalutazione)
Campari: n. 212.765 azioni	1.992.247	1.280.420	-711.827
Sesa: n. 13.451 azioni	1.454.980	837.325	-617.655
Iveco Group: n. 190.475 azioni	2.233.643	1.779.037	-454.606
The Italian Sea Group: n. 112.099 azioni	1.002.072	830.653	-171.419
Capgemini: n. 5.555 azioni	974.889	878.523	-96.366
Totale strumenti finanziari quotati	7.657.831	5.605.958	-2.051.873

8.6.5 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

Il risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati è esposto in bilancio per un valore positivo di Euro 2.619.588 (valore positivo di Euro 959.344 nel 2023). Il comparto è stato interessato da operazioni di compravendita rientranti nella movimentazione del portafoglio circolante, la cui gestione è stata concessa in delega a partire dall'esercizio 2020 dal Consiglio di Amministrazione alla struttura tecnica interna, secondo quanto previsto dai regolamenti vigenti. In dettaglio:

	2024	2023
Premi su opzioni	2.053.580	848.098
Risultato della negoziazione di titoli di capitale	566.008	111.246
Risultato della negoziazione di altri titoli		-
Risultato della negoziazione	2.619.588	959.344

Di seguito viene riportato il dettaglio dei premi su opzione contabilizzati negli ultimi due esercizi a fronte della vendita/acquisto di opzioni call/put

Premi su opzioni sui seguenti titoli:	2024	2023
Mps	399.273	-
Eni	258.166	100.936
Altri titoli non immobilizzati	241.943	-
Saipem	218.733	-
Titoli non immobilizzati in essere al 31.12	197.344	-
FinecoBank	178.033	141.606
Snam	164.971	201.646
Azimut	133.028	-
Enel	132.720	-
Banco BPM	120.258	-
Axa	9.111	23.680
Bper Banca	-	298.812
Unipol	-	81.418
Totale premi su opzioni	2.053.580	848.098

Di seguito il dettaglio delle plusvalenze generate dalle operazioni di compravendita.

Risultato della negoziazione di titoli di capitale:	2024	2023

Brunello Cucinelli	224.062	-
Saipem	99.124	-
Enel	56.385	-
Azimut	51.344	-
Unipol	35.515	-
Mondadori	31.238	-
A2a	23.288	-
Tenaris	16.586	-
Prysmian	15.787	-
Capgemini	12.679	-
Alcon	-	68.166
Brembo	-	43.080
Totale utile c/vendita titoli non immobilizzati	566.008	111.246

Di seguito si evidenzia il contributo complessivo del portafoglio circolante al conto economico dell'esercizio 2024:

Contributo alla redditività (*):	Valore di bilancio 2024	Valore di bilancio 2023
Premi su opzione	2.053.580	848.098
Plusvalenze (minusvalenze) da negoziazione	566.008	111.246
Dividendi incassati	45.781	12.576
Totale rivalutazione (svalutazione)	- 2.051.873	-
Effetto netto redditività da titoli non imm.	613.496	971.920

8.6.6 La rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie

La voce di conto economico **rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie** è esposta in bilancio per un valore positivo di Euro 2.900.000 (non contabilizzata nell'esercizio 2023) ed è così composta:

	2024	2023
Ripresa di valore Fondo TT Venture (a)	5.700.000	-
Svalutazione netta Fondo Green Star (b)	- 2.800.000	-
Rivalutazione (svalutazione) netta di imm.ni finanziarie	2.900.000	-

(a) Euro 5.700.000: ripresa di valore effettuata sull'investimento nel fondo TT Venture, fondo comune di investimento mobiliare chiuso, sottoscritto nell'esercizio 2008, con scadenza fissata al 21 aprile 2021 ("periodo di grazia" scaduto al 20 aprile 2024 e periodo di liquidazione fissato in massimo 18 mesi dalla scadenza), sulla base del valore unitario della quota del fondo al 30 giugno 2024 (ultimo valore consolidato disponibile), comunicata dal gestore Indaco Venture Partners SGR S.p.A. In merito, si evidenzia che il valore complessivo netto del fondo è passato da Euro 14.354.652 di fine 2022 ad Euro 54.088.164 di fine 2023 ed Euro 54.133.963 nel primo semestre 2024: la variazione registrata già a partire dal bilancio 2023 è determinata, principalmente, dalla valutazione positiva netta degli investimenti in portafoglio, in larghissima parte legata alla valutazione della partecipazione in D-Orbit, società rivolta alla produzione e distribuzione di *device* per il monitoraggio e deorbitaggio, sulla base del prezzo per azione dell'ultimo *round* di aumento di capitale che ha visto il primo closing a dicembre 2023. Al 30 giugno 2024 il valore corrente della quota del Fondo

TT Venture riferibile alla Fondazione ammonta ad oltre 8,6 milioni di Euro, con un plusvalore latente di quasi 6 milioni di Euro rispetto al valore contabile (Euro 2.726.468), che consente, pertanto, di iscrivere una ripresa di valore dell'investimento rispetto a precedenti rettifiche di valore effettuate sia nell'esercizio 2019 per Euro 5.400.000 sia nell'esercizio 2020 per Euro 300.000;

(b) Euro 2.800.000: rettifica di valore effettuata sull'investimento nel fondo Green Star, fondo comune di investimento immobiliare chiuso, sottoscritto nell'esercizio 2013 e con durata di venticinque anni, sulla base del valore unitario della quota del fondo al 30 giugno 2024 (ultimo valore consolidato disponibile), comunicato dal gestore Ream SGR S.p.A. Sia nell'esercizio 2023 sia nel primo semestre 2024 il Fondo ha registrato un consistente risultato negativo, con oltre 6,5 milioni di Euro di perdite complessive attribuibili, quasi esclusivamente, alla contabilizzazione della minusvalenza da valutazione del portafoglio immobiliare (centrali termoelettriche alimentate a biomassa), influenzato dall'incremento del rischio locativo, in considerazione sia delle morosità dei gestori degli impianti sia dell'inesigibilità del canone di locazione per i prossimi anni. Il valore corrente della quota del Fondo Green Star riferibile alla Fondazione risulta inferiore di quasi il 60% del valore nominale; pertanto, la perdita di valore è da ritenersi durevole.

8.6.7 Altri proventi

Gli **altri proventi** ammontano a Euro 1.260.183 (Euro 1.068.802 nel 2023, di cui Euro 1.066.552 di credito di imposta Art Bonus ed Euro 2.250 di fitti attivi) e coincidono con l'importo del **credito di imposta "Art Bonus"** maturato nel corso dell'anno. Il credito è stato introdotto dal D.L. 31 maggio 2014, n. 83, convertito con modificazioni nella legge 29 luglio 2014, n. 106 e successive integrazioni per favorire, nell'ambito delle disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo, le erogazioni liberali a sostegno della cultura. Tale importo rappresenta il 65 per cento delle erogazioni liberali in denaro per interventi a favore della cultura e dello spettacolo. Per espressa previsione normativa, il credito di imposta viene riconosciuto nel limite del 15 per cento del reddito imponibile anche agli enti che non svolgono attività d'impresa (enti non commerciali, quali le Fondazioni). Le modalità di esposizione in bilancio del "Credito Art Bonus" sono state indicate dall'Acri con lettera del 11 febbraio 2015; in dettaglio:

Credito "Art – Bonus"	2024	2023
Quota anno 2023	-	355.517
Quota anno 2024	420.061	355.517
Quota anno 2025	420.061	355.518
Quota anno 2026	420.061	-
Totale credito "Art Bonus"	1.260.183	1.066.552

8.6.8 I Proventi straordinari

La voce "**proventi straordinari**" è esposta in bilancio per Euro 6.079.571 (Euro 6.863.450 nel 2023), di cui Euro 4.989.392 sono relativi a plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie (Euro 6.306.873 nel 2023).

La principale operazione ha coinvolto i comparti del veicolo di investimento dedicato. Al fine di raggiungere il livello massimo di efficienza e flessibilità

nelle variazioni future di *asset allocation* di portafoglio, il comparto Diversified Allocation Fund 3 è stato fatto confluire all'interno del comparto Montecuccoli. Pertanto, nel corso dell'esercizio è stato dismesso integralmente l'investimento nel comparto Diversified Allocation Fund con la vendita di n. 112.903,932 quote ad un prezzo medio di Euro 1.006,32 per un controvalore complessivo incassato di Euro 138.741.321 ed una plusvalenza netta pari ad Euro 4.248.705; contestualmente, le risorse svincolate hanno consentito di sottoscrivere ulteriori n. 137.870,051 quote del comparto Montecuccoli Diversified Multi – Asset per un investimento complessivo di Euro 137.000.000. A seguito della descritta operazione, la Fondazione detiene al 31 dicembre 2024 n. 452.669,504 quote del comparto Montecuccoli Diversified Multi – Asset, iscritte ad un prezzo medio di carico pari a Euro 998,521, per un controvalore contabile complessivo pari a Euro 452.000.000. I dettagli delle plusvalenze da alienazione di immobilizzazioni finanziarie sono di seguito riportati:

	2024	2023
Plusvalenza vendita Fondo Diversified Allocatio Fund3	4.248.705	-
Plusvalenza vendita titoli di Stato	366.447	366.864
Plusvalenza vendita obbligazioni bancarie <i>corporate</i>	216.423	72.150
Plusvalenza vendita Ferretti	93.654	-
Plusvalenza vendita Revo	60.244	-
Plusvalenza rimborso parziale quote F.do Atlante	3.919	9.647
Plusvalenza vendita Bper Banca	-	2.889.033
Plusvalenza vendita UniCredit (*)	-	2.014.693
Plusvalenza vendita Unipol	-	325.179
Plusvalenza vendita Infineon Technologie	-	276.439
Plusvalenza vendita Enel	-	173.849
Plusvalenza vendita FinecoBank	-	98.328
Plusvalenza vendita Eurogroup Laminations	-	80.691
Plusvalenze alienazioni immobilizzazioni finanziarie	4.989.392	6.306.873
Eccedenza fondo imposte <i>capital gain</i> (*2)	1.082.818	266.152
Eccedenza fondo imposte Ires (*3)	7.334	290.239
Varie minori	27	186
Totale proventi straordinari	6.079.571	6.863.450

(*) nel corso dell'esercizio 2023 il titolo era stato oggetto di dismissione parziale, a completamento dell'operazione di riduzione dell'esposizione nei confronti della banca conferitaria UniCredit S.p.A. nell'ambito dell'autorizzazione ricevuta ai sensi dell'art. 7, comma 3 del D.lgs. 153/99 da parte dell'Autorità di Vigilanza con lettera prot. DT 14769 del 23 febbraio 2023. Erano state, pertanto, vendute n. 1.169.501 azioni ad un prezzo medio di Euro 19,148 per un controvalore complessivo incassato di Euro 22.393.508; la vendita aveva generato una plusvalenza netta complessiva pari ad Euro 5.514.693, iscritta per Euro 2.014.693 a conto economico alla voce "proventi straordinari" e per Euro 3.500.000 imputati alla riserva patrimoniale "Riserva da rivalutazioni e plusvalenze", utilizzando la facoltà prevista dall'art. 9, comma 4 del D.lgs. 153/1999;

(*2) rappresenta l'imposta *capital gain* compensata con l'utilizzo delle minusvalenze maturate in corso d'anno (regime dichiarativo); il processo di ottimizzazione fiscale ha consentito di dedurre le quote di minusvalenze maturate e certificate nell'esercizio e immediatamente utilizzabili, azzerando totalmente il fondo imposta *capital gain* dovuto per le operazioni dell'anno 2024;

(*3) nell'esercizio 2023 si era rilevata l'eccedenza fondo imposte Ires correlata allo storno parziale dell'accantonamento per imposte Ires effettuato nell'esercizio 2022, il cui accantonamento aveva seguito un profilo assolutamente prudenziale, rimandando così ad un momento successivo (l'invio telematico della dichiarazione dei redditi Modello Unico ENC 2023) la contabilizzazione di alcuni sgravi fiscali, tra i quali, in particolare, la detrazione di imposta maturata ai sensi dell'art. 15, comma 1, lettera g) del Tuir sulle particelle immobiliari di proprietà nell'ambito dei lavori di riqualificazione del Complesso Ex Ospedale S. Agostino; nell'esercizio 2024, invece, le consistenti liquidazioni degli stati avanzamento lavori relativi sia al primo che al secondo appalto dei lavori di riqualificazione citati, consentono già a livello di bilancio consuntivo la contabilizzazione della relativa detrazione di imposta in diminuzione dell'accantonamento per imposta Ires riportata alla voce di conto economico "13. Imposte".

8.6.9 Gli oneri

li oneri ammontano a Euro 3.942.499 (Euro 3.879.697 nel 2023), di cui Euro 346.015 di oneri per servizi di gestione del patrimonio (Euro 360.488 nel 2023); in dettaglio:

	2024	2023	Variazioni
Compensi e rimborsi spese organi statuari	621.694	686.558	- 64.864
Spese per il personale (*)	1.713.962	1.486.021	227.941
Spese per consulenti e collaboratori esterni	491.228	500.752	-9.524
Altri oneri	704.578	771.562	- 66.984
Totale spese di funzionamento	3.531.462	3.444.893	86.569
Oneri per servizi di gestione del patrimonio	346.015	360.488	- 14.473
Ammortamenti	65.022	74.316	- 9.294
Totale oneri	3.942.499	3.879.697	62.802

(*) le maggiori spese per il personale sono correlate sia al rinnovo del contratto collettivo nazionale del lavoro del settore creditizio - finanziario sia ai provvedimenti deliberati in materia di struttura organizzativa.

Le **spese di funzionamento** ammontano a Euro 3.531.462 (Euro 3.444.893 nel 2023) e, come evidenziato dalla tabella seguente, rappresentano:

- il 14,96% dell'ammontare di tutte le erogazioni deliberate nell'esercizio al netto dei crediti di imposta ottenuti (Euro 23.612.875), contro l'11,15% del 2023 (erogazioni per Euro 30.908.305); a fronte di un aumento contenuto delle spese di funzionamento, l'aumento percentuale registrato è da correlare alla diminuzione di risorse dedicate alle erogazioni istituzionali, esclusivamente imputabile alle somme stanziare per i lavori di riqualificazione del complesso S., il cui primo contratto di appalto a valere su risorse istituzionali era stato già finanziato quasi completamente negli esercizi precedenti (oltre 27,5 milioni di Euro nell'esercizio 2021 per il finanziamento del contratto

- d'appalto ed ulteriori destinazioni ad integrazione deliberate negli esercizi successivi: oltre 3,1 milioni di Euro nel 2022, oltre 6,9 milioni di Euro nel 2023 e circa 2 milioni di Euro nel 2024);
- il 12,72% dell'avanzo dell'esercizio (Euro 27.754.595) contro il 13,57% del 2023 (avanzo pari ad Euro 25.379.407); la diminuzione percentuale è imputabile quasi esclusivamente all'avanzo d'esercizio aumentato di circa il 9,4% nel 2024 rispetto all'esercizio 2023, grazie, soprattutto, al contributo delle componenti ordinarie.

	2024	2023
Spese di funzionamento	3.531.462	3.444.893
Erogazioni deliberate sulle disponibilità dell'esercizio	19.994.932	20.876.019
Erogazioni deliberate sui fondi a disposizione (*)	3.617.943	10.032.286
Erogazioni complessivamente deliberate	23.612.875	30.908.305
% spese di funzionamento su erogazioni complessive	14,96%	11,15%
Avanzo dell'esercizio	27.754.595	25.379.407
% spese di funzionamento sull'avanzo dell'esercizio	12,72%	13,57%

(*) al netto dei fondi per l'attività d'istituto reintegrati dai crediti di imposta riconosciuti e deliberati nell'esercizio: Euro 870.440 (Euro 2.917.872 nel 2023) per il contributo deliberato al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile (ex articolo 1, comma 392, della legge 28 dicembre 2015, n. 208), Euro 771.076 (Euro 1.956.081 nel 2023) per i contributi deliberati per la promozione del welfare di comunità (articolo 1, commi da 201 a 204, della legge 27 dicembre 2017, n. 205) ed Euro 2.488.637 (Euro 3.511.069 nel 2023) per il contributo deliberato al Fondo per la Repubblica Digitale (articolo 29, DL. 6 novembre 2021, n. 152).

Il dettaglio delle **spese di funzionamento** è il seguente:

	2024	2023
Compensi e rimborsi spese organi statutari	621.694	686.558
Spese per il personale	1.713.962	1.486.021
Compensi a consulenti esterni	491.228	500.752
Assistenza tecnica	171.645	176.949
Spese gestione immobili di proprietà	153.453	153.463
Quote associative (*)	88.605	82.638
Utenze diverse (*)	66.292	60.946
Eventi e pubblicità attività sociale	48.326	49.100
Spese magazzino	47.013	45.524
Certificazioni bilancio	33.465	31.635
Libri, giornali e riviste (*)	20.851	13.253
Affitti passivi (* e *2)	14.233	-
Assicurazioni	13.842	13.507
Cancelleria e stampati	13.198	14.323
Pubblicazione bilancio (*)	9.028	103.833
Autonoleggi e rimborsi spese organi statutari	8.842	8.561
Spese postali e di spedizione	2.492	4.163
Spese varie e minute	13.293	13.667

Totale spese di funzionamento	3.531.462	3.444.893
--------------------------------------	------------------	------------------

(*) le maggiori spese per affitti passivi, per le quote associative, per l'acquisto di libri e i maggiori oneri per le utenze diverse sono stati parzialmente compensati da minori spese per la pubblicazione del bilancio (costo influenzato nell'esercizio 2023 dalla predisposizione e pubblicazione del bilancio di mandato) e di assistenza tecnica;

(*2) affitti passivi: la spesa è connessa ad un contratto di locazione della durata di 6 anni a partire dal 1° novembre 2024 sottoscritto dalla Fondazione con Investire Sgr S.p.A. e prevede un canone di locazione annuo di Euro 70.000 (oltre IVA di legge ed eventuali oneri accessori). L'immobile, sito nel comparto recentemente ristrutturato di S. Eufemia, nell'ambito degli investimenti del Fondo Emilia Romagna Social Housing (partecipato anche dalla Fondazione), è destinato temporaneamente, in attesa del completamento dei lavori di riqualificazione architettonica del complesso dell'Ex Ospedale Sant'Agostino, alla partecipata Wonderful Education Srl, coinvolta nel progetto AGO con il "Fem-Future Education Modena", nuovo centro internazionale per l'innovazione in campo educativo.

Composizione e compensi dei "compensi organi statutari"

La posta accoglie il costo di competenza dell'esercizio, comprensivo di oneri fiscali e previdenziali. In dettaglio:

	Membri	Indennità di carica	Gettoni Presenza	Altri Oneri (*)	Compensi corrisposti
Presidente Fondazione	1	70.000	15.700	23.036	108.736
Vicepresidente Fondazione	1	40.000	11.200	8.192	59.392
Consiglio di Amministrazione	5	100.000	55.500	24.880	180.380
Consiglio di Indirizzo	19	-	100.100	17.177	117.277
Presidente Collegio dei Revisori	1	33.000	9.900	1.716	44.616
Collegio dei Revisori	2	44.000	20.100	17.230	81.330
Polizza assicurativa				29.963	29.963
Totale	29	287.000	212.500	122.194	621.694

(*) I compensi sono comprensivi di IVA, oneri fiscali e previdenziali (contributi dovuti alla gestione separata INPS – legge n. 335/1995).

Di seguito una evidenza dell'importo dei gettoni presenza riconosciuti per le sedute degli organi statutari:

Gettone Presenza	CdA	CdI	Commissioni
Presidente Fondazione	-	500	300
Vicepresidente Fondazione	-	300	300

Consiglio di Amministrazione	-	300	300
Consiglio di Indirizzo (*)	-	500	300
Presidente Collegio Revisori	300	300	300
Collegio dei Revisori	300	300	300

(*) I compensi sono comprensivi di IVA, oneri fiscali e previdenziali (contributi dovuti alla gestione separata INPS – legge n. 335/1995).

Numero dipendenti

L'organico della Fondazione al 31 dicembre 2024 è composto dal Direttore Generale e da altri 19 dipendenti, dei quali 13 a tempo pieno e 6 a tempo parziale. La figura e le mansioni del Direttore Generale sono previste dal dettato statutario. Il personale dipendente è così suddiviso per qualifica:

	2024	2023
Dirigenti	2	2
Quadri direttivi	6	5
Impiegati full time	6	8
Impiegati part-time	6	5
Totale personale dipendente	20	20

Composizione delle “spese per consulenti e collaboratori esterni”

Le spese per consulenti e collaboratori esterni ammontano a Euro 491.228 (Euro 500.752 nel 2023) e sono di seguito dettagliate:

Spese per consulenti e collaboratori esterni	2024	2023
Attività di consulenza per sviluppo di progetti istituzionali (*)	196.064	158.909
Spese per attività di comunicazione e ufficio stampa (*2)	128.992	125.584
Servizio di reception e accoglienza al pubblico	68.082	72.461
Consulenza per modello organizzativo D.lgs. 231/01 (*3)	35.942	33.405
Gestione del personale e contrattualistica	21.185	16.032
Attività di consulenza informatica (*4)	16.177	25.376
Consulenza in materia contabile/fiscale/contrattualistica	11.419	11.419
Adempimenti privacy (Regolamento UE 2016/679-RGDP)	6.686	9.223
Consulenze varie	581	1.179
Consulenza operativa Security Management	-	10.980
Totale spese ordinarie	485.128	464.568
Consulenze organizzative	6.100	36.184
Totale spese straordinarie (*5)	6.100	36.184
Totale spese per consulenti e collaboratori esterni	491.228	500.752

(*) i maggiori oneri sono correlati, in particolare, al contratto per l'affidamento dei servizi tecnici (*Program e Project Manager*) nell'ambito del progetto di riqualificazione architettonica del complesso dell'Ex Ospedale Sant'Agostino;

(*2) le spese per attività di comunicazione e ufficio stampa comprendono anche gli oneri sostenuti per le attività in campo comunicativo della Fondazione Cassa di Risparmio di Vignola, nell'ambito dell'accordo di collaborazione siglato tra le due Fondazioni volto a realizzare in diversi ambiti, nel rispetto dei reciproci ruoli e delle autonomie statutarie, preziose

economie di scala e un incremento decisivo delle azioni di intervento sul territorio;

(*3) attività necessarie all'applicazione del Modello di Organizzazione e Gestione ex D.lgs. 231/01 comprendono sia il funzionamento dell'Organismo di Vigilanza necessario alla verifica del Codice Etico e del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo atto a prevenire la commissione dei reati e degli illeciti previsti nel D.lgs. 231/01 sia l'attività di consulenza per l'adeguamento del Modello alle modifiche legislative intervenute in materia (legge 137/2023) e al sistema di procedure/deleghe emergente da regolamenti interni;

(*4) attività di consulenza in materia di mappatura e miglioramento del sistema informatico e di supporto alle piattaforme applicative ed infrastrutturali;

(*5) le consulenze straordinarie degli esercizi 2023-2024 si riferiscono ai necessari approfondimenti contrattuali e societari nell'ambito del c.d. "Progetto AGO", volti alla costituzione della nuova Fondazione di partecipazione "Fondazione Ago – Modena Fabbriche culturali Ente del Terzo settore" (esercizio 2023), alla trasformazione/unificazione di Fondazione Modena Arti Visive in Fondazione Ago (esercizio 2024) ed alla definizione dei rapporti con la nuova partecipata Wonderful Education Srl, coinvolta nel progetto con il "Fem-Future Education Modena", nuovo centro internazionale per l'innovazione in campo educativo (esercizio 2023).

Composizione degli "oneri per servizi di gestione del patrimonio"

Gli oneri per servizi di gestione del patrimonio ammontano a Euro 346.015 (Euro 360.488 nel 2023); gli oneri sostenuti sono da correlare, principalmente, alle consulenze svolte da professionisti esterni nell'ambito del rafforzamento organizzativo interno per la gestione del patrimonio. Nel comparto sono iscritti anche gli oneri correlati al funzionamento dell'organo denominato "Comitato Rischi", incaricato dei controlli di II livello a valere sulle attività poste in essere per la gestione del patrimonio. Il dettaglio delle spese in argomento è il seguente:

Spese per servizi di gestione del patrimonio	2024	2023
Consulenza finanziaria svolta da professionisti esterni	151.134	164.684
Consulenza Comitato Rischi	70.049	69.723
Consulenza Advisor Prometeia (*)	46.970	46.970
Spese per applicativi per la gestione del patrimonio (*2)	56.992	32.313
Spese consulenza e commissioni banche depositarie	10.679	8.699
Totale spese ordinarie	335.824	322.389
Consulenza in materia legale/regolamentare/tributaria per la gestione del veicolo di investimento dedicato	10.191	16.139
Perizia Cassa Depositi e Prestiti	-	21.960
Totale spese straordinarie (*3)	10.191	38.099
Totale spese per servizi di gestione del patrimonio	346.015	360.488

(*) il servizio che l'Advisor svolge prevede la verifica periodica dell'*asset allocation* strategica in ottica ALM, un'analisi annuale del portafoglio finanziario, la revisione semestrale dell'*asset allocation* strategica al fine di monitorare la probabilità di raggiungimento degli obiettivi statutari e finanziari della Fondazione nel medio periodo e il monitoraggio mensile quali/quantitativo del profilo rendimento/rischio atteso del portafoglio finanziario;

(*2) i maggiori oneri sono correlati alle spese sostenute nell'esercizio per l'utilizzo di un *software* specialistico dedicato agli investimenti nei *private markets*;

(*3) le consulenze straordinarie degli esercizi 2023-2024 si riferiscono alle attività di consulenza in ambito legale, regolamentare e tributario per la gestione del comparto dedicato all'investimento in *private markets* (Fondo Via Emilia Private Markets) all'interno del veicolo di investimento dedicato (costi sostenuti negli esercizi 2023 e 2024) e all'attività di valutazione della partecipata Cassa Depositi e Prestiti, con particolare riferimento alle ultime transazioni con scambio di azioni e relativa verifica di congruità dei prezzi (esercizio 2023).

8.6.10 Gli oneri straordinari

Gli **oneri straordinari** ammontano ad Euro 1.887.079 (Euro 123.675 nel 2023) e comprendono minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie per Euro 1.602.862 (Euro 123.675 nel 2023) ed altre perdite per Euro 284.217.

Per quanto riguarda l'operazione sulla partecipata Eni S.p.A. si evidenzia che ad inizio 2024 la Fondazione deteneva una partecipazione composta da n. 3.018.798 azioni (valore unitario delle azioni Euro 16,635 pari ad un controvalore investito di Euro 50.216.517), corrispondenti allo 0,0894% del capitale sociale della Banca.

Nel corso dell'esercizio sono state vendute n. 350.000 azioni ad un prezzo medio di Euro 13,542 per un controvalore complessivo incassato di Euro 4.739.593; la vendita ha generato una perdita, iscritta alla voce "oneri straordinari", pari ad Euro 1.082.519.

A seguito della descritta operazione di dismissione, la Fondazione detiene al 31 dicembre 2024 una partecipazione in Eni S.p.A. costituita da n. 2.668.798 azioni, corrispondenti allo 0,0791% del capitale sociale della Società per un controvalore contabile complessivo pari a Euro 44.394.405.

I dettagli degli oneri straordinari generati dalle operazioni di alienazione di immobilizzazioni finanziarie sono di seguito riportati:

	2024	2023
Perdita vendita Eni	1.082.519	-
Perdita liquidazione Fondo Invest in Modena	143.384	-
Perdita liquidazione Fondo Amundi Leveraged Loans Europe 2018	132.167	-
Perdita liquidazione Fondo Immobilium 2001	126.033	-
Perdita vendita Obbligazione Deutsche Bank 6,75% perpetua Sub Tier I	117.250	-
Perdita liquidazione Fondo Valore Immobil. Globale	-	123.675
Altre perdite	1.509	-

Oneri straordinari da alienazione immobilizzazioni finanziarie	1.602.862	123.675
Perdite su crediti per partite fiscali anni 1997-1998 (*)	284.217	-
Totale oneri straordinari	1.887.079	123.675

(*) si tratta della perdita contabilizzata sui crediti relativi a partite fiscali risalenti al biennio 1997 – 1998 in seguito alle tesi contenute nella circolare dell’Agenzia delle Entrate n. 35/E del 28 dicembre 2023 e ai seguenti confronti avvenuti nel corso del 2024 tra l’Associazione di categoria Acri e la stessa Agenzia delle Entrate, la quale, con una tesi restrittiva in merito ai requisiti soggettivi e oggettivi di applicazione, ha escluso la beneficenza indiretta dall’ambito di applicazione dell’art. 6 del d.P.R. n. 601 del 1973 (applicazione aliquota Ires ridotta), negando, pertanto, l’agevolazione alle Fondazioni di origine bancaria che operano secondo il modello operativo di tipo erogativo.

8.6.11 Le imposte

Le **imposte** ammontano a Euro 1.483.725 (Euro 1.939.521 nel 2023) e sono così composte:

	2024	2023
Ires netta	1.067.036	1.650.833
<i>Ires lorda</i>	<i>2.361.363</i>	<i>2.170.471</i>
<i>Sgravi fiscali Ires (*)</i>	<i>- 1.294.327</i>	<i>- 519.638</i>
Tassa dossier titoli	144.140	112.008
Tobin tax	106.174	5.049
Imu e altre imposte comunali	93.851	94.068
Irap	58.090	56.546
Ivafe	14.000	14.000
Ritenute dividendi esteri	434	7.017
Totale imposte e tasse	1.483.725	1.939.521

Di seguito un dettaglio analitico della tipologia di imposte a cui è soggetta la Fondazione.

Imposta sul reddito - Ires

Il reddito complessivo imponibile non è determinato in funzione del risultato di bilancio, ma è formato dai redditi fondiari, di capitale, di impresa e diversi, a esclusione di quelli esenti e di quelli soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d’imposta o a imposta sostitutiva.

Il regime fiscale degli enti non commerciali residenti trae principalmente la sua disciplina dal Titolo II, capo terzo, del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (artt. 143 - 150).

Di seguito si evidenzia l’evoluzione del regime tributario degli utili percepiti dagli enti non commerciali:

- legge 23 dicembre 2014 n. 190 (c.d. “legge di stabilità per il 2015”): il comma 655 aveva modificato l’articolo 4, comma 1, lettera q) del D.lgs. n. 344/2003 disponendo che, dal periodo di imposta 2014, gli utili ed i dividendi percepiti dagli enti non commerciali fossero resi imponibili ai fini Ires nella misura del 77,74% dell’importo ricevuto (in precedenza erano resi imponibili nella misura del 5%);
- legge 28 dicembre 2015 n. 208 (c.d. “legge di stabilità per il 2016”): il comma 61 aveva modificato l’art. 77 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi stabilendo che l’aliquota Ires, a decorrere dal 1° gennaio 2017,

con effetto per i periodi d'imposta successivi al 31 dicembre 2016, passasse dal 27,5%, al 24%;

- Decreto del MEF del 26 maggio 2017: l'art. 1, comma 2, aveva successivamente individuato una nuova percentuale di imponibilità degli utili e dei dividendi, a seguito dell'entrata in vigore, a partire dal 2017, della nuova aliquota Ires del 24% (si veda punto precedente): nel caso in cui il percettore degli utili fosse stato un ente non commerciale residente, la nuova percentuale di imponibilità passava dal 77,74% al 100%. L'innalzamento aveva effetto solamente per i dividendi formati con utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016;
- legge 30 dicembre 2020 n. 178 (c.d. "legge di stabilità per il 2021"): i commi 44 – 47 hanno disposto che gli utili percepiti dagli enti non commerciali, fra cui le Fondazioni di origine bancaria, non concorrano alla formazione del reddito soggetto ad Ires nella misura del 50 per cento, a decorrere dal 1° gennaio 2021. La misura agevolativa è riconosciuta a condizione che:
 1. gli enti beneficiari:
 - svolgano, senza scopo di lucro, in via esclusiva o principale, una o più attività di interesse generale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale individuate dal legislatore e che coincidono con quelle assegnate dall'art. 1, lettera c-bis, del d.lgs. n. 153 del 1999 alle Fondazioni di origine bancaria;
 - destinino il relativo risparmio d'imposta al finanziamento delle indicate attività di interesse generale, accantonandola, nelle more, in una apposita riserva indisponibile o, riguardo alle Fondazioni di origine bancaria, in apposito fondo destinato all'attività istituzionale;
 2. gli utili percepiti non derivino dalla partecipazione in imprese o enti residenti o localizzati in Stati o territori a regime fiscale privilegiato di cui all'art. 47-bis, comma 1, del Tuir.

In conclusione, l'aliquota di imposta Ires attualmente in vigore è pari al 24%, mentre la percentuale di imponibilità per gli utili percepiti è al 50% se si tratta di dividendi, al 100% per tutte le altre fonti reddituali. A tal fine, infatti, Acri, con comunicazione prot. 132 del 21 gennaio 2021, ha individuato le categorie reddituali oggetto del beneficio fiscale richiamato dalla legge 178/20: tra gli utili di fonte nazionale, i dividendi percepiti da azioni e titoli e strumenti finanziari assimilati; tra gli utili di fonte estera, i dividendi distribuiti da soggetti diversi da quelli residenti negli Stati o territori a regime fiscale privilegiato.

Imposta regionale sulle attività produttive - Irap

L'imposta regionale sulle attività produttive, disciplinata dal decreto legislativo 15/12/1997 n. 446, viene determinata secondo il sistema cosiddetto "retributivo"; pertanto, la base imponibile è costituita dall'ammontare:

- delle retribuzioni spettanti al personale dipendente;
- dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente, tra i quali rientrano anche i compensi erogati in relazione a contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

- dei compensi erogati per attività di lavoro autonomo non esercitata abitualmente.

Alla Fondazione torna applicabile il regime previsto per gli enti di diritto privato, in base al quale l'imposta è liquidata con l'aliquota del 3,9%.

Imu e Tasi

La legge 7 dicembre 2012, n. 213 ha introdotto all'art.9 il comma 6-quinquies, in base al quale: "In ogni caso, l'esenzione dall'imposta sugli immobili disposta dall'art. 7, comma 1, lett. i), del D.lgs. 30 dicembre 1992, n. 504, non si applica alle Fondazioni bancarie di cui al D.lgs. 17 maggio 1999, n. 153". La detta disposizione estromette le Fondazioni di origine bancaria dal novero degli enti non commerciali destinatari delle norme che esentano dall'applicazione dell'Imu gli immobili "*destinati esclusivamente allo svolgimento con modalità non commerciali di attività assistenziali, previdenziali, sanitarie, didattiche, ricettive, culturali, ricreative e sportive...*"

Infine, con l'approvazione della legge di Bilancio 2020 (legge n. 160 del 27 dicembre 2019), è stata abrogata dal 1° gennaio 2020 la Tasi, il tributo sui servizi indivisibili applicato dal 2015, istituendo così la "nuova" Imu che accorpa in parte la precedente Tasi e semplifica la gestione dei tributi locali.

Ivafe

Le disposizioni dell'articolo 1, commi 710 e 711, della legge n. 160 del 2019 (legge di Bilancio 2020) hanno modificato l'ambito soggettivo di applicazione dell'imposta sul valore degli immobili situati all'estero (Ivie) e dell'imposta sul valore delle attività finanziarie detenute all'estero (Ivafe) che, a decorrere dal 2020, si applicano, oltre alle persone fisiche, anche agli enti non commerciali. In particolare, l'Ivafe (introdotta in origine dall'art. 19, comma 18, del D.L. n. 201 del 2011) è un'imposta calcolata, nella misura del 2 per mille, sul valore dei prodotti finanziari detenuti all'estero ed è dovuta proporzionalmente alla quota di possesso e al periodo di detenzione. La legge di bilancio 2024 (legge n. 213 del 30 dicembre 2023) ha incrementato l'aliquota dal 2 al 4 per mille dell'imposta per i prodotti finanziari detenuti in Paesi black list, secondo l'elenco indicato dal DM 04.05.1999 (la Svizzera è stata eliminata dalla suddetta black list con il DM 20.07.2023). Inoltre, l'art. 134 del D.L. n. 34 del 19 maggio 2020 ha modificato le modalità applicative dell'Ivafe nei confronti degli enti non commerciali, prevedendo che l'imposta proporzionale sia dovuta nella misura massima di Euro 14.000. Pertanto, a partire dall'esercizio 2020, la Fondazione è soggetto passivo ai fini Ivafe, in relazione alle quote dei seguenti fondi detenuti presso gestori esteri: il Fondo Three Hills Capital Solutions III TH, il Fondo Tikehau Direct Lending IV e il Fondo Amundi Leveraged Loans Europe 2018 (fondo giunto a scadenza e liquidato nel corso del mese di ottobre 2024; ad ogni modo, come previsto dalla normativa, l'imposta è dovuta per il periodo di possesso, pertanto, anche l'investimento in questo fondo rientra nel calcolo dell'Ivafe dovuta per l'esercizio 2024).

Le imposte per *capital gain* da versare in dichiarazione

La Fondazione opera in regime dichiarativo, particolare regime fiscale di tassazione del *capital gain*, che consente:

- di calcolare autonomamente i redditi diversi ottenuti dalle cessioni degli investimenti (differenza tra corrispettivo percepito e costo d'acquisto riconosciuto fiscalmente);

- di incassare il rendimento totale del *capital gain* al lordo delle imposte;
- di calcolare e versare autonomamente le imposte nel rispetto delle scadenze previste dalla dichiarazione dei redditi.

Anche nel 2024 il processo di ottimizzazione fiscale ha consentito di dedurre le quote di minusvalenze maturate e certificate nell'esercizio e immediatamente utilizzabili, azzerando totalmente il fondo imposta *capital gain* dovuto per le operazioni dell'anno 2024; il risparmio fiscale determinato dalle compensazioni, pari ad Euro 1.082.818, è stato contabilizzato a proventi straordinari.

Per una maggiore trasparenza, come richiesto anche da Acri, nella tabella successiva viene riportato l'effettivo carico fiscale sostenuto in termini di imposte sia dirette (Ires e Irap) sia indirette:

Descrizione imposta:	Importo
Imposta su vendite effettuate nell'esercizio: regime dichiarativo (*)	1.873.946
Ires (*2)	2.361.363
Ritenute subite su interessi attivi su titoli immobilizzati	2.012.355
Iva	2.404.730
Ritenute subite su interessi attivi c/c e rapporti vincolati	359.164
Imposta su premi opzioni incassati: regime dichiarativo (*)	721.528
Imposte di bollo su dossier titoli	144.140
Imu, Tasi e altre imposte comunali	93.851
Irap	58.090
Ivafe	14.000
Ritenute frontiera dividendi esteri	434
Tobin tax	106.174
Totale imposte dirette e indirette	10.149.775

(*) imposta parzialmente compensata con l'utilizzo delle minusvalenze in corso d'anno (regime dichiarativo); rientrano nel calcolo anche le imposte versate dagli intermediari bancari, in qualità di sostituti di imposta in relazione a redditi finanziari generati da una specifica tipologia di prodotti finanziari (es. Euro 1.492.616 di imposta sostitutiva versata sulla dismissione del comparto Diversified Allocation Fund 3 del veicolo di investimento dedicato); (*2) al lordo degli sgravi fiscali pari ad Euro 1.294.327; tali sgravi fiscali abbattano il carico fiscale Ires che viene esposto per un importo netto (Euro 1.067.036) alla voce imposte del conto economico.

8.6.12 Accantonamento ex articolo 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020

L'accantonamento ex articolo 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020 ammonta a Euro 2.175.590 (Euro 1.997.635 nel 2023). L'accantonamento richiesto, come da comunicazione Acri prot. 422 del 17 settembre 2021, è pari alla minor imposta relativa ai dividendi incassati e, conseguentemente, va determinato extra-contabilmente, applicando la pertinente aliquota Ires all'ammontare dei dividendi incassati, ridotto del 50 per cento. Di seguito, l'evidenza delle modalità di calcolo del risparmio d'imposta derivante dall'applicazione della legge n. 178 del 30 dicembre 2020:

2024		2023	
Reddito imponibile	Ires dovuta	Reddito imponibile	Ires dovuta

		aliquota 24%		aliquota 24%
Scenario ante legge 178 del 30/12/2020	18.903.972	4.536.953	17.367.109	4.168.106
Scenario post legge 178 del 30/12/2020	9.839.012	2.361.363	9.043.629	2.170.471
Differenza = risparmio d'imposta = voce 13bis conto economico	9.064.960	2.175.590	8.323.480	1.997.635
Risparmio d'imposta = acc.to fondi per le erogazioni = voce 2f stato patrimoniale passivo		2.175.590		1.997.635

8.6.13 L'avanzo d'esercizio e la sua destinazione

L'avanzo dell'esercizio 2024 ammonta a Euro 27.754.595 (Euro 25.379.407 nel 2023) ed è stato così destinato:

	2024	2023
Avanzo dell'esercizio	27.754.595	25.379.407
Accantonamento alla riserva obbligatoria	- 5.552.382	- 5.086.643
Accantonamento al fondo volontariato	- 837.040	- 802.169
Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	-	-
	19.283.579	15.683.684
Accantonamento riserva integrità del patrimonio	- 2.081.594	- 3.806.911
Avanzo (disavanzo) residuo	-	-

L'accantonamento alla **riserva obbligatoria**, determinato nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio (comprensivo degli utili realizzati dalle società strumentali per complessivi Euro 7.314, di cui Euro 2.972 riferibili all'utile dell'esercizio 2023 di Fondazione Ago Modena Fabbriche Culturali Ets ed Euro 4.342 di utile dell'esercizio 2024 di Fondazione Modena Arti Visive), così come indicato dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro del 13 marzo 2025 (GU n. 63 del 17 marzo 2025), ammonta a Euro 5.552.382 (Euro 5.086.643 nel 2023).

La differenza tra l'avanzo dell'esercizio, comprensivo degli utili realizzati dalle società strumentali (Fondazione Ago Modena Fabbriche Culturali Ets e Fondazione Modena Arti Visive) e l'accantonamento alla riserva obbligatoria è pari a Euro 22.202.213 e determina il reddito residuo che, ai sensi dell'art. 8 del D.lgs. 17 maggio 1999 n. 153, rappresenta uno dei parametri per la determinazione del reddito minimo da destinare alle erogazioni nei settori rilevanti (almeno il 50% del reddito residuo). L'altro parametro (ammontare minimo di reddito) non è ancora stato stabilito dall'Autorità di Vigilanza. Pertanto, per la verifica dei requisiti stabiliti all'art. 8 comma d) del già citato D.lgs., si è preso come riferimento l'importo di Euro 22.202.213, determinando così nell'importo di Euro 11.101.107 l'importo minimo del reddito da destinare alle erogazioni nei settori rilevanti. Tale limite è stato rispettato in quanto il reddito complessivamente destinato alle erogazioni

ammonta a Euro 20.120.619, di cui Euro 18.251.819 ai settori rilevanti; in dettaglio:

	Destinazioni complessive	Ai Settori rilevanti
Accantonamenti ai fondi per le attività istituzionali:		
Settori rilevanti attività istituzionale anni futuri	15.414.779	15.414.779
Settori ammessi attività istituzionale anni futuri	1.808.438	-
Fondo iniziative comuni Acri	60.362	-
Fondo erogazioni future S. Agostino	2.000.000	2.000.000
Totale accantonamenti per erogazioni istituzionali	19.283.579	17.414.779
Accantonamento al FUN	837.040	837.040
Totale destinazioni	20.120.619	18.251.819
Limite minimo da destinare alle erogazioni nei settori rilevanti		11.101.107

8.6.14 Le erogazioni deliberate in corso d'esercizio

La voce non viene più valorizzata in quanto la Fondazione, a partire dal 2015, non delibera più a valere sull'avanzo dell'esercizio in corso e, quindi sulle risorse maturate nell'esercizio di riferimento, ma delibera a valere su fondi accantonati in esercizi precedenti e appositamente costituiti per le attività d'istituto.

8.6.15 L'accantonamento al Fondo Unico Nazionale per il sostegno dei Centri Servizi per il Volontariato - FUN

L'accantonamento al **Fondo Unico Nazionale per il sostegno dei Centri Servizi per il Volontariato – FUN** è disciplinato dall'art. 62 del D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 (in sostituzione dell'ex art. 15, comma 1, della L. 11.8.1991 n. 266) e ammonta ad Euro 837.040 (Euro 802.169 nel 2023). In dettaglio:

	2024	2023
Acc.to art. 62 comma 3 D.lgs. 117/2017 – contributo obbligatorio da destinazione avanzo esercizio	740.074	125.744
Acc.to art. 62 comma 11 D.lgs. 117/2017 – contributo obbligatorio integrativo deliberato da Fondazione ONC	96.966	676.425
Totale accantonamento al FUN	837.040	802.169

L'accantonamento è, pertanto, alimentato da contributi obbligatori derivanti sia dalla destinazione dell'avanzo di esercizio sia da un eventuale contributo integrativo deliberato da Fondazione ONC, come di seguito evidenziato in dettaglio:

- **contributo obbligatorio da destinazione avanzo di esercizio (comma 3):** è determinato nella misura prevista dall'atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19.4.2001, punto 9.7, e cioè un quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio (comprensivo degli utili realizzati dalle società strumentali per complessivi Euro 7.314), l'accantonamento a copertura dei disavanzi pregressi e l'accantonamento alla riserva obbligatoria (Euro 22.202.213) e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera d), del D.lgs. 153/1999 (Euro 11.101.107);

- **contributo obbligatorio integrativo deliberato da ONC (comma 11):** con l'entrata in vigore del D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117, recante nuovo "Codice del terzo settore", le Fondazioni di origine bancaria sono chiamate ad applicare la nuova normativa inerente al finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato (art. 62 del D.lgs. 117/2017), destinando, pertanto, l'accantonamento annuale obbligatorio al FUN (Fondo unico nazionale), in luogo dei preesistenti fondi speciali per il volontariato regionali. Inoltre, come stabilito dal comma 11 dell'art. 62, *"negli anni in cui i contributi obbligatori versati dalle FOB al FUN ai sensi del comma 3 risultino inferiori ai costi annuali di cui ai commi 7 e 8, ed anche la riserva con finalità di stabilizzazione sia insufficiente per la loro copertura, l'ONC pone la differenza a carico delle FOB, richiedendo a ciascuna di esse il versamento al FUN di un contributo integrativo proporzionale a quello obbligatorio già versato"*. Nel corso dell'esercizio 2024 la Fondazione ONC, l'Organismo Nazionale di Controllo sui Centri Servizi Volontariato, con lettera prot. 69/24 del 27 giugno 2024, comunicava di aver deliberato all'unanimità, ai sensi dell'art. 62, comma 11, del D.lgs. 117/2017, un contributo integrativo al FUN a carico delle Fondazioni bancarie per una somma complessiva pari ad Euro 5.000.000, richiedendo a ciascuna di esse il versamento al FUN di un contributo integrativo proporzionale a quello obbligatorio. La quota del contributo integrativo a carico della Fondazione di Modena, pari a Euro 96.966, è da registrarsi analogamente a quanto avviene per l'accantonamento annuale, come richiesto da Acri nella comunicazione del 22 dicembre 2021.

Di seguito le modalità di calcolo:

Modalità di calcolo accantonamento al FUN	Importo
Avanzo dell'esercizio (1)	27.754.595
Utili realizzati dalla società strumentale "Fondazione Ago Modena Fabbriche Culturali Ets" – bilancio 2023 (*)	+ 2.972
Utili realizzati dalla società strumentale "Fondazione Modena Arti Visive" – bilancio 2024 (*)	+ 4.342
Valore per calcolo accantonamento alla riserva obbligatoria (2)	27.761.909
Accantonamento alla riserva obbligatoria (3: 20% 2)	- 5.552.382
Residuo disponibile per le erogazioni (1 - 3)	22.202.213
Importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera d) del D.lgs. 153/99 (50% del precedente punto)	- 11.101.107
Importo su cui determinare l'accantonamento	11.101.106
Quota da destinare al volontariato secondo le disposizioni del Ministero del Tesoro (1/15) (a)	740.074
Contributo integrativo (art. 62, comma 11. D.lgs. 117/2017) (b)	96.966
Totale accantonamento al FUN (a + b)	837.040

(*) ai sensi dell'art. 8 comma 4 del D.lgs. 153/99 concorrono, in ogni caso, alla determinazione del reddito le quote di utili realizzati dalle società strumentali, controllate dalla Fondazione ai sensi dell'art. 6, comma 1,

ancorché non distribuiti. Nel conteggio per l'esercizio 2024 sono da considerarsi gli utili realizzati sia dalla società strumentale Fondazione Ago Modena Fabbriche Culturali ETS nell'esercizio 2023 (ultimo bilancio disponibile alla data di approvazione del bilancio di Fondazione di Modena) sia dalla società strumentale Fondazione Modena Arti Visive nell'esercizio 2024 (bilancio non coincidente con l'anno solare – periodo di imposta 1° settembre 2023 – 31 agosto 2024). Infine, si tenga presente che in data 29 luglio 2024 è stato sottoscritto l'atto di coordinamento dell'attività e l'unificazione dell'amministrazione della Fondazione Modena Arti Visive con la Fondazione Ago Modena Fabbriche Culturali ETS, secondo quanto previsto dall'art. 26 e seguenti del codice civile; pertanto, con effetto dal 1 settembre 2024, il patrimonio della Fondazione Modena Arti Visive, risultante dalle scritture contabili con riferimento al bilancio di esercizio chiuso al 31 agosto 2024, è confluito nella Fondazione Ago Modena Fabbriche Culturali ETS.

8.6.16 L'accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto

La voce, esposta in bilancio per Euro 19.283.579 (Euro 15.683.684 nel 2023), va ad incrementare le risorse disponibili per le erogazioni. In merito si evidenzia che il Documento Programmatico Previsionale per l'anno 2025 ha modificato la distribuzione percentuale delle risorse tra settori (89,5% settori rilevanti e 10,5% altri settori ammessi) rispetto a quanto in vigore per l'anno 2024 (90,5% settori rilevanti e 9,5% altri settori ammessi). Pertanto, dato che la Fondazione non delibererà più a valere sull'avanzo dell'esercizio in corso ma a valere su fondi accantonati in esercizi precedenti e appositamente costituiti per le attività d'istituto, la nuova percentuale di ripartizione approvata con il DPP 2025 è utilizzata per distribuire le risorse tra settori rilevanti e ammessi. Gli **accantonamenti ai fondi per l'attività d'istituto** effettuati a valere sull'avanzo dell'esercizio 2024 sono così composti:

- accantonamento ai **fondi per le erogazioni nei settori rilevanti**: Euro 15.414.779 per l'attività istituzionale degli anni futuri (a partire dal 2026);
- accantonamento ai **fondi per erogazioni negli altri settori ammessi**: Euro 1.808.438, di cui Euro 1.198.213 per l'attività istituzionale 2025 ed Euro 610.225 per l'attività istituzionale degli anni futuri (a partire dal 2026);
- accantonamento al “**fondo erogazioni future S. Agostino**”: Euro 2.000.000. Il fondo rappresenta una prima dotazione a sostegno del progetto culturale AGO che mette a sistema le istituzioni culturali costituenti il polo culturale dell'Ex Ospedale Sant'Agostino, dalla Fondazione AGO, ai Musei Universitari, al Fem-Future Education Modena (nuovo centro internazionale per l'innovazione in campo educativo) fino al Centro DhMoRe (il centro interdipartimentale di ricerca sulle *digital humanities* dell'Università di Modena e Reggio Emilia);
- accantonamento al **fondo per iniziative comuni Acri**: Euro 60.362; il fondo viene alimentato attraverso accantonamenti annuali, in sede di approvazione del bilancio di esercizio, pari allo 0,3% dell'avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per integrità del patrimonio) e della copertura di disavanzi pregressi, come indicato dal Regolamento del fondo nazionale per le iniziative comuni delle Fondazioni. Inoltre, a

partire dall'anno 2018, l'Acri ha deliberato di partecipare all'alimentazione del “**Fondo regionale di solidarietà per le Fondazioni in difficoltà**” con un apporto corrispondente al 50 per cento della quota annuale destinata dalle Fondazioni avente sede nella regione Emilia – Romagna al fondo nazionale iniziative comuni Acri. Si tratta dell'iniziativa assunta nel corso dell'esercizio 2018 dall'Associazione delle Fondazioni dell'Emilia-Romagna, volta ad avviare azioni concrete in grado di supportare quei territori dove il contributo delle Fondazioni si è ridotto significativamente. Il fondo è alimentato con un impegno pari allo 0,3% della media triennale degli avanzi di gestione, con un tetto massimo per ogni Fondazione di Euro 200 mila per annualità. L'Acri, con lettera del 28 settembre 2023, ha confermato il sostegno all'iniziativa anche per il triennio 2024 – 2026. Pertanto, a fronte dell'accantonamento stanziato di Euro 60.362, il fondo nazionale alimenterà il fondo regionale di solidarietà con l'importo di Euro 30.181 (Euro 24.729 nel 2023).

I Fondi destinati all'attività istituzionale, per effetto degli accantonamenti effettuati, sono così sintetizzabili:

Fondi per erogazioni anni futuri	Anno 2025	Anni futuri	Totale
Settori rilevanti	18.350.000	6.881.825	25.231.825
Settori ammessi	951.787	-	951.787
Totale accantonato a dicembre 2023 (1)	19.301.787	6.881.825	26.183.612
Settori rilevanti	-	15.414.779	15.414.779
Settori ammessi	1.198.213	610.225	1.808.438
Accantonamento consuntivo 2024 (*) (2)	1.198.213	16.025.004	17.223.217
Ulteriori disponibilità (**) (3)	-	1.038.346	1.038.346
Fondo legge 178/20 – residuo acc.to anno 2023	-	1.147	1.147
Fondo legge 178/20 – accantonamento 2024	-	2.175.590	2.175.590
Fondo legge 178/20 a dicembre 2024 (4)	-	2.176.737	2.176.737
Totale accantonato a dicembre 2024 (1+2+3+4)	20.500.000	26.121.912	46.621.912

(*) le disponibilità per erogazioni 2025 sono, di fatto, già state accantonate con le destinazioni degli avanzi dei consuntivi degli anni precedenti; l'ammontare da bilancio corrente a copertura delle erogazioni 2025 è correlato all'ammontare residuo non sufficiente per le erogazioni negli altri settori ammessi, destinatarie di una percentuale di risorse maggiore nel corso degli ultimi anni: dall'8% con il DPP 2021, al 9% con il DPP 2022, al 9,5% con i DPP 2023 e 2024 per finire al 10,5% con il DPP 2025;

(**) le ulteriori disponibilità comprendono sia l'importo dei fondi disponibili per l'anno 2024 non deliberati (Euro 5.068) sia l'importo dei residui sui fondi a disposizione negli anni precedenti il 2024 (Euro 1.033.278). In merito a tali disponibilità si evidenzia che, nonostante un decremento di Euro 638.677 rispetto al saldo registrato nell'esercizio 2023 (Euro 1.671.955), è stato

possibile deliberare un ammontare consistente di risorse (Euro 7.748.096) grazie al contributo dei numerosi crediti di imposta riconosciuti alla Fondazione nel corso dell'esercizio.

Come evidenziato dalla tabella, la conferma e il superamento dei risultati economici previsionali e il contributo dell'ulteriore accantonamento a fondi istituzionali derivante dal risparmio di imposta ex articolo 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020 hanno consentito di preservare un ammontare rilevante di risorse accantonate per l'attività istituzionale tale da garantire la stabilità e la consistenza dei flussi erogativi anche per il prossimo biennio 2025 e 2026.

8.6.17 L'accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio

Nell'ambito dei lavori di riqualificazione del Complesso S. Agostino, oltre ai lavori già finanziati a valere sulle risorse erogative per circa 40 milioni di Euro (Euro 27.544.974 a copertura della delibera del primo contratto d'appalto nell'esercizio 2021 ed ulteriori integrazioni per Euro 3.151.750 nell'esercizio 2022, Euro 6.943.381 nel 2023 ed Euro 1.973.478 nel 2024), nel corso dell'esercizio 2024 è stato assegnato anche un secondo appalto per una cifra di circa 40 milioni di Euro senza ricorso a fondi erogativi ma tramite la capitalizzazione dei costi, trattandosi di intervento diretto alla riqualificazione della porzione immobiliare di proprietà del bene in questione.

Pertanto, per garantire la copertura degli ulteriori lavori di riqualificazione del Complesso S. Agostino, che ormai sfiorano la cifra degli 80 milioni di Euro e allo stesso tempo preservare il valore reale del proprio patrimonio, date anche le dinamiche inflattive registrate, la Fondazione ha effettuato un **accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio** nella misura del 7,50% dell'avanzo di esercizio per un importo pari a Euro 2.081.594 (Euro 3.806.911 nel 2023). L'accantonamento non obbligatorio, destinato ad incrementare il patrimonio netto della Fondazione, è consentito nella misura massima del 15% dell'avanzo dell'esercizio dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro del 13 marzo 2025 (GU n. 63 del 17 marzo 2025).

8.7 Bilancio società strumentale Fondazione Modena Arti Visive

Sede in: Modena, Via Emilia Centro n. 283 - Capitale sociale versato: Euro 30.000,00.

Iscritta al C.C.I.A.A. di Modena - Codice fiscale e N. Iscrizione Registro Imprese: 94168850363 – Partita IVA: 03501260362 – N. Rea: 393213.

8.7.1 Stato patrimoniale dell'esercizio 2024 e raffronto con l'esercizio 2023

ATTIVO	31/08/2024	31/08/2023
B) IMMOBILIZZAZIONI		
<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>	39.895	60.645
<i>II - Immobilizzazioni materiali</i>	33.981	45.477
<i>III - Immobilizzazioni finanziarie</i>	-	-
Totale immobilizzazioni (B)	73.876	106.122
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
<i>I - Rimanenze</i>	23.157	21.942

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	-	-
<i>II - Crediti</i>		
Esigibili entro l'esercizio successivo	297.913	170.142
Totale crediti (II)	297.913	170.142
<i>III- Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	-	-
<i>IV - Disponibilità liquide</i>	367.114	1.446.338
Totale attivo circolante (C)	688.184	1.638.422
D) RATEI E RISCONTI	79.155	13.913
TOTALE STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	841.215	1.758.457

PASSIVO	31/08/2024	31/08/2023
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	30.000	30.000
VI - Altre riserve	381.204	327.393
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	4.342	53.813
(A) Totale patrimonio netto	415.546	411.206
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	-	-
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	163.814	144.875
D) DEBITI		
Esigibili entro l'esercizio successivo	182.305	214.480
Esigibili oltre l'esercizio successivo	10.038	25.024
(D) Totale debiti	192.343	239.504
E) RATEI E RISCONTI	69.512	962.872
TOTALE STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	841.215	1.758.457

3.7.2 Conto economico dell'esercizio 2024 e raffronto con l'esercizio 2023

	31/08/2024	31/08/2023
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	94.714	178.461
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	1.216	1.612
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-
5) Altri ricavi e proventi		
a) Contributi in conto esercizio	1.437.800	1.620.000

b) Altri ricavi e proventi	249.283	11.984
(5) Totale altri ricavi e proventi	1.687.083	1.631.984
(A) TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	1.783.013	1.812.057
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.264	12.381
7) per servizi	1.013.806	972.690
8) per godimento di beni di terzi	4.951	7.931
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	445.545	500.486
b) oneri sociali	122.983	89.899
c) trattamento di fine rapporto	21.990	26.513
d) altri costi	15.411	24.460
(9) Totale per il personale	605.929	641.358
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	20.750	39.198
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	12.331	11.178
(10) Totale ammortamenti e svalutazioni	33.081	50.376
(12) Accantonamenti per rischi	-	-
14) Oneri diversi di gestione	104.828	47.580
(B) TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	1.768.859	1.732.316
A-B TOTALE DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE	14.154	79.741

	31/08/2024	31/08/2023
(C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
D5) da altri	14	10
(d) Totale proventi diversi dai precedenti	14	10
(16) Totale altri proventi finanziari (non da partecipazioni)	14	10

17) interessi e altri oneri finanziari da:		
e) altri debiti	- 62	- 105
(17) Totale interessi e altri oneri finanziari	- 62	- 105
17-bis) Utili e perdite su cambi	-	- 34
15+16-17-17-bis TOTALE DIFFERENZE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	- 48	- 129
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-
A-B+-C+-D TOTALE RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	14.106	79.612
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) imposte correnti	9.764	31.909
b) imposte relative a esercizi precedenti	-	- 6.110
20 Totale imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	9.764	25.799
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	4.342	53.813

In data 29 luglio 2024 è stato sottoscritto l'atto di coordinamento dell'attività e l'unificazione dell'amministrazione della Fondazione Modena Arti Visive con la Fondazione Ago Modena Fabbriche Culturali ETS, secondo quanto previsto dall'art. 26 e seguenti del codice civile; pertanto, con effetto dal 1 settembre 2024, il patrimonio della Fondazione Modena Arti Visive, risultante dalle scritture contabili con riferimento al bilancio di esercizio chiuso al 31 agosto 2024, è confluito nella Fondazione Ago Modena Fabbriche Culturali ETS.

8.8 Bilancio società strumentale Fondazione AGO Modena Fabbriche Culturali Ente del Terzo Settore

Sede in: Modena, Via Emilia Centro n. 283 - Capitale sociale versato: Euro 30.000,00.

Iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) con decreto REP. N. 119700 - Iscritta al C.C.I.A.A. di Modena - Codice fiscale e N. Iscrizione Registro Imprese: 04094360361 – Partita IVA: 04094360361 – N. Rea: 443253.

In data 10 luglio 2023, con atto a rogito repertorio 46367/16053, è stata costituita dal Comune di Modena, dalla Fondazione Cassa di risparmio di Modena e dall'Università di Modena e Reggio Emilia la Fondazione Ago - Modena Fabbriche Culturali Ente del Terzo Settore ed in data 4 agosto 2023 è stata iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), con decreto REP. N. 119700. Il bilancio chiuso al 31/12/2023 si riferisce al periodo che va dalla costituzione della Fondazione AGO alla data di chiusura del primo esercizio sociale (anno 2023).

8.8.1 Stato patrimoniale dell'esercizio 2023

ATTIVO	31/12/2023
C) ATTIVO CIRCOLANTE	

<i>IV - Disponibilità liquide</i>	39.396
Totale attivo circolante (C)	39.396
TOTALE STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	39.396

PASSIVO	31/12/2023
A) PATRIMONIO NETTO	
I - Capitale	30.000
VI - Altre riserve	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.972
(A) Totale patrimonio netto	32.972
D) DEBITI	
Esigibili entro l'esercizio successivo	6.424
(D) Totale debiti	6.424
TOTALE STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	39.396

8.8.2 Conto economico dell'esercizio 2023

	31/12/2023
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:	
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	-
5) Altri ricavi e proventi	
a) Contributi in conto esercizio	10.000
b) Altri ricavi e proventi	1
(5) Totale altri ricavi e proventi	10.001
(A) TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	10.001
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:	
7) per servizi	3.760
9) per il personale:	
a) salari e stipendi	1.317
b) oneri sociali	394
c) trattamento di fine rapporto	91
(9) Totale per il personale	1.802
14) Oneri diversi di gestione	529
(B) TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	6.091
A-B TOTALE DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE	3.910

(C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	
A-B+-C+-D TOTALE RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	3.910
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	
a) imposte correnti	- 938
20 Totale imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	- 938
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	2.972

In data 29 luglio 2024 è stato sottoscritto l'atto di coordinamento dell'attività e l'unificazione dell'amministrazione della Fondazione Modena Arti Visive con la Fondazione Ago Modena Fabbriche Culturali ETS, secondo quanto previsto dall'art. 26 e seguenti del codice civile; pertanto, con effetto dal 1 settembre 2024, il patrimonio della Fondazione Modena Arti Visive, risultante dalle scritture contabili con riferimento al bilancio di esercizio chiuso al 31 agosto 2024, è confluito nella Fondazione Ago Modena Fabbriche Culturali ETS.

9. Informazioni integrative definite in ambito Acri

Il Consiglio di Amministrazione dell'Acri del 23 ottobre 2013 ha espresso l'auspicio che le Fondazioni Associate inseriscano nella documentazione di bilancio, ad iniziare dall'esercizio 2013, un set di indicatori gestionali, dei quali, con lettera del 21 novembre 2013, ne ha definito la metodologia di calcolo, al fine di garantirne l'omogeneità.

Gli indicatori sono costituiti da un insieme di indici, calcolati a partire dai dati di bilancio, relativi alle aree tipiche della gestione delle Fondazioni e che consentano una più facile comprensione dei fenomeni economico finanziari della Fondazione: redditività, efficienza operativa, attività istituzionale e composizione degli investimenti.

9.1 Disciplina del bilancio della Fondazione

La Fondazione redige il bilancio secondo quanto previsto dall'art. 9 del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, coerentemente alle norme del Codice civile, in quanto compatibili, e ai principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

In particolare, è demandata all'Autorità di vigilanza, pro tempore il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la regolamentazione delle modalità di redazione e valutazione degli schemi di bilancio e delle forme di pubblicità del bilancio stesso; attualmente tali indicazioni sono fornite dal Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica del 19 aprile 2001, pubblicato nella G.U. n. 96 del 26 aprile del medesimo anno.

Il bilancio è composto: dallo Stato patrimoniale, che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della Fondazione; dal Conto economico, che riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno, oltre ai risultati dell'attività valutativa svolta, con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte; dalla Nota integrativa, che fornisce le informazioni inerenti ad ogni posta esplicitata negli schemi contabili.

Il bilancio è corredato dalla Relazione sulla gestione, che contiene la relazione economica e finanziaria sull'attività e il bilancio di missione o sociale.

La relazione economica e finanziaria sull'attività, oltre a offrire un quadro di insieme sulla situazione economica della Fondazione, fornisce informazioni circa l'andamento della gestione finanziaria e i risultati ottenuti nel periodo, nonché sulla strategia di investimento adottata, in particolare sull'orizzonte temporale, gli obiettivi di rendimento, la composizione del portafoglio e l'esposizione al rischio.

Il bilancio di missione, invece, illustra l'attività istituzionale svolta dalla Fondazione e indica, tra le altre informazioni, le delibere assunte nel corso dell'anno e i soggetti beneficiari degli interventi.

Il Conto economico è articolato tenendo conto delle peculiarità delle Fondazioni, quali soggetti che non svolgono attività commerciale e che perseguono finalità di utilità sociale. Può essere idealmente suddiviso in due parti:

- la prima rendiconta, per competenza, la formazione delle risorse prodotte nell'anno,

misurate dall'Avanzo dell'esercizio;

- la seconda evidenzia la destinazione dell'Avanzo conseguito alle riserve patrimoniali e alle finalità statutarie, in conformità alle disposizioni normative.

La voce Imposte e tasse del Conto economico non rileva la totalità delle imposte corrisposte dalla Fondazione e, conseguentemente, non accoglie l'intero carico fiscale, poiché secondo le disposizioni ministeriali i proventi finanziari soggetti a ritenute alla fonte e a imposte sostitutive (ad es. gli interessi e i risultati delle gestioni patrimoniali) devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subita. L'importo complessivo degli oneri tributari sostenuti dalla Fondazione è evidenziato in Nota integrativa.

Al fine di accrescere il grado di intelligibilità del bilancio, di seguito si illustrano i contenuti delle principali poste tipiche.

9.2 Legenda delle voci di bilancio tipiche

Stato patrimoniale - Attivo

Partecipazioni in società strumentali

Partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie.

Stato patrimoniale - Passivo

Patrimonio netto:

Fondo di dotazione

Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale processo di ristrutturazione con il quale la Cassa di Risparmio di Modena e la Banca del Monte di Bologna e Ravenna si unirono nella Carimonte Banca (ora UniCredit), oltre alle riserve accantonate nei successivi anni.

Riserva da rivalutazioni e plusvalenze

Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria successivamente all'iniziale conferimento.

Riserva obbligatoria

Viene alimentata annualmente con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio.

La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno; sino ad oggi la quota è stata fissata al 20% dell'avanzo.

Riserva per l'integrità del patrimonio

Viene alimentata con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15% dell'avanzo. Tale accantonamento è facoltativo.

Fondi per l'attività di istituto:

Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari

Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.

Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

Il "*Fondo di stabilizzazione delle erogazioni*" viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'Avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.

Altri fondi

Sono fondi che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali.

Fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020

È il fondo che accoglie le somme relative al risparmio di imposta ex art.1, commi da 44 a 47, della legge n. 178 del 2020, in contropartita della voce 13-bis di Conto economico, finalizzate al perseguimento delle finalità istituzionali. I fondi sono utilizzati per il finanziamento delle delibere di intervento nei settori indicati nel comma 45 della stessa legge e che corrispondono ai settori di intervento delle Fondazioni cui all'art. 1, comma 1, lettera c-bis), del d.lgs. n. 153 del 1999.

Erogazioni deliberate

Nel passivo dello stato patrimoniale la posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.

Fondo Unico Nazionale per il sostegno dei Centri Servizi per il Volontariato (FUN)

Il fondo è istituito in base all'art. 62 del D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 (in sostituzione dell'ex art. 15, comma 1, della L. 11.8.1991 n. 266) per il finanziamento del FUN - Fondo Unico Nazionale del Volontariato (ex Centri di Servizio per il Volontariato).

L'accantonamento annuale è pari a un quindicesimo dell'Avanzo al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti.

Conti d'ordine

Impegni di erogazione: indicano gli impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.

Conto economico

Avanzo dell'esercizio

Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. È determinato dalla differenza fra i proventi, i costi di gestione, le imposte e l'accantonamento ex art. 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020. In base all'Avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.

Erogazioni deliberate in corso d'esercizio

Rappresenta la somma delle delibere prese nel corso dell'anno sulla base dell'Avanzo di esercizio in corso di formazione nel medesimo periodo. La posta non rileva l'intera attività istituzionale svolta dalla Fondazione, in quanto non comprende le erogazioni deliberate a valere sulle risorse accantonate ai Fondi per l'attività di istituto.

Accantonamenti ai Fondi per l'attività di istituto

Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio.

Avanzo residuo

Avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri.

9.3 Indicatori Gestionali

Sulla base delle indicazioni provenienti dalla dottrina aziendalistica e giuridica che segue le Fondazioni, si ritengono parametri capaci di rappresentare adeguatamente le diverse manifestazioni della realtà dei singoli Enti le seguenti grandezze, in relazione ai quali sono stati elaborati gli indicatori:

- il **patrimonio**, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- i **proventi totali netti**, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- il **deliberato**, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Gli indicatori individuati vengono calcolati, per quanto riguarda i dati patrimoniali, sulla base dei valori correnti, determinati secondo i criteri esposti in Nota integrativa delle attività finanziarie, con l'avvertenza che il valore medio della grandezza utilizzata è calcolato come media aritmetica semplice dei valori di inizio e di fine anno di riferimento.

Per ogni indice si riporta il relativo significato e il valore dell'anno e quello dell'esercizio precedente.

9.3.1 Redditività

- Indice n. 1: l'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla Fondazione, valutato a valori correnti.
- Indice n. 2: l'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, espresso a valori correnti.
- Indice n. 3: l'indice esprime in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio espresso a valori correnti.

Indici richiesti da Acri (su valore medio annuo):

Composizione Indici		2024	2023
N. 1	$\frac{\text{Proventi totali netti}}{\text{Patrimonio corrente medio}}$	3,78%	3,83%

N. 2	$\frac{\text{Proventi totali netti}}{\text{Totale attivo corrente}}$	3,20%	3,18%
N. 3	$\frac{\text{Avanzo}}{\text{Patrimonio corrente medio}}$	3,19%	3,19%

Indici elaborati dalla Fondazione (su dati puntuali):

Composizione Indici: valori puntuali		2024	2023
N. 1	$\frac{\text{Proventi totali netti}}{\text{Patrimonio contabile}}$	3,91%	3,66%
N. 1	$\frac{\text{Proventi totali netti}}{\text{Patrimonio corrente}}$	3,65%	3,65%
N. 2	$\frac{\text{Proventi totali netti}}{\text{Totale attivo}}$	3,29%	3,06%
N. 2	$\frac{\text{Proventi totali netti}}{\text{Totale attivo corrente}}$	3,11%	3,05%
N. 3	$\frac{\text{Avanzo dell'esercizio}}{\text{Patrimonio contabile}}$	3,30%	3,04%
N. 3	$\frac{\text{Avanzo dell'esercizio}}{\text{Patrimonio corrente}}$	2,62%	2,54%

9.3.2 Efficienza

- Indice n. 1: l'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione (media ultimi 5 anni).
- Indice n. 2: Come l'indice 1, il rapporto fornisce una misura dell'incidenza dei costi di funzionamento espressa in termini di incidenza sull'attività istituzionale svolta, misurata dalle risorse deliberate (media ultimi 5 anni).
- Indice n. 3: L'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio medio espresso a valori correnti, correlandoli in tal modo alla dimensione della Fondazione. Il suo valore è più stabile rispetto agli indici 1 e 2 in quanto non risente della ciclicità dei rendimenti di mercato.

Indici richiesti da Acri (su media degli ultimi 5 anni):

Composizione Indici		2024	2023
N. 1	$\frac{\text{Oneri di funzionamento}}{\text{Proventi totali netti}}$	10,71%	9,91%
N. 2	$\frac{\text{Oneri di funzionamento}}{\text{Deliberato (*)}}$	9,38%	9,04%
N. 3	$\frac{\text{Oneri di funzionamento}}{\text{Patrimonio medio corrente}}$	0,40%	0,39%

(*) la percentuale indicata dall'indice n. 2 salirebbe al 12,02% (11,39% nell'esercizio 2023) prendendo in considerazione il deliberato complessivo al netto delle risorse stanziato nell'anno a copertura dei lavori di riqualificazione del Complesso Ex Ospedale S. Agostino (Euro 1.973.478); la percentuale salirebbe ulteriormente al 14,77% (13,61% nell'esercizio 2023) se il deliberato venisse calcolato anche al netto degli importi destinati alle

iniziative nazionali di sistema (Euro 5.302.314), come Fondazione con il Sud, Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile e Fondo per la Repubblica Digitale.

Indici elaborati dalla Fondazione (su dati puntuali):

Composizione Indici: valori contabili		2024	2023
N. 1	$\frac{\text{Oneri di funzionamento}}{\text{Proventi totali netti}}$	10,94%	11,54%
N. 2	$\frac{\text{Oneri di funzionamento}}{\text{Deliberato (*)}}$	12,58%	8,78%
N. 3	$\frac{\text{Oneri di funzionamento}}{\text{Patrimonio contabile}}$	0,43%	0,42%

(*) la percentuale indicata dall'indice n. 2 salirebbe al 13,52% (10,62% nell'esercizio 2023) prendendo in considerazione il deliberato complessivo al netto delle risorse stanziato nell'anno a copertura dei lavori di riqualificazione del Complesso Ex Ospedale S. Agostino (Euro 1.973.478); la percentuale salirebbe ulteriormente al 16,88% (15,50% nell'esercizio 2023) se il deliberato venisse calcolato anche al netto degli importi destinati alle iniziative nazionali di sistema (Euro 5.302.314), come Fondazione con il Sud, Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile e Fondo per la Repubblica Digitale.

9.3.3 Attività istituzionale

- Indice n. 1: l'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione rappresentate dal patrimonio medio a valori correnti.
- Indice n. 2: l'indice fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno in riferimento nell'ipotesi teorica di assenza dei proventi.

Indici richiesti da Acri (su valore medio annuo):

Composizione Indici		2024	2023
N. 1	$\frac{\text{Deliberato (*)}}{\text{Patrimonio medio a valori correnti}}$	3,29%	5,04%
N. 2	$\frac{\text{Fondo di stabilizzazione delle erogazioni}}{\text{Deliberato}}$	-	-

(*) la percentuale indicata dall'indice n. 1 scenderebbe al 3,06% (4,17% nell'esercizio 2023) prendendo in considerazione il deliberato complessivo al netto delle risorse stanziato nell'anno a copertura dei lavori di riqualificazione del Complesso Ex Ospedale S. Agostino (Euro 1.973.478); la percentuale scenderebbe ulteriormente al 2,45% (2,85% nell'esercizio 2023) se il deliberato venisse calcolato anche al netto degli importi destinati alle iniziative nazionali di sistema (Euro 5.302.314), come Fondazione con il Sud, Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile e Fondo per la Repubblica Digitale.

Indice elaborato dalla Fondazione (su valore medio annuo) in sostituzione dell'indice n. 2 (al posto del fondo stabilizzazione erogazioni in voce 2a viene sommato il contributo complessivo ai fondi disponibili tra i fondi per le erogazioni nei settori rilevanti in voce 2b e tra i fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi in voce 2c dei Fondi per l'attività di istituto): stima della

capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno in riferimento nell'ipotesi teorica di assenza dei proventi.

Indice richiesto da Acri (su valore medio annuo):

Composizione Indice		2024	2023
N. 2	Fondi a disposizione settori rilevanti e ammessi Deliberato (*)	155,51 %	114,68 %

(*) la percentuale indicata dall'indice salirebbe al 167,05% (138,70% nell'esercizio 2023) prendendo in considerazione il deliberato complessivo al netto delle risorse stanziato nell'anno a copertura dei lavori di riqualificazione del Complesso Ex Ospedale S. Agostino (Euro 1.973.478); la percentuale salirebbe ulteriormente al 208,62% (202,52% nell'esercizio 2023) se il deliberato venisse calcolato anche al netto degli importi destinati alle iniziative nazionali di sistema (Euro 5.302.314), come Fondazione con il Sud, Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile e Fondo per la Repubblica Digitale.

Indice elaborato dalla Fondazione (su dati puntuali):

Composizione Indici: valori contabili		2024	2023
N. 1	Deliberato (*) Patrimonio contabile	3,40%	4,81%

(*) la percentuale indicata dall'indice scenderebbe al 3,16% (3,98% nell'esercizio 2023) prendendo in considerazione il deliberato complessivo al netto delle risorse stanziato a copertura dei lavori di riqualificazione del Complesso Ex Ospedale S. Agostino (Euro 1.973.478); la percentuale scenderebbe ulteriormente al 2,53% (2,72% nell'esercizio 2023) se il deliberato venisse calcolato anche al netto degli importi destinati alle iniziative nazionali di sistema (Euro 5.302.314), come Fondazione con il Sud, Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile e Fondo per la Repubblica Digitale.

9.3.4 Composizione degli investimenti

L'indice esprime il peso dell'investimento nella società bancaria conferitaria **UniCredit S.p.A.** espressa a valori correnti rispetto agli investimenti complessivi anch'essi a valori correnti.

Indice richiesto da Acri (su valore medio annuo):

Composizione Indice: valori correnti		2024	2023
N. 1	Partecipazione in UniCredit S.p.A. Totale attivo	4,64%	2,88%

Indice elaborato dalla Fondazione (su dati puntuali):

Composizione Indice: valori contabili		2024	2023
N. 1	Partecipazione in UniCredit S.p.A. Totale attivo	1,92%	1,53%

9.4 Appendice

Composizione delle grandezze utilizzate nella formazione degli indici

Tenuto conto della struttura di bilancio, vengono espressi al "valore corrente" gli strumenti finanziari, a prescindere dalla loro classificazione di bilancio (immobilizzati o circolanti), e al valore contabile le altre poste, come segue:

- **partecipazioni e titoli di capitale quotati:** valore di borsa dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;

- **partecipazioni e titoli di capitale non quotati:** valore corrispondente alla frazione (quota) di patrimonio netto, commisurata alla quota di capitale sociale detenuta, risultante dai dati di bilancio più aggiornati a disposizione;
- **strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale:** valorizzati in base all'ultimo rendiconto fornito dal gestore;
- **titoli di debito e parti di organismi di investimento collettivo del risparmio quotati:** sulla base della quotazione dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
- **titoli di debito e parti di organismi di investimento collettivo del risparmio non quotati:** si assume il valore desumibile dall'ultimo rendiconto disponibile del fondo;
- **attività residue** (p.e. altre attività, immobilizzazioni materiali e immateriali, ratei e risconti, disponibilità liquide): al valore di libro.

Pertanto, il **Totale Attivo a valori correnti** è pari alla somma delle poste di bilancio espresse a valori correnti calcolati secondo i criteri come sopra individuati, mentre il **Patrimonio corrente** è dato dalla differenza fra il Totale dell'attivo a valori correnti e le poste del passivo di bilancio diverse dal patrimonio.

In **Nota integrativa** vengono riportati il **valore corrente del Patrimonio e del Totale attivo di bilancio.**

PATRIMONIO A VALORI CORRENTI

Il Patrimonio è dato dalla media dei valori correnti di inizio e fine anno calcolato come sopra definito.

PARTECIPAZIONE NELLA CONFERITARIA A VALORI CORRENTI

Rappresenta il totale dell'investimento nella società conferitaria ed è la somma delle partecipazioni immobilizzate e di quelle collocate fra gli strumenti finanziari non immobilizzati.

TOTALE ATTIVO A VALORI CORRENTI

Rappresenta la media di inizio e fine anno del Totale Attivo di bilancio, calcolato a valori correnti.

PROVENTI TOTALI NETTI

I proventi totali netti si ricavano come somma delle seguenti poste di bilancio che sono state individuate per assicurare l'uniformità di trattamento fra le Fondazioni che gestiscono gli investimenti finanziari direttamente e quelle che affidano la gestione a soggetti terzi all'esterno.

Voce	Descrizione	
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	+/-
2	Dividendi e proventi assimilati	+
3	Interessi e proventi assimilati	+
4	Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	+/-
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	+/-
6	Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie	+/-
7	Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	+/-

9 parziale	Altri proventi: solo quelli derivanti dal patrimonio (esclusi quindi i rimborsi di imposte, i contributi ottenuti, ecc.)	+
10 b) parziale	Oneri: per il personale - per la gestione del patrimonio	-
10 c) parziale	Oneri: per consulenti e collaboratori esterni collegati all'investimento del patrimonio	-
10 d)	Oneri: per servizi di gestione del patrimonio	-
10 e) parziale	Oneri: interessi passivi e altri oneri finanziari (esclusi oneri derivanti da conti correnti dedicati a specifiche iniziative istituzionali)	-
10 f)	Oneri: commissioni di negoziazione	-
10 g) parziale	Oneri: ammortamenti – solo quota immobili a reddito	-
11 parziale	Proventi straordinari – solo quelli derivanti dall'investimento del patrimonio (escluso l'utilizzo di fondi e di riserve, le imposte rimborsate, ecc.)	+
12 parziale	Oneri straordinari – solo quelli derivanti dal patrimonio (esclusi accantonamenti a fondi rischi)	-
13 parziale	Imposte – solo quelle relative ai redditi e/o al patrimonio (ad esempio esclusa Irap ma inclusa Imu su immobili a reddito)	-

ONERI DI FUNZIONAMENTO

Gli Oneri di funzionamento riguardano unicamente i costi di struttura della Fondazione, attinenti cioè alle risorse umane e organizzative che ne assicurano l'operatività.

Voce	Descrizione	
10 a)	Oneri: compensi e rimborsi spese organi statutari	+
10 b) parziale	Oneri: per il personale – escluso per la gestione del patrimonio	+
10 c) parziale	Oneri: per consulenti e collaboratori esterni collegati all'investimento del patrimonio	+
10 e) parziale	Oneri: interessi passivi e altri oneri finanziari (esclusi oneri derivanti da conti correnti dedicati a specifiche iniziative istituzionali)	+
10 g) parziale	Oneri: ammortamenti – solo quota immobili a reddito	+
10 i)	Oneri: altri oneri	+

DELIBERATO

Il deliberato rappresenta il totale delle delibere di erogazione assunte dalla Fondazione nell'anno, a prescindere dalle fonti di finanziamento e dalla effettiva liquidazione. La posta si ottiene dalla somma degli importi relativi alle voci 15, 16 e 17 (parziale) dello schema di Conto economico di bilancio e dell'importo delle erogazioni assunte a fronte dei fondi per l'attività istituzionale, secondo il dettaglio di seguito illustrato. Tale somma coincide con l'importo rendicontato nel Bilancio di Missione.

Voce	Descrizione	
15	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	+
16	Accantonamento al fondo per il Volontariato	+

17 parziale	Accantonamento ai fondi per l'attività di istituto. Per quelle Fondazioni che usano indicare in tale posta parte delle delibere, limitatamente agli importi relativi alle delibere assunte (escludendo le somme accantonate ma ancora non impegnate)	+
	Erogazioni deliberate con utilizzo dei Fondi per l'attività di istituto (compreso il Fondo di stabilizzazione delle erogazioni). Il dato non è rilevato nel Conto Economico, ma viene evidenziato nel Bilancio di Missione.	+

10. Relazione del Collegio dei Revisori sul Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2024

Al Consiglio di Indirizzo della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena
Signori Consiglieri di Indirizzo,

la presente relazione riferisce in merito ai doveri di vigilanza previsti dall'art. 16 dello Statuto che comprendono le attribuzioni stabilite dagli artt. 2403 e 2407 del C.C. e si articola nei seguenti punti:

- Attività di vigilanza;
- Giudizio sul bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2024;
- Conclusioni.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2024 il Collegio ha svolto l'attività di vigilanza ispirandosi alle norme di legge ed alle previsioni dello Statuto della Fondazione, alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, alle indicazioni contenute nel documento "Il controllo indipendente nelle Fondazioni di origine bancaria", emanato congiuntamente dall'Acri e dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili nel settembre 2011, cui ha fatto seguito il documento congiunto del Maggio 2018, attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Consiglio di Indirizzo e l'incontro e lo scambio di dati e informazioni tra organi di controllo in virtù di quanto sancito dall'art. 2409-septies del codice civile con la società di revisione affidataria dell'attività di controllo legale dei conti e con l'Organismo di vigilanza di cui al D.Lgs. 231/2001.

Nello specifico, effettuando i prescritti controlli:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dello statuto, dei regolamenti, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e funzionamento della Fondazione e sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, amministrativi e contabili;
- abbiamo partecipato alle adunanze del Consiglio di Indirizzo, alle riunioni del Consiglio di amministrazione ed ai lavori mensili della Commissione Investimenti. Tali riunioni si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente affermare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto della Fondazione e non appaiono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio della Fondazione;

- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sulle principali attività, erogativa e di gestione del patrimonio, e sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Fondazione, non rilevando in tal senso alcuna anomalia;
- abbiamo valutato e vigilato, per quanto di nostra competenza, mediante le informazioni ricevute dai responsabili degli uffici della Fondazione, l'esame dei documenti aziendali, e lo scambio di informazioni con la società di revisione sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, e a tale riguardo non sono emerse criticità che debbano essere messe in evidenza nella presente relazione;
- abbiamo riscontrato che la gestione del patrimonio è avvenuta in conformità alle indicazioni del Consiglio di Indirizzo e delle delibere assunte dal Consiglio di amministrazione;
- abbiamo verificato che l'attività istituzionale di erogazione e di intervento nelle diverse aree è avvenuta nel rispetto delle finalità della Fondazione, delle indicazioni fornite dal Consiglio di Indirizzo e delle determinazioni previste per legge o per regolamento;
- abbiamo verificato il recepimento della Carta delle Fondazioni e del Protocollo di Intesa Acri-Mef nello Statuto e nei Regolamenti della Fondazione.

Il Collegio porta, inoltre, a Vostra conoscenza le seguenti ulteriori informazioni:

- nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice civile, né esposti;
- nel corso dell'esercizio il Collegio non ha formulato pareri obbligatori richiesti dalla Legge o dallo Statuto;
- nel corso dell'esercizio non sono state riscontrate irregolarità nella gestione che abbiano reso necessaria la comunicazione all'Autorità di Vigilanza ai sensi dell'art. 10, c. 3, lett. d), D. Lgs. 153/1999;
- gli Amministratori hanno fornito una adeguata informativa delle operazioni con le società strumentali, delle quali è riportato il bilancio in apposita sezione della nota integrativa.

Come riportato in nota integrativa, nel corso dell'anno 2024 è stato sottoscritto l'atto di coordinamento dell'attività e l'unificazione dell'amministrazione della Fondazione Modena Arti Visive con la Fondazione Ago Modena Fabbriche Culturali ETS; con effetto dal 1° settembre 2024, il patrimonio della Fondazione Modena Arti Visive, è confluito nella Fondazione Ago Modena Fabbriche Culturali ETS.

- con riferimento ad operazioni aventi ad oggetto azioni della Società Bancaria Conferitaria, si segnala che nel corso dell'esercizio sono stati effettuati acquisti di n. 105.000 azioni Unicredit Spa per complessivi Euro 3.914.739; l'operazione è stata autorizzata, ai sensi dell'art. 7, comma 3 del D.lgs. 153/99, dall'Autorità di Vigilanza MEF con lettera prot. DT 78817/2024 del 21/8/2024;
- con riferimento alle previsioni dell'art. 26-bis dello Statuto in materia di trasparenza, si segnala che l'elenco dei contributi

approvati con indicazione del beneficiario, del titolo del progetto e dell'importo, sono pubblicati sul sito Internet della Fondazione come previsto dall'art. 11 del Protocollo d'Intesa Acri-Mef.

Rammentiamo che la Fondazione di Modena è sottoposta al controllo contabile di cui agli articoli 2409-bis e seguenti del Codice civile su base volontaria. L'incarico del controllo contabile è stato conferito, per gli esercizi 2022, 2023 e 2024, alla società di revisione PriceWaterhouseCoopers S.p.A.

Giudizio sul bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2024

Abbiamo ricevuto dal Consiglio di amministrazione il progetto di bilancio della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2024 e dallo stesso approvato nella seduta del 31 marzo 2025 e abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per formazione e struttura, nonché sulla rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni a noi noti a seguito dell'espletamento dei nostri doveri.

Il Collegio dopo avere esaminato il bilancio al fine di esprimere un giudizio sullo stesso, rileva quanto segue.

Il bilancio dell'esercizio 2024 che viene sottoposto alla Vostra approvazione è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, corredata dai prospetti delle voci e delle variazioni rispetto al precedente bilancio, nonché dal rendiconto di cassa al 31 dicembre 2024 (raffrontato con il rendiconto di cassa al 31 dicembre 2023), e dalle informazioni integrative definite dall'Acri. Esso è, inoltre, corredata dalla Relazione economico-finanziaria degli amministratori.

Il bilancio risulta redatto nell'osservanza delle disposizioni di Legge, dello Statuto della Fondazione, dell'Atto di Indirizzo per le Fondazioni Bancarie emanato in data 19 aprile 2001 con Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica ed in conformità, ove compatibili, ai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). Nella redazione del bilancio d'esercizio 2024 si è altresì tenuto conto delle raccomandazioni fornite dall'Acri nel documento "Orientamenti contabili in tema di bilancio" emanato nel luglio 2014 e successivamente aggiornato in seguito sia alle innovazioni apportate al Codice civile dal D. Lgs. n. 139 del 2015, sia alla proposta di Acri approvata dal MEF con lettera del 30 luglio 2021, prot. DT 67077, di istituire due nuove voci di bilancio per il recepimento dell'agevolazione fiscale ex legge n. 178/2020 relativa alla tassazione degli utili percepiti.

La voce "Oneri pluriennali" non compare più in bilancio poiché si è completato nell'anno 2024 il processo di ammortamento, e non sono stati iscritti, nel medesimo anno, ulteriori oneri pluriennali. Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno fatto ricorso alla deroga prevista dall'Atto di Indirizzo, punto 1.4. del 19 aprile 2001.

Il bilancio dell'esercizio è stato sottoposto a revisione contabile da parte di PriceWaterhouseCoopers Spa (PWC), che in data 15.4.2025 ha rilasciato la Relazione sulla revisione contabile del bilancio di esercizio al 31.12.2024 che esprime il seguente giudizio: "A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale

data, in conformità ai principi e criteri contabili previsti dal DLgs. 153/1999 e dall'Atto di Indirizzo per le Fondazioni Bancarie emanato in data 19 aprile 2001...".

La nota integrativa fornisce le informazioni ritenute necessarie per dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione, oltre naturalmente alle informazioni richieste dalle norme di legge e il quadro delle informazioni integrative definite dall'Acri.

Il Collegio dei Revisori, esaminata la documentazione consegnata, attesta la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui tale organo è a conoscenza, a seguito della partecipazione alle riunioni degli organi sociali, dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza e dei suoi poteri di ispezione e controllo. Il Collegio prende atto che dopo la chiusura dell'esercizio non sono accaduti fatti che, ai sensi del principio contabile OIC 29, potrebbero modificare i valori esposti nel presente bilancio.

Con riferimento al bilancio al 31 dicembre 2024, si precisa infine che:

- il patrimonio della Fondazione ha registrato un incremento di Euro 7.633.976 rispetto al 2023, per effetto dell'accantonamento effettuato alla riserva obbligatoria per Euro 5.552.382 (20% dell'avanzo di esercizio) nel rispetto di quanto previsto dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro del 13 marzo 2025, e dall'accantonamento alla "Riserva per l'integrità del patrimonio" per Euro 2.081.594, nella misura massima del 15% prevista dal decreto 13.3.2025.
- le risorse destinate all'attività istituzionale ammontano a Euro 19.283.579 di cui Euro 15.414.779 ai settori rilevanti; il Collegio attesta che l'ammontare delle risorse destinate ai settori rilevanti rispetta il disposto dell'art. 8, comma 1, lettera d), del D.lgs. 153/1999.

Il bilancio dell'esercizio 2024 che viene sottoposto all'approvazione del Consiglio di Indirizzo chiude con un avanzo di Euro 27.754.595 che, a seguito dell'accantonamento alla riserva obbligatoria per Euro 5.552.382, alla riserva per l'integrità del patrimonio per Euro 2.081.594, ai fondi per le attività istituzionali per Euro 19.283.579 ed al Fondo Unico per il volontariato (FUN) per Euro 837.040, residua per un importo pari a zero.

Il Collegio dei Revisori ritiene che il Bilancio al 31 dicembre 2024 unitamente alla Relazione economica e finanziaria, sia conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e che esprima con chiarezza e rappresenti in maniera veritiera e corretta la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione ed il risultato economico dell'esercizio.

Conclusioni

Signori Consiglieri di Indirizzo,

il Collegio dei Revisori, sulla base di quanto riportato nella presente relazione, non rileva, per quanto di propria competenza, motivi ostativi all'approvazione della proposta di bilancio al 31 dicembre 2024 formulata dal Consiglio di amministrazione.

Modena, 15 aprile 2025

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott.ssa Alessandra Gualandri

Dott. Claudio Gandolfo

Dott. Claudio Trenti

11. Relazione della Società di Revisione indipendente

Al Consiglio di Indirizzo della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena
Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena (di seguito, anche la "Fondazione"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai principi e criteri contabili previsti dal DLgs 153/1999 e dall'Atto di Indirizzo per le Fondazioni Bancarie emanato in data 19 aprile 2001 con Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica (di seguito, l'"Atto di Indirizzo").

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del Collegio dei Revisori per il Bilancio d'esercizio

La Fondazione è tenuta all'osservanza di norme speciali di settore e statutarie per la redazione del bilancio d'esercizio. Gli amministratori sono pertanto responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi e criteri contabili previsti dal DLgs 153/1999 e dall'Atto di Indirizzo e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio dei Revisori ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, in base a quanto richiamato dalle norme statutarie, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del Bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamenti

Giudizio sulla coerenza della relazione economica e finanziaria con il Bilancio d'esercizio, sulla sua conformità alle norme di legge e dichiarazione su eventuali errori significativi

Gli amministratori della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena sono responsabili per la predisposizione della relazione economica e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione economica e finanziaria con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione economica e finanziaria;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione economica e finanziaria.

A nostro giudizio, la relazione economica e finanziaria è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione economica e finanziaria è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione su eventuali errori significativi, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'ente e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 15 aprile 2025

PricewaterhouseCoopers SpA

Marco Mancini

(Revisore legale)